MINISTERO
DELL'INTERNO

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTISEI



Periodo di riferimento:
01/01/2025 – 31/12/2025
(dati aggiornati al 29/03/2026)



2026

Periodo di riferimento:
01/01/2025 - 31/12/2025
(dati aggiornati al 29/03/2026)

Prefazione

L'Annuario Statistico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco offre l'opportunità di riflettere sull'attività svolta e di analizzare i dati più significativi emersi nel corso dell'anno 2025, fornendo elementi utili sia alla comprensione dei fenomeni osservati sia alle esigenze informative e di monitoraggio del controllo di gestione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel 2025, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha effettuato oltre un milione di interventi di soccorso tecnico urgente, di cui la quota maggioritaria dedicata alla gestione degli incendi sul territorio italiano. Sempre più rilevante è il contributo del Corpo alla salvaguardia delle persone in situazioni di pericolo, in special modo in ambito residenziale e lungo la viabilità urbana ed extraurbana. È comunque evidente la capacità del Corpo che, in relazione ai doveri istituzionali, dimostra come la propria attività riguardi tutti i tipi di rischi antropici e naturali sviluppandosi, per le diverse tipologie di scenario, su tutto il territorio nazionale ed in ogni ambiente.

Tra gli argomenti trattati nell'Annuario trova spazio anche un primo approfondimento sull'attività della flotta aerea del Corpo Nazionale, con particolare riferimento alle operazioni di soccorso tecnico urgente e alla campagna antincendio boschivo.

Accanto all'azione di soccorso, la prevenzione incendi e la vigilanza antincendio continuano a rappresentare strumenti fondamentali per la riduzione dei rischi a tutela della collettività.

L'Annuario evidenzia inoltre i risultati conseguiti nel percorso di innovazione e sostenibilità intrapreso dall'Amministrazione, con particolare riferimento al contributo strategico dei finanziamenti del PNRR destinati al rinnovo del parco veicolare del Corpo, che ha permesso di conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO_2 nel corso dell'anno.

Questo documento, posto a disposizione della pubblica conoscenza, nello spirito di piena condivisione tipico dell'agire del C.N.VV.F., costituisce pertanto non solo una raccolta di dati statistici, ma uno strumento di conoscenza e supporto alle decisioni, utile per comprendere le dinamiche operative del Corpo e orientarne lo sviluppo futuro. Desidero infine ringraziare tutto il personale che, con professionalità e dedizione, contribuisce quotidianamente a garantire la sicurezza del Paese e a rendere possibile la realizzazione di questo lavoro.

Ing. Marco Ghimenti

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Pubblicazione edita a cura della

Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica e le Telecomunicazioni

Coordinamento

Dirigente Superiore Ing. Mariano TUSA

Redazione

Funzionario Statistico Dott.ssa Irene TEMPESTA

PEC: *dc.innovazione@cert.vigilfuoco.it*

Data di pubblicazione: ottobre 2026

2025

I Numeri del Corpo Nazionale Dei Vigili Del Fuoco

1.032.350
Interventi di soccorso tecnico urgente

Dati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025

241.464
Incendi ed Esplosioni

25.830
Recuperi

59.724
Bonifica da insetti

166.361
Apertura porte e finestre

58.685
Incidenti stradali

56.629
Alberi pericolanti

60.278
Statica

35.793
Acqua

35.798
Fuga gas

108.234
Soccorso a persona

6.488
Falso allarme

29.186
Ascensori bloccati

71.067
Intervento non più necessario

19.524
Salvataggio animali

739
Aeromobili

2.754
Porti

2.671
Attività di Polizia Giudiziaria

51.125
Altre tipologie di intervento

2025

153.122
Istanze evase di Prevenzione Incendi

Dati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025

23.794
Valutazione progetto

45.245
Controlli

218
Nulla Osta di Fattibilità

80
Verifica in Corso D'opera

83.785
Attestazioni Rinnovo

45.370
Servizi di Vigilanza Anticendio espletati

Dati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025

SOMMARIO

1. STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. 3

1.1. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale 3

1.2. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale 58

1.3. Interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale 68

1.4. Distribuzione temporale degli interventi di soccorso 92

1.5. Interventi di soccorso rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi 103

2. STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DELLA FLOTTA AEREA DEL C.N.VV.F. 107

2.1. La flotta aerea del C.N.VV.F. 107

2.2. Attività di volo per soccorso 108

2.3. Attività di volo AIB 109

3. CONSUMO CARBURANTI 111

3.1. Introduzione 111

3.2. Servizi di istituto 112

3.3. Servizi di soccorso tecnico urgente 113

3.4. Consumo carburanti per comandi e tipologia di intervento 113

3.4. Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi 117

4. PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA 121

4.1. Prevenzione incendi 121

4.2. Attività di prevenzione incendi 122

4.3. Vigilanza 127

5. LA STATISTICA NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO 135

5.1 Il Servizio di Statistica del C.N.VV.F. 135

6. FONTE DATI 138

6.1. Applicativo STAT-RI Web (Statistica e Rapporto di Intervento). 138

6.2. La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.). 138

6.3. La procedura «PRevenzione INcendi CEntrale» (PrInCe) 139

6.4. Report del personale operativo del C.N.VV.F. 139

7. ELABORAZIONE DEI DATI **140**

8. OPENDATA **140**

1. STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F.

1.1. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO NAZIONALE

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

Il presente paragrafo illustra alcune elaborazioni statistiche relative agli interventi di soccorso tecnico urgente svolti nel 2025.

Nel corso del 2025 il C.N.VV.F. ha effettuato complessivamente 1.032.350 interventi di soccorso tecnico urgente, registrando un incremento di 54.630 interventi rispetto al 2024, pari a una crescita del 6%.
L'analisi dell'andamento della media mobile, utilizzata per ridurre le oscillazioni di breve periodo e mettere in evidenza la dinamica strutturale, conferma una tendenza complessiva alla crescita del numero di interventi. Si rileva tuttavia un minimo storico nel 2020, direttamente riconducibile agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha inciso in modo significativo sull'operatività complessiva.

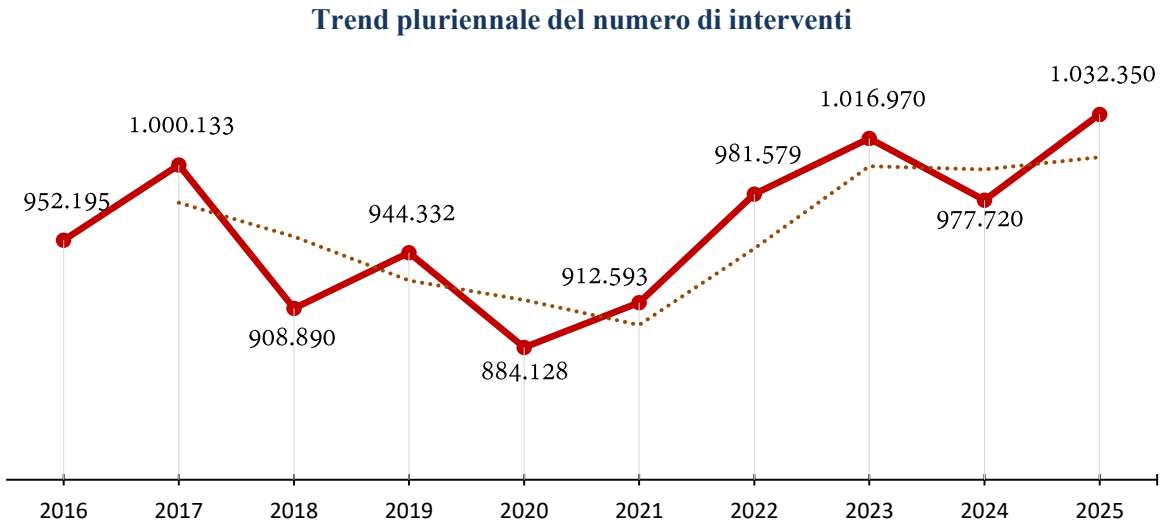


Figura 1

L'analisi dell'andamento temporale degli interventi, articolata per anno e mese e rappresentata nel time plot seguente, evidenzia una marcata componente stagionale dell'attività operativa. In linea con le aspettative, il numero di interventi raggiunge i valori più elevati durante il periodo estivo, con punte che in alcuni mesi superano i 120.000 soccorsi. Nei mesi invernali, invece, si osserva una significativa riduzione dei volumi di attività.

Particolarmente evidente risulta il picco registrato nel mese di novembre 2016, quando le tipologie di intervento relative a "*Statica*" e "*Recuperi*" hanno raggiunto i valori massimi dell'anno. Tale incremento è riconducibile agli effetti del sisma che ha interessato il Centro Italia, determinando un eccezionale aumento delle attività di soccorso connesse all'emergenza.

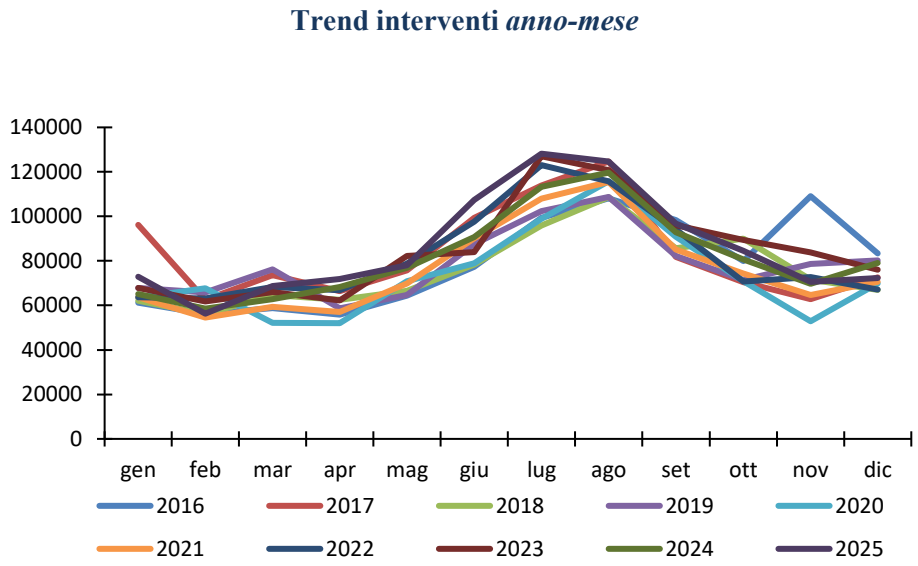


Figura 2

La Figura 3 mostra invece la distribuzione del numero di interventi registrati mese per mese nel 2025. Come già evidenziato nel grafico precedente, emerge una marcata stagionalità: nei mesi estivi si osserva un sensibile incremento degli interventi, trainato principalmente dalla tipologia "*incendi ed esplosioni*", che tende a manifestarsi con maggiore intensità nei mesi di luglio e agosto.

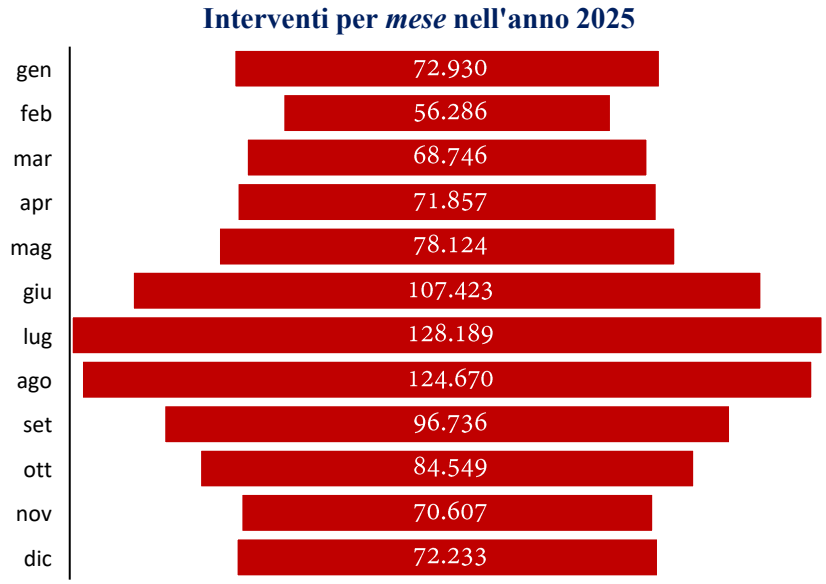


Figura 3

Si rileva inoltre che il mese di febbraio presenta sistematicamente un numero inferiore di interventi, anche in virtù della sua minore durata – due o tre giorni in meno rispetto agli altri mesi – con un impatto diretto sul computo complessivo delle attività svolte.

Nel grafico seguente è riportata, tramite un grafico a torta, la suddivisione percentuale delle diverse tipologie di intervento.

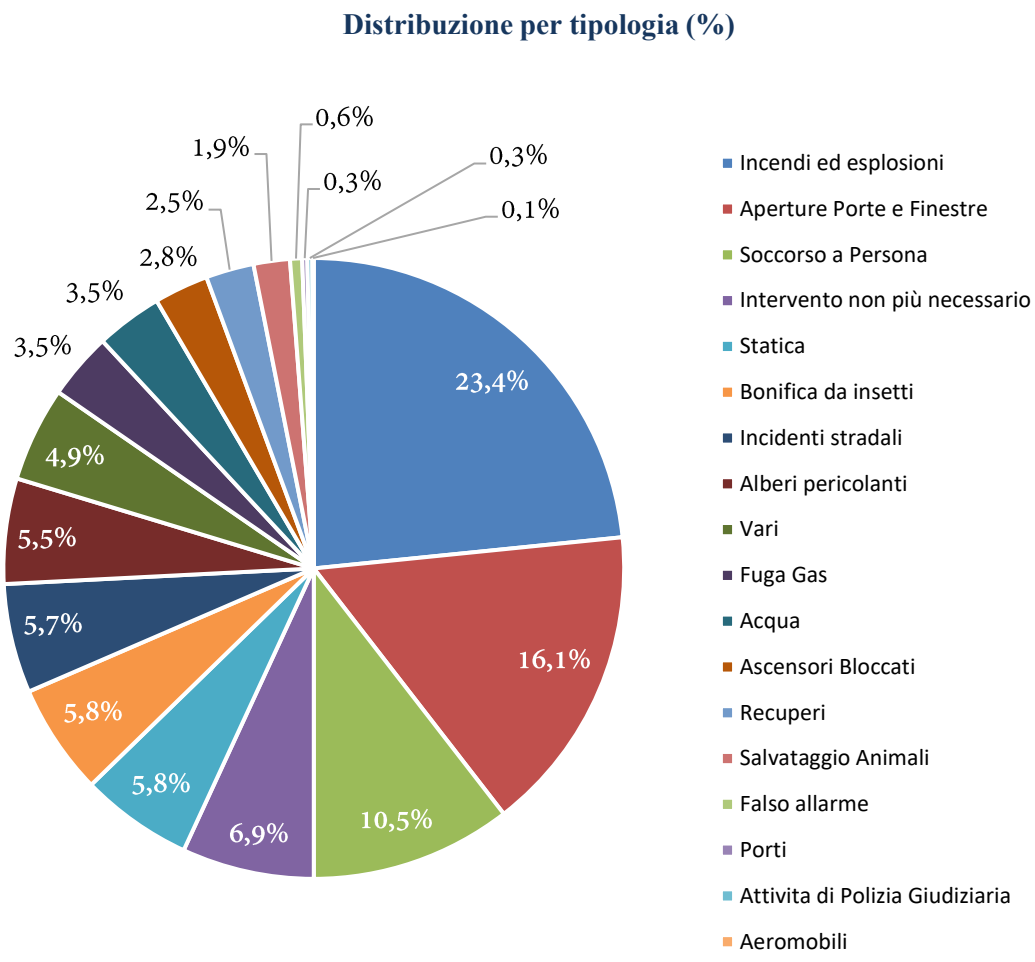


Figura 4

Risulta evidente che la quota maggioritaria degli interventi, il 23,4%, appartiene alla categoria "*incendi ed esplosioni*".

Una porzione altrettanto significativa riguarda gli interventi "*Aperture porte e finestre*" (16,1%). Seguono le categorie "*soccorso a persona*" e "*intervento non più necessario*" che, insieme alle due tipologie precedenti, rappresentano complessivamente circa il 60% degli interventi effettuati.

Nel diagramma a barre riportato in Figura 5 è rappresentata la distribuzione degli interventi di soccorso tecnico urgente, suddivisi per tipologia. Per ciascuna categoria è indicato il valore assoluto degli interventi effettuati nel corso del 2025.

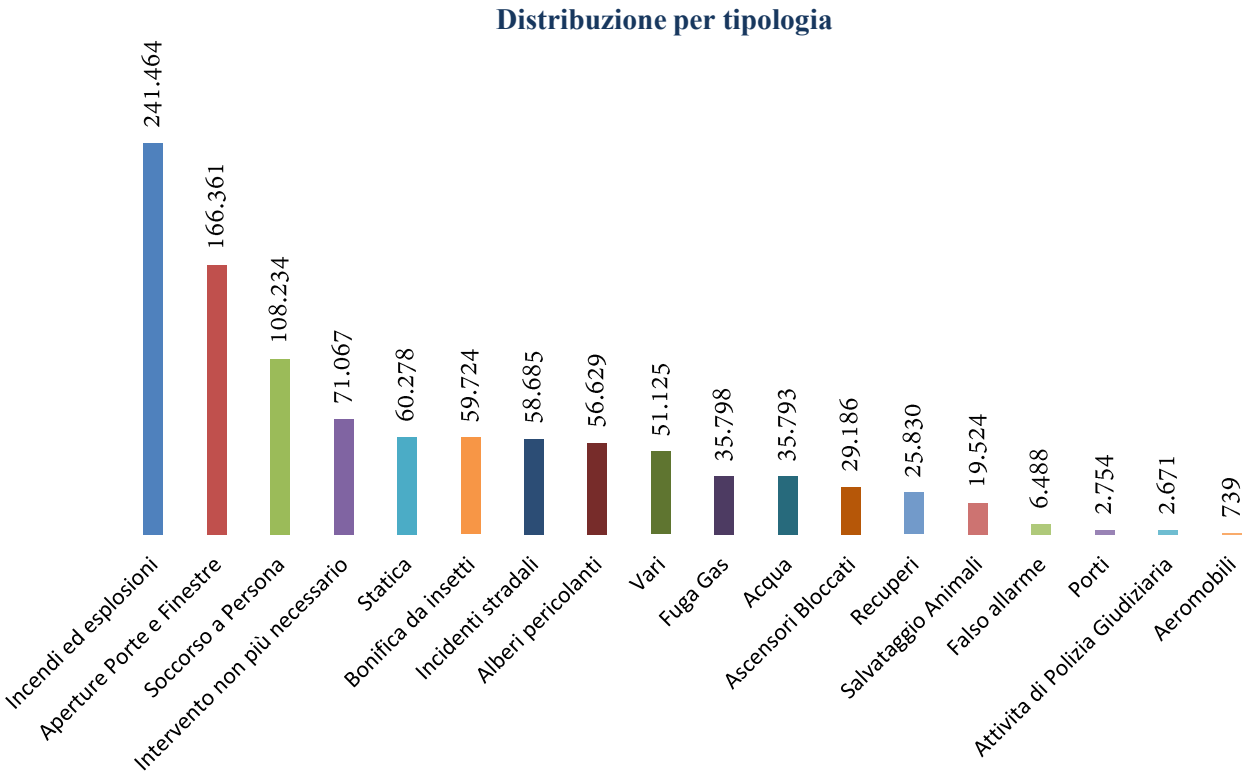


Figura 5

Come già evidenziato dalla distribuzione percentuale delle tipologie di intervento riportata in Figura 4, la categoria numericamente più rilevante nel 2025 è quella degli *incendi ed esplosioni*, che supera le 240.000 unità. Seguono gli interventi di *apertura porte e finestre*, con 166.361 interventi, e il *soccorso a persona*, che registra 108.234 interventi.

Nel confronto con il 2024, si osserva un significativo cambiamento nella graduatoria delle tipologie di intervento: la categoria «*Bonifica da insetti*» passa infatti dalla nona posizione nel 2024 alla sesta nel 2025. Come mostrato anche dal grafico successivo, si tratta della categoria che ha registrato l'incremento percentuale più elevato tra il 2024 e il 2025, con una crescita di circa il +24%.

Nel grafico seguente è rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi registrata nel 2025 rispetto al 2024, riferita alle tipologie di intervento più numerose.

Dal confronto emerge che, nella maggior parte dei casi, il numero degli interventi è in aumento, in linea con quanto già evidenziato in precedenza. Fanno eccezione le tipologie: "*acqua*", che registra una diminuzione del 13% rispetto al 2024, "*porti*" e "*statica*", che mostrano una lieve riduzione pari rispettivamente a - 1% e -0,1%.

Si precisa che le variazioni percentuali risentono anche del numero complessivo degli interventi eseguiti. In particolare, nei casi in cui tale numero è molto basso, anche un incremento o una diminuzione di poche unità può determinare una variazione percentuale significativa.

Un esempio è rappresentato dalla categoria "*aeromobili*", che passa da 636 interventi nel 2024 a 739 nel 2025: un aumento di 103 unità che, in termini percentuali, corrisponde a una crescita del 16%.

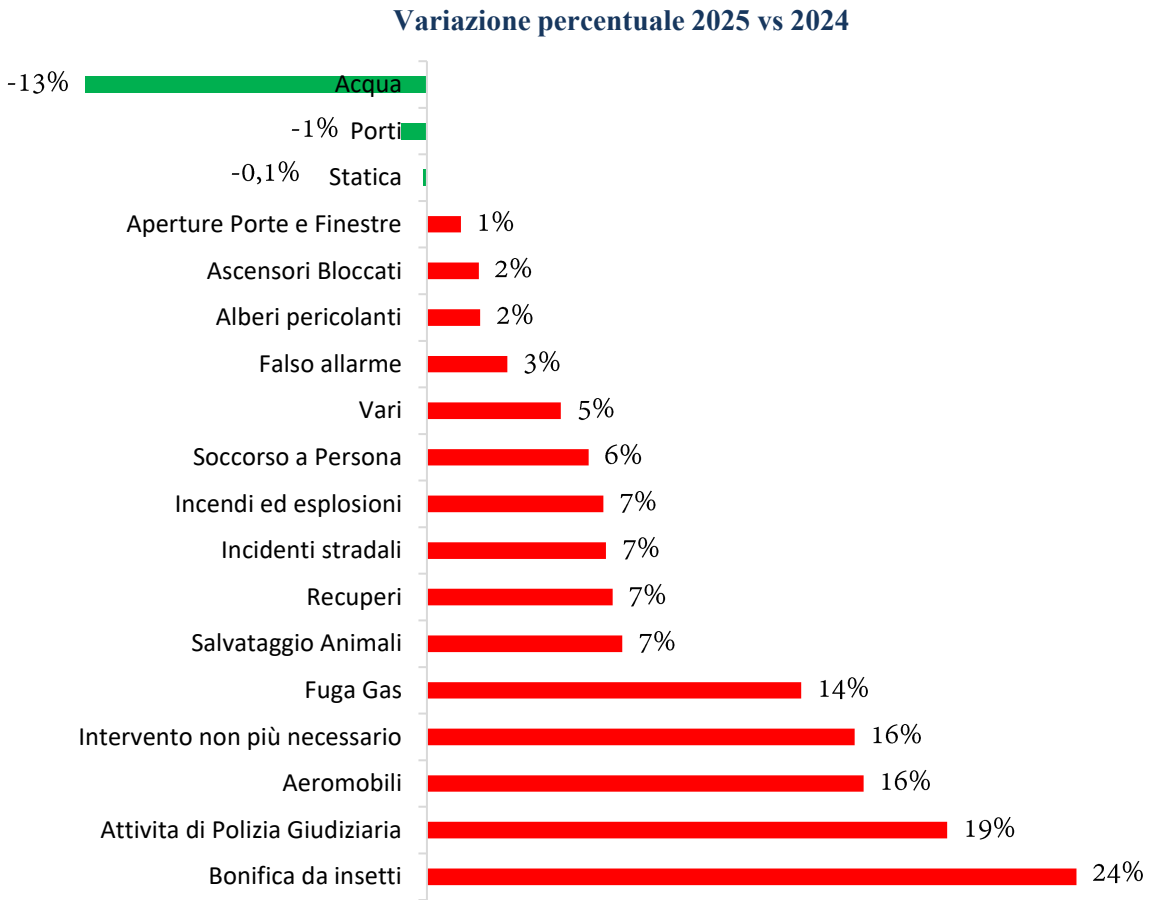


Figura 5

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2025 a livello provinciale. Ai fini della visualizzazione, il numero di interventi è stato suddiviso in cinque classi, come indicato nella legenda del grafico.

La classe maggiormente popolata è la seconda, che comprende le province con un numero di interventi compreso tra 5.001 e 10.000: in tale fascia rientrano 53 province.

Nell'ultima classe, che include le province che hanno registrato oltre 20.000 interventi nel corso del 2025, figurano prevalentemente i principali capoluoghi di regione, tra cui Roma, Napoli, Milano, Torino e Bologna, confermando il forte peso operativo dei contesti metropolitani rispetto al resto del territorio nazionale.

Distribuzione per fasce equivalenti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

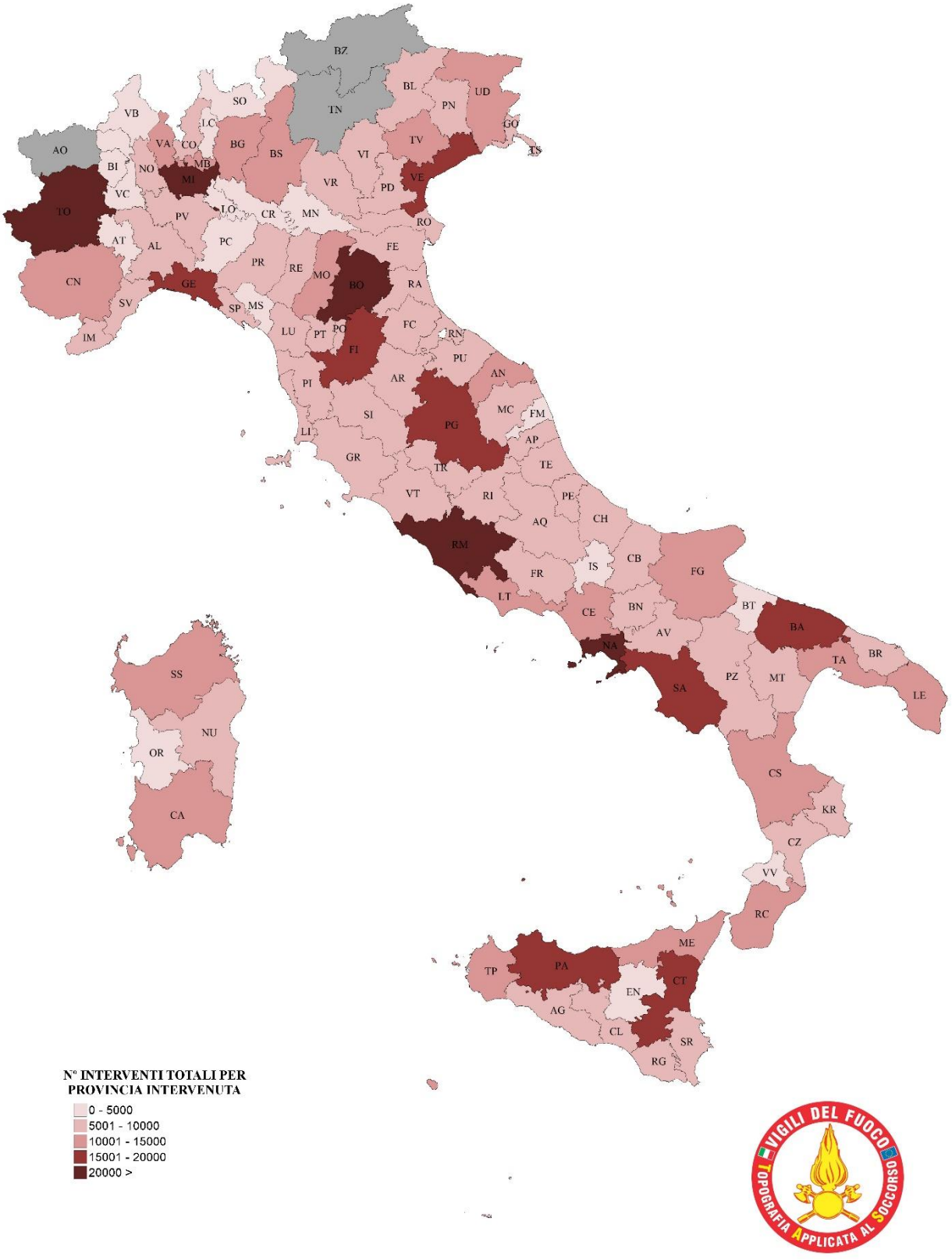


Figura 6

1.1.1. INCENDI ED ESPLOSIONI

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ricopre un ruolo centrale e imprescindibile nella gestione degli incendi sul territorio italiano. In particolare, la tipologia "*Incendi ed esplosioni*" comprende eventi emergenziali caratterizzati dalla combustione incontrollata o dalla detonazione di sostanze, con potenziali impatti su persone, beni e ambiente.

In questo paragrafo vengono presentati alcuni report statistici relativi agli interventi appartenenti tale categoria. Si tratta di una tipologia particolarmente significativa, che nel corso del 2025 ha rappresentato il 23% del totale degli interventi effettuati dal Corpo.

Incendi ed esplosioni 2025

241.464

Di seguito è rappresentato il trend decennale degli interventi della tipologia «incendi ed esplosioni». L'andamento si mantiene complessivamente stabile, attestandosi attorno a una media di circa 250.000 interventi l'anno.
Un'eccezione rilevante è costituita dal 2017, anno in cui si osserva un marcato incremento rispetto al comportamento medio della serie storica. I dati meteoclimatici indicano infatti che il 2017 è stato caratterizzato, sin dai primi mesi, da una situazione meteorologica decisamente critica: temperature massime particolarmente elevate e prolungati periodi di siccità hanno generato, su larga parte del territorio nazionale, una condizione di forte stress per numerosi ecosistemi. Questo quadro ha contribuito a un aumento drammatico sia del numero di incendi sia dell'estensione delle superfici percorse dal fuoco, con un incremento pari al +260% rispetto alla media del decennio precedente (dati *European Forest Fire Information System – EFFIS*). Un trend confermato anche da ISPRA, evidenzia come il 2017 rappresenti uno degli anni più severi in termini di impatto degli incendi in diversi contesti del Paese.

Trend pluriennale - *Incendi ed esplosioni*

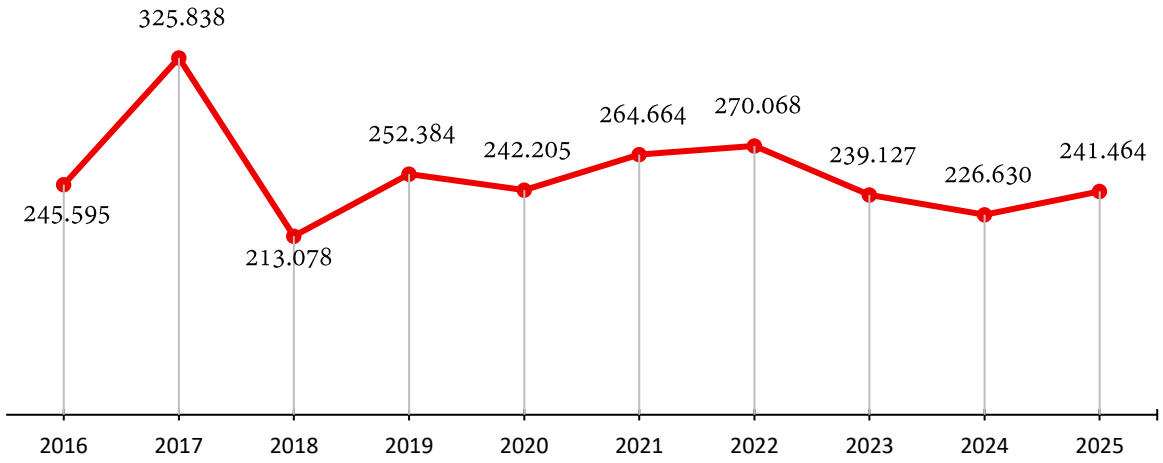


Figura 7

A conferma di quanto illustrato nella Figura 2, che mostra il trend stagionale anno-mese degli interventi, il grafico seguente evidenzia come tale stagionalità sia una caratteristica peculiare proprio della categoria *«incendi ed esplosioni»*. L'analisi del time-plot mette infatti in luce un andamento oscillante, con picchi nei mesi estivi, periodo in cui siccità prolungata ed elevate temperature favoriscono l'innesco e la propagazione degli incendi, e minimi nei mesi invernali, caratterizzati da maggiori precipitazioni e da temperature più basse, condizioni che limitano sia l'origine sia la diffusione degli eventi incendiari.

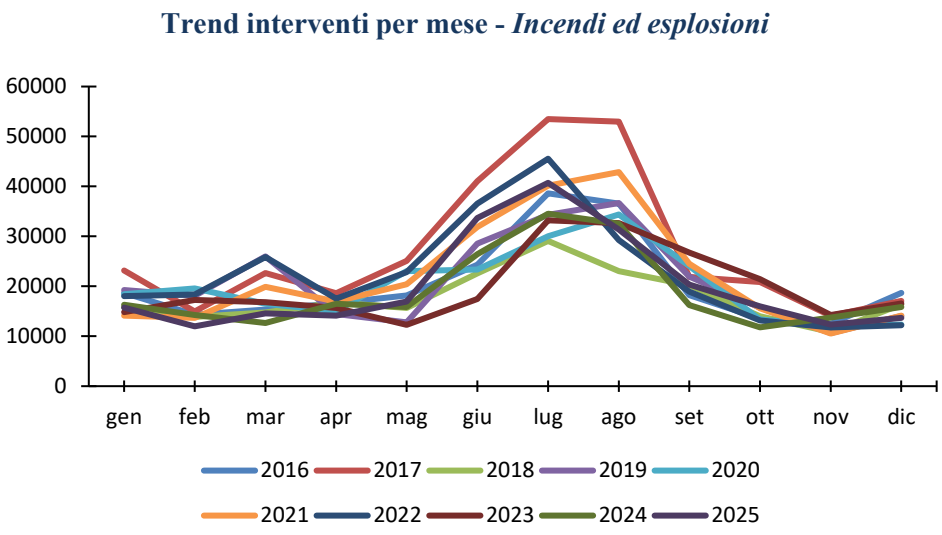


Figura 9

Come già evidenziato in precedenza, la categoria «*incendi ed esplosioni*» rappresenta una delle componenti più rilevanti all'interno dell'insieme degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Come mostrato in Figura 10, il peso percentuale di questa tipologia sul totale degli interventi effettuati si mantiene costantemente significativo nel corso degli anni, oscillando tra il 33% e il 23% del totale degli interventi.

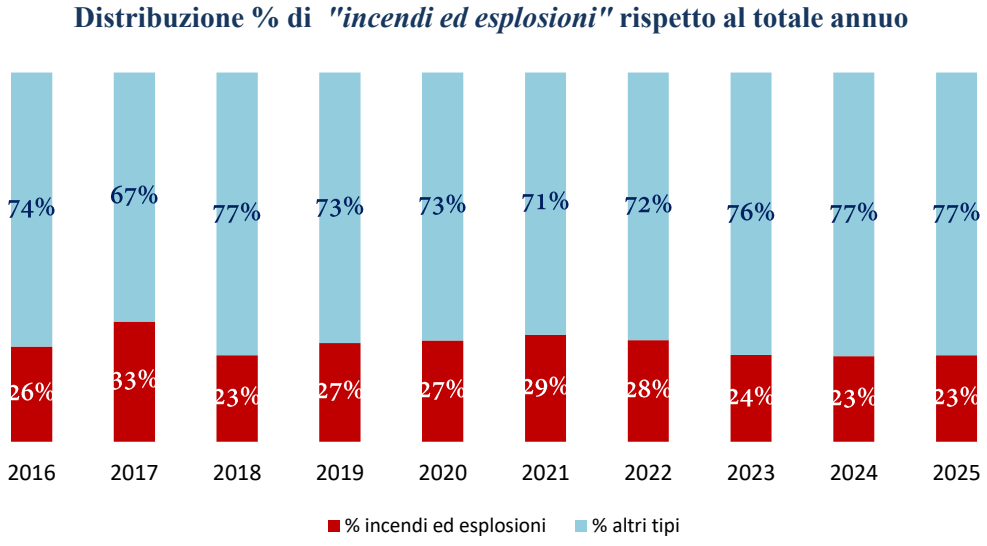


Figura 10

Considerato il peso significativo che la categoria *"Incendi ed esplosioni"* riveste sul complesso delle attività operative del Corpo, risulta di particolare interesse analizzarne il dettaglio attraverso le relative sottotipologie di intervento.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. suddivisi per dettaglio «incendi ed esplosioni»		
DETTAGLIO TIPOLOGIA	**N**	**%**
Incendio normale (generico)	135.684	**56,19%**
Incendio di vegetazione	93.110	**38,56%**
Incendio rifiuti	10.564	**4,37%**
Incendio ed esplosione	1.634	**0,68%**
Esplosione da sostanza esplodente	290	**0,12%**
Esplosione (escluso esplosione da sostanza esplodente)	130	**0,05%**
Incendio in sedime aeroportuale	26	**0,01%**
Incidente seguito da incendio di mezzo trasportante merci pericolose	26	**0,01%**
Totale	**241.464**	**100%**

Tabella 1

Accanto alla sottocategoria più rappresentata, costituita dagli incendi classificati come "normali" o generici, che incidono per il 56,19% del totale, assume particolare rilievo anche la quota degli incendi di vegetazione, pari al 38,56%, che interessano la componente agraria e forestale del territorio.

Tra gli interventi per incendio di vegetazione rientrano anche gli incendi boschivi, definiti dall'art. 2 della legge quadro sugli incendi boschivi n. 353/2000 come "*fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree*".

Nell'ambito della lotta attiva agli incendi boschivi, l'art. 7 della legge quadro n. 353/2000 prevede che le Regioni si avvalgano anche di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. In tale contesto, nel 2025 sono stati effettuati 12.937 interventi per incendi boschivi.

Relazione tra la tipologia «*Incendi ed esplosioni*» e *luogo* dell'intervento

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli «incendi ed esplosioni»			
LUOGO	**DETTAGLIO LUOGO**	**INCENDI ED ESPLOSIONI**	
		N	**%**
Ambienti ad uso particolare	Locali ad uso di attività professionale o artigianale (es. gabinetto medico, studio legale, studio tecnico, sartoria, ecc.)	497	**0,2%**
	Ospedali / case di cura / poliambulatori	591	**0,2%**
	Scuole di ogni ordine e grado	836	**0,3%**
	Strutture ricettive turistico alberghiere	631	**0,3%**
	Uffici, banche e simili	524	**0,2%**
	Altri	1.437	**0,6%**
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	39.085	**16,2%**
	Autorimesse private	2.478	**1,0%**
	Campi nomadi	1.091	**0,5%**
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai,baracche, ecc)	706	**0,3%**
	Edifici in genere	9.998	**4,1%**
	Locali deposito rifiuti	685	**0,3%**
	Locali quadri elettrici	906	**0,4%**
	Altri	6.063	**2,5%**
Aziende meccaniche	Lavorazioni meccaniche in genere	371	**0,2%**
Aziende varie	Altre	573	**0,2%**
Depositi di combustibili solidi	Depositi di altri combustibili solidi	452	**0,2%**
	Depositi di foraggi, paglia e simili	1.033	**0,4%**
	Depositi di rifiuti	1.085	**0,4%**
Esercizi commerciali	Bar, caffè	475	**0,2%**
	Ristoranti, mense e simili	1.181	**0,5%**
	Altri	640	**0,3%**
Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	Impianti di trattamento rifiuti	373	**0,2%**
Località agricole o per allevamento	Boschi	5.801	**2,4%**
	Campi	31.770	**13,2%**
	Capannoni	1.322	**0,5%**
	Fabbricati agricoli	1.273	**0,5%**
	Zona alberata	2.393	**1,0%**
	Zone rurali	19.075	**7,9%**
	Altre	3.090	**1,3%**
Zona di sosta e traffico	Autostrade e tangenziali	5.330	**2,2%**
	Cortili	2.625	**1,1%**
	Giardini	1.977	**0,8%**
	Parcheggi all'aperto	2.854	**1,2%**
	Sedi ferroviarie	431	**0,2%**
	Strade e/o piazze cittadine	39.474	**16,3%**
	Strade extraurbane	20.244	**8,4%**
	Altre	706	**0,3%**
Zone di montagna in genere	Altre	420	**0,2%**
Altri luoghi	Cantieri edili	487	**0,2%**
	Edifici industriali dismessi	374	**0,2%**
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	741	**0,3%**
	Non considerato	1.912	**0,8%**
	Zone costiere (di mare)	594	**0,2%**
	Altre	3.030	**1,3%**
*	*	10.487	**4,3%**
Totale			**94,5%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 2

Nella tabella sopra riportata sono presentati, per l'anno 2025, i dati relativi alla tipologia «incendi ed esplosioni» per «luogo» e «dettaglio luogo». Sono inclusi esclusivamente i luoghi che registrano una frequenza pari o superiore allo 0,2%.

Il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi a 46, consentendo comunque la rappresentazione del 94,5% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (241.464).
La Tabella 2 mette in evidenza tre tipologie di luoghi per le quali si registrano valori percentuali nettamente più elevati in relazione agli interventi di *incendi ed esplosioni*. In particolare, si tratta di:

- Ambienti e luoghi di civile abitazione, quali *appartamenti e locali ad uso residenziale*, che concentrano il 16,2% degli interventi;
- Località agricole e per allevamento, con riferimento in particolare ai *campi*, che rappresentano il 13,2% degli interventi;
- Zone di sosta e traffico, come *strade e/o piazze cittadine*, che incidono per il 16,3% degli interventi.

I tre ambiti sopra indicati, unitamente a *strade extraurbane*, *zone rurali* ed *edifici in genere*, costituiscono complessivamente poco meno del 60% dei luoghi in cui si verificano eventi riconducibili a incendi ed esplosioni.
I dati fanno riferimento a una pluralità di casistiche operative, tra cui incendi di canne fumarie e camini, incendi di suppellettili e materiali vari, incendi di autovetture e cassonetti, incendi all'aperto e, più in generale, alle attività connesse alla campagna antincendio.

Relazione tra la tipologia «*Incendi ed esplosioni*» e la *causa* dell'intervento

Di seguito viene riportata, per l'anno 2025, la tabella che mette in relazione il tipo d'intervento «incendi ed esplosioni» con la «causa» e, in particolare, il «dettaglio causa».

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente alle cause con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli «incendi ed esplosioni»			
CAUSA	**DETTAGLIO CAUSA**	**INCENDI ED ESPLOSIONI**	
		N	**%**
Cause di innesco di incendio	Autocombustione	1.842	**0,8%**
	Camino e/o canna fumaria	8.404	**3,5%**
	Cause elettriche	12.909	**5,3%**
	Elettrodomestici (TV, Lavatrice, lavastoviglie, Computer, ecc.)	1.030	**0,4%**
	Faville generate dallo sfregamento di parti meccaniche	463	**0,2%**
	Fulmine	580	**0,2%**
	Fuochi d'artificio e giochi pirotecnici	461	**0,2%**
	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	367	**0,2%**
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	2.718	**1,1%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1.668	**0,7%**
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	1.558	**0,6%**
	Altre	14.693	**6,1%**
Dolose	Probabile colpa	3.291	**1,4%**
	Probabile dolo	12.337	**5,1%**
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	924	**0,4%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.411	**1,0%**
	Disattenzione generale	2.568	**1,1%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	1.301	**0,5%**
	Altre	5.382	**2,2%**
Non considerato	Non considerato	8.446	**3,5%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	144.239	**59,7%**
*	*	10.540	**4,4%**
Totale			**98,6%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 3

Come nella tabella precedente, figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause a 22, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi.

Le cause da cui maggiormente si originano eventi di tipo *Incendi ed esplosioni* sono quelle di natura elettrica (5,3%), dolose (5,1%) e quelle legate ai camini e/o canne fumarie (3,5 %).

Dalla tabella emerge un elemento particolarmente significativo: nel 2025 si registrano oltre 10.000 incendi attribuiti a cause dolose, ossia eventi generati da un'azione intenzionale finalizzata a violare la legge e a provocare un incendio. A questi si aggiungono quasi 3.000 incendi riconducibili a cause colpose, vale a dire derivanti dalla mancata osservanza di comportamenti prudenti, diligenti o conformi alle norme giuridiche che mirano a prevenire fatti dannosi per la collettività.

Questi dati mettono in evidenza come una quota rilevante degli incendi non sia frutto di eventi accidentali o naturali, ma derivi da comportamenti umani che, per volontarietà o negligenza, generano conseguenze significative per la sicurezza pubblica, l'ambiente e le risorse operative del Corpo nazionale.

Relazione tra la tipologia «*Incendi ed esplosioni*» e la *sostanza* coinvolta nell'intervento

Nella tabella 4, per l'anno 2025, figura la relazione tra il tipo d'intervento «incendi ed esplosioni» e le «sostanze» coinvolte nell'intervento ed, in particolare, il «dettaglio sostanza».
Nella tabella 4 vengono mostrate soltanto le sostanze per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle sostanze a 38, consentendo comunque la rappresentazione del 97,1% degli interventi.

La tabella fornisce un quadro di quelle sostanze che hanno una maggiore probabilità di innescare o comunque partecipare a un incendio o esplosione. La classe di sostanze maggiormente coinvolta negli interventi risulta essere quella dei *combustibili solidi*, all'interno della quale prevale nettamente la categoria delle *sterpaglie*. Si tratta di grovigli di arbusti spinosi, erbe secche e rami disseccati, ampiamente diffusi sul territorio nazionale, che per le loro caratteristiche intrinseche risultano particolarmente suscettibili all'innesco e alla propagazione dell'incendio.
Questa tipologia di materiale ha generato complessivamente 62.095 interventi, confermandosi come la principale causa di interventi riconducibili ai combustibili solidi e sottolineando il ruolo determinante delle condizioni ambientali e vegetazionali nella dinamica degli incendi.

Si evidenziano, in questo elenco, i *rifiuti* (con il 7,6%) e le *autovetture* (7,3%). Quest'ultimo dato è associabile al dato, visto in precedenza, sulla frequenza degli incendi ed esplosioni nel luogo *Zone di sosta e traffico: Strade e/o piazze cittadine*.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente alle sostanze con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli «incendi ed esplosioni»			
SOSTANZA	**DETTAGLIO SOSTANZA**	**INCENDI ED ESPLOSIONI**	
		N	**%**
Combustibili solidi	Alberi	5.086	**2,1%**
	Arbusti e macchia mediterranea	8.226	**3,4%**
	Arredamenti	6.832	**2,8%**
	Carbone naturale e vegetale	679	**0,3%**
	Cellulosa e carta	3.974	**1,6%**
	Fieno, paglia e simili	6.627	**2,7%**
	Fuliggine	6.128	**2,5%**
	Legno e sughero	8.547	**3,5%**
	Piantagioni in genere	2.131	**0,9%**
	Plastica	3.644	**1,5%**
	Pneumatici	408	**0,2%**
	Polveri di legno e simili	802	**0,3%**
	Prodotti alimentari e/o dolciumi	486	**0,2%**
	Rifiuti	18.454	**7,6%**
	Sterpaglie	62.095	**25,7%**
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1.461	**0,6%**
	Strutture portanti in legno	1.491	**0,6%**
	Altri	17.731	**7,3%**
Elementi da costruzioni e strutturali	Camini, canne fumarie, comignoli	5.263	**2,2%**
	Copertura in genere	533	**0,2%**
	Tetti	2.867	**1,2%**
	Altri	1.226	**0,5%**
Mezzi di trasporto	Autocarri - autosnodati, rimorchi, semi-rimorchi	2.940	**1,2%**
	Autovetture	17.621	**7,3%**
	Caravan - roulotte - carrelli appendice	388	**0,2%**
	Mezzi d'opera - macchine operatrici (trattori escavatori etc.)	955	**0,4%**
	Motoveicoli - ciclomotori	729	**0,3%**
	Altri	791	**0,3%**
Altri infiammabili e combustibili gassosi e/o solidi	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	840	**0,3%**
Altri	Apparecchi elettrici utilizzatori	2.700	**1,1%**
	Bidone ecologico o cassonetto	1.948	**0,8%**
	Macchinari in genere	1.096	**0,5%**
	Non considerato	11.682	**4,8%**
	Palo elettrico	1.143	**0,5%**
	Pannelli fotovoltaici	436	**0,2%**
	Quadri elettrici parti d'impianto elettrico	5.108	**2,1%**
	Altri	10.964	**4,5%**
*	*	10.385	**4,3%**
Totale			**97,1%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 4

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per classi del numero di interventi effettuati nel 2025 per la tipologia «*incendi ed esplosioni*».

Come emerge dalla cartografia, Roma e Napoli sono le uniche province collocate nell'ultima classe, risultando pertanto le sole a registrare un numero di interventi per incendi ed esplosioni superiore a 10.000.

La quarta classe, comprendente le province con un numero di interventi compreso tra 5.001 e 10.000, include – come già rilevato nel 2024 – le province di Milano, Bari, Torino, Lecce, Catania e Palermo. Nel 2025 si aggiunge a questo gruppo anche la provincia di Salerno, che entra così in una fascia caratterizzata da elevata intensità operativa.

La classe numericamente più consistente è la terza, che ricomprende le province con un numero di interventi tra 2.001 e 5.000: a tale categoria appartengono 37 province, rappresentando la quota più ampia del territorio nazionale.

La provincia di Isernia si conferma quella con il minor numero di interventi per la tipologia incendi ed esplosioni, con 483 interventi nel 2025. Tale dato è in continuità con l'andamento già osservato negli anni precedenti, considerando che Isernia risultava anche nel 2022 il Comando con il numero più contenuto di interventi.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "incendi ed esplosioni" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

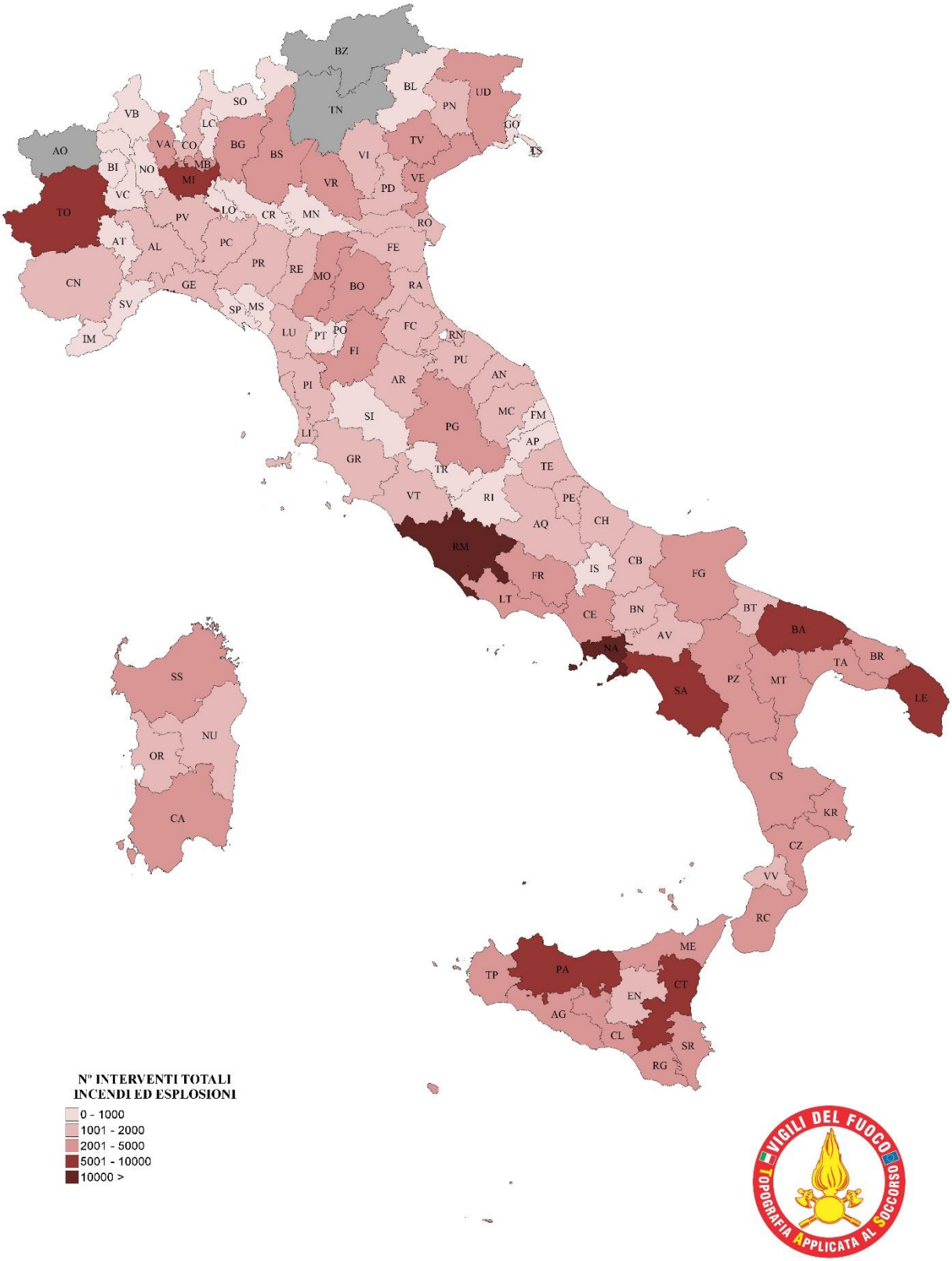


Figura 11

1.1.2. APERTURA PORTE E FINESTRE

Le richieste di intervento dei Vigili del Fuoco per la tipologia "*apertura porte e finestre*" fanno riferimento agli interventi tecnici effettuati per consentire l'accesso a locali chiusi o per ripristinare una condizione di sicurezza, in presenza di ostacoli fisici che impediscono l'apertura ordinaria di varchi (porte, finestre, serramenti, saracinesche).

Apertura porte e finestre 2025

166.361

Di particolare interesse è l'analisi dell'andamento storico di questi interventi: l'unica evidente anomalia si osserva nel 2020, anno caratterizzato dalle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19 e dai periodi di lockdown, durante i quali le persone hanno trascorso più tempo nelle proprie abitazioni, riducendo drasticamente la probabilità di rimanere accidentalmente chiuse fuori casa.

Ad eccezione dell'anomalia registrata nel 2020, legata alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, si osserva una crescita tendenziale di questa tipologia di intervento.

Trend pluriennale - *Apertura porte e finestre*

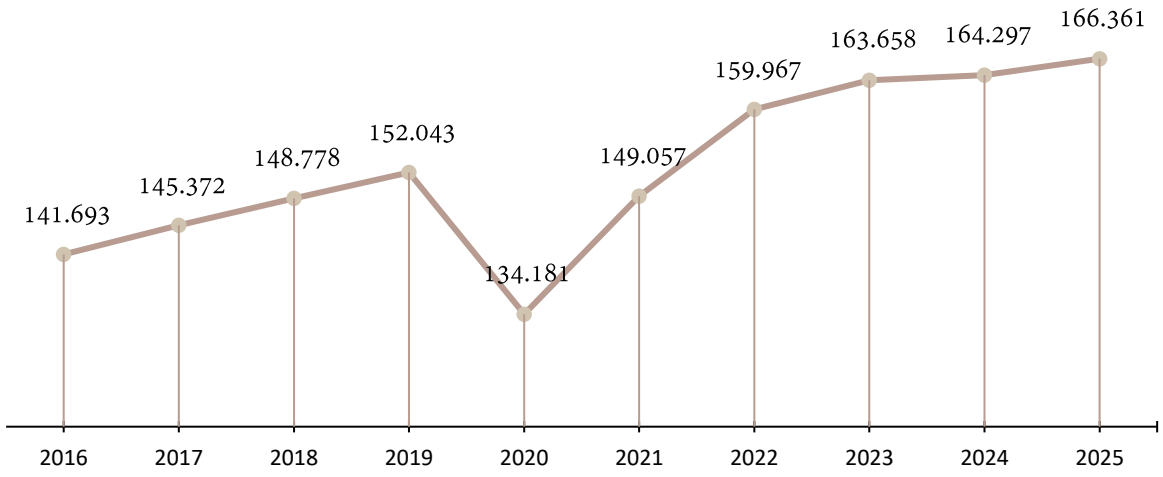


Figura 12

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, questa tipologia di intervento rappresenta, anche per l'anno in esame, la seconda categoria più rilevante in termini numerici. Nel 2025 tale casistica incide in modo significativo sull'attività operativa del Corpo, rappresentando circa il 16% del totale degli interventi effettuati.

Dal grafico riportato di seguito si osserva inoltre come questa categoria abbia mantenuto una rilevanza costante anche negli anni precedenti, attestandosi stabilmente in un intervallo compreso tra il 15% e il 17% del totale degli interventi svolti dal C.N.VV.F., confermando il suo peso strutturale nell'ambito del soccorso tecnico urgente.

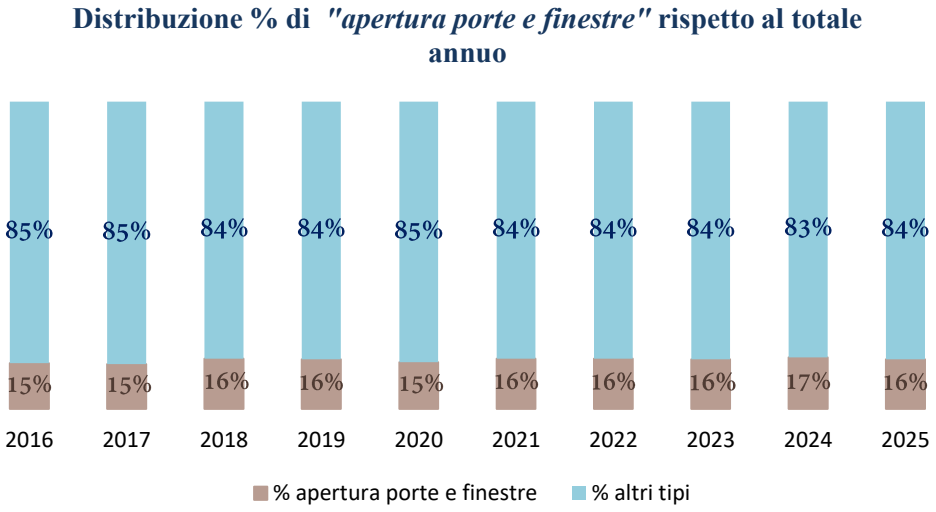


Figura 13

1.1.3. STATICA

Un'altra categoria di intervento che rappresenta una quota significativa, circa il 6%, del totale delle operazioni svolte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è quella "*statica*", che fa riferimento all'insieme delle condizioni strutturali di un edificio, manufatto o elemento architettonico, valutate per accertarne la stabilità, la sicurezza e l'eventuale rischio di crollo parziale o totale, in seguito a eventi naturali, incidenti, incendi o degrado strutturale.

Statica 2025

60.278

Nel 2025 questa tipologia di intervento registra un leggero decremento rispetto al 2024, confermando un trend generalmente stabile ma caratterizzato da oscillazioni associate a eventi naturali di particolare intensità.

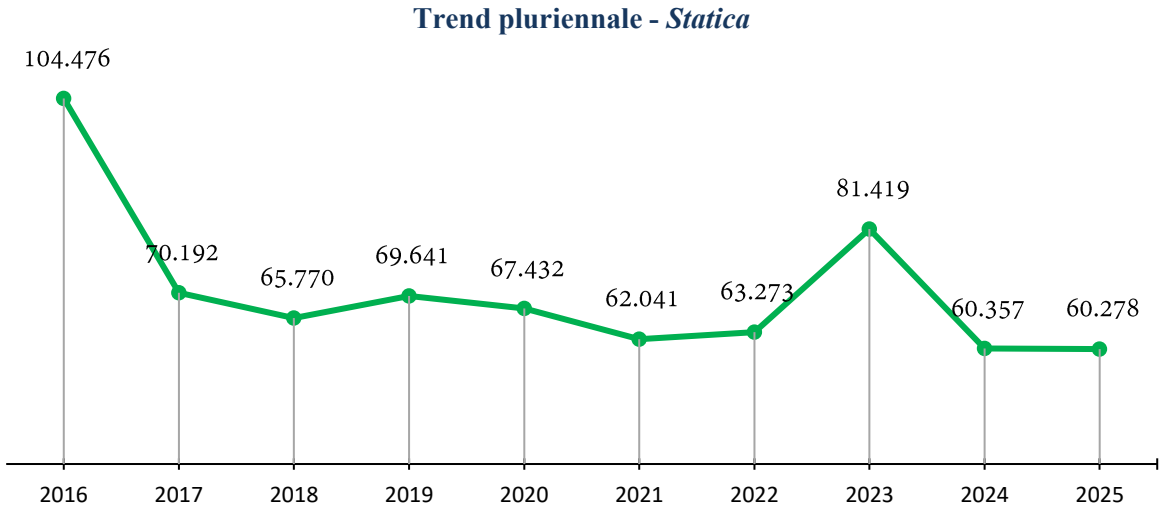


Figura 14

Analizzando l'andamento pluriennale del numero complessivo di interventi, emergono due picchi principali, corrispondenti agli anni 2016 e 2023:

- *Il picco del 2016* è ampiamente riconducibile alla sequenza sismica che ha colpito l'Italia centrale, generando un'enorme richiesta di interventi di messa in sicurezza e verifiche strutturali.
- *Il picco del 2023*, invece, non è legato a un evento sismico ma probabilmente a un fenomeno di natura idrometeorologica di eccezionale intensità: le alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna e il Friuli Venezia Giulia.

Per comprendere l'origine del picco 2023,è risultato utile scomporre il trend su base regionale. L'analisi mostra infatti che l'aumento più rilevante degli interventi nel 2023 si concentra in Emilia-Romagna e in Friuli Venezia Giulia, regioni colpite da eventi pluviometrici estremi avvenuti a distanza di pochi giorni.

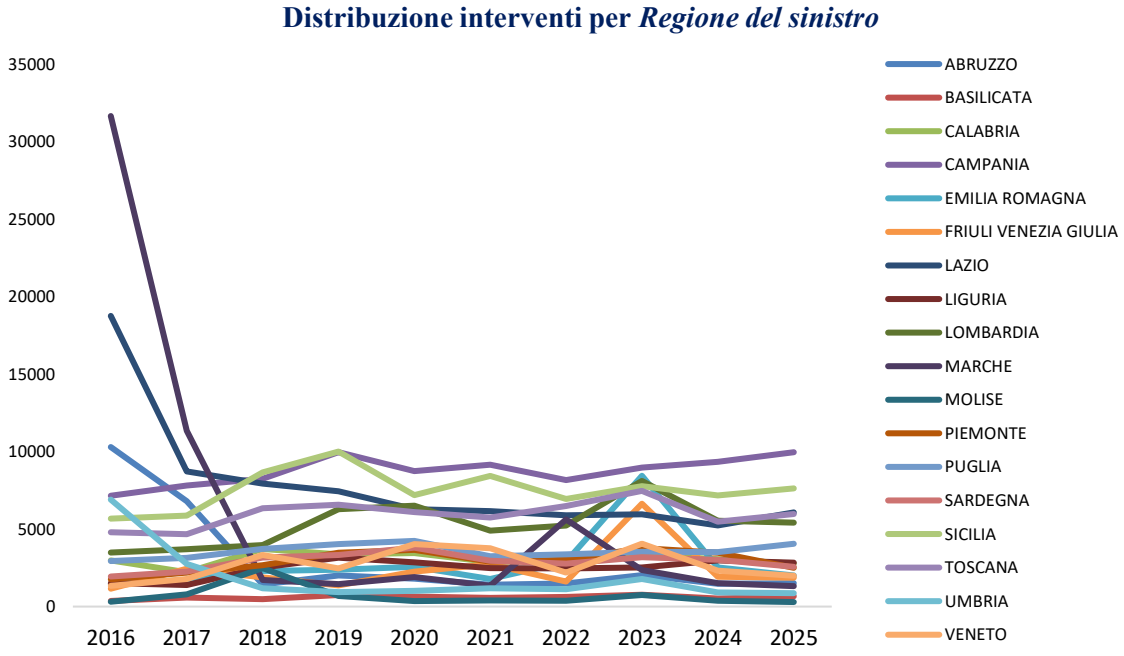


Figura 15

Le conseguenze sul territorio sono state particolarmente gravi: migliaia di frane su tutto il territorio regionale, estese aree allagate, gravissimi danni alle strutture, sia pubbliche sia private. Il volume straordinario di precipitazioni ha infatti saturato rapidamente il sottosuolo provocando cedimenti, instabilità delle strutture portanti, distacchi di elementi costruttivi e crolli localizzati.
Di conseguenza, la richiesta di interventi ai Vigili del Fuoco per verifiche statiche, messa in sicurezza e gestione di situazioni di potenziale pericolo strutturale ha subito un aumento significativo, determinando il picco osservato nel 2023.

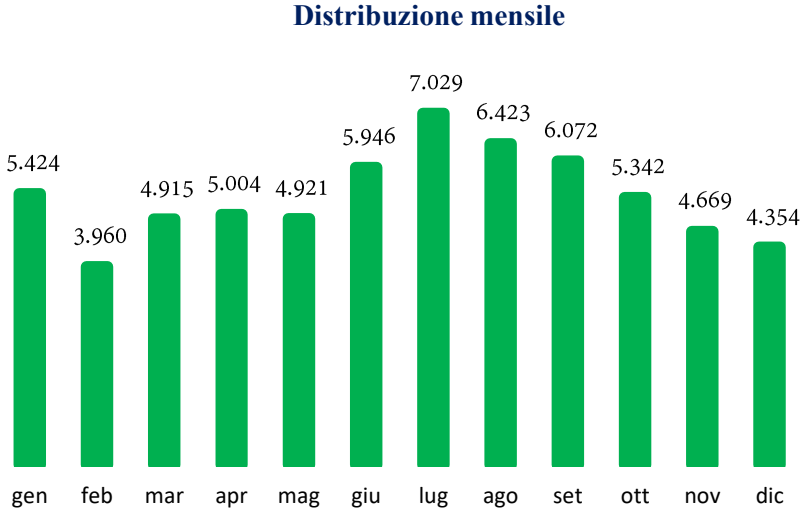


Figura 16

La Figura 16 riporta la distribuzione mensile degli interventi relativi alla tipologia «*statica*» effettuati dall'intero Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Dall'analisi del grafico emerge che, a differenza dell'anno precedente, nel periodo in esame la frequenza degli interventi risulta più elevata nei mesi estivi.

In particolare, il valore massimo si registra nel mese di luglio, con poco più di 7.000 interventi, evidenziando una concentrazione stagionale significativa di questa tipologia di soccorso nel corso del periodo estivo.

La figura che segue illustra il peso percentuale della tipologia di intervento «*statica*» rispetto al totale degli interventi di soccorso tecnico urgente. In coerenza con quanto già evidenziato in Figura 14, gli anni 2016 e 2023 risultano quelli in cui tale tipologia raggiunge la maggiore incidenza percentuale.

Per l'anno 2025, il peso percentuale degli interventi di tipo «statica» si attesta al 6%, valore sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2024, confermando una stabilità dell'incidenza di questa categoria nel contesto complessivo dell'attività operativa.

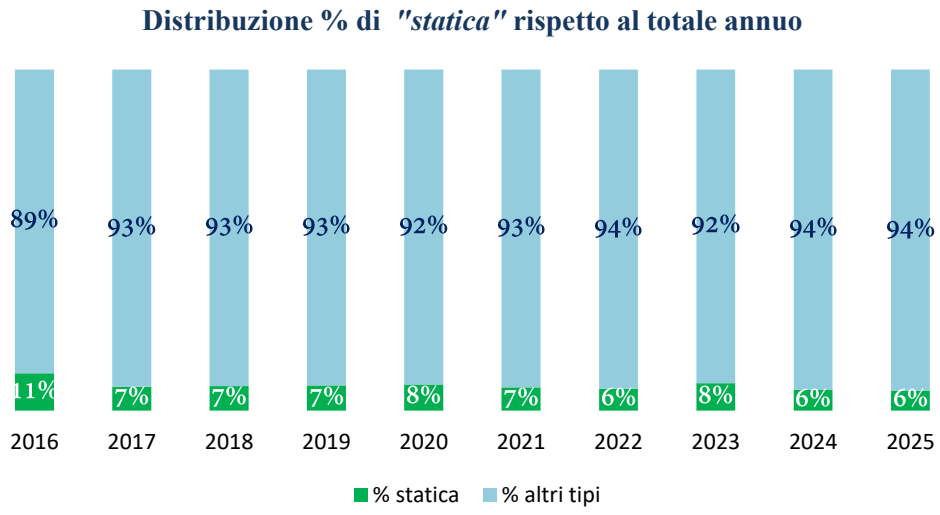


Figura 17

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, a livello provinciale, della distribuzione per classi degli interventi di soccorso tecnico urgente appartenenti alla tipologia «statica», effettuati nel corso del 2025.

La Figura 18 evidenzia la distribuzione degli interventi per fasce di intensità. Dall'analisi emerge che le prime due classi risultano le più numerose in termini di frequenza e, considerata l'omogeneità delle prime tre classi, è possibile effettuare un confronto diretto tra di esse.
La classe più popolosa è la seconda, che comprende le province con un numero di interventi compreso tra 250 e 500: tale fascia raggruppa, in continuità con gli anni precedenti, 31 delle 103 province analizzate.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda le province collocate nelle classi di maggiore intensità: anche nel 2025, in linea con l'anno precedente, Roma e Napoli si confermano tra le province con il numero più elevato di interventi per questa tipologia, con Roma che risulta la provincia in assoluto più interessata.

All'estremo opposto della distribuzione, la provincia di Piacenza registra, per il quarto anno consecutivo, il minor numero di interventi di tipo "statica", con poco meno di 50 casi nel corso dell'anno, evidenziando una minore incidenza di questa tipologia di criticità nel territorio considerato.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "statica" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

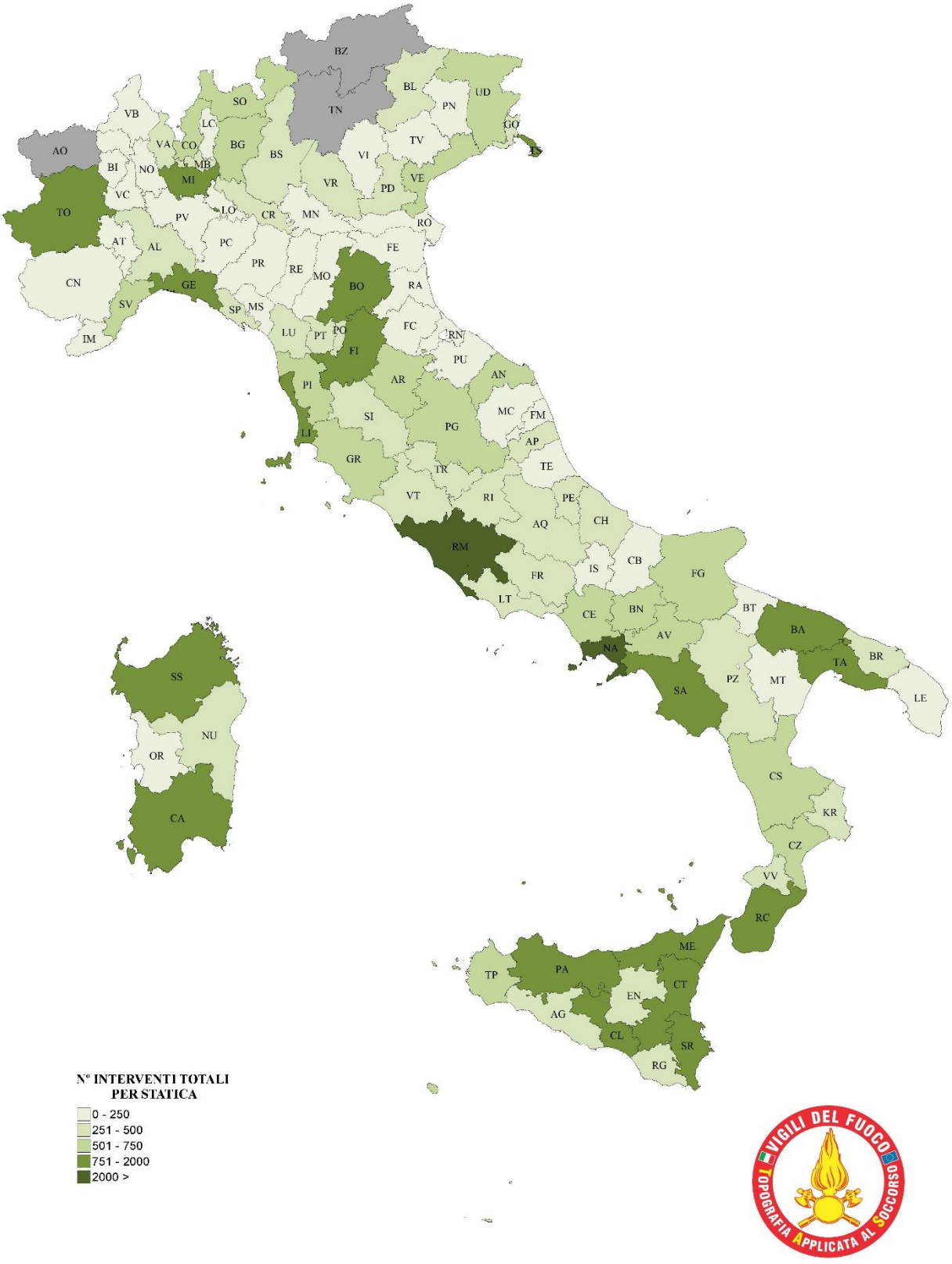


Figura 18

Nella Tabella 5 viene riportata, per l'anno 2025, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale relativa del numero di interventi per il dettaglio del tipo «statica».
La Tabella 5 mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito «*statica*». Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, principalmente, segnato dagli interventi dovuti al *dissesto statico degli elementi costruttivi* con un'incidenza del 75,6% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei *sopralluoghi e verifiche di stabilità* che incide per circa il 7,6%.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. suddivisi per dettaglio «statica»		
DETTAGLIO TIPOLOGIA	**N**	**%**
Dissesto statico di elementi costruttivi	45.545	**75,56%**
Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	4.577	**7,59%**
Frane	2.847	**4,72%**
Crollo parziale di elementi strutturali	2.438	**4,04%**
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	1.039	**1,72%**
Cedimento terreno, voragine	877	**1,45%**
Cedimento sede stradale	806	**1,34%**
Coperture tetti	680	**1,13%**
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	455	**0,75%**
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	426	**0,71%**
Rimozione macerie	251	**0,42%**
Rimozione neve dai tetti	121	**0,20%**
Opere provvisionali senza progettazione	97	**0,16%**
Opere provvisionali con progettazione	31	**0,05%**
Valanghe, slavine	26	**0,04%**
Demolizioni	24	**0,04%**
Valanghe	19	**0,03%**
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	14	**0,02%**
Progettazione opere provvisionali	5	**0,01%**
Totale	**60.278**	**100%**

Tabella 5

Relazione tra il dettaglio della tipologia «*Statica*» e il dettaglio del *luogo* dell'intervento

Di seguito viene riportata per l'anno 2025 la tabella per il tipo d'intervento «statica» con «luogo», «dettaglio luogo», «dettaglio tipo» in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati a 25, consentendo comunque la rappresentazione del 96,4% degli interventi.
La tabella riporta quindi i luoghi dove è più frequente e più probabile che si realizzi una richiesta di soccorso tecnico urgente del tipo «statica». Interessante è notare come oltre il 60% di tutti gli interventi di questa tipologia di intervento siano inerenti agli «*ambienti e luoghi di civile abitazione*», con una particolare preponderanza degli appartamenti e edifici.
Per l'anno in esame risulta opportuno evidenziare come circa il 24% dei luoghi nei quali si è registrata una richiesta di soccorso per la tipologia «statica» sia riconducibile alle *zone di sosta e di traffico*. All'interno di tale ambito assumono particolare rilievo le «*strade e/o piazze cittadine*», che concentrano il 16,4% degli interventi, seguite dalle «*strade extraurbane*», con una quota pari al 5,4%

LUOGO	DETTAGLIO LUOGO	Numero interventi del tipo «statica» effettuati nel 2025 suddivisi per dettaglio tipo																		Tot. Interventi	% Interventi
		Cedimento (strada o terreno), voragine	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissesto statico di elementi costruttivi	Frane	Opere provvisionali con progettazione	Opere provvisionali senza progettazione	Progettazione opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Smontaggio controllato di elementi costruttivi	Sopralluoghi e verifiche di stabilita su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	Valanghe	Valanghe, slavine	Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	Verifiche statiche speditive (TRIAGE)		
Ambienti ad uso particolare	Caserme	0	6	2	12	0	277	0	1	1	0	5	2	15	38	0	0	0	0	359	0,6%
	Chiese / luoghi di culto	1	17	5	38	0	469	0	0	0	0	0	0	12	71	0	0	0	8	621	1,0%
	Locali ad uso di attività professionale o artigianale (es. gabinetto medico, studio legale, studio tecnico, sartoria, ecc.)	0	2	0	5	0	101	0	0	0	0	2	0	2	14	0	0	0	1	127	0,2%
	Scuole di ogni ordine e grado	1	6	2	22	0	419	0	0	0	0	1	6	13	63	0	0	0	28	561	0,9%
	Strutture ricettive turistico alberghiere	0	3	1	10	0	78	1	0	0	0	0	0	4	14	0	0	0	0	111	0,2%
	Uffici, banche e simili	0	1	0	5	0	201	0	0	0	0	2	0	4	60	0	0	0	7	280	0,5%
	Altri	5	8	1	21	2	255	5	0	3	0	0	4	6	35	0	0	0	5	350	0,6%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	34	288	148	877	2	15.811	118	5	19	0	61	44	359	1.842	1	2	4	167	19.782	32,8%
	Autorimesse private	3	1	2	26	0	220	3	0	0	0	0	1	0	30	0	0	0	1	287	0,5%
	Edifici in genere	29	222	125	723	1	12.982	457	2	5	4	43	30	224	994	0	0	4	119	15.964	26,5%
	Altri	19	12	8	45	1	521	29	1	2	0	2	0	11	85	0	0	0	3	739	1,2%
Località agricole o per allevamento	Campi	5	1	1	10	0	140	14	0	7	0	0	0	1	19	0	0	0	2	200	0,3%
	Zone rurali	11	0	0	3	3	148	54	0	1	0	2	0	0	10	1	0	0	0	233	0,4%
Zona di sosta e traffico	Cortili	27	2	3	10	4	253	22	0	2	0	6	0	10	38	0	0	1	1	379	0,6%
	Giardini	18	1	2	8	1	209	16	0	0	0	0	0	2	15	0	0	0	0	272	0,5%
	Parcheggi all'aperto	14	0	0	3	0	127	15	0	0	0	0	0	5	13	0	0	0	3	180	0,3%
	Ponti e viadotti	10	0	1	18	0	220	3	0	0	0	4	0	4	39	0	0	0	2	301	0,5%
	Strade e/o piazze cittadine	1.149	31	50	284	1	6.861	653	13	35	1	46	28	216	495	2	1	3	12	9.881	16,4%
	Strade extraurbane	184	5	18	68	0	1.751	1.034	6	11	0	33	2	32	99	1	0	0	11	3.255	5,4%
	Altre	19	1	0	8	0	91	27	0	3	0	3	0	3	12	1	0	0	0	168	0,3%
Zone di montagna in genere	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	9	0	0	0	0	11	92	0	0	0	0	0	0	11	0	1	0	0	124	0,2%
Altri luoghi	Cantieri edili	1	1	1	8	0	66	2	0	0	0	2	0	4	6	0	0	0	0	91	0,2%
	Non considerato	5	6	1	5	0	205	22	1	1	0	3	0	3	18	0	0	0	1	271	0,4%
	Altre	12	4	4	13	1	160	26	0	3	0	2	0	2	26	0	0	0	3	256	0,4%
*	*	86	21	29	96	0	2.522	77	0	0	0	9	2	52	332	5	1	1	71	3.304	5,5%
Totale																				60.278	96%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 6

1.1.4. SOCCORSO A PERSONA

Per quanto riguarda la categoria di intervento "*soccorso a persona*", si fa riferimento alle azioni svolte dai Vigili del Fuoco con lo scopo di tutelare l'incolumità delle persone in situazioni di pericolo imminente, intrappolamento, isolamento o incapacità di movimento autonomo.

Soccorso a persona 2025

108.234

Il trend evidenzia in modo chiaro un andamento crescente, con una variazione percentuale media annua pari al 4% degli interventi di soccorso a persona nel periodo 2016–2025. Tale andamento è confermato anche dalla linea tratteggiata, che rappresenta la media mobile e mette in evidenza la tendenza di lungo periodo, attenuando le oscillazioni annuali.
L'unico anno in cui la crescita del numero di interventi risulta sostanzialmente nulla (+0,2%) è il 2020, quando le misure di contenimento e le limitazioni alla mobilità introdotte per fronteggiare l'emergenza COVID-19 hanno determinato una contrazione di questa tipologia di interventi, interrompendo temporaneamente il trend di crescita osservato nel periodo considerato.

Trend pluriennale - *Soccorso a persona*

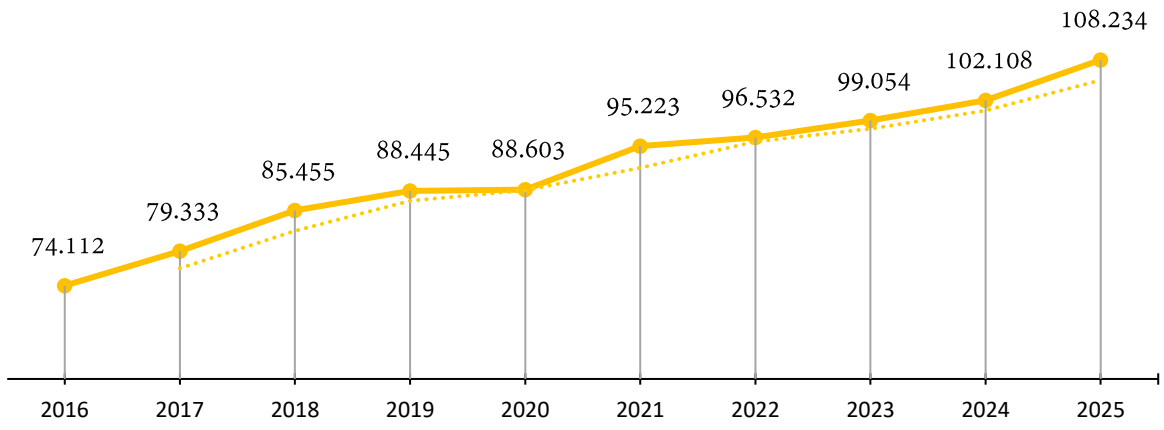


Figura 19

La Figura 20 rappresenta l'andamento della percentuale degli interventi di tipo «soccorso a persona» sul totale annuo degli interventi. Il grafico evidenzia una crescita progressiva di questa tipologia, che passa dal 6% nel primo anno di rilevazione (2012) fino a raggiungere il 10% nel 2020. A partire da tale anno, il peso percentuale si mantiene sostanzialmente stabile, confermandosi su valori analoghi fino al 2025.

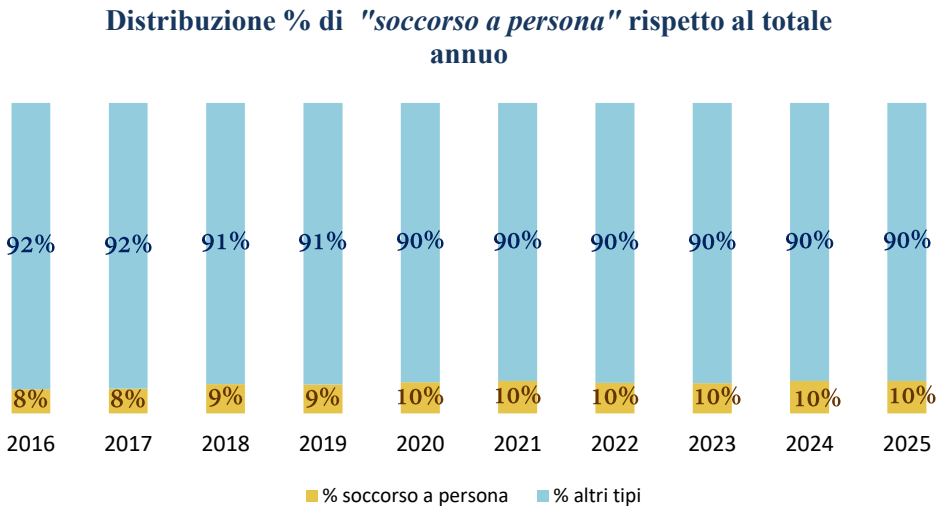


Figura 20

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, a livello provinciale, della distribuzione per classi degli interventi di soccorso tecnico urgente relativi alla tipologia «soccorso a persona», effettuati nel corso del 2025.

Si osserva che anche in questo caso è possibile confrontare tra loro le prime tre classi, le più basse, in quanto definite secondo soglie di ampiezza equivalente. La classe più numerosa risulta essere la seconda, che comprende le province con un numero di interventi compreso tra 301 e 600: tale fascia raccoglie circa il 30% delle province considerate.

Si ricorda che nell'analisi non sono inclusi i casi relativi al Trentino-Alto Adige e alla Valle d'Aosta, in quanto in tali territori operano organizzazioni di Vigili del Fuoco non appartenenti al Corpo Nazionale.

Nella presente ripartizione, dieci province rientrano nella classe più elevata, tra le quali figurano Roma, Milano e Torino, che superano tutte i 5.000 interventi complessivi di soccorso a persona.
Merita inoltre attenzione il caso della provincia di Monza e Brianza, che nel 2025 entra nella quinta e ultima classe, superando i 2.000 interventi (con un incremento di circa +20% rispetto al 2024). Tale aumento è presumibilmente collegato ai numerosi interventi di soccorso effettuati in seguito all'evento alluvionale verificatosi nel mese di settembre 2025.
All'estremo opposto della distribuzione, la provincia di Vibo Valentia registra, anche per il 2025, la minore numerosità di interventi di questa tipologia, chiudendo l'anno con 144 casi di "soccorso a persona", in continuità con quanto già osservato nel 2024.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persona" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

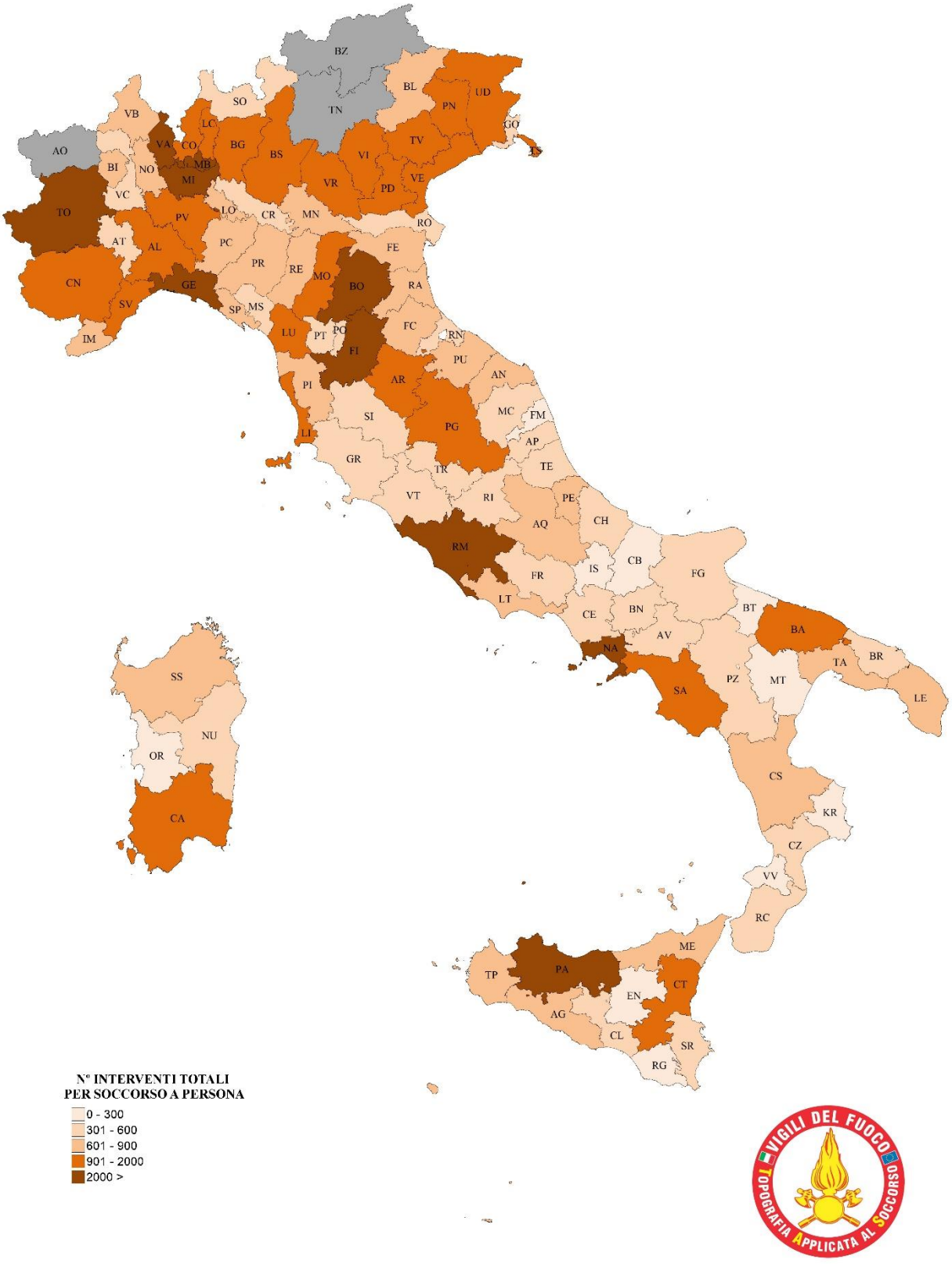


Figura 21

Relazione tra la tipologia «*Soccorso a persona*» e la *causa* dell'intervento

Di seguito viene riportata, per l'anno 2025, la tabella per il tipo d'intervento «soccorso a persona» – «causa» – «dettaglio causa» in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause a 30, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6 % degli interventi.

La tabella 7 mette in evidenza le cause preponderanti associate all'intervento «soccorso a persona». Le percentuali più elevate si riferiscono a cause dirette, quindi *malori*, *cadute e persone disperse da cercare*. Tra le cause indirette, cioè che determinano altri tipi di intervento, figurano *cause impreviste* , *serrature bloccate e cause che provocano pericolo per persone chiuse in casa*. Permane, come negli anni precedenti, la preponderanza dei casi in cui la causa rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente alle cause con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale di «soccorso a persona»

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	SOCCORSO A PERSONA	
		N	%
Cause che determinano soccorso a persone	Alienazione	1.287	1,2%
	Annegamenti	570	0,5%
	Ascensore bloccato	477	0,4%
	Caduta	12.334	11,4%
	Incidente sul lavoro	383	0,4%
	Incidenti stradali	235	0,2%
	Malori	16.812	15,5%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2.697	2,5%
	Persona/e disperse	8.043	7,4%
	Tentato suicidio	3.098	2,9%
	Trasporto persona obesa o inabile	1.388	1,3%
	Trattamento sanitario obbligatorio	483	0,4%
	Altre	6.907	6,4%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Pioggia	570	0,5%
	Straripamenti, esondazioni e simili	491	0,5%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	168	0,2%
	Altre	266	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	200	0,2%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	332	0,3%
Cause di innesco di incendio	Altre	185	0,2%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.563	2,4%
	Collaborazione con altre forze di Polizia	446	0,4%
	Disattenzione generale	1.942	1,8%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	527	0,5%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2.125	2,0%
	Serratura bloccata (no effrazione)	2.594	2,4%
	Altre	4.555	4,2%
Non considerato	Non considerato	9.297	8,6%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	19.502	18,0%
*	*	6.272	5,8%
Totale			98,6%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 7

Relazione tra la tipologia «*soccorso a persona*» e il *luogo* dell'intervento

Nella Tabella 8 è riportata, con riferimento all'anno 2025, la distribuzione degli interventi di «soccorso a persona» secondo le variabili «luogo» e «dettaglio luogo». La tabella include esclusivamente le tipologie di luogo per le quali si registra una frequenza pari o superiore allo 0,2%, al fine di evidenziare le casistiche maggiormente rilevanti dal punto di vista statistico.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente ai luoghi con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale di «soccorso a persona»			
LUOGO	**DETTAGLIO LUOGO**	**SOCCORSO A PERSONA**	
		N	**%**
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	583	**0,5%**
	Scuole di ogni ordine e grado	199	**0,2%**
	Strutture ricettive turistico alberghiere	266	**0,2%**
	Altri	340	**0,3%**
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	64.494	**59,6%**
	Autorimesse private	211	**0,2%**
	Edifici in genere	2.749	**2,5%**
	Locali e vani ascensore/montacarichi	203	**0,2%**
	Altri	883	**0,8%**
Località agricole o per allevamento	Boschi	5.268	**4,9%**
	Campi	1.633	**1,5%**
	Zona alberata	475	**0,4%**
	Zone rurali	2.105	**1,9%**
	Altre	325	**0,3%**
Zona di sosta e traffico	Cortili	205	**0,2%**
	Giardini	184	**0,2%**
	Parcheggi all'aperto	452	**0,4%**
	Ponti e viadotti	333	**0,3%**
	Stazioni ferroviarie	198	**0,2%**
	Strade e/o piazze cittadine	3.862	**3,6%**
	Strade extraurbane	1.375	**1,3%**
	Altre	271	**0,3%**
Zone di montagna in genere	Forra	429	**0,4%**
	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	1.079	**1,0%**
	Pista da sci	173	**0,2%**
	Altre	2.249	**2,1%**
Altri luoghi	Cantieri edili	245	**0,2%**
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	3.772	**3,5%**
	Laghi, invasi e zone lacustri	708	**0,7%**
	Non considerato	1.747	**1,6%**
	Zone costiere (di mare)	969	**0,9%**
	Zone portuali	190	**0,2%**
	Altre	822	**0,8%**
*	*	6.253	**5,8%**
Totale			**97,2%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 8

Il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati a 30, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi. La tabella riporta la relazione tra l'intervento «*soccorso a persona*» e il luogo nel quale l'intervento è stato effettuato.

Si conferma, come per gli anni precedenti, una preponderante incidenza del luogo *appartamenti e locali di abitazione* (59,6%), per quanto riguarda gli ambienti chiusi. In relazione ai luoghi aperti, spicca il dato sui *Boschi* (4,9%) e su *Strade e/o piazze cittadine* (circa 3,6%), da correlare, probabilmente al dato sugli incidenti stradali.

1.1.5. ACQUA

Il tipo di intervento "*Acqua*" rappresenta una categoria di intervento che coinvolge eventi in cui la presenza, il comportamento o la gestione dell'acqua costituisce una causa di pericolo o una risorsa operativa.
Anche nel 2025 tale tipologia di intervento si conferma in linea con gli anni precedenti, incidendo per circa il 4% sul totale dell'attività operativa del Corpo.

Acqua 2025
35.793

L'andamento pluriennale di questa tipologia di intervento evidenzia una sostanziale stabilità nel tempo, con incrementi più marcati nei periodi in cui il territorio nazionale è stato interessato con maggiore intensità da eventi di carattere idrogeologico. In particolare, si osservano due picchi massimi, entrambi superiori alle 41.000 unità, registrati negli anni 2018 e 2023.

Il dato relativo l'anno 2022 risulta coerente con l'andamento delle precipitazioni medie nazionali; come rilevato da ISPRA, è infatti l'anno in cui le precipitazioni medie annue si sono attestate su un valore particolarmente contenuto (602,17 mm) e che coincide con il minimo decennale del numero di interventi per questa tipologia.

Come illustrato anche in Figura 6, nel confronto con il 2024 si registra per il 2025 una riduzione complessiva di circa il 13% del numero di interventi riconducibili a questa categoria, confermando una flessione dell'attività dopo il picco osservato nel biennio precedente.

Trend pluriennale - *Acqua*

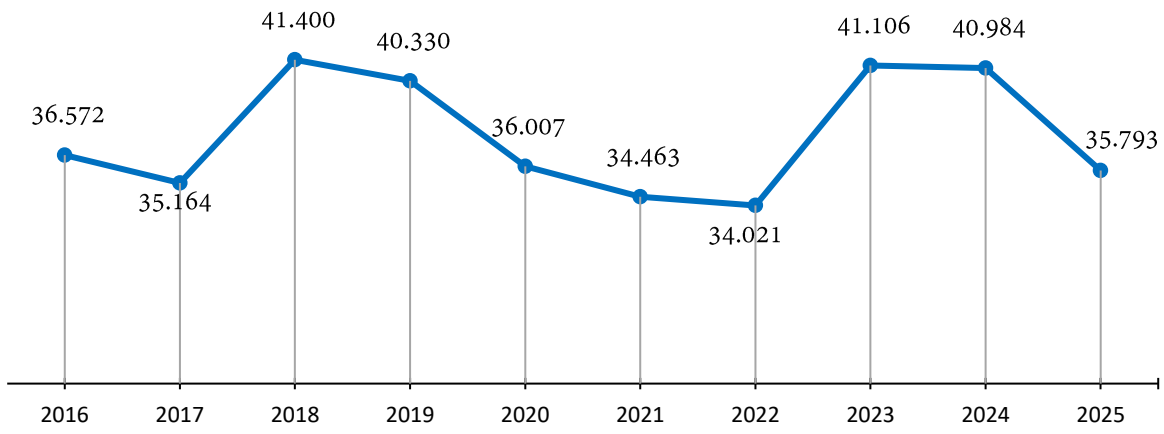


Figura 22

Relazione tra la tipologia «*acqua*» e la *causa* dell'intervento

Di seguito viene riportata per l'anno 2025 la tabella per il tipo d'intervento «acqua», la «causa» – «dettaglio causa» – «dettaglio tipo» in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate a 24, consentendo comunque la rappresentazione del 98,4% degli interventi.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente alle cause con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale di «acqua»			
CAUSA	**DETTAGLIO CAUSA**	**ACQUA**	
		N	**%**
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Cattivo funzionamento elettrodomestici	99	**0,3%**
	Pioggia	5.813	**16,2%**
	Rottura caloriferi e/o contenitori	397	**1,1%**
	Rottura fognature	369	**1,0%**
	Rottura tubazioni o impianti in genere	9.282	**25,9%**
	Rottura vasche e serbatoi	142	**0,4%**
	Straripamenti, esondazioni e simili	1.249	**3,5%**
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	383	**1,1%**
	Altre	1.542	**4,3%**
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	1.259	**3,5%**
	Infiltrazione d'acqua	3.091	**8,6%**
	Vetustà	461	**1,3%**
	Altre	82	**0,2%**
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	773	**2,2%**
Dolose	Probabile colpa	66	**0,2%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	663	**1,9%**
	Disattenzione generale	549	**1,5%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	472	**1,3%**
	Mancanza di acqua potabile	85	**0,2%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	63	**0,2%**
	Altre	1.459	**4,1%**
Non considerato	Non considerato	942	**2,6%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	4.720	**13,2%**
*	*	1.254	**3,5%**
Totale			**98,4%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 9

Secondo la logica interpretativa esposta sopra, la tabella mette in evidenza la preponderanza degli interventi per *Rottura tubazioni o impianti in genere, Pioggia, Infiltrazione d'acqua* (presumibilmente quale effetto collaterale delle inondazioni e straripamenti).

Anche per questo tipo di intervento, permane un'elevata percentuale di cause *non considerate, non potute accertare nell'immediatezza dell'evento e non definite*.

1.1.6 RECUPERI

Nel 2025 gli interventi classificati come "*Recuperi*" hanno rappresentato circa il 3% dell'attività complessiva del Corpo nazionale.

Tale tipologia rappresenta una categoria di intervento tecnico finalizzato a ripristinare o rimuovere in sicurezza persone, animali, mezzi o oggetti da situazioni di difficoltà, intrappolamento, posizione instabile o pericolosa, in assenza di incendio o emergenza medica primaria.

Recuperi 2025

25.830

Di seguito è riportato il trend del numero di interventi relativi alla categoria «*recuperi*» nel periodo compreso tra il 2016 e il 2025.

Trend pluriennale - *Recuperi*

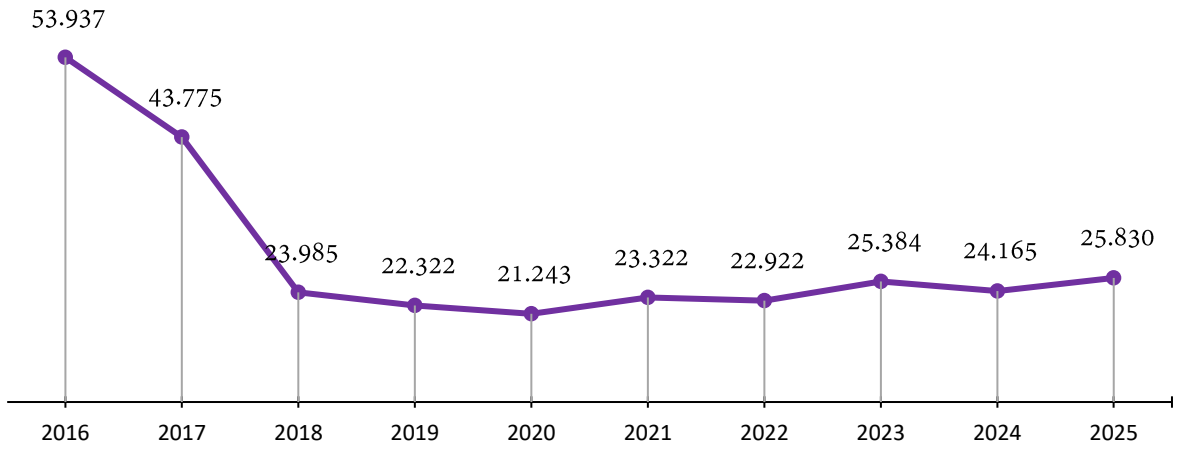


Figura 26

Escludendo il periodo 2016-2017, che ha risentito delle conseguenze dell'evento sismico che ha colpito l'Italia centrale, questa tipologia di intervento si attesta su valori pressoché simili, negli anni, con una media, sul quinquennio 2021/2025, di circa 23.000 casi. Il 2025 registra un lieve incremento sulla media del periodo considerato, ma comunque entro l'intervallo caratteristico del periodo stesso.

Di seguito è riportata la distribuzione percentuale di questa tipologia di intervento sul totale annuo. Come già evidenziato, gli anni in cui tali interventi hanno rappresentato una quota particolarmente significativa, pari a circa 4–6% del totale, sono stati il 2016 e il 2017, risultando i periodi di maggiore incidenza della categoria sul complesso degli interventi effettuati.

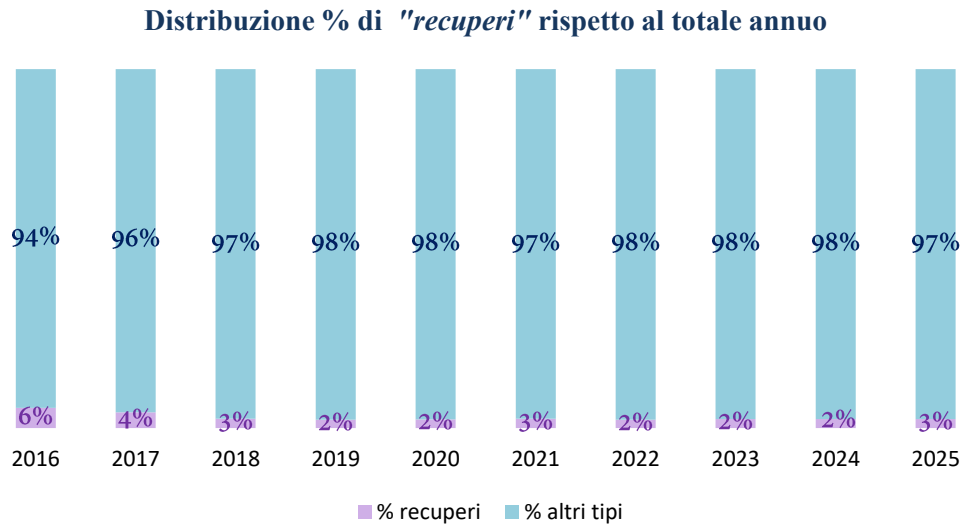

Distribuzione % di "recuperi" rispetto al totale annuo
94%
96%
97%
98%
98%
97%
98%
98%
98%
97%
6%
4%
3%
2%
2%
3%
2%
2%
2%
3%
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025
% recuperi
% altri tipi

Figura 27

1.1.7. INCIDENTI STRADALI

La tipologia "*Incendi stradali*" fa riferimento a qualsiasi evento verificatosi sulla rete viaria (urbana o extraurbana) che coinvolga veicoli in movimento o fermi, e che richieda un intervento tecnico urgente per la messa in sicurezza, il soccorso a persone, la bonifica ambientale o il ripristino della viabilità.

Incidenti stradali 2025

58.685

Di seguito è riportato il trend pluriennale degli interventi effettuati a seguito di incidenti stradali. Come già osservato per altre tipologie di intervento, il marcato decremento registrato nel 2020 è direttamente riconducibile alle restrizioni imposte durante il lockdown per l'emergenza COVID-19, che hanno ridotto in modo significativo la circolazione dei veicoli.

Trend pluriennale - *Incidenti stradali*

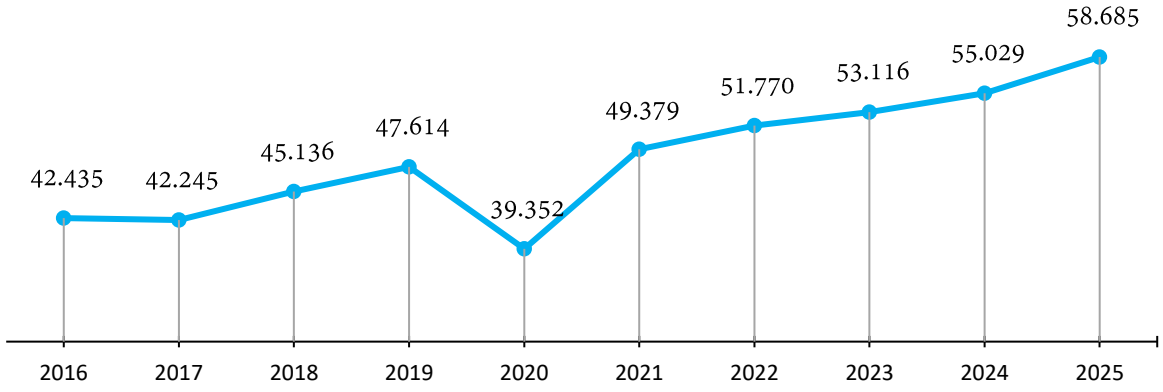


Figura 28

Escludendo questa anomalia, il fenomeno mostra un andamento in costante crescita, con una variazione percentuale media annua pari al 4%, evidenziando un incremento progressivo dell'impegno operativo del Corpo in questo ambito.

Variazione percentuale

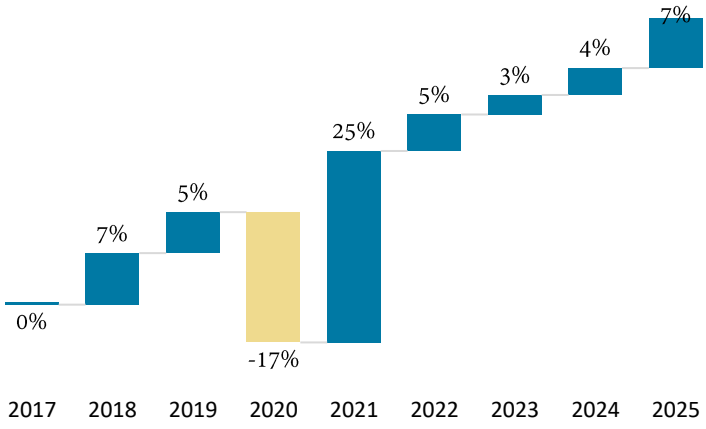


Figura 29

Relazione tra intervento *incidenti stradali* e la *causa* dell'intervento

Di seguito viene riportata per l'anno 2025 la tabella del tipo d'intervento «incidenti stradali» – «causa» – «dettaglio causa» – «dettaglio tipo», in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate a 36, consentendo comunque la rappresentazione del 99,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo «incidenti stradali», pari a 58.685.

Dalla tabella, si evince che questo tipo di intervento è prevalentemente determinato da *scontri* tra automezzi che si verificano in *incidenti stradali generici.* Anche per questo caso, si riscontra una considerevole percentuale (circa il 29%) di casi in cui l'operatore VF non ha potuto disporre di elementi utili per *accertare le cause nell'immediatezza dell'evento.*

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F.
inerente alle cause con frequenza ≥ 0.1% rispetto al totale di «incidenti stradali»

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	DETTAGLIO TIPO INTERVENTO					TOTALE	% TOTALE
		Incidente stradale con mezzo trasportante	Incidente stradale generico	Incidente stradale in galleria	Ribaltamento di mezzo trasportante merci pericolose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico		
Cause che determinano soccorso a persone	Caduta	0	76	0	0	5	**81**	**0,1%**
	Incidenti stradali	23	9.178	54	0	84	**9.339**	**15,9%**
	Investimenti	0	121	2	0	9	**132**	**0,2%**
	Malori	1	334	3	0	0	**338**	**0,6%**
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	0	327	1	0	19	**347**	**0,6%**
	Altre	0	115	0	0	4	**119**	**0,2%**
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Frane e colate di fango	0	8	0	0	35	**43**	**0,1%**
	Neve, grandine, ecc.	0	34	0	0	22	**56**	**0,1%**
	Pioggia	0	98	0	1	216	**315**	**0,5%**
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	0	17	0	0	1.543	**1.560**	**2,7%**
	Altre	0	19	0	0	48	**67**	**0,1%**
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	0	22	0	0	51	**523**	**0,9%**
	Cedimento strutturale	0	6	0	0	57	**63**	**0,1%**
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea	0	36	0	0	53	**89**	**0,2%**
	Urto	0	78	0	0	53	**131**	**0,2%**
	Vetustà	0	6	0	0	427	**433**	**0,7%**
	Altre	0	14	0	0	61	**75**	**0,1%**
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Avarie al motore di veicoli	0	61	1	0	2	**82**	**0,1%**
	Disattenzione	8	2.943	8	1	78	**3.038**	**5,2%**
	Eccessiva velocità	0	172	1	0	1	**174**	**0,3%**
	Fondo stradale scivoloso	2	529	4	1	7	**543**	**0,9%**
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	0	126	2	0	91	**219**	**0,4%**
	Ribaltamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	15	211	5	14	31	**2.175**	**3,7%**
	Scarsa visibilità	0	51	0	0	1	**52**	**0,1%**
	Scontri	27	112	31	0	113	**11.371**	**19,4%**
	Altre	2	366	5	5	116	**3.806**	**6,5%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	5	542	3	0	221	**771**	**1,3%**
	Collaborazione con altre forze di Polizia	1	43	0	0	3	**47**	**0,1%**
	Disattenzione generale	0	49	1	0	42	**533**	**0,9%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	0	21	0	0	12	**33**	**0,1%**
	Altre	11	976	4	0	348	**1.339**	**2,3%**
Cause di innesco di incendio	Altre	0	54	0	0	22	**76**	**0,1%**
Dolose	Probabile colpa	0	113	0	0	14	**127**	**0,2%**
Non considerato	Non considerato	1	165	7	0	235	**1.848**	**3,1%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	42	15.723	47	14	1.177	**17.003**	**29,0%**
*	*	1	1.389	7	1	93	**1.500**	**2,6%**
Totale								**99,6%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 10

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "incidenti stradali" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

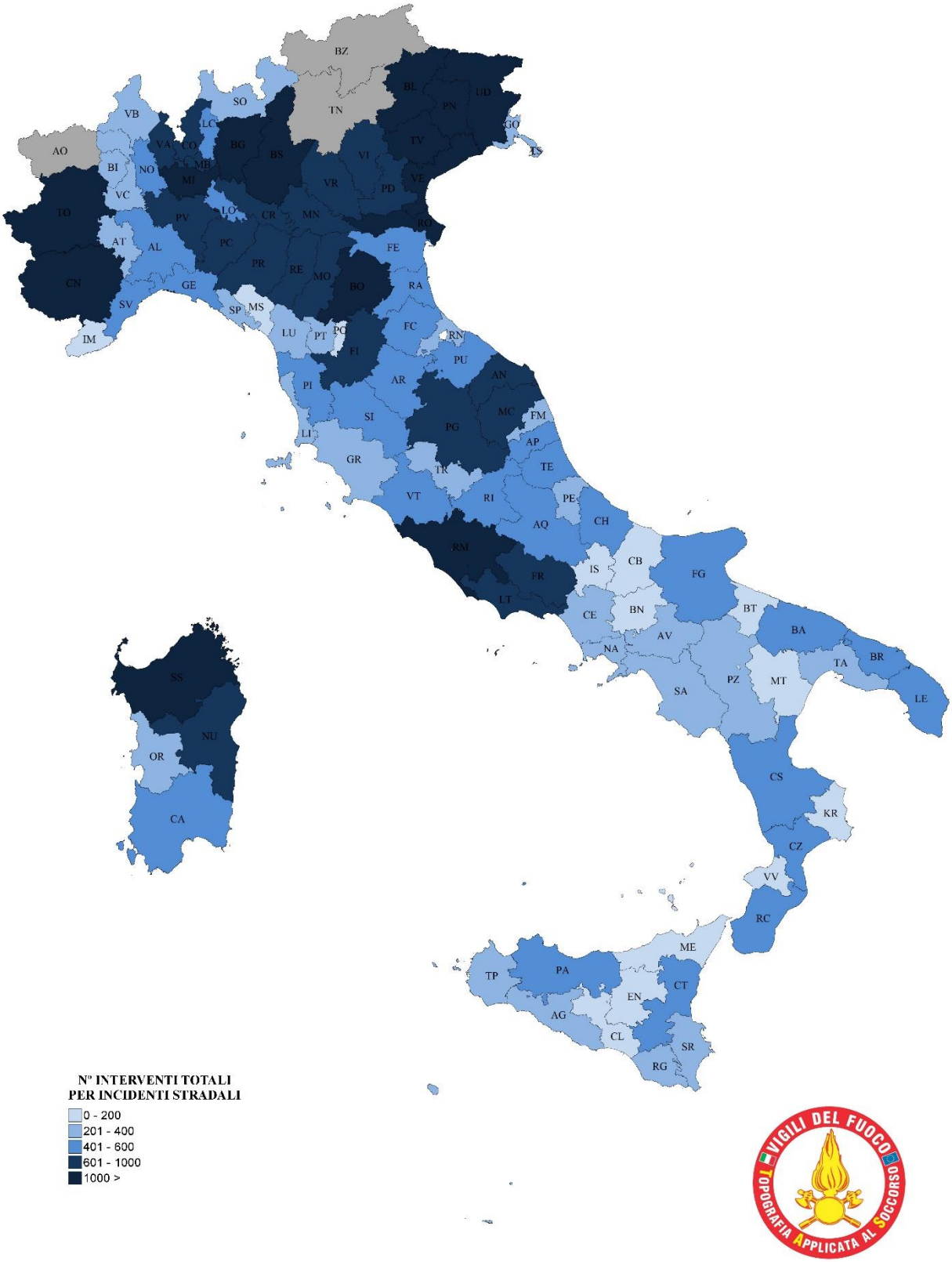


Figura 30

1.1.8. INTERVENTO NON PIÙ NECESSARIO

In questo paragrafo vengono presentati alcuni report statistici relativi agli interventi classificati come "*intervento non più necessario*".In questa tipologia di intervento rientrano, al netto dei casi in cui per la squadra VVF non si è reso necessario giungere sul posto, le attività finalizzate alla conferma di condizioni di sicurezza che non richiedono alcun intervento operativo, nonché quelle volte ad attestare il ripristino dell'ordinarietà, ossia il ritorno alla normalità a seguito di una situazione di emergenza.

Intervento non più necessario 2025

71.067

Di seguito è riportato il grafico relativo al trend, nel periodo 2016–2025, degli interventi classificati come «intervento non più necessario» effettuati dai Vigili del Fuoco.

Trend pluriennale - *Intervento non più necessario*

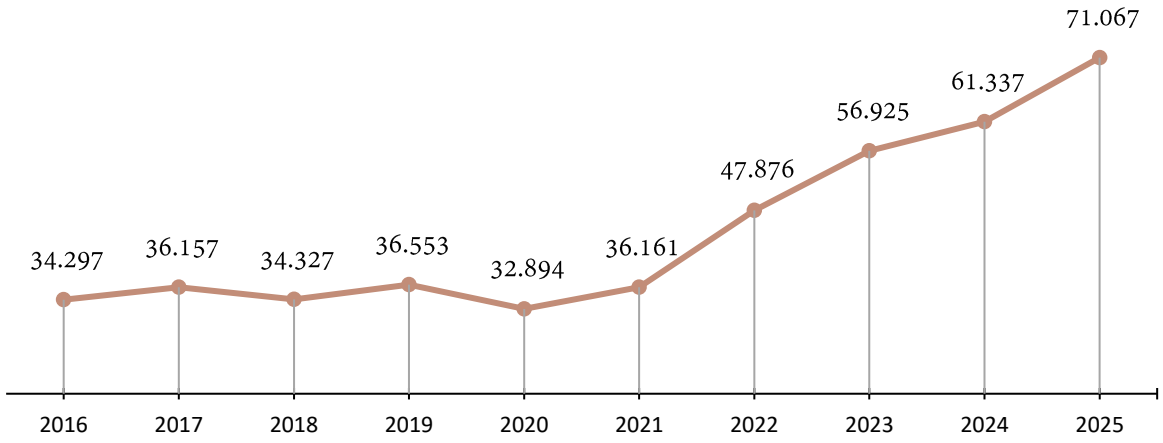


Figura 31

Nel periodo in osservazione (decennio 2016-2025), la tipologia di intervento «*Non più necessario*» presenta un andamento caratterizzato da tre fasi: una discendente (2014-2016), un plateau (2017-2020) e una fase ascendente (2021-2025). La tipologia di intervento non è confrontabile con particolari fenomeni naturali o attività antropiche e pertanto non è facile riuscire, se non con una più approfondita e specifica indagine, a interpretarne le cause.

Il grafico a barre riportato di seguito evidenzia l'incidenza di questa tipologia di intervento sul totale delle attività del Corpo nazionale e ne conferma il peso crescente nel tempo. Nel 2025, infatti, tale categoria rappresenta quasi il 7% dell'operatività complessiva dei Vigili del Fuoco, mostrando un incremento progressivo rispetto agli anni precedenti.

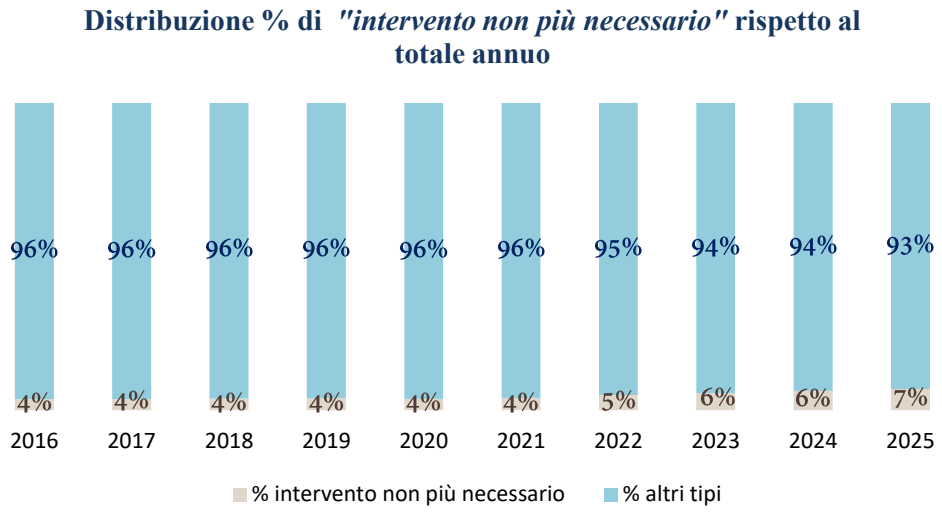


Figura 32

La Figura 33 riporta, per l'anno 2025, il grafico relativo all'andamento mensile, negli anni considerati, della tipologia di intervento definita «*non più necessario*».

Dall'analisi del grafico emerge una certa stagionalità del fenomeno. In particolare, questo tipo di intervento registra valori più elevati nei mesi estivi, un andamento che risulta coerente con la dinamica generale del numero complessivo degli interventi di soccorso tecnico urgente, caratterizzato anch'esso da un incremento nel medesimo periodo dell'anno.

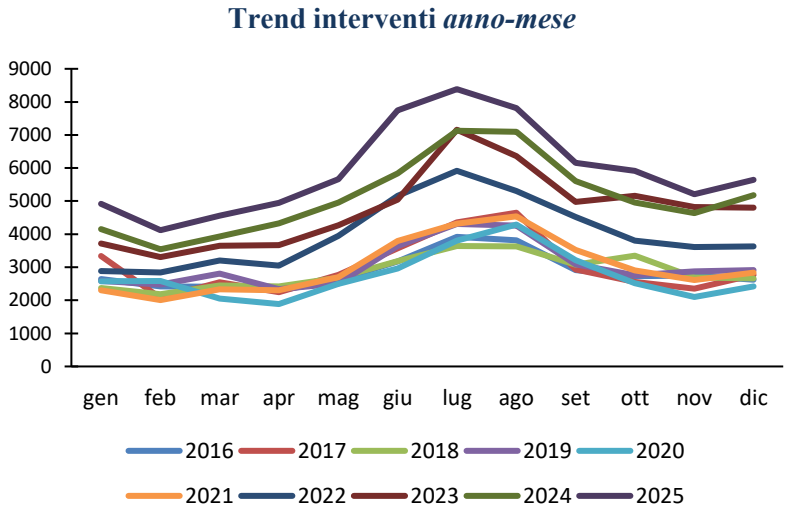


Figura 33

1.1.9. BONIFICA DA INSETTI

Per quanto riguarda gli interventi di "*bonifica da insetti*", questa tipologia comprende gli interventi tecnici finalizzati a rimuovere, contenere o neutralizzare la presenza di insetti pericolosi o infestanti, qualora questi rappresentino un rischio immediato per la pubblica incolumità o impediscano il regolare svolgimento di attività civili.

Bonifica da insetti 2025

59.724

Il trend rappresentato evidenzia un andamento variabile, ma complessivamente orientato alla crescita. La linea tratteggiata della media mobile a due anni permette di attenuare le oscillazioni annuali, mettendo in evidenza la tendenza di fondo. Osservando l'intero periodo considerato, si nota chiaramente come, in dieci anni, il numero di interventi sia quasi raddoppiato rispetto ai livelli del 2016.

Trend pluriennale - *Bonifica insetti*

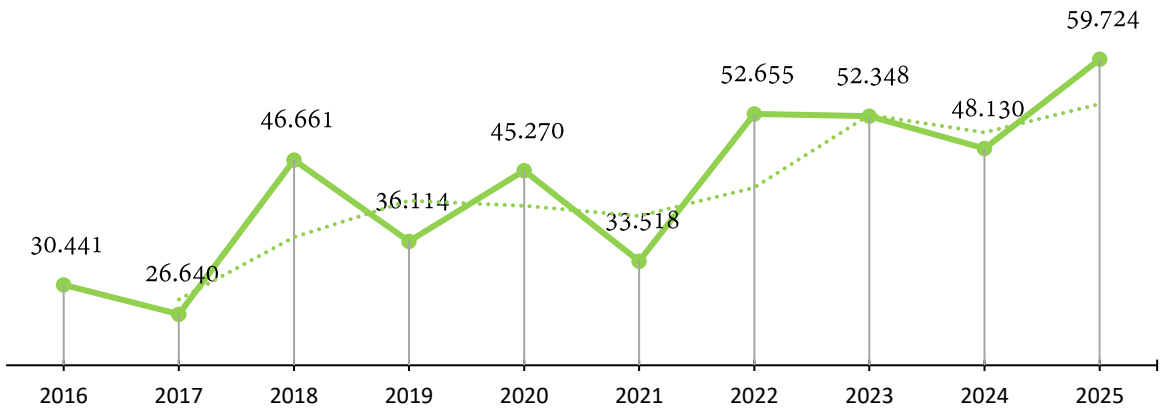


Figura 34

La figura seguente mostra graficamente l'evoluzione mensile degli interventi di «*bonifica da insetti*», evidenziando la variazione dei valori totali nel corso dell'anno.
L'andamento mette chiaramente in luce come questo tipo di soccorso presenti una marcata stagionalità: con l'arrivo della stagione calda gli interventi aumentano in modo significativo, mentre nei mesi invernali si osserva un calo molto netto.
La dinamica è particolarmente evidente osservando i picchi massimi, che iniziano a crescere a partire da marzo, raggiungono il loro culmine nel mese di agosto e poi diminuiscono progressivamente da settembre, fino a toccare il minimo annuale nel mese di gennaio.

Questo pattern conferma come l'attività degli insetti segua cicli biologici fortemente legati alle temperature, con ricadute dirette sul carico operativo dei Vigili del Fuoco.

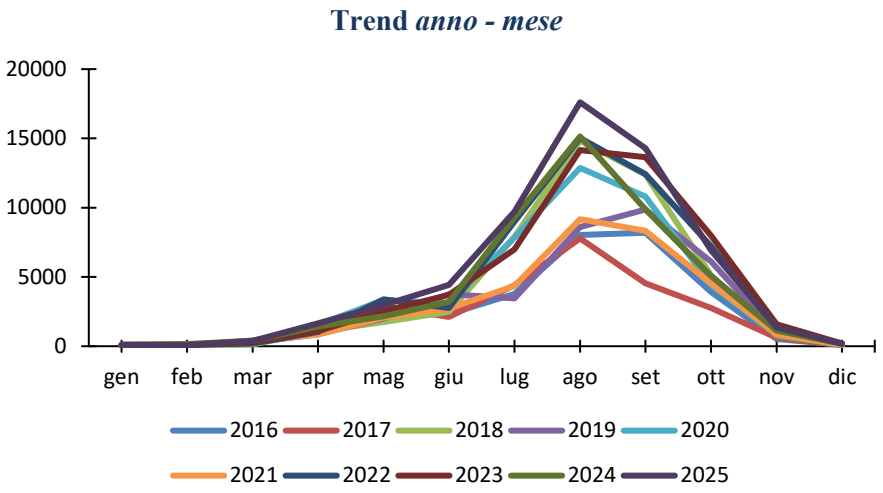


Figura 35

Il trend al rialzo degli interventi per questa tipologia può essere spiegato anche dagli effetti del cambiamento climatico. Secondo INAIL, l'aumento delle temperature e gli inverni sempre più miti stanno favorendo la diffusione e la maggiore sopravvivenza in Italia di specie esogene di imenotteri, come la *Vespa orientalis* e la *Vespa velutina*, note per essere più aggressive e pericolose sia per l'uomo sia per l'apicoltura.

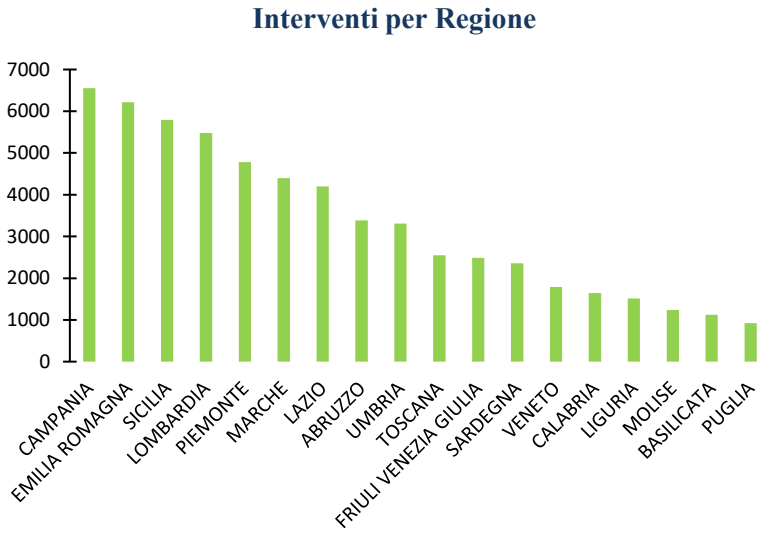


Figura 36

La Figura 36 mostra la distribuzione regionale dei valori totali registrati nel 2025 per la variabile in esame. Dalla rappresentazione emerge come le regioni maggiormente interessate da questo tipo di intervento siano la Campania e l'Emilia-Romagna.
Per quanto riguarda la Campania, è possibile ipotizzare che il clima caldo-umido tipicamente mediterraneo, unito a un'elevatissima densità abitativa e alla presenza diffusa di verde urbano, parchi, cortili e terrazzi, crei ecosistemi particolarmente favorevoli allo sviluppo degli imenotteri aculeati. Questi elementi determinano una maggiore prossimità tra insetti e popolazione, aumentando la probabilità di contatto e di conseguenti richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco.

La figura che segue rappresenta, su base cartografica, la distribuzione provinciale degli interventi di soccorso tecnico urgente relativi alla tipologia «bonifica da insetti».
Nella classe comprendente le province che hanno registrato oltre 1.000 interventi si colloca al primo posto la provincia di Perugia, con 2.695 interventi, seguita da Roma con 2.179 interventi e da Benevento; complessivamente, la classe è composta da altre dodici province.

All'estremo opposto della distribuzione si evidenzia la provincia di Vicenza, che nel 2025 registra la minore incidenza di interventi per questa tipologia, con soli 4 eventi, confermandosi come il territorio meno interessato dal fenomeno nel periodo considerato.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "bonifica da insetti" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

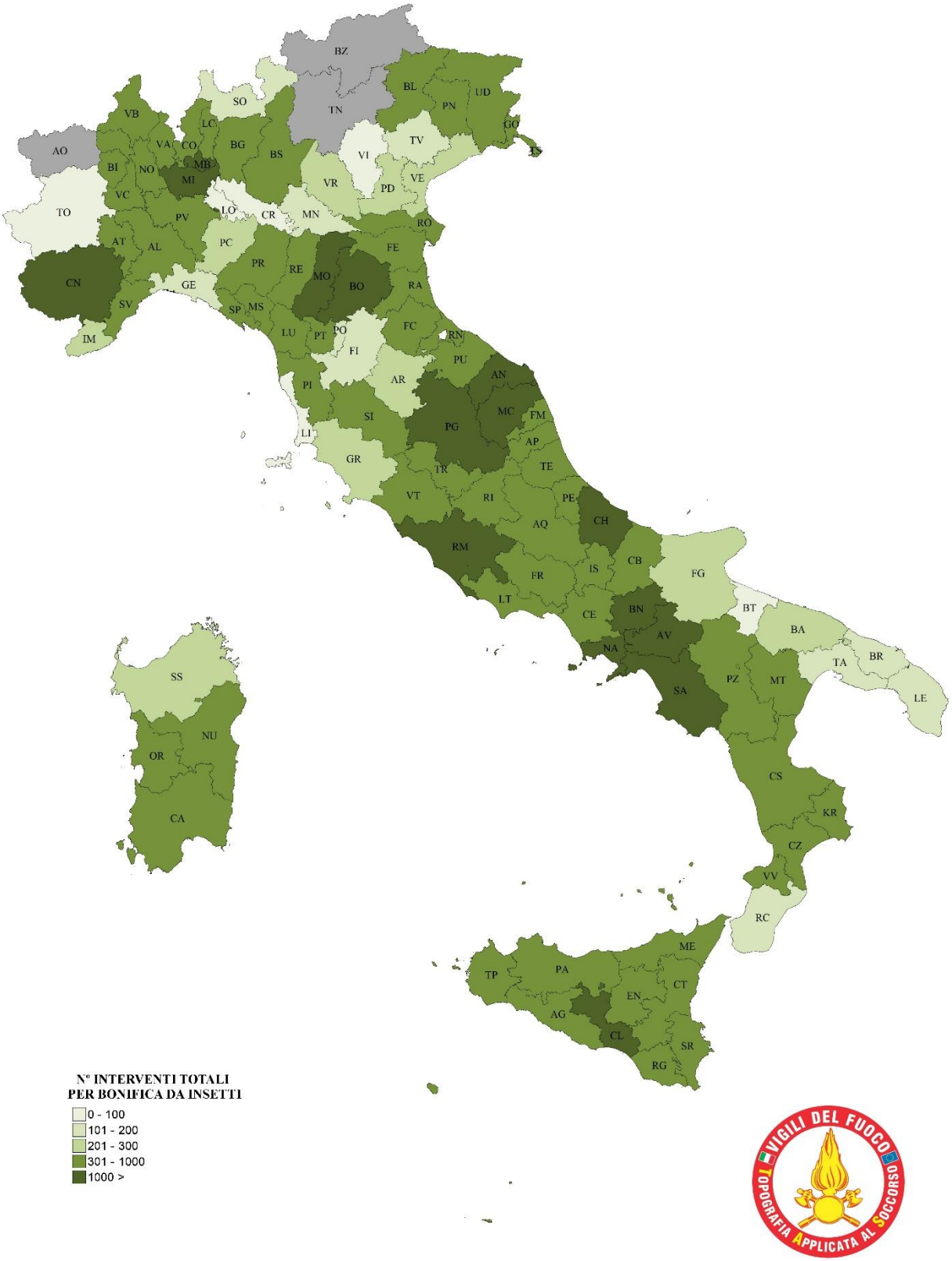


Figura 37

1.1.10. ALBERI PERICOLANTI

La tipologia "*Alberi pericolanti*" fa riferimento agli interventi effettuati per la verifica, messa in sicurezza o rimozione di alberi o parti di essi (tronchi, rami, chiome) che, a causa di condizioni meteorologiche, danni strutturali o instabilità del terreno, rappresentano un pericolo concreto e imminente per la pubblica incolumità, per edifici, veicoli o infrastrutture.

Alberi pericolanti 2025

56.629

Il trend del numero di interventi relativi a questa tipologia mostra un andamento complessivamente altalenante, con un minimo nel 2016, un massimo nel 2023 e una situazione di sostanziale stabilità tra il 2024 e il 2025.

Trend pluriennale - *Alberi pericolanti*

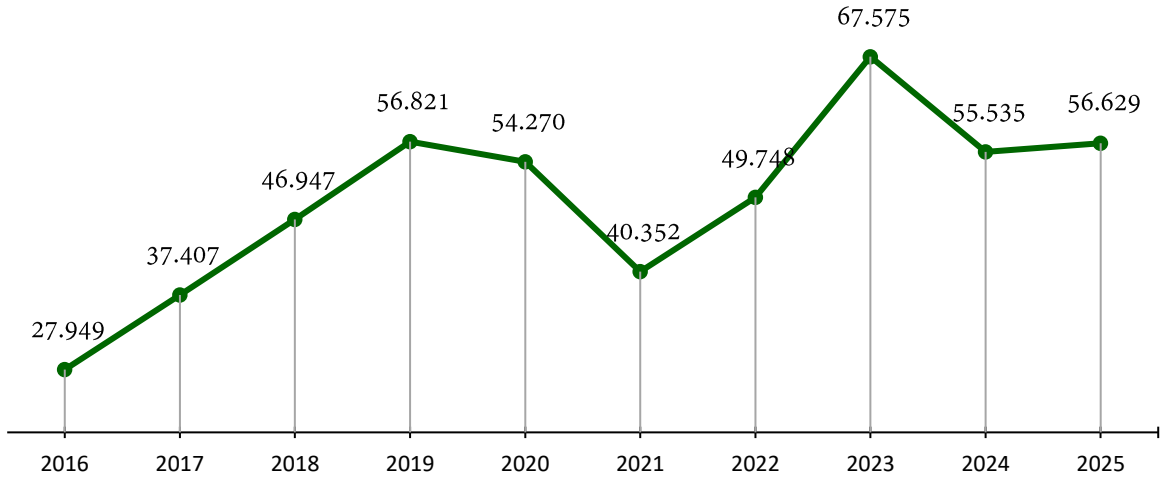
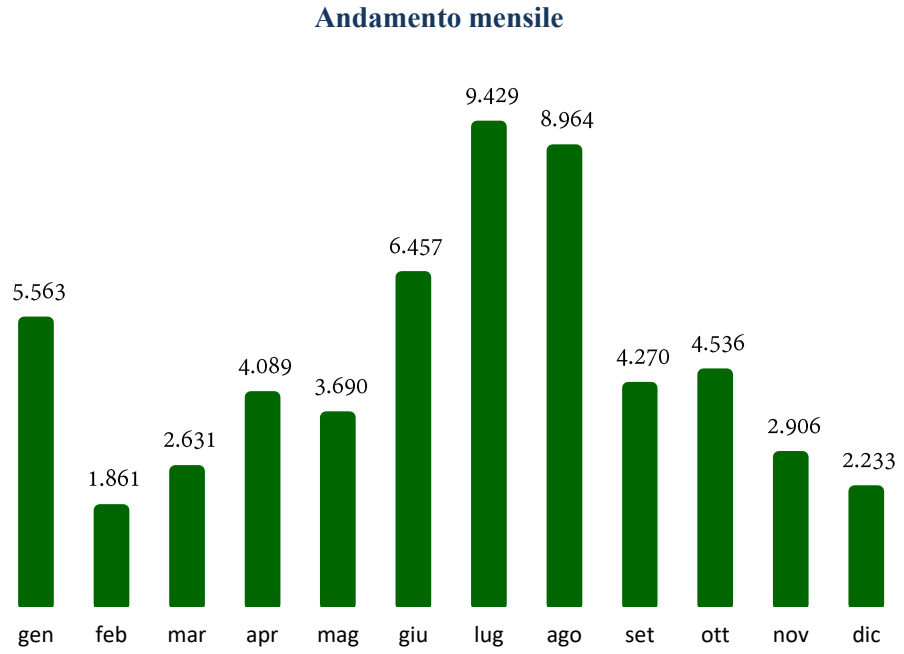


Figura 38

Le analisi condotte da ISPRA e dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) indicano come negli ultimi decenni in Italia si registri un incremento degli eventi meteorologici estremi, tra cui rientrano anche gli episodi caratterizzati da raffiche di vento violente.

Tali fenomeni generano impatti diretti sul territorio, in particolare caduta di alberi, rami o parti pericolanti, ostruzione di strade o aree urbane.

Questi effetti determinano un aumento delle richieste di intervento ai Vigili del Fuoco, soprattutto nelle fasi post-evento, quando le criticità devono essere rimosse o messe in sicurezza per garantire l'incolumità pubblica.



Attraverso la Figura 39 è possibile visualizzare l'andamento di tale tipo di soccorso nel corso dell'anno 2025. I valori massimi, per questo anno, sono quelli di luglio e agosto, mentre il valore più basso si registra a febbraio.

Figura 39

La Figura 40 mostra il numero complessivo di interventi per regione, evidenziando i valori più elevati nel Lazio, in Emilia-Romagna e in Lombardia. Tale risultato può essere ricondotto all'elevata densità abitativa e al grado di urbanizzazione di questi territori, nonché alla presenza di estese aree verdi urbane e periurbane, fattori che aumentano la probabilità di segnalazioni e di interventi di messa in sicurezza da parte dei Vigili del Fuoco.

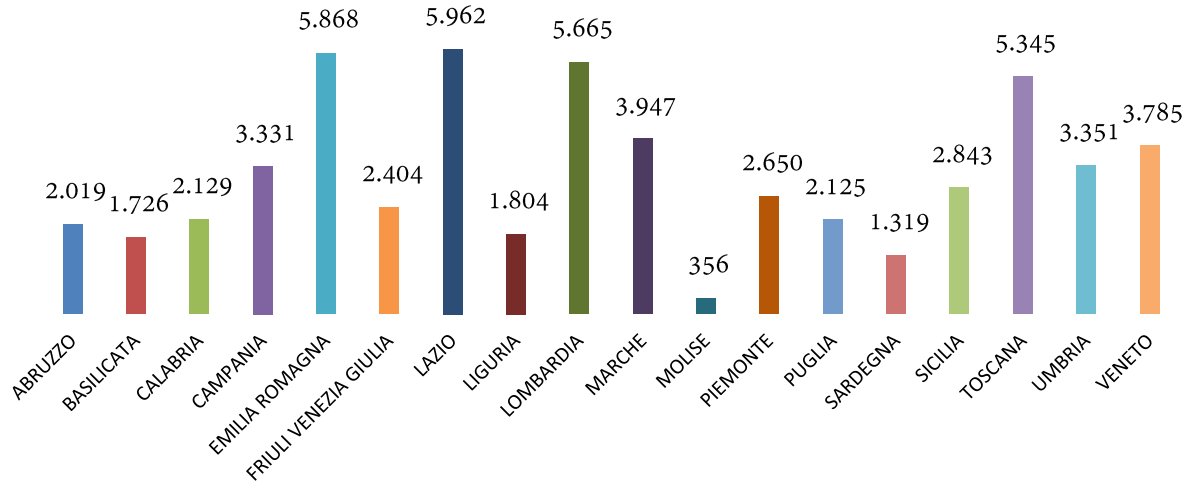


Figura 40

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, a livello provinciale, della distribuzione degli interventi di soccorso tecnico urgente per la tipologia «*alberi pericolanti*», espressi come numero di interventi ogni 10 km², effettuati nel corso del 2025.

La cartografia illustra la distribuzione per classi degli interventi, rapportata all'estensione territoriale di ciascuna provincia, consentendo una lettura omogenea dell'intensità del fenomeno.

Tra le province che registrano i valori più contenuti del rapporto interventi/superficie si collocano Cuneo, con 0,3 interventi ogni 10 km², nonché Belluno e Piacenza, entrambe con un valore pari a 0,5; a tale fascia appartengono complessivamente altre 22 province.
Nella sesta classe, che comprende le province caratterizzate dai valori più elevati del rapporto interventi ogni 10 km², rientrano sei province. All'interno di questo gruppo, la provincia di Trieste si conferma, in continuità con l'anno precedente, quella con il valore più elevato in termini di numero di interventi rapportati alla superficie territoriale.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo "alberi pericolanti" effettuati ogni 10Kmq dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

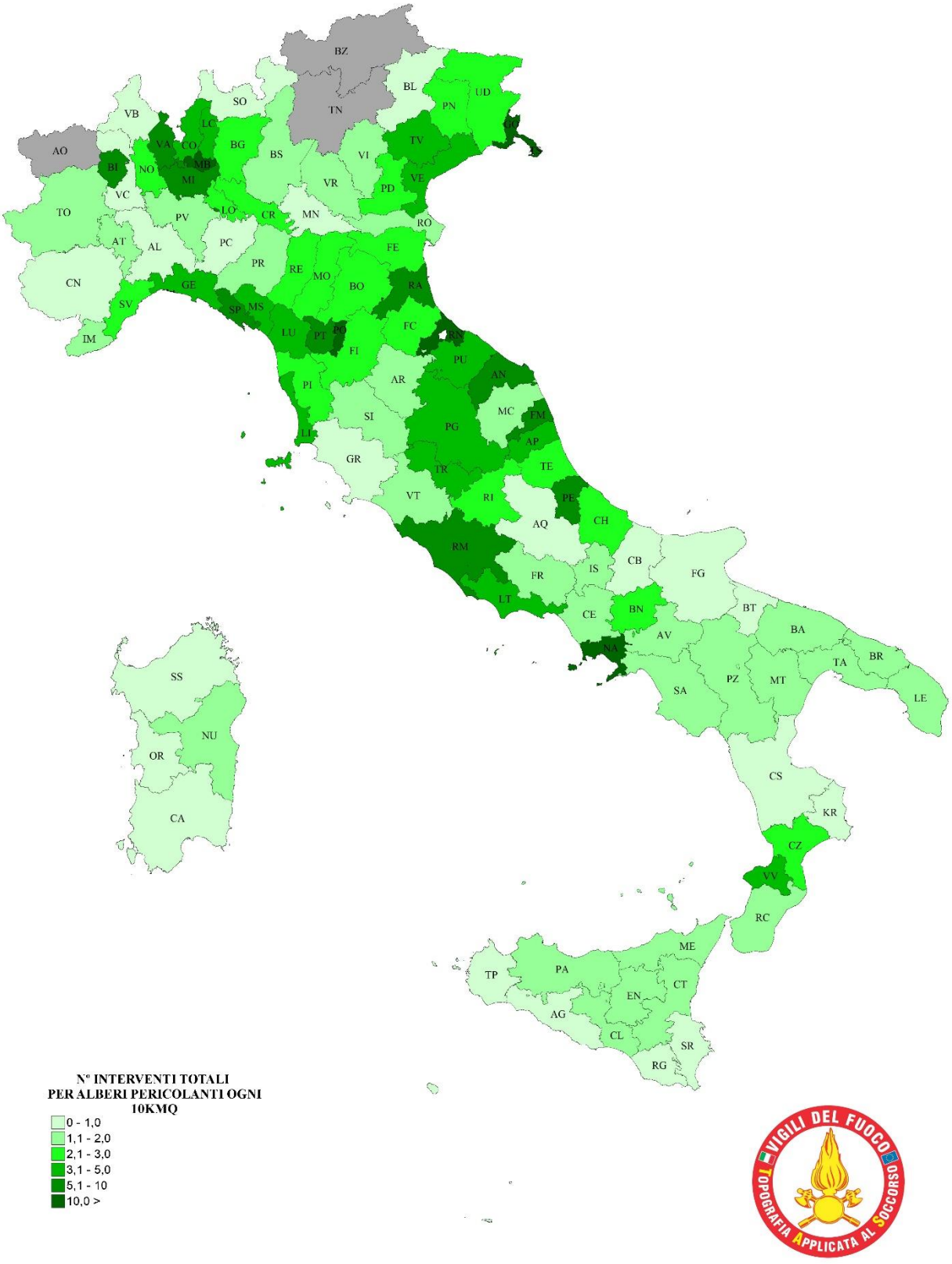


Figura 41

1.1.11. FUGA GAS

La tipologia di intervento "*Fuga di gas*" comprende gli interventi tecnici urgenti effettuati in presenza di una fuoriuscita incontrollata di gas combustibile o industriale (metano, GPL, acetilene, ammoniaca, ecc.) da impianti, tubazioni, contenitori o apparecchiature, che costituisce un potenziale pericolo di incendio, esplosione, intossicazione o danno ambientale.

Fuga gas 2025

35.798

Il trend pluriennale degli interventi per "*fuga gas*" evidenzia una crescita lieve ma costante nel corso degli anni, con una flessione marcata nel 2020. Tale diminuzione risulta verosimilmente associata alle restrizioni e alle limitazioni degli spostamenti imposte durante l'emergenza sanitaria da COVID-19, che hanno influenzato in modo significativo il numero complessivo delle richieste di soccorso, come documentato anche per molte altre tipologie di intervento.

Trend pluriennale - *Fuga gas*

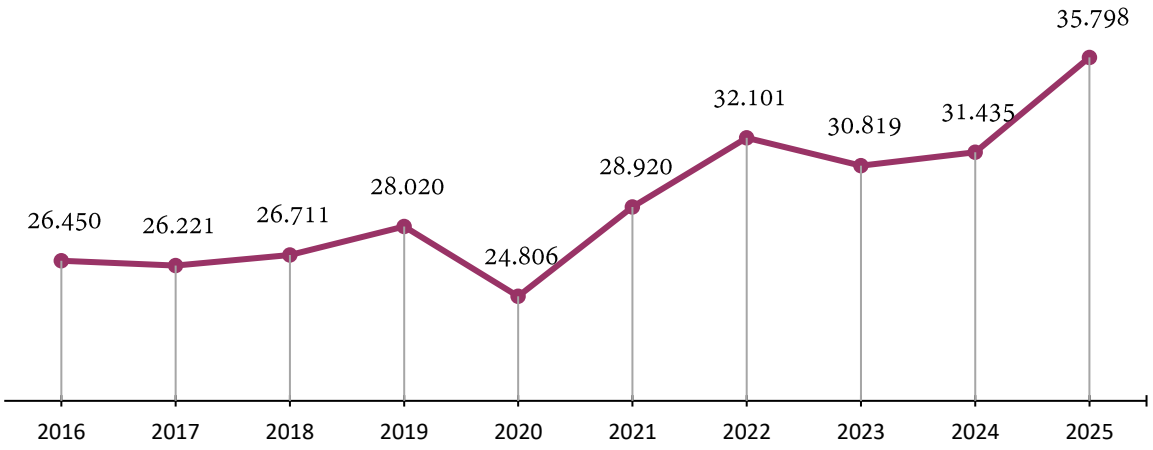


Figura 42

Un altro grafico da analizzare è quello relativo alla distribuzione degli eventi per regione; per questo tipo di intervento la regione Lombardia risulta essere quella maggiormente coinvolta in questo tipo di soccorso. Nel 2025 la Lombardia è stata interessata da numerosi episodi di fuga di gas, con particolare concentrazione nell'area metropolitana di Milano e nella provincia di Varese. Quest'ultima evidenzia un incremento significativo degli interventi, pari a +37% rispetto al 2024.

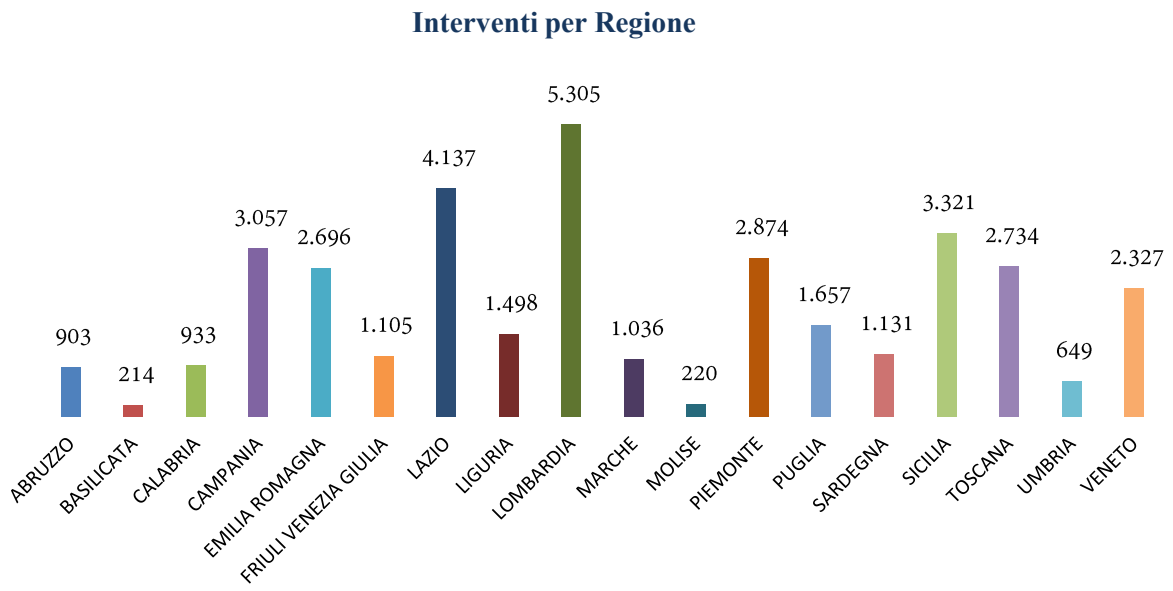


Figura 43

Relazione tra intervento *fuga gas* e la *causa* dell'intervento

Di seguito viene riportata per l'anno 2025 la tabella per il tipo d'intervento «fuga gas» – «causa» – «dettaglio causa» – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate a 28, consentendo comunque la rappresentazione del 97,7% degli interventi.

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo «fuga gas».

Le cause con un'incidenza maggiore sono quelle che *determinano altri tipi di interventi*, seguite da quelle derivanti da *inquinamento e/o rilasci*. Andando nel dettaglio delle cause, la *rottura di tubazioni in genere* è quella che ha fatto registrare il maggior numero di interventi.
Come nelle altre tipologie di intervento, le percentuali più elevate sono comunque associate a cause che non è stato possibile accertare nell'immediatezza dell'intervento, ovvero cause non considerate o non definite, che afferiscono al 42,5% del totale.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente alle cause con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale di «fuga di gas»			
CAUSA	**DETTAGLIO CAUSA**	**FUGA DI GAS**	
		N	**%**
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura apparecchiature di sicurezza	178	**0,5%**
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	223	**0,6%**
	Rottura tubazioni in genere	3.696	**10,3%**
	Spandimenti e versamenti in genere	128	**0,4%**
	Altre	1.301	**3,6%**
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	883	**2,5%**
Cause che determinano dissesti statici	Lavori di scavo e demolizione	330	**0,9%**
	Urto	157	**0,4%**
	Vetustà	718	**2,0%**
	Altre	130	**0,4%**
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	221	**0,6%**
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	163	**0,5%**
	Altre	94	**0,3%**
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	178	**0,5%**
	Scontri	225	**0,6%**
	Altre	133	**0,4%**
Cause di innesco di incendio	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	219	**0,6%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	140	**0,4%**
	Altre	473	**1,3%**
Dolose	Probabile colpa	158	**0,4%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	1.829	**5,1%**
	Disattenzione generale	1.054	**2,9%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	2.615	**7,3%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	338	**0,9%**
	Altre	4.092	**11,4%**
Non considerato	Non considerato	3.017	**8,4%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	11.160	**31,2%**
*	*	1.116	**3,1%**
Totale			**97,7%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 11

1.1.12. ASCENSORI BLOCCATI

Gli interventi per ascensori bloccati ricoprono circa il 3% dell'attività di soccorso tecnico urgente dei Vigili del Fuoco. Si tratta interventi tecnici urgenti effettuati dai Vigili del Fuoco a seguito del blocco improvviso o malfunzionamento di un impianto.

Ascensori bloccati 2025

29.186

Il grafico seguente evidenzia una crescita tendenziale del numero di interventi, interrotta unicamente nel 2020, quando le restrizioni dovute all'emergenza COVID-19 hanno determinato una riduzione significativa delle richieste di soccorso.

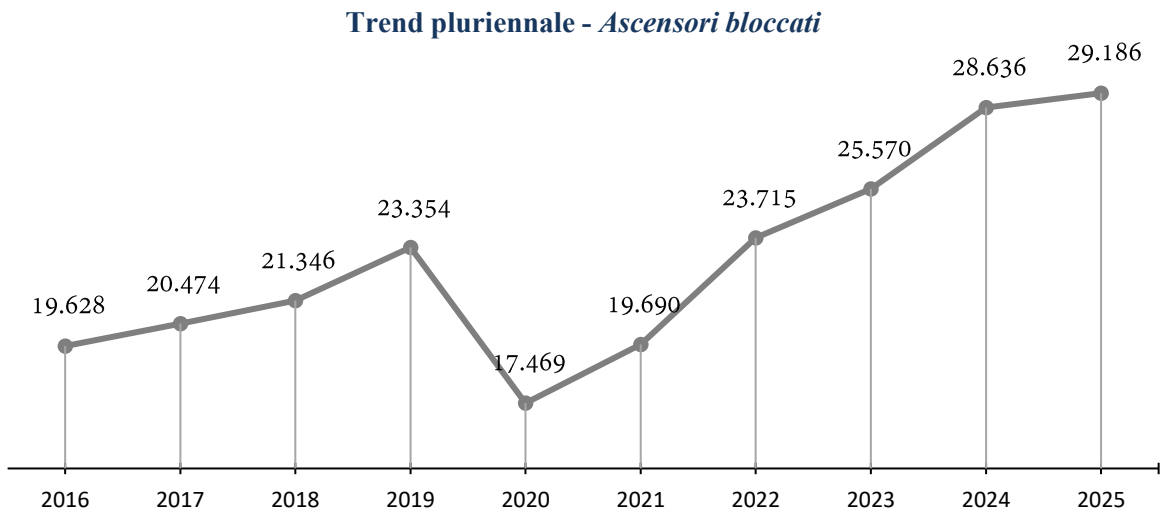


Figura 44

Relazione tra intervento *ascensori bloccati* e la *causa* dell'intervento

Di seguito viene riportata per l'anno 2025 la tabella per il tipo d'intervento «ascensori bloccati» – «causa» – «dettaglio causa» – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate a 18, consentendo comunque la rappresentazione del 99,7% degli interventi.

Dalla lettura della tabella emerge che, per gli interventi relativi ad ascensori bloccati, le cause prevalenti sono riconducibili al funzionamento difettoso di impianti o macchinari (23,1%) e alla voce ascensore bloccato stessa (26,8%).

A queste si aggiunge una quota non trascurabile di interventi per i quali non è stato possibile accertare la causa, categoria che contribuisce a completare il quadro complessivo della casistica.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerente alle cause con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale di «ascensori bloccati »			
CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	ASCENSORI BLOCCATI	
		N	%
Cause che determinano dissesti statici	Sovraccarico	22	0,1%
	Vetustà	41	0,1%
	Altre	25	0,1%
Cause che determinano soccorso a persone	Ascensore bloccato	7.825	26,8%
	Malori	16	0,1%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	186	0,6%
	Altre	121	0,4%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	590	2,0%
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	21	0,1%
	Altre	27	0,1%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	1.477	5,1%
	Disattenzione generale	64	0,2%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	6.753	23,1%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	30	0,1%
	Altre	959	3,3%
Non considerato	Non considerato	1.283	4,4%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	8.900	30,5%
*	*	753	2,6%
Totale			99,7%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 12

1.1.13. SALVATAGGIO ANIMALI

Gli interventi classificati come «*salvataggio animali*» rappresentano circa il 2% del totale delle richieste di soccorso gestite dai Vigili del Fuoco nel corso del 2025; vengono classificati come interventi tecnici finalizzati a liberare, mettere in sicurezza o recuperare animali (domestici, da allevamento o selvatici) che si trovino in situazioni di pericolo, intrappolamento, smarrimento o condizioni che comportino un rischio per loro stessi o per la pubblica incolumità.

Salvataggio animali 2025

19.524

Analizzando il periodo 2016–2025, il numero di interventi mostra un andamento abbastanza stabile, con valori che oscillano dai circa 16.000 interventi del 2016 fino a raggiungere un picco di circa 20.000 nel 2021.

L'osservazione del trend evidenzia inoltre come, a differenza di molte altre tipologie di intervento, il 2020 non abbia registrato una flessione significativa riconducibile alle limitazioni e alle chiusure dovute alla pandemia di COVID-19.

Ciò suggerisce che le situazioni di emergenza riguardanti gli animali abbiano continuato a verificarsi con frequenza anche durante i periodi di lockdown, richiedendo comunque l'intervento delle squadre VF per garantire la tutela degli animali e la sicurezza delle persone.

Trend pluriennale - *Salvataggio animali*

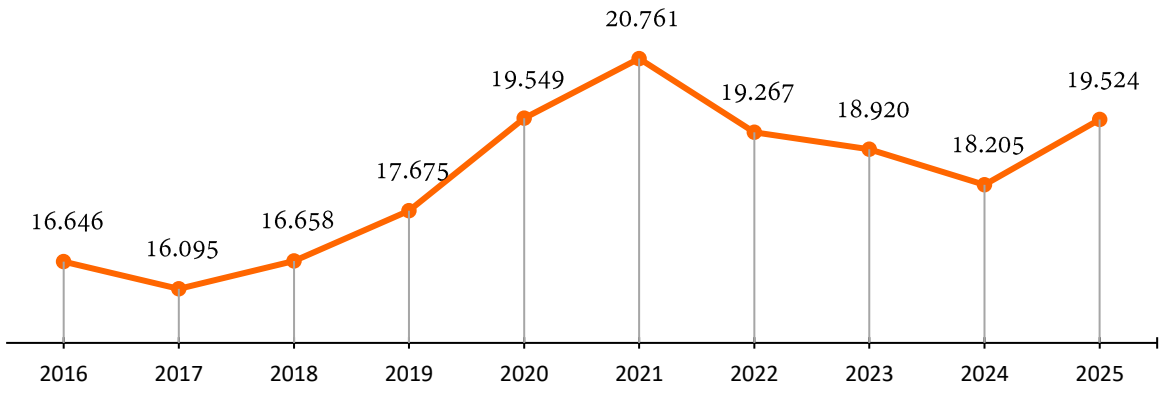


Figura 45

1.1.14. FALSO ALLARME

Questa sezione è dedicata agli interventi classificati come «*falso allarme*», ossia qualsiasi attivazione del servizio di soccorso tecnico urgente dei Vigili del Fuoco che, una volta giunti sul posto o a seguito di una verifica preliminare, risulti infondata, inesistente, non necessaria o tale da non richiedere alcuna azione operativa da parte del personale intervenuto.

Falso allarme 2025

6.488

La Figura 46 mostra l'andamento degli interventi classificati come «*falso allarme*» negli ultimi dieci anni. Il trend evidenzia una diminuzione progressiva in valori assoluti, fenomeno che può essere ragionevolmente collegato all'introduzione e alla progressiva diffusione del Numero Unico di Emergenza NUE 112, il quale ha contribuito a filtrare e instradare in modo più efficace le segnalazioni, riducendo il numero di chiamate improprie o non pertinenti.

Trend pluriennale - *Falso allarme*

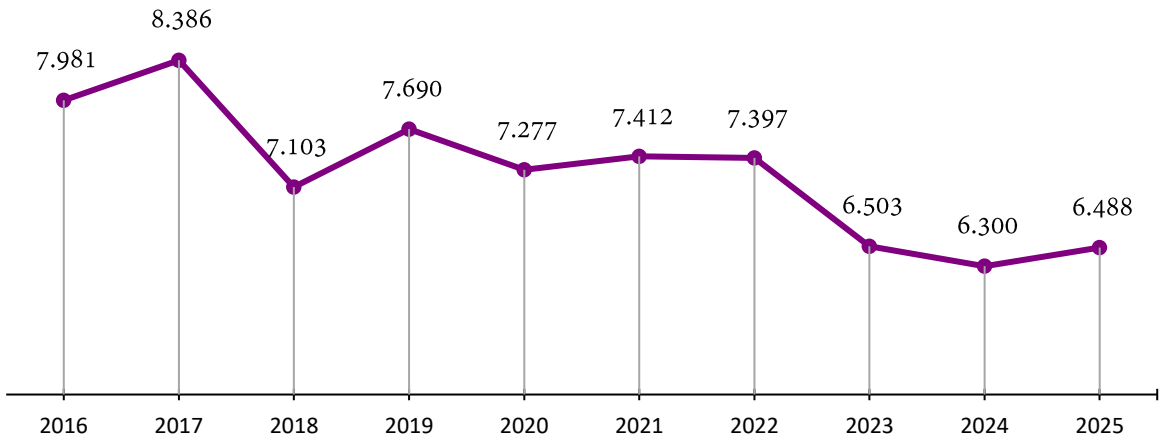


Figura 46

1.1.15. AEROMOBILI

La tipologia di intervento "*aeromobili*" mantiene un'incidenza molto contenuta sul totale dell'operatività del Corpo nazionale, assestandosi stabilmente attorno allo 0,1% del totale annuo degli interventi.

Aeromobili 2025

739

L'analisi del grafico relativo agli ultimi dieci anni degli interventi classificati come «*aeromobili*» evidenzia un andamento altalenante, con un picco minimo di 431 casi nel 2020, valore plausibilmente attribuibile alla drastica riduzione del traffico aereo dovuta al lockdown imposto dall'emergenza COVID-19.

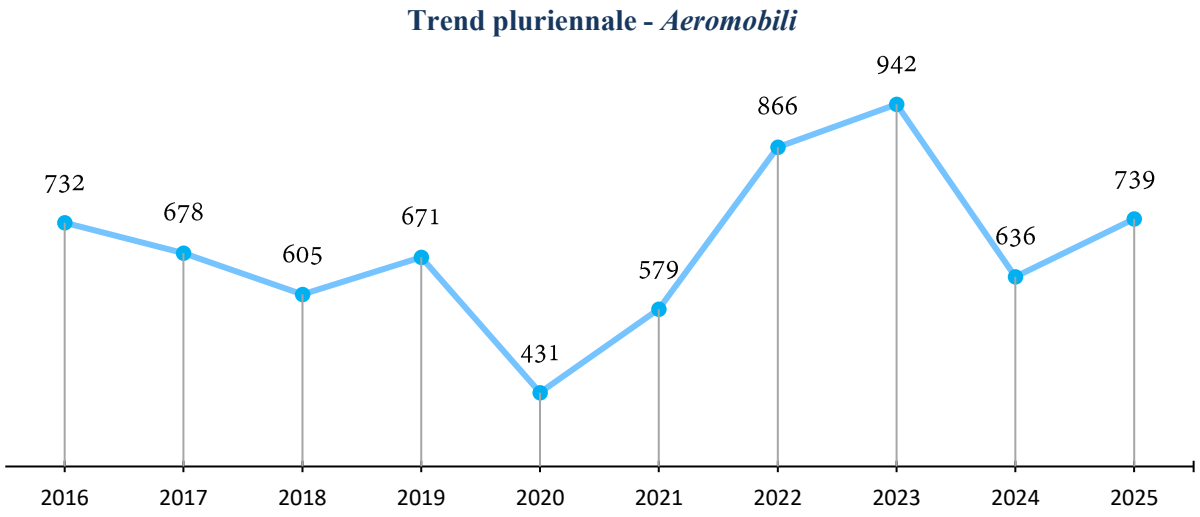


Figura 47

1.1.16. VARI

Nella tipologia di intervento denominata "*Vari*" confluiscono diverse casistiche operative, eterogenee tra loro.



La Tabella seguente illustra le sottocategorie della tipologia di intervento *"Vari"* effettuati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. suddivisi per dettaglio «Vari»		
DETTAGLIO TIPOLOGIA	**N**	**%**
Servizi generici di assistenza alla popolazione	36.814	**72,32%**
Messa in sicurezza impianti tecnologici di servizio (acqua, energia elettrica, gas)	4.914	**9,65%**
Altri interventi afferenti a *Fuoriuscite - dispersioni - emissioni - inquinamenti*	3.282	**6,45%**
Monitoraggio strumentale presenza di sostanze pericolose	1.463	**2,87%**
Emergenza aeroportuale di altro genere	1.314	**2,58%**
Altri interventi	1.262	**2,48%**
Emergenza protezione civile	987	**1,94%**
Altri interventi afferenti a *Soccorsi e Salvataggi*	788	**1,55%**
Altri interventi afferenti a *Incendi ed Esplosioni*	79	**0,16%**
Totale	**50.903**	**100,0%**

Tabella 13

Dalla tabella emerge che la quota prevalente degli interventi appartenenti a questa categoria riguarda i *servizi generici di assistenza alla popolazione* (72,3%), seguiti dagli interventi di *messa in sicurezza di impianti tecnologici di servizio* (9,7%). Complessivamente, queste due sottocategorie rappresentano circa l'82% degli interventi classificati come *"Vari"*.

1.2. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 01/01/2025) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

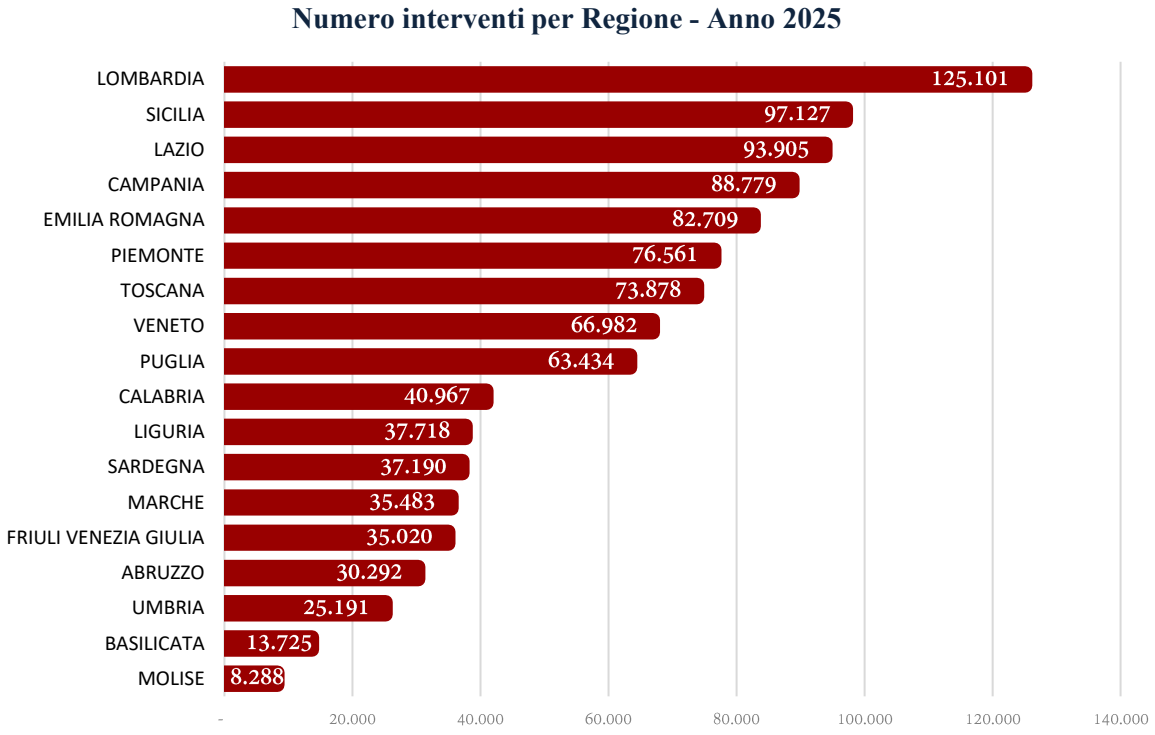


Figura 48

La Figura 48 illustra la distribuzione regionale del numero totale di interventi effettuati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel 2025. La Lombardia, con 125.101 interventi, si conferma la regione con il volume più elevato in termini assoluti. Il confronto con il 2024 evidenzia la stabilità del podio, composto nell'ordine da Lombardia, Sicilia e Lazio. A chiudere la graduatoria si colloca il Molise, con 8.288 interventi complessivi.

Passando a un'analisi rapportata alla popolazione residente, la Figura 49 mostra un quadro differente rispetto ai valori assoluti. Nel 2025, le regioni con il tasso di interventi per 10.000 abitanti più elevato risultano essere l' Umbria con 296 interventi ogni 10.000 abitanti, il Friuli-Venezia Giulia con 293 ed il Molise con 288.

Queste tre regioni, insieme ad altre dieci, presentano valori superiori alla media nazionale, pari a 179 interventi ogni 10.000 abitanti. Al contrario, regioni che in termini assoluti figurano tra quelle con il maggior numero di interventi — come Lombardia, Campania e Lazio — mostrano un carico di lavoro relativo inferiore alla media quando si considera la popolazione residente.

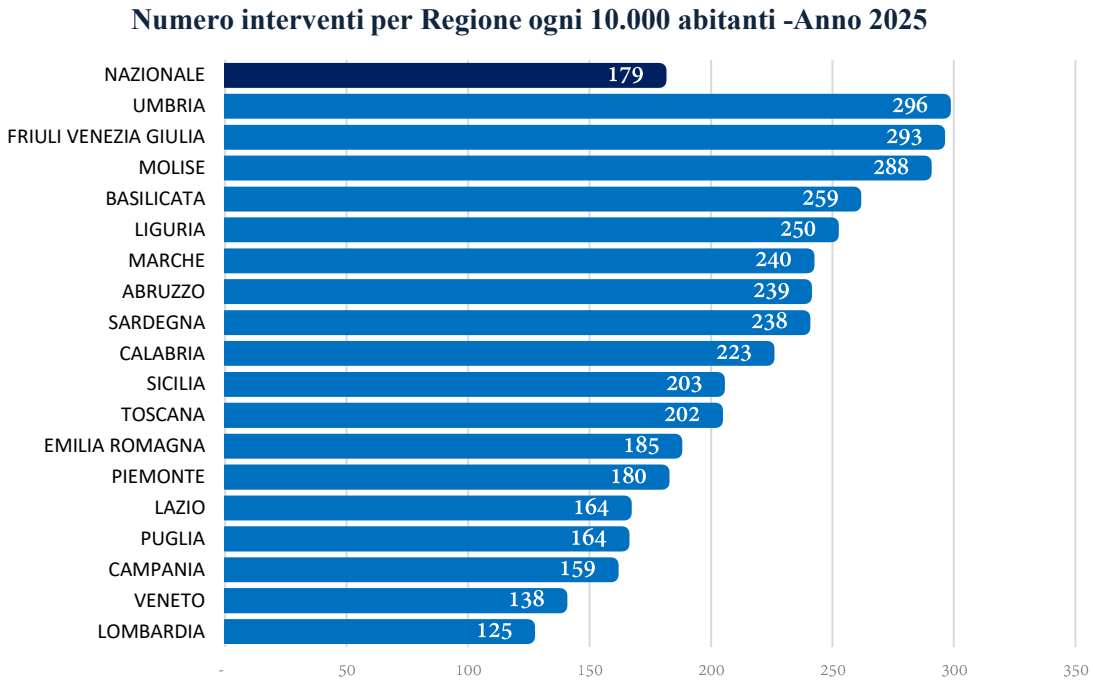


Figura 49

La Figura 50 riporta l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio di competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ovvero tutte le Regioni escluse la Val D'Aosta e il Trentino-Alto Adige. Sotto questo profilo di analisi, permangono le posizioni degli anni precedenti, con la Liguria che si attesta al primo posto con 69,6 interventi ogni 10 km², seguita da Campania e Lazio. La media nazionale è di 36,2 interventi per 10 km² e sotto questa soglia si trovano 9 regioni.

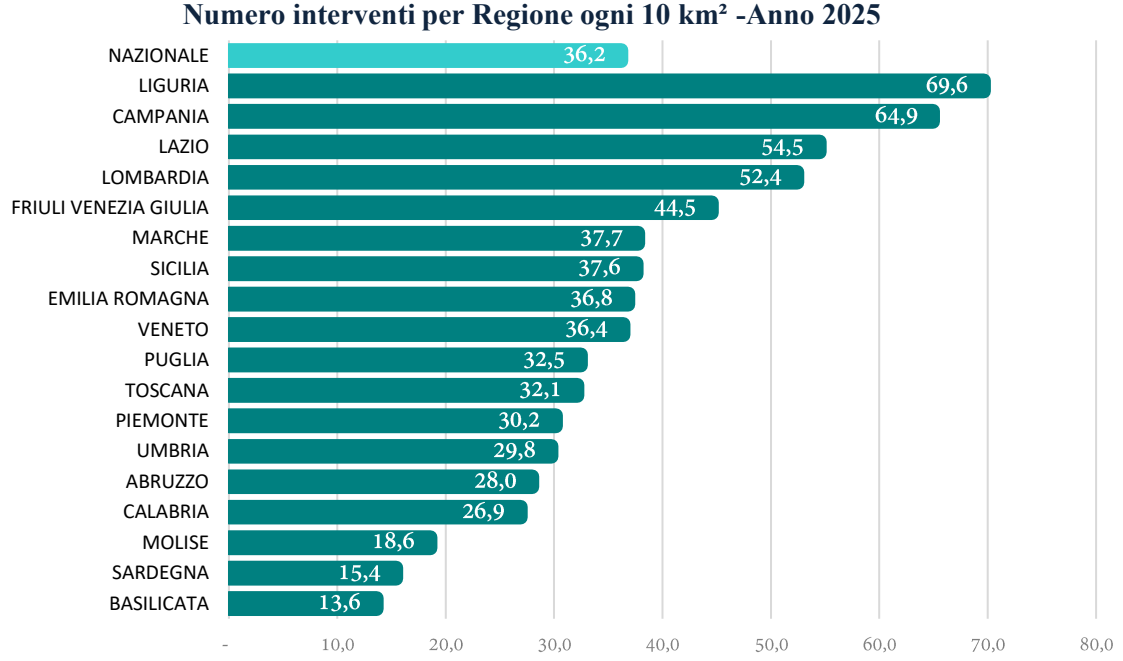


Figura 50

1.2.1. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE SUDDIVISI PER TIPO

Nella tabella seguente è riportato il numero di interventi effettuati nel 2025, articolati per tipologia e per regione.

Tra le categorie che superano le 100.000 occorrenze, si conferma quanto già evidenziato: *incendi ed esplosioni* rappresentano la tipologia con il maggior peso sul totale nazionale. La Sicilia risulta, come nell'anno precedente, la regione con il numero più elevato di interventi, pari a 33.176.

Segue la tipologia *apertura porte e finestre*, nella quale Emilia-Romagna e Toscana si distinguono per il maggior numero di interventi registrati.

La categoria *aeromobili* si colloca nuovamente in coda alla graduatoria, con 739 interventi, in lieve aumento rispetto ai 636 dell'anno precedente. Nel 2025, la regione maggiormente interessata da questa tipologia è stata il Veneto, con 99 interventi, seguita dalla Lombardia con 92.

Si conferma inoltre, anche per il 2025, la peculiarità della tipologia *porti*, all'interno della quale si osserva la più elevata concentrazione regionale: il Veneto, con 969 interventi su un totale nazionale di 2.754, copre da solo circa il 35% dell'intero volume. Nessun'altra regione presenta un'incidenza così marcata per una singola tipologia di intervento.

Interventi per regione e per tipologia - Anno 2025																			
TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5.440	5.402	15.562	24.370	15.571	5.052	23.245	4.375	24.781	5.108	1.824	13.596	27.256	8.594	33.176	12.442	2.986	12.684	**241.464**
Aperture Porte e Finestre	6.269	1.210	6.563	14.296	17.270	5.444	10.677	8.995	10.423	7.352	1.383	14.873	7.078	7.221	12.964	16.618	5.712	12.013	**166.361**
Soccorso a Persona	2.505	672	2.218	4.631	8.441	4.343	11.288	5.894	22.416	2.664	496	11.410	3.934	2.428	6.949	8.565	1.415	7.965	**108.234**
Intervento non più necessario	1.686	471	2.058	6.879	5.309	1.709	10.466	1.526	9.735	2.086	356	4.931	5.797	1.309	7.622	4.209	2.162	2.756	**71.067**
Statica	1.505	661	2.774	9.959	2.014	1.854	6.077	2.834	5.427	1.316	291	2.492	4.042	2.562	7.622	5.982	865	2.001	**60.278**
Bonifica da insetti	3.382	1.120	1.641	6.550	6.226	2.489	4.200	1.512	5.478	4.390	1.239	4.777	926	2.361	5.794	2.545	3.310	1.784	**59.724**
Incidenti stradali	1.797	499	1.675	1.399	6.555	3.506	3.621	1.455	9.701	2.715	364	5.433	2.218	3.047	2.670	3.703	1.233	7.094	**58.685**
Alberi pericolanti	2.019	1.726	2.129	3.331	5.868	2.404	5.962	1.804	5.665	3.947	356	2.650	2.125	1.319	2.843	5.345	3.351	3.785	**56.629**
Vari	878	426	1.041	4.817	4.564	2.347	4.251	2.319	5.700	1.459	625	4.674	2.384	2.748	4.032	2.628	951	5.059	**50.903**
Fuga Gas	904	216	933	3.056	2.697	1.129	4.139	1.498	5.294	1.032	220	2.873	1.655	1.132	3.321	2.736	648	2.315	**35.798**
Acqua	1.108	341	1.169	3.719	1.976	1.974	2.175	1.648	7.413	769	253	2.628	1.492	1.621	2.183	2.284	452	2.588	**35.793**
Ascensori Bloccati	880	111	921	1.721	2.033	654	4.661	1.538	4.485	639	238	2.440	1.216	1.006	2.440	2.236	433	1.534	**29.186**
Recuperi	1.148	526	1.287	2.132	1.431	659	867	730	3.881	1.192	441	1.224	1.159	556	3.183	2.258	1.046	2.110	**25.830**
Salvataggio Animali	436	285	769	1.154	1.399	805	1.236	1.057	2.610	509	137	1.724	1.504	869	1.667	1.301	367	1.695	**19.524**
Falso allarme	219	21	110	283	849	246	602	345	962	200	24	596	404	134	397	573	198	325	**6.488**
Porti	72	7	37	63	82	142	142	131	314	68	1	40	115	151	145	272	3	969	**2.754**
Attivita di Polizia Giudiziaria	38	25	46	285	352	226	179	37	709	25	40	152	62	46	78	138	43	190	**2.671**
Aeromobili	3	4	29	39	65	37	82	18	92	9	-	43	56	81	31	36	15	99	**739**
*	3	2	5	95	7	-	35	2	15	3	-	5	11	5	10	7	1	16	**222**
Totale per Regione	**30.292**	**13.725**	**40.967**	**88.779**	**82.709**	**35.020**	**93.905**	**37.718**	**125.101**	**35.483**	**8.288**	**76.561**	**63.434**	**37.190**	**97.127**	**73.878**	**25.191**	**66.982**	**1.032.350**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 14

1.2.2. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE SUDDIVISI PER TIPO

Nella tabella seguente è riportato, per l'anno 2025, il numero di interventi effettuati ogni 10.000 abitanti. I dati relativi alla popolazione, provenienti da fonte Istat, sono aggiornati al 1° gennaio 2025.

Il valore nazionale si attesta a 179 interventi ogni 10.000 abitanti, registrando un incremento rispetto ai 165 del 2024. Con riferimento alla tipologia *incendi ed esplosioni*, si osserva come le regioni del Mezzogiorno presentino i tassi più elevati: in particolare Basilicata e Calabria, verosimilmente anche in relazione alle caratteristiche morfologiche e climatiche dei territori, che favoriscono l'innesco degli incendi.

Al terzo posto per incidenza si colloca la tipologia *soccorso a persona*. Per questa categoria emerge con continuità la Liguria, che registra oltre 39 interventi ogni 10.000 abitanti, un valore nettamente superiore alla media, pari a 19. Di contro, la Campania, spesso ai primi posti nelle classifiche assolute, presenta in questo caso il valore più basso, con circa 8 interventi ogni 10.000 residenti.

Interventi per regione e per tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025																			
TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	42,9	101,9	84,8	43,7	34,9	42,3	40,7	29,0	24,7	34,5	63,4	32,0	70,3	55,0	69,3	34,0	35,1	26,1	**41,8**
Aperture Porte e Finestre	49,4	22,8	35,8	25,6	38,7	45,6	18,7	59,6	10,4	49,7	48,1	35,0	18,3	46,2	27,1	45,4	67,1	24,8	**28,8**
Soccorso a Persona	19,7	12,7	12,1	8,3	18,9	36,4	19,8	39,0	22,3	18,0	17,2	26,8	10,1	15,5	14,5	23,4	16,6	16,4	**18,7**
Intervento non più necessario	13,3	8,9	11,2	12,3	11,9	14,3	18,3	10,1	9,7	14,1	12,4	11,6	15,0	8,4	15,9	11,5	25,4	5,7	**12,3**
Statica	11,9	12,5	15,1	17,8	4,5	15,5	10,6	18,8	5,4	8,9	10,1	5,9	10,4	16,4	15,9	16,4	10,2	4,1	**10,4**
Bonifica da insetti	26,6	21,1	8,9	11,7	14,0	20,9	7,4	10,0	5,5	29,7	43,0	11,2	2,4	15,1	12,1	7,0	38,9	3,7	**10,3**
Incidenti stradali	14,2	9,4	9,1	2,5	14,7	29,4	6,3	9,6	9,7	18,3	12,6	12,8	5,7	19,5	5,6	10,1	14,5	14,6	**10,2**
Alberi pericolanti	15,9	32,6	11,6	6,0	13,2	20,1	10,4	11,9	5,6	26,7	12,4	6,2	5,5	8,4	5,9	14,6	39,4	7,8	**9,8**
Vari	6,9	8,0	5,7	8,6	10,2	19,7	7,4	15,4	5,7	9,9	21,7	11,0	6,1	17,6	8,4	7,2	11,2	10,4	**8,8**
Fuga Gas	7,1	4,1	5,1	5,5	6,0	9,5	7,2	9,9	5,3	7,0	7,6	6,8	4,3	7,2	6,9	7,5	7,6	4,8	**6,2**
Acqua	8,7	6,4	6,4	6,7	4,4	16,5	3,8	10,9	7,4	5,2	8,8	6,2	3,8	10,4	4,6	6,2	5,3	5,3	**6,2**
Ascensori Bloccati	6,9	2,1	5,0	3,1	4,6	5,5	8,2	10,2	4,5	4,3	8,3	5,7	3,1	6,4	5,1	6,1	5,1	3,2	**5,1**
Recuperi	9,0	9,9	7,0	3,8	3,2	5,5	1,5	4,8	3,9	8,1	15,3	2,9	3,0	3,6	6,6	6,2	12,3	4,3	**4,5**
Salvataggio Animali	3,4	5,4	4,2	2,1	3,1	6,7	2,2	7,0	2,6	3,4	4,8	4,1	3,9	5,6	3,5	3,6	4,3	3,5	**3,4**
Falso allarme	1,7	0,4	0,6	0,5	1,9	2,1	1,1	2,3	1,0	1,4	0,8	1,4	1,0	0,9	0,8	1,6	2,3	0,7	**1,1**
Porti	0,6	0,1	0,2	0,1	0,2	1,2	0,2	0,9	0,3	0,5	0,0	0,1	0,3	1,0	0,3	0,7	0,0	2,0	**0,5**
Attivita di Polizia Giudiziaria	0,3	0,5	0,3	0,5	0,8	1,9	0,3	0,2	0,7	0,2	1,4	0,4	0,2	0,3	0,2	0,4	0,5	0,4	**0,5**
Aeromobili	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,5	0,1	0,1	0,2	0,2	**0,1**
Totale per Regione	**238,7**	**259,0**	**223,3**	**159,0**	**185,4**	**293,5**	**164,5**	**249,8**	**124,7**	**239,7**	**288,0**	**180,1**	**163,6**	**238,0**	**202,9**	**202,0**	**295,9**	**138,0**	**178,8**

Tabella 15

1.2.3. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E SUDDIVISI PER TIPO

Nella tabella seguente è riportato, per l'anno 2025, il numero di interventi effettuati ogni 10 km². Considerando le tipologie di intervento con il rapporto interventi/superficie più rilevante, emergono in particolare tre categorie: *incendi ed esplosioni*, *apertura porte e finestre* e *soccorso a persona*.
Nel dettaglio:

- *Incendi ed esplosioni*: superano la soglia dei 10 interventi ogni 10 km² le regioni Campania, Puglia, Lazio, Sicilia, Lombardia e Calabria.
- *Apertura porte e finestre*: presentano valori superiori alla soglia di 10 interventi la Liguria e la Campania.
- *Soccorso a persona*: supera i 10 interventi ogni 10 km² esclusivamente la Liguria.

Questi risultati evidenziano come alcune regioni presentino una concentrazione particolarmente elevata di interventi rispetto alla superficie, riflettendo caratteristiche territoriali, demografiche e urbanistiche che incidono sul carico operativo dei Vigili del Fuoco.

Interventi per regione e per tipologia ogni 10 km² - Anno 2025																			
TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	5,0	5,4	10,2	17,8	6,9	6,4	13,5	8,1	10,4	5,4	4,1	5,4	13,9	3,6	12,8	5,4	3,5	6,9	**8,5**
Aperture Porte e Finestre	5,8	1,2	4,3	10,5	7,7	6,9	6,2	16,6	4,4	7,8	3,1	5,9	3,6	3,0	5,0	7,2	6,7	6,5	**5,8**
Soccorso a Persona	2,3	0,7	1,5	3,4	3,8	5,5	6,6	10,9	9,4	2,8	1,1	4,5	2,0	1,0	2,7	3,7	1,7	4,3	**3,8**
Intervento non più necessario	1,6	0,5	1,4	5,0	2,4	2,2	6,1	2,8	4,1	2,2	0,8	1,9	3,0	0,5	3,0	1,8	2,6	1,5	**2,5**
Statica	1,4	0,7	1,8	7,3	0,9	2,4	3,5	5,2	2,3	1,4	0,7	1,0	2,1	1,1	3,0	2,6	1,0	1,1	**2,1**
Bonifica da insetti	3,1	1,1	1,1	4,8	2,8	3,2	2,4	2,8	2,3	4,7	2,8	1,9	0,5	1,0	2,2	1,1	3,9	1,0	**2,1**
Incidenti stradali	1,7	0,5	1,1	1,0	2,9	4,5	2,1	2,7	4,1	2,9	0,8	2,1	1,1	1,3	1,0	1,6	1,5	3,9	**2,1**
Alberi pericolanti	1,9	1,7	1,4	2,4	2,6	3,1	3,5	3,3	2,4	4,2	0,8	1,0	1,1	0,5	1,1	2,3	4,0	2,1	**2,0**
Vari	0,8	0,4	0,7	3,5	2,0	3,0	2,5	4,3	2,4	1,6	1,4	1,8	1,2	1,1	1,6	1,1	1,1	2,7	**1,8**
Fuga Gas	0,8	0,2	0,6	2,2	1,2	1,4	2,4	2,8	2,2	1,1	0,5	1,1	0,8	0,5	1,3	1,2	0,8	1,3	**1,3**
Acqua	1,0	0,3	0,8	2,7	0,9	2,5	1,3	3,0	3,1	0,8	0,6	1,0	0,8	0,7	0,8	1,0	0,5	1,4	**1,3**
Ascensori Bloccati	0,8	0,1	0,6	1,3	0,9	0,8	2,7	2,8	1,9	0,7	0,5	1,0	0,6	0,4	0,9	1,0	0,5	0,8	**1,0**
Recuperi	1,1	0,5	0,8	1,6	0,6	0,8	0,5	1,3	1,6	1,3	1,0	0,5	0,6	0,2	1,2	1,0	1,2	1,1	**0,9**
Salvataggio Animali	0,4	0,3	0,5	0,8	0,6	1,0	0,7	2,0	1,1	0,5	0,3	0,7	0,8	0,4	0,6	0,6	0,4	0,9	**0,7**
Falso allarme	0,2	0,0	0,1	0,2	0,4	0,3	0,3	0,6	0,4	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	**0,2**
Porti	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,5	**0,1**
Attivita di Polizia Giudiziaria	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,3	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	**0,1**
Aeromobili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	**0,0**
Totale per Regione	**28,0**	**13,6**	**26,9**	**64,9**	**36,8**	**44,5**	**54,5**	**69,6**	**52,4**	**37,7**	**18,6**	**30,2**	**32,5**	**15,4**	**37,6**	**32,1**	**29,8**	**36,4**	**36,2**

Tabella 16

1.2.4. VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE DAL 2024 AL 2025

La tabella seguente riporta la variazione percentuale, tra il 2024 e il 2025, delle diverse tipologie di intervento, suddivise per Regione. È stata mantenuta la visualizzazione in formato *heat map*, che, grazie all'utilizzo di una scala cromatica, consente di individuare immediatamente l'intensità delle variazioni.
È opportuno evidenziare che alcune variazioni percentuali risultano fortemente influenzate dalla bassa consistenza numerica dei valori assoluti. Un esempio significativo è rappresentato dal Molise, che mostra una variazione aggregata dello 0.4%, pur registrando un –89% nella categoria *porti*; ciò è dovuto al fatto che, in termini assoluti, gli interventi passano da 9 a 1, rendendo la variazione percentuale apparentemente molto elevata a fronte di un numero di eventi estremamente ridotto.

Le variazioni percentuali più rilevanti in aumento si osservano in Basilicata, che registra un incremento complessivo del +18%, trainato soprattutto dalla crescita degli interventi per alberi pericolanti (+79%) e soccorso a persona (+37%). Anche l'Umbria evidenzia un aumento significativo, pari a +12%, principalmente dovuto all'impennata degli interventi per bonifica da insetti (+82%).

Al contrario, le regioni che mostrano una diminuzione più marcata del numero totale di interventi sono la Liguria (–2.9%) e il Veneto (–1.8%), che registrano le flessioni più evidenti nel confronto annuale.

Variazione %, tra il 2024 e il 2025, degli interventi per Regione																			
REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per regione
ABRUZZO	29%	-77%	1%	4%	1%	73%	64%	29%	9%	-7%	20%	10%	167%	10%	11%	-2%	2%	30%	8%
BASILICATA	2%	N.C.	79%	-2%	0%	-29%	11%	-25%	23%	19%	8%	-1%	0%	-4%	21%	37%	28%	4%	18%
CALABRIA	12%	-48%	-2%	3%	5%	0%	6%	-27%	14%	7%	8%	9%	-5%	15%	-11%	5%	-10%	-2%	4%
CAMPANIA	3%	200%	19%	2%	3%	142%	13%	-1%	25%	15%	1%	8%	24%	16%	22%	17%	7%	3%	10%
EMILIA ROMAGNA	-51%	55%	1%	1%	-5%	86%	-18%	23%	13%	6%	26%	26%	-27%	3%	13%	10%	-20%	-6%	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	7%	-43%	-14%	3%	-7%	138%	56%	-13%	28%	6%	15%	15%	35%	24%	14%	1%	-4%	17%	8%
LAZIO	2%	55%	17%	6%	12%	-19%	69%	16%	27%	-4%	1%	14%	1%	-13%	21%	5%	16%	19%	8%
LIGURIA	-4%	29%	-16%	-4%	1%	23%	17%	-25%	2%	0%	-13%	12%	17%	-12%	-1%	-3%	-5%	-2%	-3%
LOMBARDIA	-16%	42%	-1%	0%	0%	6%	5%	9%	13%	11%	8%	27%	9%	25%	11%	8%	-2%	10%	7%
MARCHE	-44%	-10%	-17%	4%	-8%	56%	67%	12%	6%	3%	1%	10%	-38%	-4%	17%	4%	-13%	-6%	2%
MOLISE	16%	0%	-22%	6%	12%	48%	-8%	-38%	8%	6%	3%	16%	-89%	-12%	-1%	-3%	-21%	15%	0%
PIEMONTE	-10%	-23%	-16%	-1%	4%	12%	21%	-9%	3%	7%	0%	17%	-5%	-8%	-3%	4%	-28%	0%	1%
PUGLIA	11%	51%	26%	0%	2%	9%	36%	10%	2%	9%	5%	19%	53%	13%	-6%	6%	15%	15%	9%
SARDEGNA	-5%	8%	-11%	2%	3%	-23%	80%	-2%	26%	0%	11%	-11%	6%	1%	11%	2%	-16%	6%	3%
SICILIA	7%	-51%	16%	1%	-2%	8%	59%	10%	15%	6%	8%	21%	-48%	19%	3%	14%	6%	-5%	9%
TOSCANA	9%	80%	7%	0%	-3%	-32%	6%	0%	10%	16%	13%	16%	68%	1%	9%	5%	9%	3%	7%
UMBRIA	-3%	50%	11%	0%	-1%	39%	82%	9%	24%	4%	-4%	20%	-67%	12%	18%	6%	-6%	17%	12%
VENETO	-41%	125%	-6%	1%	5%	-9%	1%	-2%	10%	4%	-3%	2%	-10%	-8%	10%	4%	-14%	3%	-2%
Totale per Tipologia	-13%	16%	2%	1%	2%	19%	24%	3%	14%	7%	7%	16%	-1%	7%	7%	6%	0%	4%	6%

Tabella 17

1.3. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- più interventi rapportati alla popolazione;
- il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

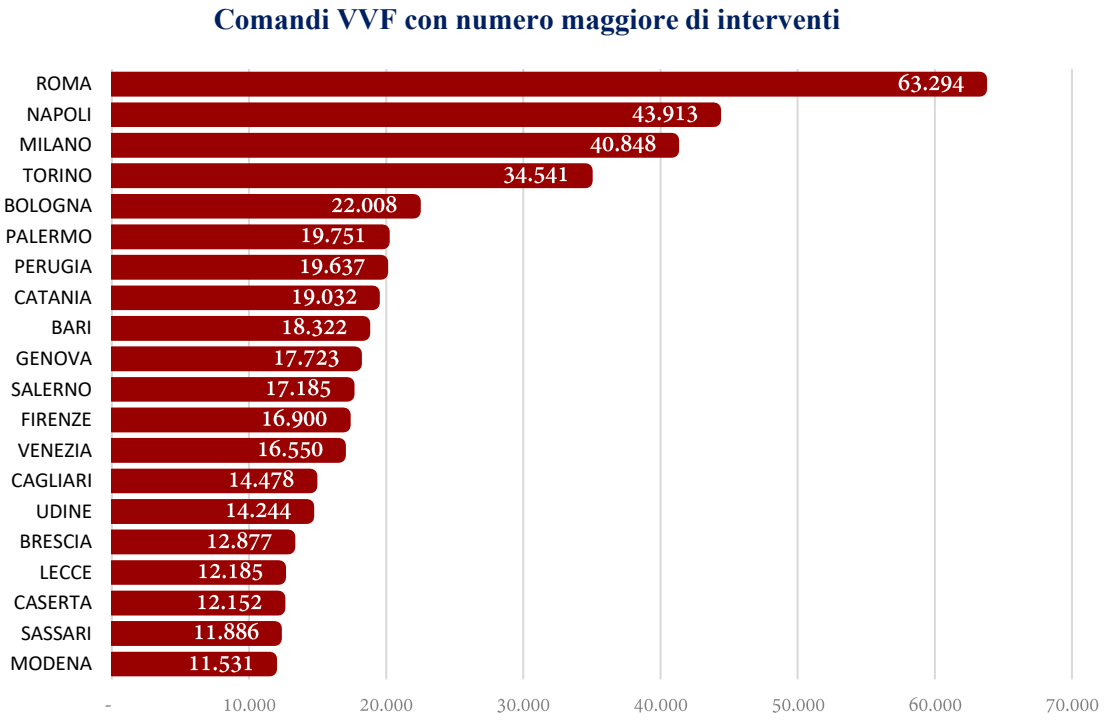


Figura 51

La Figura 51 riporta in ordine decrescente i 20 Comandi dei Vigili del Fuoco che, nel 2025, hanno effettuato il maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente.
Rispetto ai dati del 2024, le posizioni dei principali Comandi delle grandi aree urbane — Roma, Napoli, Milano e Torino — risultano sostanzialmente invariate. Anche la composizione complessiva della Top 20 rimane quasi identica a quella dell'anno precedente: tutti i Comandi presenti nel 2024 confermano la loro posizione nel gruppo dei primi venti, con una sola eccezione.
L'unico nuovo ingresso nella classifica del 2025 è infatti il Comando di Lecce, che entra tra i primi venti in virtù dei 12.185 interventi di soccorso effettuati nel corso dell'anno.

Nella Figura 52 sono state evidenziati, in ordine decrescente, i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2025 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia ogni 10.000 abitanti.

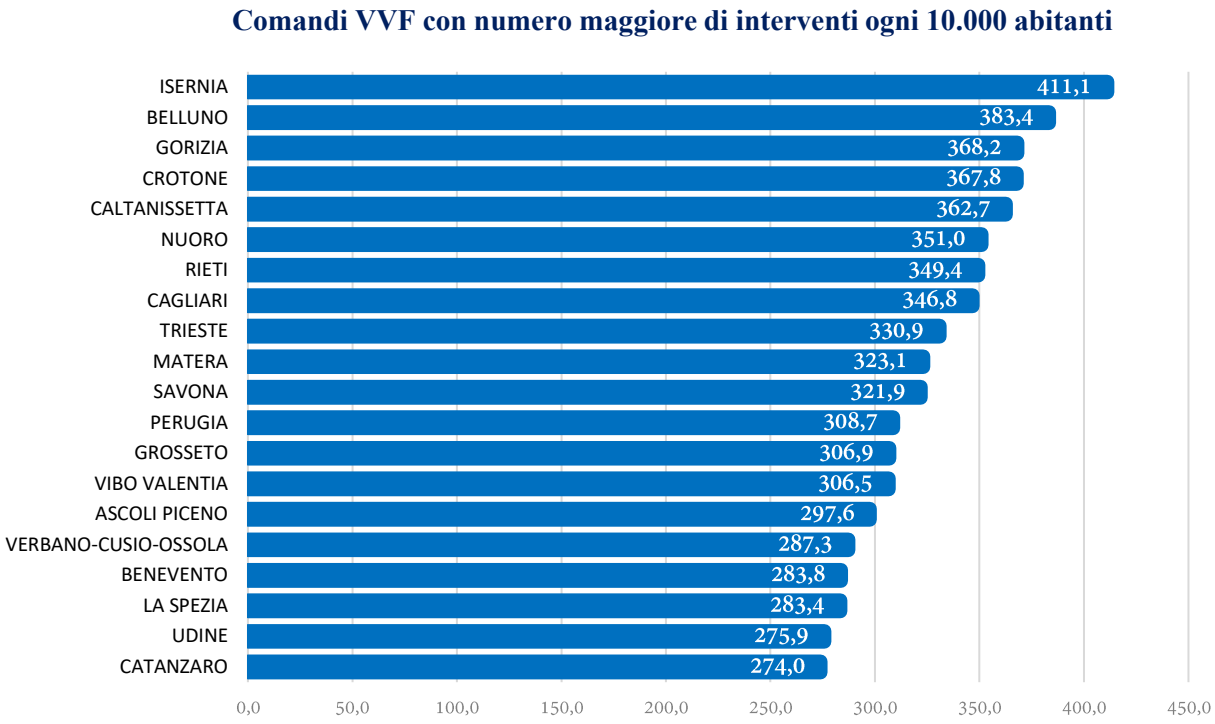


Figura 52

Rispetto al 2024, si osserva che le prime due posizioni rimangono invariate anche nel 2025, con i Comandi di Isernia e Belluno che continuano a registrare i valori più elevati, pari rispettivamente a 411,1 e 383,4 interventi ogni 10.000 abitanti.

La Figura 53 mostra i 20 Comandi dei Vigili del Fuoco che, nel 2025, hanno registrato il maggior numero di interventi di soccorso tecnico urgente rapportati alla superficie provinciale, espressi come numero di interventi ogni 10 km².

Tutti i Comandi compresi nelle prime venti posizioni superano la media nazionale, che per il 2025 si attesta a 49.6 interventi ogni 10 km².Come già rilevato per il 2024 e per gli anni precedenti, Napoli e Trieste occupano stabilmente le prime due posizioni, superando entrambe la soglia dei 300 interventi ogni 10 km², confermando una densità operativa particolarmente elevata.

La provincia di Prato, in crescita rispetto all'anno precedente, si colloca al di sopra di Roma, evidenziando la presenza di un territorio caratterizzato da alta densità industriale e quindi maggiormente esposto a richieste di soccorso tecnico.

Un risultato particolarmente significativo riguarda anche la provincia di Monza e Brianza, che nel 2025 si posiziona immediatamente dopo Napoli e Trieste, confermandosi tra i territori più intensi in termini di richieste per unità di superficie.

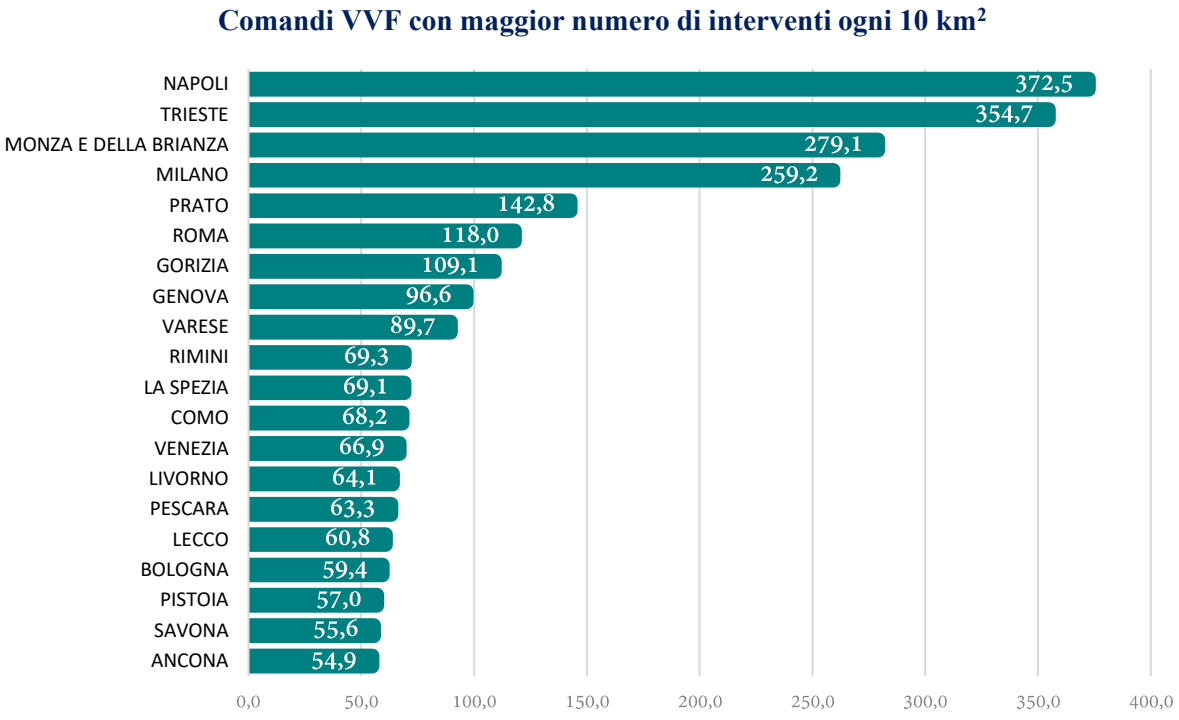


Figura 53

1.3.1. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA

Nella tabella che segue, viene riportato il numero degli interventi effettuati nel 2025, per tipologia di intervento e per tutte le province. Viene fornita, in questo modo, una rappresentazione globale della distribuzione degli interventi sul territorio, confermando quanto già evidenziato in precedenza.

Interventi per provincia e tipologia - Anno 2025																					
REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	Totale per provincia
ABRUZZO	CHIETI	339	-	601	1.737	262	2	1.133	37	230	1.514	512	349	4	329	159	547	440	188	1	8.384
	L'AQUILA	241	2	283	1.714	153	11	747	65	277	1.630	519	324	4	293	89	739	459	120	1	7.671
	PESCARA	357	1	649	1.548	286	14	876	64	221	1.148	352	526	42	217	79	766	396	243	-	7.785
	TERAMO	171	-	486	1.270	179	11	626	53	176	1.148	414	487	22	309	109	453	210	327	1	6.452
BASILICATA	MATERA	196	-	510	627	56	2	315	10	98	2.805	184	228	-	315	114	281	227	141	-	6.109
	POTENZA	145	4	1.216	583	55	23	805	11	118	2.597	315	243	7	211	171	391	434	285	2	7.616
CALABRIA	CATANZARO	437	17	499	1.575	212	15	333	27	278	3.088	519	390	-	302	255	545	519	296	3	9.310
	COSENZA	294	-	412	1.625	303	22	425	31	235	4.185	413	662	3	292	257	799	747	214	-	10.919
	CROTONE	157	4	131	1.139	150	1	409	4	117	2.296	160	420	6	194	52	223	382	110	-	5.955
	REGGIO CALABRIA	129	8	629	1.792	203	5	157	24	204	4.038	419	406	16	412	115	507	855	249	1	10.169
	VIBO VALENTIA	152	-	458	432	53	3	317	24	99	1.955	164	180	12	87	90	144	271	172	1	4.614
CAMPANIA	AVELLINO	215	2	436	1.339	164	52	1.281	20	272	1.860	203	386	-	382	155	424	603	360	1	8.155
	BENEVENTO	289	1	538	929	76	3	1.678	6	145	1.610	187	243	1	383	128	343	503	308	3	7.374
	CASERTA	219	2	383	1.747	196	19	890	51	369	4.779	291	1.234	2	235	91	470	686	486	2	12.152
	NAPOLI	2.535	26	1.297	7.529	802	192	1.303	135	1.743	11.070	394	3.725	37	725	526	2.342	6.576	2.877	79	43.913
	SALERNO	461	8	677	2.752	483	19	1.398	71	527	5.051	324	1.291	23	407	254	1.052	1.591	786	10	17.185
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	651	12	963	5.122	715	280	1.469	223	841	4.265	1.355	1.291	14	452	376	2.102	765	1.111	1	22.008
	FERRARA	165	2	675	1.495	150	8	325	38	212	1.144	586	244	19	135	120	662	187	591	2	6.760
	FORLI'-CESENA	195	29	493	2.012	152	1	784	89	183	1.636	593	497	13	126	162	847	117	456	1	8.386
	MODENA	326	-	630	2.527	259	6	1.061	193	400	2.283	948	675	-	128	137	1.358	226	374	-	11.531
	PARMA	121	16	363	910	136	1	676	73	237	1.318	793	805	1	157	170	765	177	333	1	7.053
	PIACENZA	116	1	128	480	182	19	249	35	148	1.020	681	206	3	14	96	700	47	522	-	4.647
	RAVENNA	183	3	1.150	2.100	158	1	658	45	253	1.284	576	576	25	173	84	638	170	526	1	8.604
	REGGIO EMILIA	142	2	545	1.535	215	4	567	74	267	1.617	757	414	-	127	146	860	145	309	1	7.727
	RIMINI	77	-	921	1.089	66	32	437	79	156	1.004	266	601	7	119	108	509	180	342	-	5.993
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	310	35	476	684	89	20	725	40	193	521	299	266	27	154	71	578	289	320	-	5.097
	PORDENONE	237	-	542	1.860	194	14	596	75	218	1.130	1.018	297	4	199	166	1.012	187	392	-	8.141
	TRIESTE	765	-	400	802	159	11	323	65	280	912	360	734	68	162	124	991	784	598	-	7.538
	UDINE	662	2	986	2.098	212	181	845	66	438	2.489	1.829	412	43	144	444	1.762	594	1.037	-	14.244
LAZIO	FROSINONE	195	13	520	1.011	161	1	626	29	301	2.257	664	477	-	184	152	495	391	297	10	7.784
	LATINA	341	14	866	963	357	18	305	81	315	3.809	638	1.005	70	114	152	749	439	387	16	10.639
	RIETI	195	-	706	565	69	-	483	8	142	804	436	306	-	201	102	440	251	525	-	5.233
	ROMA	1.264	55	3.225	6.817	3.893	154	2.179	440	3.143	15.128	1.466	8.114	42	186	738	9.056	4.571	2.817	6	63.294
	VITERBO	180	-	645	1.321	181	6	607	44	238	1.247	417	564	30	182	92	548	425	225	3	6.955
LIGURIA	GENOVA	843	17	787	4.735	823	7	199	97	797	1.995	511	693	62	170	484	2.882	1.537	1.083	1	17.723
	IMPERIA	189	-	163	1.205	173	16	293	59	260	849	192	205	10	146	119	783	242	404	-	5.308
	LA SPEZIA	269	-	501	1.265	205	1	312	99	158	698	260	417	37	219	132	769	480	269	-	6.091
	SAVONA	347	1	353	1.790	337	13	708	90	283	833	492	211	22	195	322	1.460	575	563	1	8.596

Tabella 18 (1/3)

Interventi per provincia e tipologia - Anno 2025																					
REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	Totale per provincia
LOMBARDIA	BERGAMO	420	12	709	892	227	80	364	69	382	2.032	1.087	933	12	306	259	1.840	581	401	3	10.609
	BRESCIA	482	17	681	988	318	94	408	42	460	3.177	1.162	1.352	52	397	219	1.848	463	716	1	12.877
	COMO	736	6	578	391	139	34	615	47	244	1.393	882	649	82	234	280	1.477	517	422	1	8.727
	CREMONA	309	2	357	502	166	39	83	23	230	819	608	358	1	153	162	578	283	284	4	4.961
	LECCO	270	2	256	250	53	13	401	24	144	917	544	102	85	177	144	1.107	218	248	-	4.955
	LODI	171	-	226	268	127	47	28	25	149	816	510	148	-	130	85	667	170	249	-	3.816
	MANTOVA	106	-	191	915	158	20	126	25	157	988	643	390	5	77	116	646	89	335	-	4.987
	MILANO	3.068	10	955	4.471	2.388	181	1.374	324	2.174	7.802	1.503	4.019	30	979	621	8.037	1.603	1.307	2	40.848
	MONZA E DELLA BRIANZA	745	-	449	610	380	64	1.048	82	481	2.393	880	717	3	240	184	2.196	421	420	1	11.314
	PAVIA	464	4	331	607	239	46	305	46	352	1.709	628	201	3	242	177	1.188	215	452	1	7.210
	SONDRIO	134	6	182	102	58	28	101	47	68	684	260	119	1	673	116	593	583	296	-	4.051
	VARESE	508	33	750	427	232	63	625	208	453	2.051	994	747	40	273	247	2.239	284	570	2	10.746
MARCHE	ANCONA	258	5	1.204	2.443	193	4	1.048	76	326	1.285	708	891	49	429	131	707	552	469	-	10.778
	ASCOLI PICENO	217	1	578	1.419	115	5	792	18	161	795	453	126	9	262	131	397	276	212	-	5.967
	FERMO	118	-	534	753	46	4	530	12	119	816	371	291	2	119	77	284	198	120	1	4.395
	MACERATA	99	-	482	1.837	168	10	1.376	33	233	1.081	670	275	3	255	66	513	158	244	2	7.505
	PESARO E URBINO	77	3	1.149	900	117	2	644	61	193	1.131	513	503	5	127	104	763	132	414	-	6.838
MOLISE	CAMPOBASSO	133	-	147	960	168	37	597	11	145	1.341	179	274	1	195	80	229	155	398	-	5.050
	ISERNIA	120	-	209	423	70	3	642	13	75	483	185	82	-	246	57	267	136	227	-	3.238
PIEMONTE	ALESSANDRIA	277	-	278	2.776	471	21	329	58	287	1.501	521	156	-	147	202	940	274	540	1	8.779
	ASTI	89	4	238	1.068	119	9	320	24	154	771	265	64	-	82	103	403	151	224	1	4.089
	BIELLA	129	-	485	414	58	71	467	27	134	503	224	117	-	131	64	668	144	328	-	3.964
	CUNEO	251	6	230	2.382	292	2	1.412	54	285	1.923	1.423	278	-	185	301	1.216	142	530	-	10.912
	NOVARA	294	-	342	781	171	15	831	53	220	883	505	330	2	92	196	679	235	345	-	5.974
	TORINO	1.100	30	695	6.576	1.094	24	91	306	1.565	6.862	1.866	3.666	4	350	634	6.383	1.167	2.128	-	34.541
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	295	-	224	369	104	7	708	56	118	635	281	147	34	120	143	671	210	279	3	4.404
	VERCELLI	193	3	158	507	131	3	619	18	110	518	348	173	-	117	81	450	169	300	-	3.898
PUGLIA	BARI	618	7	413	2.114	439	24	252	100	619	6.870	505	1.691	19	259	644	1.389	1.852	503	4	18.322
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	48	-	112	544	37	2	45	11	125	1.590	103	441	6	63	61	238	161	89	-	3.676
	BRINDISI	139	42	348	773	127	8	154	47	176	3.016	435	571	50	182	171	438	297	486	1	7.461
	FOGGIA	279	1	358	1.461	130	1	233	38	223	4.795	497	1.074	3	151	105	526	573	383	2	10.833
	LECCE	182	2	520	732	221	4	132	65	257	6.758	419	915	5	282	361	626	228	475	1	12.185
	TARANTO	226	4	374	1.454	262	23	110	143	255	4.227	259	1.105	32	222	162	717	931	448	3	10.957
SARDEGNA	CAGLIARI	501	14	405	3.032	534	4	888	78	517	4.056	517	331	58	178	409	1.022	968	965	1	14.478
	NUORO	385	-	430	961	69	2	592	19	117	1.421	825	340	13	126	125	348	386	696	1	6.856
	ORISTANO	133	1	193	398	34	17	600	12	55	1.011	341	139	7	116	96	210	173	432	2	3.970
	SASSARI	602	66	291	2.830	369	23	281	25	443	2.106	1.364	499	73	136	239	848	1.035	655	1	11.886

Tabella 18 (2/3)

Interventi per provincia e tipologia - Anno 2025																					
REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	Totale per provincia
SICILIA	AGRIGENTO	190	9	250	926	98	3	355	6	235	3.853	331	517	18	275	133	748	460	203	-	8.610
	CALTANISSETTA	298	1	229	1.133	215	-	1.012	24	215	3.662	164	323	1	276	81	340	764	163	-	8.901
	CATANIA	187	4	439	2.820	683	14	779	141	1.057	5.885	501	1.862	25	736	250	1.548	1.474	625	2	19.032
	ENNA	87	-	388	311	93	-	372	15	77	1.614	123	195	-	225	44	169	264	199	-	4.176
	MESSINA	276	-	341	1.892	324	3	742	45	291	2.128	171	976	31	417	188	605	1.262	356	5	10.053
	PALERMO	479	1	690	2.610	474	53	654	91	911	5.566	489	1.951	42	319	326	2.159	1.721	1.213	2	19.751
	RAGUSA	120	11	116	866	107	2	755	26	141	2.122	364	662	8	242	268	236	318	347	-	6.711
	SIRACUSA	280	-	158	1.029	253	-	325	18	211	3.773	249	468	6	333	169	543	769	289	-	8.873
	TRAPANI	266	5	232	1.377	193	3	800	31	183	4.573	278	668	14	360	208	601	590	637	1	11.020
TOSCANA	AREZZO	216	16	374	1.866	253	14	258	13	180	1.275	433	421	7	336	115	993	518	200	-	7.488
	FIRENZE	451	4	856	3.934	739	27	184	92	698	3.090	732	1.005	11	384	258	2.447	1.426	559	3	16.900
	GROSSETO	237	-	399	1.427	156	38	269	76	217	1.215	392	327	16	301	111	555	596	266	-	6.598
	LIVORNO	406	3	507	1.928	353	6	22	62	252	1.046	253	315	108	152	144	912	938	369	-	7.776
	LUCCA	124	5	756	1.178	108	5	319	80	347	1.003	254	585	15	179	156	972	489	320	2	6.897
	MASSA-CARRARA	156	4	470	833	87	-	358	20	139	554	149	208	95	210	64	366	219	203	1	4.136
	PISA	225	2	489	1.943	188	10	307	64	310	1.385	467	439	11	265	131	741	577	334	1	7.889
	PISTOIA	150	1	589	1.178	134	19	322	34	243	968	270	194	6	207	75	578	417	109	-	5.494
	PRATO	158	-	517	1.096	147	17	141	51	190	953	190	371	-	92	138	522	457	182	-	5.222
	SIENA	161	1	388	1.235	71	2	365	81	160	953	563	344	3	132	109	479	345	86	-	5.478
UMBRIA	PERUGIA	387	14	2.605	4.478	319	25	2.695	166	505	2.265	955	1.716	1	780	301	1.058	613	754	-	19.637
	TERNI	65	1	746	1.234	114	18	615	32	143	721	278	446	2	266	66	357	252	197	1	5.554
VENETO	BELLUNO	242	6	174	945	107	33	352	91	191	971	1.250	349	4	826	154	698	347	838	2	7.580
	PADOVA	354	2	527	1.792	249	36	246	46	323	1.564	777	412	11	118	212	1.373	268	581	-	8.891
	ROVIGO	159	-	353	876	51	15	436	10	146	1.067	1.078	217	21	116	97	527	98	372	9	5.648
	TREVISO	431	10	877	1.571	230	43	200	51	362	2.272	1.317	360	3	175	375	1.400	226	665	-	10.568
	VENEZIA	929	49	1.000	3.481	504	21	265	38	590	3.092	1.091	328	859	486	328	1.492	555	1.440	2	16.550
	VERONA	216	28	533	1.204	165	33	281	45	440	2.160	874	757	58	227	282	1.439	319	669	2	9.732
	VICENZA	257	4	321	2.144	228	9	4	44	263	1.558	707	333	13	162	247	1.036	188	494	1	8.013
Totale per tipologia		35.793	739	56.629	166.361	29.186	2.671	59.724	6.488	35.798	241.464	58.685	71.067	2.754	25.830	19.524	108.234	60.278	50.903	222	1.032.350

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 18 (3/3)

1.3.2. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA CORRELATI ALLA POPOLAZIONE

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, riferita all'anno 2025, della distribuzione provinciale degli interventi effettuati ogni 1.000 abitanti. Per questa tipologia di analisi, sono state individuate specifiche classi di intensità in base al numero di interventi per provincia rapportati a 1.000 abitanti, come indicato nella legenda della mappa.

La rappresentazione cartografica consente di formulare alcune considerazioni rilevanti sulla distribuzione territoriale degli interventi. In particolare, si osserva come i Comandi delle principali aree metropolitane si collochino prevalentemente nella seconda classe, che comprende i territori con un numero di interventi ogni 1.000 abitanti compreso tra 10,1 e 20,0. In tale fascia rientrano, tra le altre, le province di Roma, Napoli e Milano, nonché numerose province capoluogo di regione, che si collocano stabilmente in questa categoria per almeno cinque anni consecutivi di analisi. La seconda classe risulta inoltre la più numerosa, includendo oltre il 42% delle province complessivamente considerate.

All'estremo opposto della distribuzione si collocano invece alcune province che, verosimilmente a causa di una minore densità abitativa o di una popolazione provinciale più contenuta, presentano rapporti interventi/abitanti particolarmente elevati. In questo gruppo rientra in primo luogo la provincia di Isernia, che si conferma anche nel 2025 al vertice dell'ultima classe, con un valore di 41,1 interventi ogni 1.000 abitanti, in linea con gli anni precedenti. Segue la provincia di Belluno, che si posiziona al secondo posto dell'ordinamento con un rapporto pari a 38,3 interventi ogni 1.000 abitanti.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025 ogni 1.000 abitanti

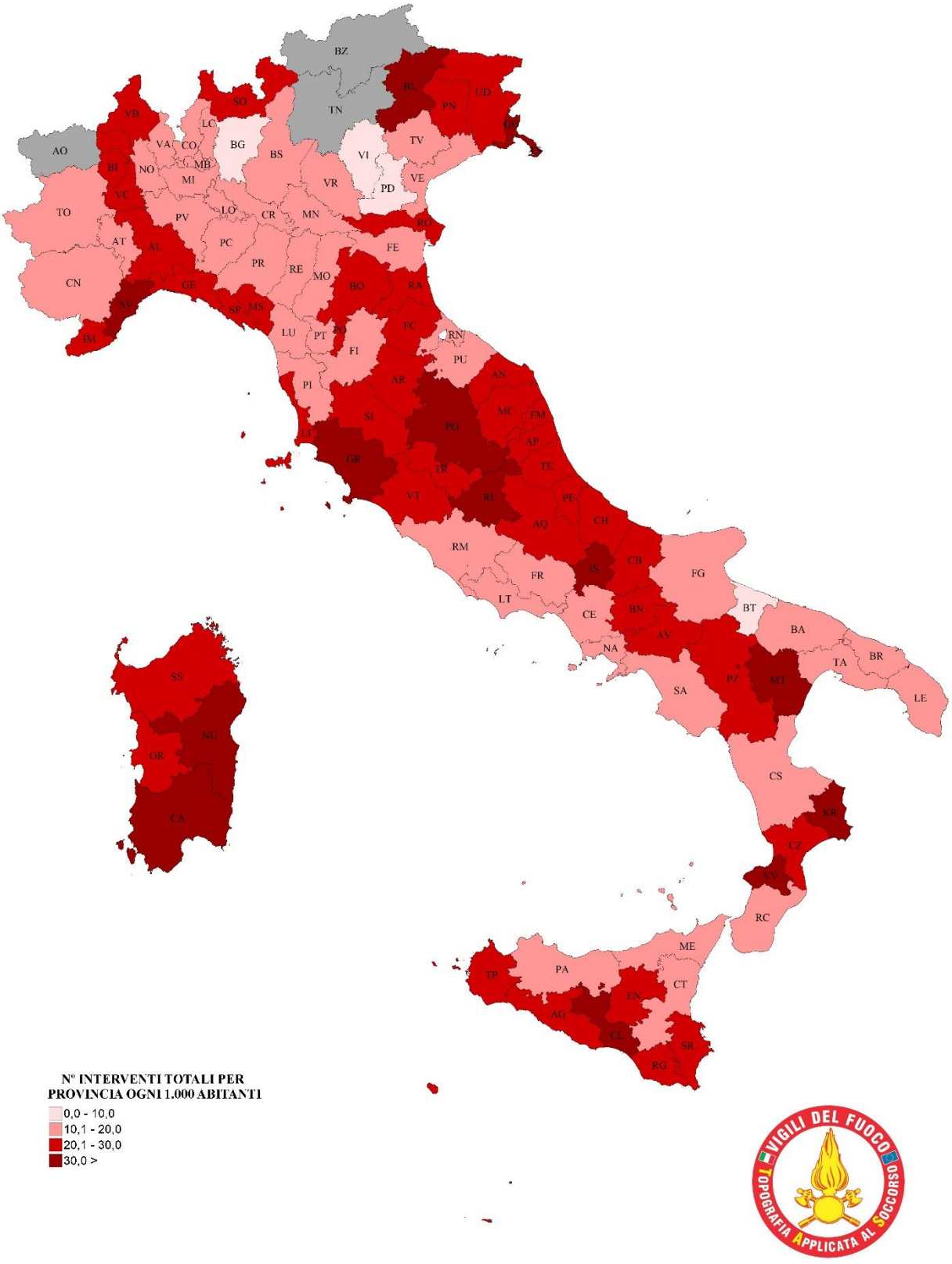


Figura 54

Nella seguente tabella viene invece riportato per l'anno 2025 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell'Istat ed aggiornati al 01/01/2025.

Attraverso l'analisi della seguente tabella è possibile osservare la quantità di lavoro di un Comando attraverso l'ottica della popolazione di competenza servita. Il valore nazionale di riferimento è quello di 179 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia.

Interventi per provincia e tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
ABRUZZO	CHIETI	9,2	0,0	16,2	46,9	7,1	0,1	30,6	1,0	6,2	40,9	13,8	9,4	0,1	8,9	4,3	14,8	11,9	5,1	226
	L'AQUILA	8,4	0,1	9,9	59,8	5,3	0,4	26,1	2,3	9,7	56,9	18,1	11,3	0,1	10,2	3,1	25,8	16,0	4,2	268
	PESCARA	11,4	0,0	20,8	49,6	9,2	0,4	28,1	2,1	7,1	36,8	11,3	16,9	1,3	7,0	2,5	24,6	12,7	7,8	250
	TERAMO	5,7	0,0	16,2	42,3	6,0	0,4	20,9	1,8	5,9	38,3	13,8	16,2	0,7	10,3	3,6	15,1	7,0	10,9	215
BASILICATA	MATERA	10,4	0,0	27,0	33,2	3,0	0,1	16,7	0,5	5,2	148,3	9,7	12,1	0,0	16,7	6,0	14,9	12,0	7,5	323
	POTENZA	4,3	0,1	35,7	17,1	1,6	0,7	23,6	0,3	3,5	76,2	9,2	7,1	0,2	6,2	5,0	11,5	12,7	8,4	223
CALABRIA	CATANZARO	12,9	0,5	14,7	46,4	6,2	0,4	9,8	0,8	8,2	90,9	15,3	11,5	0,0	8,9	7,5	16,0	15,3	8,7	274
	COSENZA	4,4	0,0	6,2	24,3	4,5	0,3	6,3	0,5	3,5	62,5	6,2	9,9	0,0	4,4	3,8	11,9	11,2	3,2	163
	CROTONE	9,7	0,2	8,1	70,4	9,3	0,1	25,3	0,2	7,2	141,8	9,9	25,9	0,4	12,0	3,2	13,8	23,6	6,8	368
	REGGIO CALABRIA	2,5	0,2	12,3	34,9	4,0	0,1	3,1	0,5	4,0	78,7	8,2	7,9	0,3	8,0	2,2	9,9	16,7	4,9	198
	VIBO VALENTIA	10,1	0,0	30,4	28,7	3,5	0,2	21,1	1,6	6,6	129,9	10,9	12,0	0,8	5,8	6,0	9,6	18,0	11,4	307
CAMPANIA	AVELLINO	5,4	0,1	11,0	33,9	4,2	1,3	32,4	0,5	6,9	47,1	5,1	9,8	0,0	9,7	3,9	10,7	15,3	9,1	206
	BENEVENTO	11,1	0,0	20,7	35,8	2,9	0,1	64,6	0,2	5,6	62,0	7,2	9,4	0,0	14,7	4,9	13,2	19,4	11,9	284
	CASERTA	2,4	0,0	4,2	19,2	2,2	0,2	9,8	0,6	4,1	52,6	3,2	13,6	0,0	2,6	1,0	5,2	7,6	5,3	134
	NAPOLI	8,6	0,1	4,4	25,4	2,7	0,6	4,4	0,5	5,9	37,4	1,3	12,6	0,1	2,4	1,8	7,9	22,2	9,7	148
	SALERNO	4,4	0,1	6,4	26,1	4,6	0,2	13,2	0,7	5,0	47,9	3,1	12,2	0,2	3,9	2,4	10,0	15,1	7,4	163
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	6,4	0,1	9,4	50,2	7,0	2,7	14,4	2,2	8,2	41,8	13,3	12,7	0,1	4,4	3,7	20,6	7,5	10,9	216
	FERRARA	4,9	0,1	19,9	44,0	4,4	0,2	9,6	1,1	6,2	33,7	17,3	7,2	0,6	4,0	3,5	19,5	5,5	17,4	199
	FORLI'-CESENA	5,0	0,7	12,5	51,1	3,9	0,0	19,9	2,3	4,7	41,6	15,1	12,6	0,3	3,2	4,1	21,5	3,0	11,6	213
	MODENA	4,6	0,0	8,9	35,7	3,7	0,1	15,0	2,7	5,6	32,2	13,4	9,5	0,0	1,8	1,9	19,2	3,2	5,3	163
	PARMA	2,7	0,4	8,0	20,0	3,0	0,0	14,8	1,6	5,2	28,9	17,4	17,7	0,0	3,4	3,7	16,8	3,9	7,3	155
	PIACENZA	4,0	0,0	4,5	16,8	6,4	0,7	8,7	1,2	5,2	35,6	23,8	7,2	0,1	0,5	3,4	24,4	1,6	18,2	162
	RAVENNA	4,7	0,1	29,7	54,2	4,1	0,0	17,0	1,2	6,5	33,2	14,9	14,9	0,6	4,5	2,2	16,5	4,4	13,6	222
	REGGIO EMILIA	2,7	0,0	10,3	28,9	4,1	0,1	10,7	1,4	5,0	30,5	14,3	7,8	0,0	2,4	2,8	16,2	2,7	5,8	146
	RIMINI	2,3	0,0	27,1	32,0	1,9	0,9	12,8	2,3	4,6	29,5	7,8	17,7	0,2	3,5	3,2	15,0	5,3	10,0	176
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	22,4	2,5	34,4	49,4	6,4	1,4	52,4	2,9	13,9	37,6	21,6	19,2	2,0	11,1	5,1	41,8	20,9	23,1	368
	PORDENONE	7,6	0,0	17,4	59,9	6,2	0,5	19,2	2,4	7,0	36,4	32,8	9,6	0,1	6,4	5,3	32,6	6,0	12,6	262
	TRIESTE	33,6	0,0	17,6	35,2	7,0	0,5	14,2	2,9	12,3	40,0	15,8	32,2	3,0	7,1	5,4	43,5	34,4	26,3	331
	UDINE	12,8	0,0	19,1	40,6	4,1	3,5	16,4	1,3	8,5	48,2	35,4	8,0	0,8	2,8	8,6	34,1	11,5	20,1	276
LAZIO	FROSINONE	4,2	0,3	11,2	21,9	3,5	0,0	13,5	0,6	6,5	48,8	14,4	10,3	0,0	4,0	3,3	10,7	8,5	6,4	168
	LATINA	6,0	0,2	15,3	17,0	6,3	0,3	5,4	1,4	5,6	67,2	11,3	17,7	1,2	2,0	2,7	13,2	7,7	6,8	188
	RIETI	13,0	0,0	47,1	37,7	4,6	0,0	32,3	0,5	9,5	53,7	29,1	20,4	0,0	13,4	6,8	29,4	16,8	35,1	349
	ROMA	3,0	0,1	7,6	16,1	9,2	0,4	5,2	1,0	7,4	35,8	3,5	19,2	0,1	0,4	1,7	21,4	10,8	6,7	150
	VITERBO	5,9	0,0	21,0	43,0	5,9	0,2	19,7	1,4	7,7	40,6	13,6	18,3	1,0	5,9	3,0	17,8	13,8	7,3	226
LIGURIA	GENOVA	10,3	0,2	9,6	57,8	10,1	0,1	2,4	1,2	9,7	24,4	6,2	8,5	0,8	2,1	5,9	35,2	18,8	13,2	216
	IMPERIA	9,0	0,0	7,8	57,6	8,3	0,8	14,0	2,8	12,4	40,6	9,2	9,8	0,5	7,0	5,7	37,4	11,6	19,3	254
	LA SPEZIA	12,5	0,0	23,3	58,9	9,5	0,0	14,5	4,6	7,4	32,5	12,1	19,4	1,7	10,2	6,1	35,8	22,3	12,5	283
	SAVONA	13,0	0,0	13,2	67,0	12,6	0,5	26,5	3,4	10,6	31,2	18,4	7,9	0,8	7,3	12,1	54,7	21,5	21,1	322

Tabella 19 (1/3)

Interventi per provincia e tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
LOMBARDIA	BERGAMO	3,8	0,1	6,4	8,0	2,0	0,7	3,3	0,6	3,4	18,2	9,8	8,4	0,1	2,7	2,3	16,5	5,2	3,6	95
	BRESCIA	3,8	0,1	5,4	7,8	2,5	0,7	3,2	0,3	3,6	25,1	9,2	10,7	0,4	3,1	1,7	14,6	3,7	5,7	102
	COMO	12,3	0,1	9,7	6,5	2,3	0,6	10,3	0,8	4,1	23,3	14,7	10,8	1,4	3,9	4,7	24,7	8,6	7,1	146
	CREMONA	8,7	0,1	10,1	14,2	4,7	1,1	2,3	0,6	6,5	23,1	17,2	10,1	0,0	4,3	4,6	16,3	8,0	8,0	140
	LECCO	8,1	0,1	7,7	7,5	1,6	0,4	12,0	0,7	4,3	27,5	16,3	3,1	2,5	5,3	4,3	33,2	6,5	7,4	148
	LODI	7,4	0,0	9,8	11,6	5,5	2,0	1,2	1,1	6,5	35,4	22,1	6,4	0,0	5,6	3,7	29,0	7,4	10,8	166
	MANTOVA	2,6	0,0	4,7	22,4	3,9	0,5	3,1	0,6	3,9	24,2	15,8	9,6	0,1	1,9	2,8	15,8	2,2	8,2	122
	MILANO	9,5	0,0	2,9	13,8	7,4	0,6	4,2	1,0	6,7	24,0	4,6	12,4	0,1	3,0	1,9	24,8	4,9	4,0	126
	MONZA E DELLA BRIANZA	8,5	0,0	5,1	6,9	4,3	0,7	11,9	0,9	5,5	27,2	10,0	8,2	0,0	2,7	2,1	25,0	4,8	4,8	129
	PAVIA	8,6	0,1	6,1	11,2	4,4	0,8	5,6	0,8	6,5	31,5	11,6	3,7	0,1	4,5	3,3	21,9	4,0	8,3	133
	SONDRIO	7,5	0,3	10,2	5,7	3,2	1,6	5,6	2,6	3,8	38,2	14,5	6,6	0,1	37,6	6,5	33,1	32,6	16,5	226
	VARESE	5,8	0,4	8,5	4,8	2,6	0,7	7,1	2,4	5,1	23,2	11,3	8,5	0,5	3,1	2,8	25,4	3,2	6,5	122
MARCHE	ANCONA	5,6	0,1	26,1	52,9	4,2	0,1	22,7	1,6	7,1	27,8	15,3	19,3	1,1	9,3	2,8	15,3	12,0	10,2	234
	ASCOLI PICENO	10,8	0,0	28,8	70,8	5,7	0,2	39,5	0,9	8,0	39,7	22,6	6,3	0,4	13,1	6,5	19,8	13,8	10,6	298
	FERMO	7,1	0,0	32,0	45,1	2,8	0,2	31,7	0,7	7,1	48,9	22,2	17,4	0,1	7,1	4,6	17,0	11,9	7,2	263
	MACERATA	3,3	0,0	16,0	60,8	5,6	0,3	45,6	1,1	7,7	35,8	22,2	9,1	0,1	8,4	2,2	17,0	5,2	8,1	248
	PESARO E URBINO	2,2	0,1	32,9	25,7	3,3	0,1	18,4	1,7	5,5	32,4	14,7	14,4	0,1	3,6	3,0	21,8	3,8	11,8	196
MOLISE	CAMPOBASSO	6,4	0,0	7,0	45,9	8,0	1,8	28,6	0,5	6,9	64,1	8,6	13,1	0,0	9,3	3,8	11,0	7,4	19,0	242
	ISERNIA	15,2	0,0	26,5	53,7	8,9	0,4	81,5	1,7	9,5	61,3	23,5	10,4	0,0	31,2	7,2	33,9	17,3	28,8	411
PIEMONTE	ALESSANDRIA	6,8	0,0	6,8	68,2	11,6	0,5	8,1	1,4	7,0	36,9	12,8	3,8	0,0	3,6	5,0	23,1	6,7	13,3	216
	ASTI	4,3	0,2	11,5	51,5	5,7	0,4	15,4	1,2	7,4	37,2	12,8	3,1	0,0	4,0	5,0	19,4	7,3	10,8	197
	BIELLA	7,7	0,0	28,8	24,6	3,4	4,2	27,7	1,6	8,0	29,9	13,3	7,0	0,0	7,8	3,8	39,7	8,6	19,5	235
	CUNEO	4,3	0,1	4,0	41,0	5,0	0,0	24,3	0,9	4,9	33,1	24,5	4,8	0,0	3,2	5,2	20,9	2,4	9,1	188
	NOVARA	8,1	0,0	9,4	21,4	4,7	0,4	22,8	1,5	6,0	24,2	13,9	9,1	0,1	2,5	5,4	18,6	6,5	9,5	164
	TORINO	5,0	0,1	3,2	29,8	5,0	0,1	0,4	1,4	7,1	31,1	8,5	16,6	0,0	1,6	2,9	29,0	5,3	9,7	157
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	19,2	0,0	14,6	24,1	6,8	0,5	46,2	3,7	7,7	41,4	18,3	9,6	2,2	7,8	9,3	43,8	13,7	18,2	287
	VERCELLI	11,6	0,2	9,5	30,6	7,9	0,2	37,3	1,1	6,6	31,2	21,0	10,4	0,0	7,1	4,9	27,1	10,2	18,1	235
PUGLIA	BARI	5,1	0,1	3,4	17,3	3,6	0,2	2,1	0,8	5,1	56,3	4,1	13,9	0,2	2,1	5,3	11,4	15,2	4,1	150
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1,3	0,0	3,0	14,4	1,0	0,1	1,2	0,3	3,3	42,2	2,7	11,7	0,2	1,7	1,6	6,3	4,3	2,4	97
	BRINDISI	3,7	1,1	9,3	20,6	3,4	0,2	4,1	1,3	4,7	80,3	11,6	15,2	1,3	4,8	4,6	11,7	7,9	12,9	199
	FOGGIA	4,7	0,0	6,1	24,8	2,2	0,0	3,9	0,6	3,8	81,2	8,4	18,2	0,1	2,6	1,8	8,9	9,7	6,5	184
	LECCE	2,4	0,0	6,8	9,6	2,9	0,1	1,7	0,9	3,4	88,4	5,5	12,0	0,1	3,7	4,7	8,2	3,0	6,2	159
	TARANTO	4,1	0,1	6,8	26,4	4,8	0,4	2,0	2,6	4,6	76,8	4,7	20,1	0,6	4,0	2,9	13,0	16,9	8,1	199
SARDEGNA	CAGLIARI	12,0	0,3	9,7	72,6	12,8	0,1	21,3	1,9	12,4	97,1	12,4	7,9	1,4	4,3	9,8	24,5	23,2	23,1	347
	NUORO	19,7	0,0	22,0	49,2	3,5	0,1	30,3	1,0	6,0	72,7	42,2	17,4	0,7	6,5	6,4	17,8	19,8	35,6	351
	ORISTANO	9,0	0,1	13,0	26,9	2,3	1,1	40,5	0,8	3,7	68,3	23,0	9,4	0,5	7,8	6,5	14,2	11,7	29,2	268
	SASSARI	12,8	1,4	6,2	60,0	7,8	0,5	6,0	0,5	9,4	44,6	28,9	10,6	1,5	2,9	5,1	18,0	21,9	13,9	252

Tabella 19 (2/3)

Interventi per provincia e tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
SICILIA	AGRIGENTO	4,7	0,2	6,1	22,7	2,4	0,1	8,7	0,1	5,8	94,3	8,1	12,7	0,4	6,7	3,3	18,3	11,3	5,0	211
	CALTANISSETTA	12,1	0,0	9,3	46,2	8,8	0,0	41,2	1,0	8,8	149,2	6,7	13,2	0,0	11,2	3,3	13,9	31,1	6,6	363
	CATANIA	1,7	0,0	4,1	26,4	6,4	0,1	7,3	1,3	9,9	55,0	4,7	17,4	0,2	6,9	2,3	14,5	13,8	5,8	178
	ENNA	5,7	0,0	25,4	20,4	6,1	0,0	24,4	1,0	5,0	105,8	8,1	12,8	0,0	14,7	2,9	11,1	17,3	13,0	274
	MESSINA	4,6	0,0	5,7	31,7	5,4	0,1	12,4	0,8	4,9	35,7	2,9	16,4	0,5	7,0	3,2	10,1	21,2	6,0	169
	PALERMO	4,0	0,0	5,8	21,8	4,0	0,4	5,5	0,8	7,6	46,4	4,1	16,3	0,4	2,7	2,7	18,0	14,4	10,1	165
	RAGUSA	3,7	0,3	3,6	27,0	3,3	0,1	23,5	0,8	4,4	66,0	11,3	20,6	0,2	7,5	8,3	7,3	9,9	10,8	209
	SIRACUSA	7,3	0,0	4,1	26,8	6,6	0,0	8,5	0,5	5,5	98,4	6,5	12,2	0,2	8,7	4,4	14,2	20,1	7,5	232
	TRAPANI	6,5	0,1	5,6	33,5	4,7	0,1	19,4	0,8	4,4	111,2	6,8	16,2	0,3	8,8	5,1	14,6	14,3	15,5	268
TOSCANA	AREZZO	6,5	0,5	11,2	56,0	7,6	0,4	7,7	0,4	5,4	38,3	13,0	12,6	0,2	10,1	3,5	29,8	15,5	6,0	225
	FIRENZE	4,6	0,0	8,7	39,8	7,5	0,3	1,9	0,9	7,1	31,3	7,4	10,2	0,1	3,9	2,6	24,8	14,4	5,7	171
	GROSSETO	11,0	0,0	18,6	66,4	7,3	1,8	12,5	3,5	10,1	56,5	18,2	15,2	0,7	14,0	5,2	25,8	27,7	12,4	307
	LIVORNO	12,5	0,1	15,6	59,2	10,8	0,2	0,7	1,9	7,7	32,1	7,8	9,7	3,3	4,7	4,4	28,0	28,8	11,3	239
	LUCCA	3,3	0,1	19,8	30,9	2,8	0,1	8,4	2,1	9,1	26,3	6,7	15,3	0,4	4,7	4,1	25,5	12,8	8,4	181
	MASSA-CARRARA	8,4	0,2	25,2	44,6	4,7	0,0	19,2	1,1	7,4	29,7	8,0	11,1	5,1	11,2	3,4	19,6	11,7	10,9	221
	PISA	5,4	0,0	11,7	46,4	4,5	0,2	7,3	1,5	7,4	33,1	11,2	10,5	0,3	6,3	3,1	17,7	13,8	8,0	189
	PISTOIA	5,2	0,0	20,3	40,6	4,6	0,7	11,1	1,2	8,4	33,4	9,3	6,7	0,2	7,1	2,6	19,9	14,4	3,8	189
	PRATO	6,1	0,0	19,9	42,2	5,7	0,7	5,4	2,0	7,3	36,7	7,3	14,3	0,0	3,5	5,3	20,1	17,6	7,0	201
	SIENA	6,2	0,0	15,0	47,6	2,7	0,1	14,1	3,1	6,2	36,7	21,7	13,3	0,1	5,1	4,2	18,5	13,3	3,3	211
UMBRIA	PERUGIA	6,1	0,2	40,9	70,4	5,0	0,4	42,4	2,6	7,9	35,6	15,0	27,0	0,0	12,3	4,7	16,6	9,6	11,9	309
	TERNI	3,0	0,0	34,7	57,3	5,3	0,8	28,6	1,5	6,6	33,5	12,9	20,7	0,1	12,4	3,1	16,6	11,7	9,2	258
VENETO	BELLUNO	12,2	0,3	8,8	47,8	5,4	1,7	17,8	4,6	9,7	49,1	63,2	17,7	0,2	41,8	7,8	35,3	17,6	42,4	383
	PADOVA	3,8	0,0	5,7	19,2	2,7	0,4	2,6	0,5	3,5	16,8	8,3	4,4	0,1	1,3	2,3	14,7	2,9	6,2	95
	ROVIGO	7,0	0,0	15,5	38,6	2,2	0,7	19,2	0,4	6,4	47,0	47,5	9,6	0,9	5,1	4,3	23,2	4,3	16,4	249
	TREVISO	4,9	0,1	10,0	17,9	2,6	0,5	2,3	0,6	4,1	25,8	15,0	4,1	0,0	2,0	4,3	15,9	2,6	7,6	120
	VENEZIA	11,1	0,6	12,0	41,7	6,0	0,3	3,2	0,5	7,1	37,1	13,1	3,9	10,3	5,8	3,9	17,9	6,7	17,3	198
	VERONA	2,3	0,3	5,7	13,0	1,8	0,4	3,0	0,5	4,7	23,3	9,4	8,2	0,6	2,4	3,0	15,5	3,4	7,2	105
	VICENZA	3,0	0,0	3,8	25,1	2,7	0,1	0,0	0,5	3,1	18,2	8,3	3,9	0,2	1,9	2,9	12,1	2,2	5,8	94
Totale per tipologia		**6,2**	**0,1**	**9,9**	**29,0**	**5,1**	**0,5**	**10,4**	**1,1**	**6,2**	**42,1**	**10,2**	**12,4**	**0,5**	**4,5**	**3,4**	**18,9**	**10,5**	**8,9**	**179,8**

Tabella 19 (3/3)

1.3.3. INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA CORRELATI ALLA SUPERFICIE

Nella figura che segue è riportata, con riferimento all'anno 2025, la rappresentazione cartografica della distribuzione provinciale del numero medio di interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km².

Anche in questo caso si rileva che non tutte le classi risultano pienamente confrontabili tra loro, e si conferma come la seconda classe rappresenti quella numericamente più consistente, comprendendo 53 province su 103.

Tra le province che presentano valori più contenuti del rapporto interventi/superficie si collocano nuovamente Potenza e Sondrio, che, con valori pari rispettivamente a 12 e 13 interventi ogni 10 km², occupano la prima e la seconda posizione della classe più bassa, indicando una minore pressione operativa in termini di organizzazione spaziale del lavoro.

Al contrario, le province che richiedono una maggiore attenzione sotto il profilo della gestione territoriale rientrano nella quinta classe, che include i territori con un rapporto superiore a 200 interventi ogni 10 km². In tale fascia si collocano, in ordine decrescente, Napoli, Trieste, Monza e Brianza e Milano, confermando una concentrazione particolarmente elevata dell'attività di soccorso in contesti ad alta densità e complessità territoriale.

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati ogni 10Kmq dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

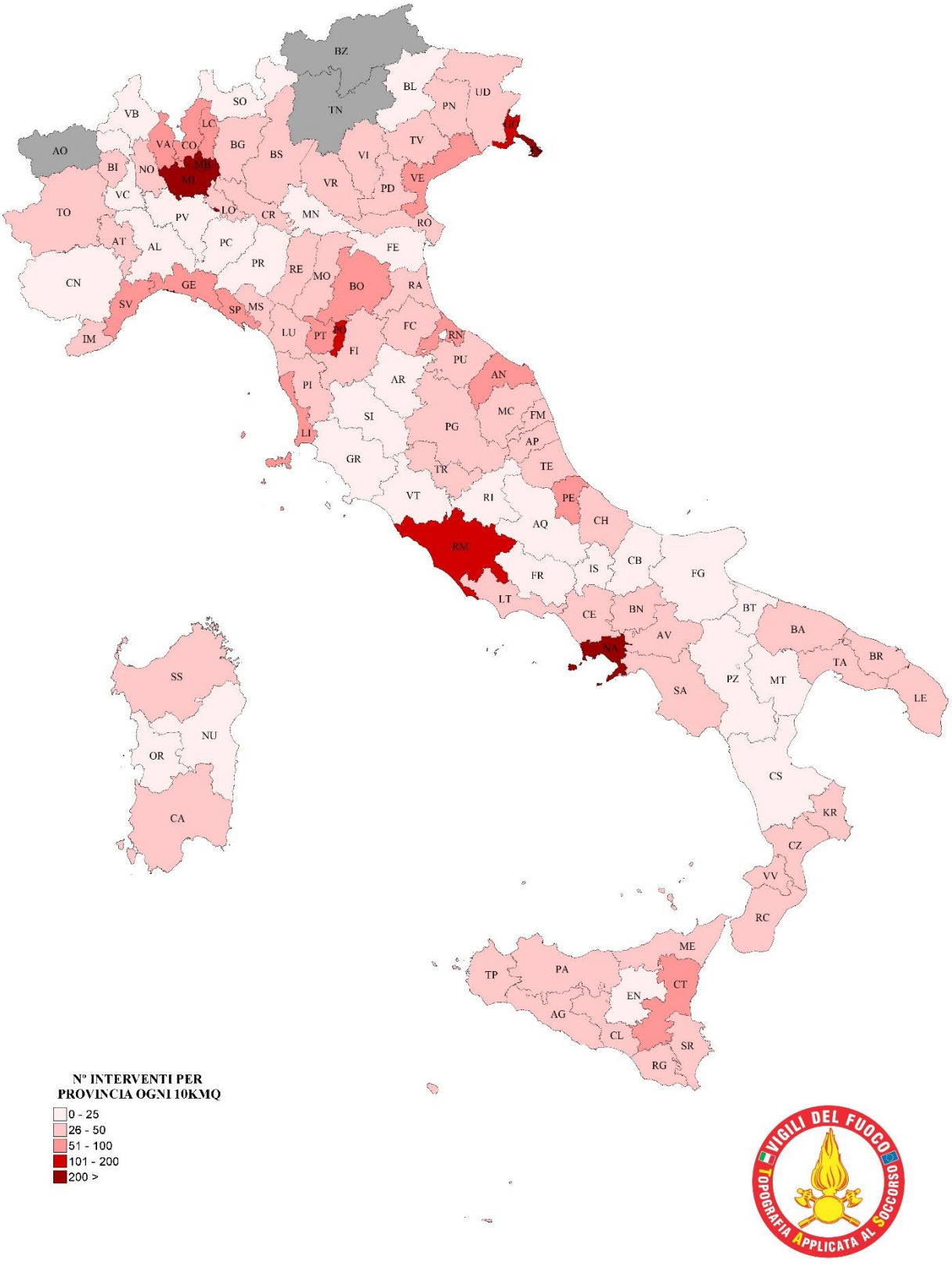


Figura 55

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2025 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km².

In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

Interventi per provincia e tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025																				
REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
ABRUZZO	CHIETI	1,3	0,0	2,3	6,7	1,0	0,0	4,4	0,1	0,9	5,8	2,0	1,3	0,0	1,3	0,6	2,1	1,7	0,7	32,3
	L'AQUILA	0,5	0,0	0,6	3,4	0,3	0,0	1,5	0,1	0,5	3,2	1,0	0,6	0,0	0,6	0,2	1,5	0,9	0,2	15,2
	PESCARA	2,9	0,0	5,3	12,6	2,3	0,1	7,1	0,5	1,8	9,3	2,9	4,3	0,3	1,8	0,6	6,2	3,2	2,0	63,3
	TERAMO	0,9	0,0	2,5	6,5	0,9	0,1	3,2	0,3	0,9	5,9	2,1	2,5	0,1	1,6	0,6	2,3	1,1	1,7	33,0
BASILICATA	MATERA	0,6	0,0	1,5	1,8	0,2	0,0	0,9	0,0	0,3	8,1	0,5	0,7	0,0	0,9	0,3	0,8	0,7	0,4	17,6
	POTENZA	0,2	0,0	1,8	0,9	0,1	0,0	1,2	0,0	0,2	3,9	0,5	0,4	0,0	0,3	0,3	0,6	0,7	0,4	11,5
CALABRIA	CATANZARO	1,8	0,1	2,1	6,5	0,9	0,1	1,4	0,1	1,2	12,8	2,1	1,6	0,0	1,3	1,1	2,3	2,1	1,2	38,5
	COSENZA	0,4	0,0	0,6	2,4	0,5	0,0	0,6	0,0	0,4	6,2	0,6	1,0	0,0	0,4	0,4	1,2	1,1	0,3	16,3
	CROTONE	0,9	0,0	0,8	6,6	0,9	0,0	2,4	0,0	0,7	13,2	0,9	2,4	0,0	1,1	0,3	1,3	2,2	0,6	34,3
	REGGIO CALABRIA	0,4	0,0	2,0	5,6	0,6	0,0	0,5	0,1	0,6	12,6	1,3	1,3	0,0	1,3	0,4	1,6	2,7	0,8	31,7
	VIBO VALENTIA	1,3	0,0	4,0	3,8	0,5	0,0	2,8	0,2	0,9	17,0	1,4	1,6	0,1	0,8	0,8	1,3	2,4	1,5	40,1
CAMPANIA	AVELLINO	0,8	0,0	1,6	4,8	0,6	0,2	4,6	0,1	1,0	6,6	0,7	1,4	0,0	1,4	0,6	1,5	2,1	1,3	29,1
	BENEVENTO	1,4	0,0	2,6	4,5	0,4	0,0	8,1	0,0	0,7	7,7	0,9	1,2	0,0	1,8	0,6	1,6	2,4	1,5	35,4
	CASERTA	0,8	0,0	1,4	6,6	0,7	0,1	3,4	0,2	1,4	18,0	1,1	4,7	0,0	0,9	0,3	1,8	2,6	1,8	45,8
	NAPOLI	21,5	0,2	11,0	63,9	6,8	1,6	11,1	1,1	14,8	93,9	3,3	31,6	0,3	6,1	4,5	19,9	55,8	24,4	372,5
	SALERNO	0,9	0,0	1,4	5,6	1,0	0,0	2,8	0,1	1,1	10,2	0,7	2,6	0,0	0,8	0,5	2,1	3,2	1,6	34,7
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1,8	0,0	2,6	13,8	1,9	0,8	4,0	0,6	2,3	11,5	3,7	3,5	0,0	1,2	1,0	5,7	2,1	3,0	59,4
	FERRARA	0,6	0,0	2,6	5,7	0,6	0,0	1,2	0,1	0,8	4,3	2,2	0,9	0,1	0,5	0,5	2,5	0,7	2,2	25,7
	FORLI'-CESENA	0,8	0,1	2,1	8,5	0,6	0,0	3,3	0,4	0,8	6,9	2,5	2,1	0,1	0,5	0,7	3,6	0,5	1,9	35,3
	MODENA	1,2	0,0	2,3	9,4	1,0	0,0	3,9	0,7	1,5	8,5	3,5	2,5	0,0	0,5	0,5	5,1	0,8	1,4	42,9
	PARMA	0,4	0,0	1,1	2,6	0,4	0,0	2,0	0,2	0,7	3,8	2,3	2,3	0,0	0,5	0,5	2,2	0,5	1,0	20,5
	PIACENZA	0,4	0,0	0,5	1,9	0,7	0,1	1,0	0,1	0,6	3,9	2,6	0,8	0,0	0,1	0,4	2,7	0,2	2,0	18,0
	RAVENNA	1,0	0,0	6,2	11,3	0,8	0,0	3,5	0,2	1,4	6,9	3,1	3,1	0,1	0,9	0,5	3,4	0,9	2,8	46,3
	REGGIO EMILIA	0,6	0,0	2,4	6,7	0,9	0,0	2,5	0,3	1,2	7,1	3,3	1,8	0,0	0,6	0,6	3,8	0,6	1,3	33,7
	RIMINI	0,9	0,0	10,6	12,6	0,8	0,4	5,1	0,9	1,8	11,6	3,1	6,9	0,1	1,4	1,2	5,9	2,1	4,0	69,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	6,6	0,7	10,2	14,6	1,9	0,4	15,5	0,9	4,1	11,2	6,4	5,7	0,6	3,3	1,5	12,4	6,2	6,9	109,1
	PORDENONE	1,0	0,0	2,4	8,2	0,9	0,1	2,6	0,3	1,0	5,0	4,5	1,3	0,0	0,9	0,7	4,4	0,8	1,7	35,8
	TRIESTE	36,0	0,0	18,8	37,7	7,5	0,5	15,2	3,1	13,2	42,9	16,9	34,5	3,2	7,6	5,8	46,6	36,9	28,1	354,7
	UDINE	1,3	0,0	2,0	4,3	0,4	0,4	1,7	0,1	0,9	5,1	3,7	0,8	0,1	0,3	0,9	3,6	1,2	2,1	29,0
LAZIO	FROSINONE	0,6	0,0	1,6	3,1	0,5	0,0	1,9	0,1	0,9	7,0	2,0	1,5	0,0	0,6	0,5	1,5	1,2	0,9	24,0
	LATINA	1,5	0,1	3,8	4,3	1,6	0,1	1,4	0,4	1,4	16,9	2,8	4,5	0,3	0,5	0,7	3,3	1,9	1,7	47,2
	RIETI	0,7	0,0	2,6	2,1	0,3	0,0	1,8	0,0	0,5	2,9	1,6	1,1	0,0	0,7	0,4	1,6	0,9	1,9	19,0
	ROMA	2,4	0,1	6,0	12,7	7,3	0,3	4,1	0,8	5,9	28,2	2,7	15,1	0,1	0,3	1,4	16,9	8,5	5,3	118,0
	VITERBO	0,5	0,0	1,8	3,7	0,5	0,0	1,7	0,1	0,7	3,4	1,2	1,6	0,1	0,5	0,3	1,5	1,2	0,6	19,2
LIGURIA	GENOVA	4,6	0,1	4,3	25,8	4,5	0,0	1,1	0,5	4,3	10,9	2,8	3,8	0,3	0,9	2,6	15,7	8,4	5,9	96,6
	IMPERIA	1,6	0,0	1,4	10,4	1,5	0,1	2,5	0,5	2,3	7,4	1,7	1,8	0,1	1,3	1,0	6,8	2,1	3,5	46,0
	LA SPEZIA	3,1	0,0	5,7	14,4	2,3	0,0	3,5	1,1	1,8	7,9	3,0	4,7	0,4	2,5	1,5	8,7	5,4	3,1	69,1
	SAVONA	2,2	0,0	2,3	11,6	2,2	0,1	4,6	0,6	1,8	5,4	3,2	1,4	0,1	1,3	2,1	9,4	3,7	3,6	55,6

Tabella 20 (1/3)

Interventi per provincia e tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025																				
REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
LOMBARDIA	BERGAMO	1,5	0,0	2,6	3,2	0,8	0,3	1,3	0,3	1,4	7,4	4,0	3,4	0,0	1,1	0,9	6,7	2,1	1,5	38,6
	BRESCIA	1,0	0,0	1,4	2,1	0,7	0,2	0,9	0,1	1,0	6,6	2,4	2,8	0,1	0,8	0,5	3,9	1,0	1,5	26,9
	COMO	5,8	0,0	4,5	3,1	1,1	0,3	4,8	0,4	1,9	10,9	6,9	5,1	0,6	1,8	2,2	11,5	4,0	3,3	68,2
	CREMONA	1,7	0,0	2,0	2,8	0,9	0,2	0,5	0,1	1,3	4,6	3,4	2,0	0,0	0,9	0,9	3,3	1,6	1,6	28,0
	LECCO	3,3	0,0	3,1	3,1	0,7	0,2	4,9	0,3	1,8	11,3	6,7	1,3	1,0	2,2	1,8	13,6	2,7	3,0	60,8
	LODI	2,2	0,0	2,9	3,4	1,6	0,6	0,4	0,3	1,9	10,4	6,5	1,9	0,0	1,7	1,1	8,5	2,2	3,2	48,7
	MANTOVA	0,5	0,0	0,8	3,9	0,7	0,1	0,5	0,1	0,7	4,2	2,7	1,7	0,0	0,3	0,5	2,8	0,4	1,4	21,3
	MILANO	19,5	0,1	6,1	28,4	15,2	1,1	8,7	2,1	13,8	49,5	9,5	25,5	0,2	6,2	3,9	51,0	10,2	8,3	259,2
	MONZA E DELLA BRIANZA	18,4	0,0	11,1	15,0	9,4	1,6	25,9	2,0	11,9	59,0	21,7	17,7	0,1	5,9	4,5	54,2	10,4	10,4	279,1
	PAVIA	1,6	0,0	1,1	2,0	0,8	0,2	1,0	0,2	1,2	5,8	2,1	0,7	0,0	0,8	0,6	4,0	0,7	1,5	24,3
	SONDRIO	0,4	0,0	0,6	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,2	2,1	0,8	0,4	0,0	2,1	0,4	1,9	1,8	0,9	12,7
	VARESE	4,2	0,3	6,3	3,6	1,9	0,5	5,2	1,7	3,8	17,1	8,3	6,2	0,3	2,3	2,1	18,7	2,4	4,8	89,7
MARCHE	ANCONA	1,3	0,0	6,1	12,4	1,0	0,0	5,3	0,4	1,7	6,5	3,6	4,5	0,2	2,2	0,7	3,6	2,8	2,4	54,9
	ASCOLI PICENO	1,8	0,0	4,7	11,6	0,9	0,0	6,4	0,1	1,3	6,5	3,7	1,0	0,1	2,1	1,1	3,2	2,2	1,7	48,6
	FERMO	1,4	0,0	6,2	8,7	0,5	0,0	6,1	0,1	1,4	9,5	4,3	3,4	0,0	1,4	0,9	3,3	2,3	1,4	50,9
	MACERATA	0,4	0,0	1,7	6,6	0,6	0,0	5,0	0,1	0,8	3,9	2,4	1,0	0,0	0,9	0,2	1,8	0,6	0,9	27,0
	PESARO E URBINO	0,3	0,0	4,5	3,5	0,5	0,0	2,5	0,2	0,8	4,4	2,0	2,0	0,0	0,5	0,4	3,0	0,5	1,6	26,6
MOLISE	CAMPOBASSO	0,5	0,0	0,5	3,3	0,6	0,1	2,0	0,0	0,5	4,6	0,6	0,9	0,0	0,7	0,3	0,8	0,5	1,4	17,3
	ISERNIA	0,8	0,0	1,4	2,8	0,5	0,0	4,2	0,1	0,5	3,1	1,2	0,5	0,0	1,6	0,4	1,7	0,9	1,5	21,1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0,8	0,0	0,8	7,8	1,3	0,1	0,9	0,2	0,8	4,2	1,5	0,4	0,0	0,4	0,6	2,6	0,8	1,5	24,7
	ASTI	0,6	0,0	1,6	7,1	0,8	0,1	2,1	0,2	1,0	5,1	1,8	0,4	0,0	0,5	0,7	2,7	1,0	1,5	27,1
	BIELLA	1,4	0,0	5,3	4,5	0,6	0,8	5,1	0,3	1,5	5,5	2,5	1,3	0,0	1,4	0,7	7,3	1,6	3,6	43,4
	CUNEO	0,4	0,0	0,3	3,5	0,4	0,0	2,0	0,1	0,4	2,8	2,1	0,4	0,0	0,3	0,4	1,8	0,2	0,8	15,8
	NOVARA	2,2	0,0	2,6	5,8	1,3	0,1	6,2	0,4	1,6	6,6	3,8	2,5	0,0	0,7	1,5	5,1	1,8	2,6	44,6
	TORINO	1,6	0,0	1,0	9,6	1,6	0,0	0,1	0,4	2,3	10,1	2,7	5,4	0,0	0,5	0,9	9,3	1,7	3,1	50,6
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,3	0,0	1,0	1,6	0,5	0,0	3,1	0,2	0,5	2,8	1,2	0,7	0,2	0,5	0,6	3,0	0,9	1,2	19,5
	VERCELLI	0,9	0,0	0,8	2,4	0,6	0,0	3,0	0,1	0,5	2,5	1,7	0,8	0,0	0,6	0,4	2,2	0,8	1,4	18,7
PUGLIA	BARI	1,6	0,0	1,1	5,5	1,1	0,1	0,7	0,3	1,6	17,8	1,3	4,4	0,0	0,7	1,7	3,6	4,8	1,3	47,4
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	0,3	0,0	0,7	3,5	0,2	0,0	0,3	0,1	0,8	10,3	0,7	2,9	0,0	0,4	0,4	1,5	1,0	0,6	23,8
	BRINDISI	0,7	0,2	1,9	4,2	0,7	0,0	0,8	0,3	0,9	16,2	2,3	3,1	0,3	1,0	0,9	2,4	1,6	2,6	40,1
	FOGGIA	0,4	0,0	0,5	2,1	0,2	0,0	0,3	0,1	0,3	6,8	0,7	1,5	0,0	0,2	0,1	0,8	0,8	0,5	15,5
	LECCE	0,7	0,0	1,9	2,6	0,8	0,0	0,5	0,2	0,9	24,1	1,5	3,3	0,0	1,0	1,3	2,2	0,8	1,7	43,5
	TARANTO	0,9	0,0	1,5	5,9	1,1	0,1	0,4	0,6	1,0	17,1	1,0	4,5	0,1	0,9	0,7	2,9	3,8	1,8	44,4
SARDEGNA	CAGLIARI	1,1	0,0	0,9	6,6	1,2	0,0	1,9	0,2	1,1	8,9	1,1	0,7	0,1	0,4	0,9	2,2	2,1	2,1	31,7
	NUORO	1,0	0,0	1,1	2,4	0,2	0,0	1,5	0,0	0,3	3,6	2,1	0,9	0,0	0,3	0,3	0,9	1,0	1,8	17,4
	ORISTANO	0,4	0,0	0,6	1,3	0,1	0,1	2,0	0,0	0,2	3,3	1,1	0,5	0,0	0,4	0,3	0,7	0,6	1,4	13,1
	SASSARI	1,4	0,2	0,7	6,6	0,9	0,1	0,7	0,1	1,0	4,9	3,2	1,2	0,2	0,3	0,6	2,0	2,4	1,5	27,7

Tabella 20 (2/3)

Interventi per provincia e tipologia ogni 10.000 abitanti - Anno 2025

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
SICILIA	AGRIGENTO	0,6	0,0	0,8	3,0	0,3	0,0	1,2	0,0	0,8	12,6	1,1	1,7	0,1	0,9	0,4	2,5	1,5	0,7	28,2
	CALTANISSETTA	1,4	0,0	1,1	5,3	1,0	0,0	4,7	0,1	1,0	17,1	0,8	1,5	0,0	1,3	0,4	1,6	3,6	0,8	41,6
	CATANIA	0,5	0,0	1,2	7,9	1,9	0,0	2,2	0,4	3,0	16,5	1,4	5,2	0,1	2,1	0,7	4,3	4,1	1,7	53,3
	ENNA	0,3	0,0	1,5	1,2	0,4	0,0	1,4	0,1	0,3	6,3	0,5	0,8	0,0	0,9	0,2	0,7	1,0	0,8	16,2
	MESSINA	0,8	0,0	1,0	5,8	1,0	0,0	2,3	0,1	0,9	6,5	0,5	3,0	0,1	1,3	0,6	1,9	3,9	1,1	30,8
	PALERMO	1,0	0,0	1,4	5,2	0,9	0,1	1,3	0,2	1,8	11,1	1,0	3,9	0,1	0,6	0,7	4,3	3,4	2,4	39,4
	RAGUSA	0,7	0,1	0,7	5,3	0,7	0,0	4,6	0,2	0,9	13,1	2,2	4,1	0,0	1,5	1,7	1,5	2,0	2,1	41,3
	SIRACUSA	1,3	0,0	0,7	4,8	1,2	0,0	1,5	0,1	1,0	17,8	1,2	2,2	0,0	1,6	0,8	2,6	3,6	1,4	41,8
	TRAPANI	1,1	0,0	0,9	5,6	0,8	0,0	3,2	0,1	0,7	18,5	1,1	2,7	0,1	1,5	0,8	2,4	2,4	2,6	44,6
TOSCANA	AREZZO	0,7	0,0	1,2	5,8	0,8	0,0	0,8	0,0	0,6	3,9	1,3	1,3	0,0	1,0	0,4	3,1	1,6	0,6	23,2
	FIRENZE	1,3	0,0	2,4	11,2	2,1	0,1	0,5	0,3	2,0	8,8	2,1	2,9	0,0	1,1	0,7	7,0	4,1	1,6	48,1
	GROSSETO	0,5	0,0	0,9	3,2	0,3	0,1	0,6	0,2	0,5	2,7	0,9	0,7	0,0	0,7	0,2	1,2	1,3	0,6	14,7
	LIVORNO	3,3	0,0	4,2	15,9	2,9	0,0	0,2	0,5	2,1	8,6	2,1	2,6	0,9	1,3	1,2	7,5	7,7	3,0	64,1
	LUCCA	0,7	0,0	4,3	6,6	0,6	0,0	1,8	0,5	2,0	5,7	1,4	3,3	0,1	1,0	0,9	5,5	2,8	1,8	38,9
	MASSA-CARRARA	1,4	0,0	4,1	7,2	0,8	0,0	3,1	0,2	1,2	4,8	1,3	1,8	0,8	1,8	0,6	3,2	1,9	1,8	35,8
	PISA	0,9	0,0	2,0	7,9	0,8	0,0	1,3	0,3	1,3	5,7	1,9	1,8	0,0	1,1	0,5	3,0	2,4	1,4	32,3
	PISTOIA	1,6	0,0	6,1	12,2	1,4	0,2	3,3	0,4	2,5	10,0	2,8	2,0	0,1	2,1	0,8	6,0	4,3	1,1	57,0
	PRATO	4,3	0,0	14,1	30,0	4,0	0,5	3,9	1,4	5,2	26,1	5,2	10,1	0,0	2,5	3,8	14,3	12,5	5,0	142,8
	SIENA	0,4	0,0	1,0	3,2	0,2	0,0	1,0	0,2	0,4	2,5	1,5	0,9	0,0	0,3	0,3	1,3	0,9	0,2	14,3
UMBRIA	PERUGIA	0,6	0,0	4,1	7,1	0,5	0,0	4,3	0,3	0,8	3,6	1,5	2,7	0,0	1,2	0,5	1,7	1,0	1,2	31,0
	TERNI	0,3	0,0	3,5	5,8	0,5	0,1	2,9	0,2	0,7	3,4	1,3	2,1	0,0	1,3	0,3	1,7	1,2	0,9	26,1
VENETO	BELLUNO	0,7	0,0	0,5	2,6	0,3	0,1	1,0	0,2	0,5	2,6	3,4	1,0	0,0	2,2	0,4	1,9	0,9	2,3	20,6
	PADOVA	1,7	0,0	2,5	8,4	1,2	0,2	1,1	0,2	1,5	7,3	3,6	1,9	0,1	0,6	1,0	6,4	1,2	2,7	41,5
	ROVIGO	0,9	0,0	1,9	4,8	0,3	0,1	2,4	0,1	0,8	5,9	5,9	1,2	0,1	0,6	0,5	2,9	0,5	2,0	31,0
	TREVISO	1,7	0,0	3,5	6,3	0,9	0,2	0,8	0,2	1,5	9,2	5,3	1,5	0,0	0,7	1,5	5,6	0,9	2,7	42,6
	VENEZIA	3,8	0,2	4,0	14,1	2,0	0,1	1,1	0,2	2,4	12,5	4,4	1,3	3,5	2,0	1,3	6,0	2,2	5,8	66,9
	VERONA	0,7	0,1	1,7	3,9	0,5	0,1	0,9	0,1	1,4	7,0	2,8	2,4	0,2	0,7	0,9	4,6	1,0	2,2	31,4
	VICENZA	0,9	0,0	1,2	7,9	0,8	0,0	0,0	0,2	1,0	5,7	2,6	1,2	0,0	0,6	0,9	3,8	0,7	1,8	29,4
Totale per tipologia		1,3	0,0	2,0	6,0	1,1	0,1	2,2	0,2	1,3	8,7	2,1	2,6	0,1	0,9	0,7	3,9	2,2	1,8	37,3

Tabella 20 (3/3)

1.3.4. VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE DAL 2024 AL 2025

La figura che segue presenta, mediante rappresentazione cartografica, la variazione percentuale del numero totale degli interventi di soccorso tecnico urgente registrata a livello provinciale nel confronto tra 2024 e 2025.

La mappa utilizza una scala cromatica, nella quale le diverse tonalità di rosso indicano le province che hanno registrato un incremento del numero di interventi nel 2025 rispetto all'anno precedente, mentre le tonalità di verde evidenziano i territori in cui si è rilevata una riduzione degli interventi nello stesso periodo. Tale impostazione consente una lettura immediata e comparativa delle variazioni territoriali dell'attività di soccorso.

Distribuzione per fasce equivalenti della variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal 2024 al 2025 dal C.N.VV.F. a livello provinciale

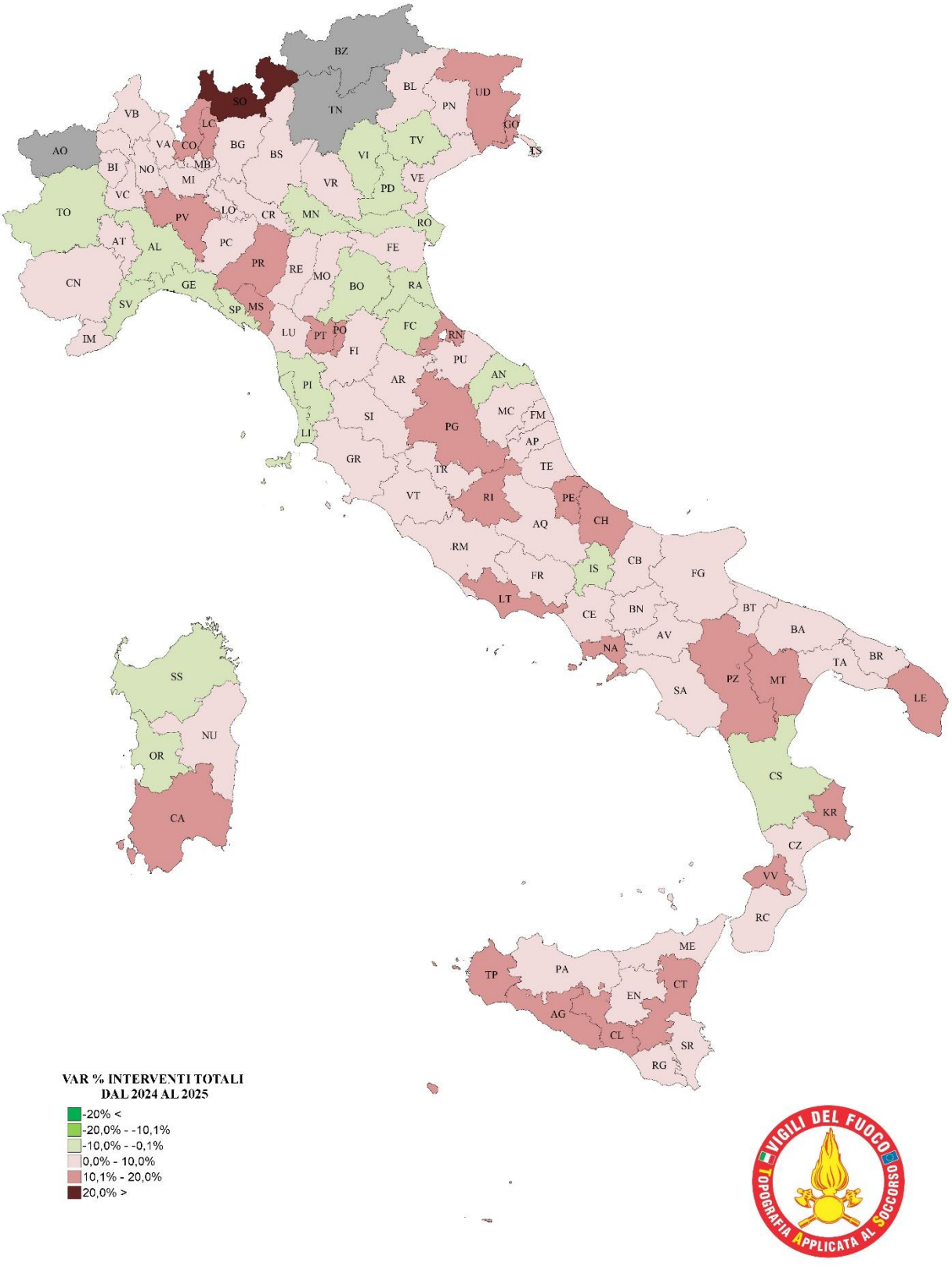


Figura 56

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2024 al 2025 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. per i tipi più rappresentativi.

In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2025 rispetto all'anno precedente e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2025 rispetto al 2024.

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2025/2024

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
ABRUZZO	CHIETI	47%	N.C.	7%	4%	-3%	N.C.	130%	32%	-9%	-14%	12%	4%	300%	28%	12%	13%	1%	33%	11%
	L'AQUILA	4%	-33%	4%	3%	14%	38%	-9%	41%	20%	7%	11%	0%	33%	-3%	6%	-6%	-1%	19%	3%
	PESCARA	33%	-90%	6%	2%	9%	133%	88%	39%	24%	-8%	29%	15%	250%	3%	20%	5%	4%	13%	12%
	TERAMO	34%	N.C.	-13%	11%	-11%	38%	124%	6%	4%	-14%	39%	18%	100%	12%	9%	-20%	8%	51%	8%
BASILICATA	MATERA	25%	N.C.	27%	2%	8%	-80%	81%	-9%	27%	27%	-12%	-12%	-100%	42%	-5%	36%	42%	-11%	21%
	POTENZA	-18%	N.C.	116%	-6%	-7%	-8%	-4%	-35%	20%	11%	24%	11%	17%	-35%	47%	39%	22%	13%	16%
CALABRIA	CATANZARO	13%	0%	-6%	-1%	-4%	114%	5%	-18%	31%	10%	-6%	14%	N.C.	11%	-11%	17%	-25%	-6%	3%
	COSENZA	-5%	-100%	-22%	8%	25%	83%	-30%	-43%	1%	0%	-2%	0%	-50%	8%	-9%	7%	-16%	-2%	-2%
	CROTONE	54%	-83%	-41%	8%	14%	N.C.	87%	-56%	5%	32%	18%	27%	100%	10%	-46%	23%	-2%	-2%	18%
	REGGIO CALABRIA	-17%	-33%	31%	1%	-12%	-79%	43%	-45%	4%	-2%	25%	9%	-24%	34%	5%	-13%	1%	-3%	2%
	VIBO VALENTIA	75%	N.C.	13%	2%	2%	0%	7%	140%	46%	14%	58%	2%	33%	-4%	-2%	11%	5%	10%	13%
CAMPANIA	AVELLINO	-14%	N.C.	14%	3%	1%	136%	19%	-49%	46%	-14%	-20%	4%	N.C.	9%	24%	41%	3%	-5%	2%
	BENEVENTO	4%	N.C.	-7%	4%	-18%	N.C.	28%	-14%	32%	4%	3%	-15%	-50%	19%	2%	15%	-13%	50%	8%
	CASERTA	0%	N.C.	19%	-2%	-7%	46%	-6%	21%	33%	17%	12%	18%	-33%	-2%	-5%	-21%	7%	26%	9%
	NAPOLI	11%	189%	42%	5%	3%	237%	12%	6%	32%	23%	10%	1%	6%	31%	43%	19%	10%	-8%	13%
	SALERNO	-20%	100%	14%	-2%	13%	-27%	8%	-1%	-5%	15%	-2%	34%	109%	9%	10%	32%	2%	32%	10%
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	-45%	0%	-17%	0%	-3%	128%	-25%	23%	26%	12%	13%	18%	0%	-4%	10%	-1%	-21%	-6%	-1%
	FERRARA	-20%	N.C.	-7%	3%	14%	60%	-29%	23%	0%	11%	15%	4%	-47%	52%	-6%	20%	-24%	-3%	2%
	FORLI'-CESENA	-67%	190%	-9%	1%	-23%	-92%	-41%	22%	-1%	1%	24%	9%	30%	-2%	46%	23%	-30%	-23%	-9%
	MODENA	-40%	-100%	1%	-1%	-19%	-70%	-23%	34%	12%	10%	38%	61%	-100%	-9%	1%	16%	-13%	9%	3%
	PARMA	-64%	1500%	-34%	11%	-5%	-75%	18%	11%	7%	10%	57%	65%	-67%	35%	34%	14%	-14%	10%	11%
	PIACENZA	-58%	N.C.	-33%	-4%	10%	280%	-4%	40%	9%	9%	27%	16%	200%	-36%	22%	28%	-38%	-4%	4%
	RAVENNA	-45%	N.C.	21%	-7%	-15%	-50%	-13%	22%	17%	-19%	18%	10%	-22%	-11%	-28%	5%	-45%	-18%	-7%
	REGGIO EMILIA	-65%	0%	5%	18%	19%	300%	36%	-19%	13%	6%	37%	2%	-100%	2%	30%	7%	29%	-19%	8%
	RIMINI	-57%	-100%	66%	0%	-28%	100%	-3%	84%	3%	5%	9%	51%	-13%	21%	32%	1%	9%	21%	13%
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	35%	-34%	14%	3%	-9%	82%	48%	-27%	30%	7%	2%	7%	-10%	86%	-10%	30%	23%	18%	17%
	PORDENONE	-40%	-100%	-21%	0%	9%	-18%	67%	27%	14%	-9%	10%	48%	N.C.	19%	9%	3%	-18%	18%	2%
	TRIESTE	13%	-100%	-35%	4%	-16%	22%	6%	-41%	35%	17%	27%	-2%	28%	31%	-13%	1%	-9%	3%	1%
	UDINE	22%	-71%	-9%	7%	-10%	212%	88%	12%	32%	10%	18%	47%	95%	-8%	35%	-8%	-1%	27%	13%
LAZIO	FROSINONE	35%	550%	40%	7%	4%	N.C.	47%	21%	43%	-3%	1%	31%	N.C.	-20%	43%	-7%	35%	42%	11%
	LATINA	46%	1300%	8%	14%	-8%	-10%	113%	31%	26%	5%	8%	32%	75%	10%	-8%	-2%	49%	46%	14%
	RIETI	18%	-100%	25%	4%	6%	-100%	116%	-60%	14%	-15%	1%	55%	-100%	-14%	-8%	5%	49%	27%	13%
	ROMA	-10%	28%	16%	7%	14%	-19%	64%	21%	27%	-4%	-3%	12%	-49%	39%	34%	5%	15%	14%	8%
	VITERBO	-9%	-100%	10%	0%	52%	50%	68%	-15%	17%	-11%	10%	-1%	100%	-37%	8%	20%	-16%	1%	3%
LIGURIA	GENOVA	0%	113%	-7%	-8%	-6%	75%	14%	-30%	0%	-9%	-7%	30%	72%	0%	-1%	-9%	1%	-2%	-5%
	IMPERIA	1%	-100%	-42%	2%	1%	60%	-1%	-23%	31%	34%	-15%	-26%	43%	-7%	-6%	3%	-27%	9%	0%
	LA SPEZIA	5%	N.C.	-9%	-8%	16%	-50%	52%	-27%	-15%	3%	-5%	19%	-26%	-15%	-6%	1%	3%	-4%	-1%
	SAVONA	-21%	-75%	-25%	7%	15%	-7%	14%	-16%	-2%	-4%	-22%	4%	16%	-20%	2%	6%	-11%	-6%	-2%

Tabella 21 (1/3)

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2025/2024

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
LOMBARDIA	BERGAMO	-35%	-37%	76%	7%	8%	13%	41%	-30%	18%	-5%	0%	12%	-45%	10%	27%	0%	33%	3%	5%
	BRESCIA	-46%	31%	31%	0%	23%	77%	14%	-11%	20%	15%	13%	34%	-13%	-1%	2%	6%	-21%	20%	8%
	COMO	50%	200%	-6%	3%	-10%	-31%	146%	-15%	7%	16%	16%	52%	46%	-6%	51%	21%	21%	34%	24%
	CREMONA	-26%	-33%	4%	3%	-8%	-33%	26%	28%	16%	9%	2%	-2%	-90%	9%	50%	2%	-9%	1%	1%
	LECCO	-29%	N.C.	8%	7%	-7%	160%	49%	14%	17%	16%	32%	-13%	60%	15%	30%	3%	5%	45%	12%
	LODI	-62%	N.C.	-5%	2%	-5%	-2%	87%	67%	6%	24%	24%	74%	-100%	33%	21%	43%	18%	15%	10%
	MANTOVA	-53%	-100%	-40%	-7%	-2%	11%	50%	108%	22%	12%	-1%	11%	0%	-24%	-3%	27%	-40%	-15%	-2%
	MILANO	-14%	0%	-7%	-2%	-5%	18%	-22%	18%	5%	12%	5%	29%	-6%	29%	-5%	1%	-16%	1%	2%
	MONZA E DELLA BRIANZA	8%	N.C.	20%	-3%	22%	-11%	-16%	-13%	24%	-9%	1%	50%	200%	-8%	0%	21%	-5%	7%	4%
	PAVIA	18%	-33%	-1%	-2%	15%	44%	16%	119%	24%	31%	18%	4%	50%	10%	4%	16%	-29%	21%	15%
	SONDRIO	-16%	N.C.	-21%	11%	-2%	-18%	9%	52%	-9%	14%	-7%	29%	-50%	220%	49%	25%	239%	73%	42%
	VARESE	-11%	267%	-31%	11%	3%	-19%	10%	5%	37%	22%	4%	23%	5%	21%	0%	6%	-37%	-4%	4%
MARCHE	ANCONA	-38%	-17%	-22%	6%	-27%	-20%	83%	33%	19%	-15%	-3%	20%	-40%	-2%	2%	-1%	-18%	0%	-1%
	ASCOLI PICENO	-13%	N.C.	-17%	5%	17%	N.C.	75%	-36%	-2%	8%	7%	-3%	800%	15%	34%	5%	-4%	-5%	7%
	FERMO	-45%	N.C.	-7%	7%	70%	-33%	48%	-20%	45%	13%	5%	26%	-83%	-5%	17%	-20%	-1%	-16%	5%
	MACERATA	-63%	-100%	-25%	2%	-5%	100%	64%	0%	-21%	10%	-7%	6%	-40%	-19%	5%	10%	-22%	-16%	2%
	PESARO E URBINO	-65%	50%	-10%	-6%	-9%	N.C.	59%	36%	21%	11%	15%	-6%	-44%	-4%	30%	19%	-11%	-3%	3%
MOLISE	CAMPOBASSO	-1%	N.C.	-15%	6%	5%	42%	-4%	-21%	9%	9%	-2%	7%	-83%	-13%	-26%	9%	-21%	15%	3%
	ISERNIA	43%	N.C.	-27%	6%	32%	200%	-11%	-48%	7%	-2%	7%	58%	-100%	-11%	90%	-11%	-21%	15%	-3%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	-7%	-100%	-29%	-4%	3%	250%	-2%	-26%	1%	21%	0%	-12%	-100%	-5%	22%	7%	-14%	-12%	0%
	ASTI	-6%	N.C.	-17%	-7%	3%	80%	77%	-8%	21%	19%	6%	31%	N.C.	4%	-7%	5%	-12%	16%	5%
	BIELLA	25%	N.C.	-15%	20%	-5%	4%	4%	8%	25%	-1%	-2%	15%	-100%	62%	7%	49%	-18%	28%	10%
	CUNEO	-11%	100%	-6%	4%	9%	-50%	10%	-21%	13%	31%	6%	-4%	N.C.	-21%	-18%	6%	-10%	-2%	7%
	NOVARA	-2%	N.C.	-22%	-3%	14%	25%	29%	15%	18%	-6%	4%	13%	-33%	7%	5%	12%	-23%	4%	3%
	TORINO	-18%	-19%	-9%	-3%	-1%	-29%	3%	-10%	-2%	0%	-6%	23%	100%	-14%	-10%	-3%	-32%	-6%	-3%
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	-7%	-100%	-28%	10%	70%	600%	43%	10%	22%	49%	9%	-15%	0%	-17%	0%	28%	-52%	22%	9%
	VERCELLI	0%	-70%	14%	12%	6%	-50%	33%	-22%	-11%	-6%	-9%	33%	-100%	-18%	69%	15%	-13%	26%	8%
PUGLIA	BARI	20%	-30%	11%	3%	3%	71%	33%	8%	2%	7%	7%	25%	27%	63%	-4%	-2%	22%	20%	9%
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	-2%	N.C.	44%	38%	-20%	-75%	50%	-8%	25%	3%	3%	10%	-33%	-7%	53%	5%	23%	-17%	10%
	BRINDISI	-8%	62%	10%	8%	49%	-64%	86%	-32%	2%	-3%	22%	-1%	108%	-3%	-28%	19%	19%	-9%	2%
	FOGGIA	42%	N.C.	78%	-7%	-8%	-80%	12%	-7%	-4%	10%	10%	22%	50%	-16%	-4%	-12%	17%	180%	11%
	LECCE	-15%	100%	54%	-6%	9%	33%	14%	38%	-4%	15%	-8%	16%	-44%	3%	5%	33%	5%	17%	13%
	TARANTO	2%	N.C.	-2%	-5%	-10%	360%	108%	36%	6%	12%	-6%	27%	100%	37%	-18%	12%	3%	-3%	8%
SARDEGNA	CAGLIARI	4%	1300%	31%	6%	3%	100%	167%	105%	37%	12%	7%	-26%	87%	16%	34%	3%	-7%	8%	12%
	NUORO	12%	N.C.	13%	4%	-1%	-50%	65%	-24%	-11%	-17%	20%	5%	-58%	21%	-7%	23%	-7%	-5%	3%
	ORISTANO	-47%	N.C.	-37%	-9%	3%	6%	44%	-33%	15%	-7%	20%	9%	0%	-30%	12%	-30%	-30%	-4%	-7%
	SASSARI	-4%	-11%	-41%	0%	3%	-39%	36%	-55%	31%	-1%	6%	-12%	0%	5%	-7%	3%	-22%	27%	-2%

Tabella 21 (2/3)

VARIAZIONI IN PERCENTUALE PER PROVINCIA E TIPOLOGIA - ANNO 2025/2024

REGIONE	PROVINCIA	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale per provincia
SICILIA	AGRIGENTO	19%	N.C.	-8%	2%	-7%	-25%	13%	-25%	2%	15%	28%	9%	29%	10%	14%	112%	14%	-11%	15%
	CALTANISSETTA	25%	N.C.	23%	2%	-1%	-100%	116%	26%	-9%	30%	-11%	12%	N.C.	33%	3%	11%	19%	-24%	24%
	CATANIA	-46%	100%	57%	0%	2%	180%	86%	18%	51%	10%	8%	33%	-50%	41%	-5%	-6%	13%	-13%	11%
	ENNA	-56%	N.C.	56%	2%	39%	-100%	114%	88%	24%	-2%	26%	6%	-100%	-12%	2%	29%	38%	-21%	8%
	MESSINA	38%	N.C.	9%	9%	-2%	-67%	89%	18%	31%	-11%	0%	2%	94%	33%	-16%	7%	-8%	10%	5%
	PALERMO	29%	N.C.	0%	-1%	-16%	23%	-22%	52%	-1%	-6%	2%	43%	-59%	35%	3%	7%	3%	-1%	1%
	RAGUSA	35%	-77%	30%	-4%	-15%	N.C.	104%	-49%	-5%	-8%	24%	9%	-75%	0%	18%	3%	16%	23%	6%
	SIRACUSA	4%	N.C.	17%	-4%	5%	N.C.	115%	-25%	12%	9%	-17%	-6%	-60%	-11%	32%	18%	4%	-3%	6%
	TRAPANI	60%	-62%	0%	8%	23%	-63%	51%	-11%	-2%	14%	28%	28%	-70%	35%	-3%	49%	5%	-9%	16%
TOSCANA	AREZZO	32%	700%	18%	1%	-12%	-7%	303%	0%	9%	5%	4%	-6%	133%	-3%	31%	8%	7%	19%	8%
	FIRENZE	25%	100%	28%	-2%	5%	-80%	0%	-28%	9%	15%	13%	37%	57%	0%	21%	17%	11%	16%	10%
	GROSSETO	21%	N.C.	-20%	-5%	-5%	65%	-9%	7%	12%	27%	7%	-2%	-16%	13%	7%	-7%	11%	16%	4%
	LIVORNO	-14%	0%	-5%	0%	-1%	500%	-19%	3%	-10%	11%	2%	34%	20%	-14%	-14%	-4%	-1%	-15%	-1%
	LUCCA	100%	150%	-1%	-5%	-6%	400%	0%	-1%	29%	-1%	34%	14%	-32%	-8%	-5%	44%	18%	16%	9%
	MASSA-CARRARA	59%	-33%	22%	8%	14%	-100%	12%	-31%	15%	14%	24%	18%	3067%	50%	-4%	-6%	-9%	71%	16%
	PISA	-12%	-33%	-25%	0%	-26%	-29%	-25%	2%	-1%	31%	2%	2%	-35%	28%	30%	-29%	-1%	-9%	-3%
	PISTOIA	-9%	N.C.	23%	9%	17%	90%	58%	89%	31%	17%	15%	30%	N.C.	-14%	6%	3%	14%	-24%	13%
	PRATO	6%	-100%	42%	-3%	-7%	750%	-54%	55%	31%	53%	74%	26%	N.C.	-21%	16%	28%	58%	-26%	16%
	SIENA	-11%	N.C.	15%	4%	4%	N.C.	33%	3%	-8%	4%	17%	8%	200%	-15%	14%	-2%	-1%	-1%	5%
UMBRIA	PERUGIA	3%	133%	14%	0%	6%	0%	76%	23%	30%	9%	1%	25%	-83%	11%	20%	13%	-8%	18%	15%
	TERNI	-31%	-75%	2%	2%	-17%	200%	115%	-30%	7%	-9%	-18%	6%	-33%	17%	10%	-10%	1%	17%	5%
VENETO	BELLUNO	-19%	N.C.	12%	-2%	30%	-3%	5%	32%	11%	11%	1%	-3%	N.C.	-19%	-13%	26%	5%	44%	5%
	PADOVA	-43%	-50%	-3%	3%	-9%	3%	21%	-2%	-4%	-4%	-7%	2%	-8%	-12%	31%	-9%	-2%	-9%	-5%
	ROVIGO	-58%	-100%	-12%	-4%	28%	-32%	-19%	25%	9%	12%	1%	26%	17%	-23%	-17%	-9%	-59%	-5%	-8%
	TREVISO	-55%	0%	0%	6%	13%	-36%	3%	-7%	17%	-2%	-5%	6%	-88%	-11%	18%	7%	-22%	-16%	-5%
	VENEZIA	-2%	206%	-16%	5%	2%	5%	20%	9%	14%	12%	-5%	3%	-11%	3%	15%	13%	-14%	5%	3%
	VERONA	-58%	300%	7%	1%	21%	94%	6%	-34%	17%	1%	-9%	8%	29%	25%	6%	0%	24%	18%	1%
	VICENZA	-59%	-33%	-17%	-5%	-3%	-36%	N.C.	-8%	4%	0%	9%	-21%	30%	13%	14%	8%	-32%	-11%	-7%
Totale per tipologia		-13%	16%	2%	1%	2%	19%	24%	3%	14%	7%	7%	16%	-1%	7%	7%	6%	0%	4%	6%

Tabella 21 (3/3)

1.4. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2025, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

1.4.1. TEMPI MEDI DI ARRIVO E DURATA D'INTERVENTO OPERATIVO

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'evento sia la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'evento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
ABRUZZO	19,2	18,9	1,7%	-4,8%	47,5	49,7	-4,4%	-12,0%
BASILICATA	26,3	24,4	7,5%	4,2%	76,2	69,9	9,1%	6,7%
CALABRIA	19,6	18,2	7,4%	1,0%	61,6	62,9	-2,0%	-0,5%
CAMPANIA	21,3	18,6	14,4%	9,3%	77,3	65,8	17,6%	12,8%
EMILIA ROMAGNA	18,4	18,6	-1,4%	-5,3%	42,5	47,5	-10,4%	-4,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	16,0	16,9	-5,8%	-2,6%	48,3	52,6	-8,1%	-4,6%
LAZIO	19,6	19,0	3,7%	-1,4%	46,8	44,8	4,3%	-3,5%
LIGURIA	16,3	16,1	1,1%	-2,4%	42,8	44,8	-4,4%	-4,3%
LOMBARDIA	17,4	16,7	4,1%	2,1%	53,0	52,7	0,6%	-0,2%
MARCHE	18,5	18,1	2,1%	0,1%	42,9	46,4	-7,5%	-8,7%
MOLISE	18,1	18,6	-2,8%	-2,1%	50,1	52,1	-3,9%	4,3%
PIEMONTE	17,4	17,1	1,6%	-0,1%	48,5	48,3	0,5%	2,9%
PUGLIA	20,9	18,9	10,7%	4,6%	57,8	52,9	9,4%	4,2%
SARDEGNA	18,7	17,7	5,9%	0,6%	40,8	40,5	0,7%	-2,3%
SICILIA	18,4	17,6	4,4%	3,1%	58,6	59,2	-0,9%	4,6%
TOSCANA	18,6	18,4	1,2%	-3,0%	43,6	43,3	0,7%	-1,0%
UMBRIA	19,6	19,6	-0,2%	2,4%	43,7	45,7	-4,3%	0,3%
VENETO	18,6	18,2	2,3%	-0,5%	55,7	54,4	2,4%	0,8%
MEDIA NAZIONALE	**19,0**	**18,4**	**3,3%**	**0,4%**	**52,1**	**51,9**	**0,5%**	**0,2%**

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2020 al 2024).
(**) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto all'anno precedente (2024).

Tabella 22

Nel 2025 si registra, a livello nazionale, un lieve incremento dei *tempi medi di arrivo* sul luogo dell'evento, pari a +0,4% rispetto al 2024, anno in cui il tempo medio si attestava a 18,9 minuti. Tale aumento contribuisce a determinare una crescita complessiva del +3,3% rispetto alla media del quinquennio 2020–2024.

Per quanto riguarda la *durata media* degli interventi di soccorso, il dato nazionale mostra un incremento contenuto: +0,2% rispetto all'anno precedente e +0,5% rispetto alla media degli ultimi cinque anni.
Il confronto tra 2025 e 2024 evidenzia cali significativi in Abruzzo (–12%) e Marche (–8,7%). Di contro, la Campania mostra un marcato aumento pari a +12,8%. Nel quadro quinquennale, l'Emilia-Romagna si

distingue per una contrazione consistente di questa variabile, attestandosi a –10,4%, confermando un trend di miglioramento strutturale.

Con riferimento ai *tempi medi di arrivo*, le regioni che registrano le variazioni percentuali più elevate sono Campania e Puglia, sia rispetto al 2024 (rispettivamente +9,3% e +4,6%) sia rispetto alla media quinquennale (+14,4% per la Campania e +10,7% per la Puglia).
Al contrario, le regioni che mostrano i miglioramenti più significativi — ovvero una diminuzione dei tempi medi di arrivo — sono il Friuli Venezia Giulia, con un decremento del 5,8%, e il Molise, con una riduzione del 2,8% rispetto alla media dei cinque anni precedenti.

La tabella seguente presenta un'analisi a livello provinciale dei tempi medi di arrivo sul luogo del sinistro e della durata degli interventi operativi.

Con riferimento ai *tempi medi di arrivo*, nel confronto con l'anno 2024 emergono riduzioni significative, superiore all'8%, per le province di Pisa (–14,8%), Livorno (–11,9%) e Reggio Emilia (–9,5%). Al contrario, si registrano aumenti sensibili dei tempi medi di arrivo per Agrigento (+15,8%), Sondrio (+12,9%) e Siracusa (+11,9%).
Al contrario, gli incrementi più elevati su base quinquennale riguardano le province di Agrigento (+24,9%), Napoli (+18,9%) e Lucca (+15,9%).

Per quanto concerne la *durata media degli interventi*, gli aumenti più rilevanti rispetto all'anno precedente si registrano nelle province di Cuneo (+26%), Biella (+21,4%) e Sondrio (+17,6%).
Al contrario, riduzioni particolarmente marcate della durata media degli interventi si rilevano, tra le altre, nelle province di Forlì, che registra una diminuzione del 7,9% rispetto al 2024 e del 31,6% nel confronto quinquennale, Pordenone (–10,8% rispetto al 2024 e –18,7% nel periodo 2020-2024), Teramo (–4,8% sul 2024 e –21,9% sul periodo 2020-2024) e Pisa, dove la riduzione raggiunge il 13,0% su base annua e il 20,7% nel confronto con il quinquennio precedente.

È opportuno sottolineare che la durata dell'intervento è fortemente influenzata dalla tipologia di intervento e dalla gravità dell'evento, fattori che determinano una notevole variabilità operativa tra territori e tra singole casistiche.

Si precisa che la variazione percentuale dei tempi di arrivo e delle durate degli interventi rispetto alla media del quinquennio di riferimento può risentire della sensibilità della media aritmetica alla presenza di valori particolarmente elevati o particolarmente bassi. In particolare, qualora in uno degli anni considerati si registri un valore anomalo, la media quinquennale può risultarne significativamente influenzata. Di conseguenza, il confronto tra il valore dell'anno corrente e tale media può evidenziare variazioni percentuali rilevanti anche quando il dato corrente risulti sostanzialmente coerente con quelli osservati negli altri anni del periodo, nonché in linea con la media nazionale. Pertanto, l'interpretazione di tali scostamenti richiede una lettura contestualizzata dell'intera serie storica.

Regione	Provincia	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
ABRUZZO	CHIETI	18,9	17,7	6,5%	0,2%	43,9	44,7	-1,7%	-8,6%
	L'AQUILA	19,3	19,6	-1,8%	-7,6%	49,7	54,3	-8,3%	-7,9%
	PESCARA	18,1	17,7	1,9%	-5,9%	48,4	49,6	-2,4%	-9,6%
	TERAMO	20,9	21,0	-0,6%	-5,5%	48,6	51,0	-4,8%	-21,9%
BASILICATA	MATERA	20,8	18,9	10,4%	4,7%	76,4	67,6	13,1%	13,4%
	POTENZA	31,0	29,4	5,5%	4,8%	76,1	71,9	5,9%	1,9%
CALABRIA	CATANZARO	20,0	18,4	8,9%	2,8%	61,0	59,2	3,0%	1,2%
	COSENZA	20,5	19,8	3,7%	0,1%	74,6	74,7	-0,1%	8,8%
	CROTONE	15,1	13,7	10,3%	6,9%	42,4	47,0	-9,6%	-0,7%
	REGGIO CALABRIA	19,4	18,3	6,0%	-2,4%	60,5	64,6	-6,4%	-9,9%
	VIBO VALENTIA	23,1	20,4	13,5%	4,9%	61,5	60,0	2,5%	2,6%
CAMPANIA	AVELLINO	22,9	20,1	13,6%	7,8%	58,4	53,1	10,0%	6,4%
	BENEVENTO	21,5	18,7	15,1%	6,2%	60,2	51,8	16,2%	10,6%
	CASERTA	23,2	20,7	12,1%	8,6%	73,6	62,4	17,9%	7,5%
	NAPOLI	19,6	16,5	18,9%	10,6%	87,9	75,5	16,3%	12,9%
	SALERNO	23,0	21,0	9,5%	10,4%	72,0	59,3	21,3%	16,9%
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	19,9	19,6	1,7%	-7,4%	45,2	46,7	-3,0%	-4,7%
	FERRARA	15,7	15,7	-0,3%	-3,4%	40,7	41,8	-2,6%	2,0%
	FORLI'	17,3	18,9	-8,7%	-6,2%	36,8	53,7	-31,6%	-7,9%
	MODENA	16,9	18,2	-6,9%	-4,7%	40,9	44,1	-7,4%	-1,1%
	PARMA	20,8	19,1	8,7%	1,6%	49,5	53,7	-7,9%	-1,4%
	PIACENZA	16,9	16,4	3,3%	-6,6%	48,6	47,9	1,5%	-2,4%
	RAVENNA	17,5	18,2	-3,7%	-5,1%	40,2	46,4	-13,3%	-5,9%
	REGGIO EMILIA	19,7	20,9	-5,7%	-9,5%	40,0	47,4	-15,6%	-18,1%
	RIMINI	17,8	17,4	2,7%	0,4%	39,8	38,5	3,4%	-5,4%
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	14,2	13,9	1,8%	0,2%	48,6	46,2	5,1%	6,0%
	PORDENONE	16,1	17,7	-9,3%	-3,6%	43,4	53,4	-18,7%	-10,8%
	TRIESTE	12,3	13,0	-5,3%	0,6%	40,6	42,8	-5,3%	-8,8%
	UDINE	18,6	19,9	-6,7%	-5,2%	55,3	59,6	-7,3%	-3,8%
LAZIO	FROSINONE	20,9	19,8	5,5%	0,4%	54,2	52,8	2,7%	-5,0%
	LATINA	21,2	20,2	4,9%	1,1%	52,9	52,4	0,9%	-7,4%
	RIETI	22,9	21,4	7,0%	-0,5%	62,1	61,2	1,5%	-7,1%
	ROMA	18,7	18,2	2,3%	-2,3%	43,6	40,9	6,5%	-2,1%
	VITERBO	21,9	20,4	7,3%	-1,1%	44,7	44,4	0,7%	-4,2%
LIGURIA	GENOVA	15,0	15,5	-3,4%	-4,3%	39,2	39,7	-1,2%	-2,7%
	IMPERIA	16,0	14,5	10,1%	3,3%	52,7	51,8	1,7%	2,6%
	LA SPEZIA	16,5	15,5	6,7%	-4,2%	38,9	41,6	-6,4%	-5,9%
	SAVONA	18,7	18,7	0,2%	-1,3%	46,9	53,7	-12,6%	-10,7%
MEDIA NAZIONALE		**18,7**	**17,9**	**4,0%**	**0,6%**	**52,2**	**52,0**	**0,3%**	**-0,1%**

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2020 al 2024)
(**) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto all'anno precedente (2024).

Tabella 23 (1/3)

Regione	Provincia	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
LOMBARDIA	BERGAMO	16,3	16,7	-2,5%	-3,4%	51,8	60,5	-14,4%	-12,8%
	BRESCIA	20,6	20,9	-1,5%	0,3%	56,6	61,5	-7,9%	-3,0%
	COMO	16,2	14,4	12,7%	8,7%	55,4	51,7	7,2%	2,4%
	CREMONA	13,9	13,6	2,7%	-3,0%	48,8	59,2	-17,5%	-9,4%
	LECCO	16,4	15,3	7,2%	6,1%	57,4	58,4	-1,7%	-2,1%
	LODI	15,2	13,9	9,5%	1,3%	65,8	61,8	6,4%	6,8%
	MANTOVA	16,3	14,8	10,5%	4,3%	44,4	40,9	8,6%	5,6%
	MILANO	19,0	18,0	5,6%	2,0%	46,8	47,2	-0,9%	-3,2%
	MONZA E DELLA BRIANZA	14,8	13,8	7,4%	3,3%	53,5	46,6	14,7%	3,3%
	PAVIA	16,2	15,2	6,9%	9,5%	60,1	54,2	11,0%	13,1%
	SONDRIO	18,1	16,0	13,1%	12,9%	72,0	62,0	16,1%	17,6%
	VARESE	16,5	16,6	-0,5%	-0,8%	56,8	57,3	-0,8%	-0,2%
MARCHE	ANCONA	17,7	17,8	-0,5%	-1,2%	40,2	47,2	-14,9%	-10,4%
	ASCOLI PICENO	16,7	17,0	-1,6%	1,6%	39,2	45,1	-13,1%	-11,7%
	FERMO	21,8	21,9	-0,4%	-7,1%	47,3	52,1	-9,1%	-12,3%
	MACERATA	19,9	19,3	2,6%	-0,7%	40,2	44,5	-9,7%	-15,0%
	PESARO	17,9	16,2	10,2%	8,8%	50,8	44,4	14,6%	5,2%
MOLISE	CAMPOBASSO	17,7	18,6	-4,8%	-5,1%	54,0	54,3	-0,6%	5,0%
	ISERNIA	18,6	18,5	0,2%	2,3%	44,3	48,9	-9,5%	2,5%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	14,8	14,0	5,7%	5,4%	38,8	36,9	5,1%	9,0%
	ASTI	15,2	14,7	3,6%	7,0%	43,7	45,1	-3,1%	-0,5%
	BIELLA	16,9	15,9	6,5%	8,6%	63,1	58,2	8,4%	21,4%
	CUNEO	17,5	16,8	4,2%	7,8%	56,7	51,1	10,9%	26,0%
	NOVARA	16,3	16,9	-3,5%	-3,7%	43,6	45,8	-4,8%	-1,2%
	TORINO	18,7	18,8	-0,6%	-3,7%	46,3	48,1	-3,8%	-4,5%
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	19,7	18,4	6,8%	-3,7%	61,6	63,4	-2,8%	-7,9%
	VERCELLI	16,2	15,5	4,8%	-0,8%	49,1	47,7	2,9%	-3,2%
PUGLIA	BARI	20,7	18,9	9,6%	2,2%	50,3	48,0	4,8%	-0,5%
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	20,3	20,0	1,5%	-6,5%	55,1	55,7	-1,2%	-11,5%
	BRINDISI	19,1	16,7	14,4%	4,5%	52,0	48,0	8,2%	-3,0%
	FOGGIA	20,6	18,5	11,8%	9,8%	57,2	51,8	10,4%	7,7%
	LECCE	22,7	20,4	11,3%	6,2%	70,1	59,5	17,9%	14,8%
	TARANTO	21,5	19,4	11,0%	6,2%	61,8	57,1	8,3%	4,5%
SARDEGNA	CAGLIARI	18,8	18,3	3,0%	-1,6%	42,7	40,0	6,9%	-0,4%
	NUORO	21,6	20,0	7,6%	0,4%	41,0	43,8	-6,4%	-4,9%
	ORISTANO	19,3	18,5	4,1%	-2,1%	40,8	45,8	-11,0%	-13,9%
	SASSARI	16,7	15,3	9,6%	4,1%	38,4	37,0	3,6%	1,5%
MEDIA NAZIONALE		**18,7**	**17,9**	**4,0%**	**0,6%**	**52,2**	**52,0**	**0,3%**	**-0,1%**

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2020 al 2024)
(**) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto all'anno precedente (2024).

Tabella 23 (2/3)

Regione	Provincia	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)	2025	MEDIA(*)	Var(**)	Var(***)
SARDEGNA	CAGLIARI	18,8	18,3	3,0%	-1,6%	42,7	40,0	6,9%	-0,4%
	NUORO	21,6	20,0	7,6%	0,4%	41,0	43,8	-6,4%	-4,9%
	ORISTANO	19,3	18,5	4,1%	-2,1%	40,8	45,8	-11,0%	-13,9%
	SASSARI	16,7	15,3	9,6%	4,1%	38,4	37,0	3,6%	1,5%
SICILIA	AGRIGENTO	19,4	15,5	24,9%	15,8%	86,2	77,1	11,9%	13,9%
	CALTANISSETTA	15,8	14,6	8,3%	1,4%	55,3	59,2	-6,5%	3,0%
	CATANIA	17,6	16,8	4,7%	-1,6%	61,0	58,1	5,1%	6,8%
	ENNA	24,7	24,0	2,7%	5,6%	71,1	67,0	6,1%	7,5%
	MESSINA	17,8	18,1	-1,6%	-6,6%	56,0	68,6	-18,3%	-12,2%
	PALERMO	19,2	19,3	-0,3%	3,7%	50,6	50,8	-0,4%	6,8%
	RAGUSA	17,3	16,0	8,1%	5,0%	51,2	50,7	1,0%	1,3%
	SIRACUSA	18,3	16,7	9,4%	11,9%	65,7	57,0	15,1%	8,5%
	TRAPANI	17,7	17,4	1,8%	4,7%	47,7	58,5	-18,5%	0,7%
TOSCANA	AREZZO	19,2	18,6	3,1%	-1,0%	36,6	36,7	-0,3%	0,5%
	FIRENZE	19,5	19,2	1,8%	0,0%	39,9	39,5	1,0%	0,8%
	GROSSETO	20,5	19,0	8,2%	7,1%	45,1	44,2	2,0%	9,6%
	LIVORNO	16,3	17,6	-7,0%	-11,9%	37,5	40,3	-7,1%	-6,2%
	LUCCA	19,3	16,6	15,9%	10,4%	61,1	51,9	17,6%	17,4%
	MASSA	17,3	16,6	4,1%	-1,2%	46,9	47,2	-0,6%	-1,1%
	PISA	17,9	18,5	-3,2%	-14,8%	39,0	44,9	-13,0%	-20,7%
	PISTOIA	17,6	17,6	0,2%	-3,9%	45,6	44,6	2,2%	-4,6%
	PRATO	17,7	19,2	-7,9%	-7,6%	47,0	45,0	4,5%	-0,8%
	SIENA	19,8	20,6	-3,8%	-6,9%	47,8	46,7	2,3%	-4,1%
UMBRIA	PERUGIA	19,7	20,1	-1,6%	3,9%	43,1	44,1	-2,3%	4,6%
	TERNI	19,2	18,3	4,6%	-2,2%	45,8	50,7	-9,7%	-10,6%
VENETO	BELLUNO	18,8	18,4	2,0%	-1,1%	70,0	68,5	2,2%	11,0%
	PADOVA	19,0	17,9	6,5%	-3,9%	52,5	51,9	1,2%	-11,2%
	ROVIGO	19,7	19,1	2,9%	2,3%	57,5	54,7	5,2%	3,9%
	TREVISO	17,0	16,5	3,0%	-1,0%	55,1	55,5	-0,8%	-2,9%
	VENEZIA	17,9	18,0	-0,5%	-0,5%	49,4	47,8	3,3%	1,6%
	VERONA	20,3	20,4	-0,7%	0,3%	61,2	59,8	2,4%	1,4%
	VICENZA	18,9	17,8	6,0%	1,7%	51,8	47,5	9,0%	4,5%
MEDIA NAZIONALE		18,7	17,9	4,0%	0,6%	52,2	52,0	0,3%	-0,1%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2020 al 2024)

(**) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.

(***) Variazione % riscontrata nel 2025 rispetto all'anno precedente (2024).

Tabella 23 (3/3)

1.4.2. DURATA MEDIA PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE

Nella tabella che segue viene riportata l'analisi, a livello regionale, della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2025 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi.

Anche nel 2025, la tipologia di intervento che, in tal senso, ha impegnato maggiormente le squadre operative è stato *Attività di Polizia Giudiziaria*, con una media nazionale di poco meno di 200 minuti.

La *lunga* durata di questo intervento è ovviamente collegata alla peculiarità dell'intervento stesso, che si discosta dalle tipiche attività operative di soccorso tecnico urgente, risultando maggiormente legato ad attività di indagine e di collaborazione con le autorità giudiziarie. A livello nazionale, anche la tipologia *Porti*, con 105 minuti di media, si colloca tra gli interventi con maggiore durata, con la Toscana (178 minuti), la Campania (155 minuti) e la Calabria (151 minuti), che superano abbondantemente la media nazionale. Si rileva, infine, il dato relativo alla tipologia *Aeromobili*, che fa registrare tempi importanti per le regioni Marche (212), Umbria (188) e Toscana (132).

Durata media interventi per tipo e per Regione - Anno 2025

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	52,3	73,0	52,4	18,8	18,7	172,1	30,5	14,0	43,1	70,8	50,4	12,1	97,6	48,3	34,5	92,9	56,3
BASILICATA	71,3	113,5	59,8	24,2	27,5	253,5	42,8	24,5	56,2	101,6	85,1	16,4	54,6	52,2	49,7	104,1	74,7
CALABRIA	62,0	35,0	59,8	26,2	24,2	155,3	42,7	20,7	59,8	79,6	62,4	13,0	150,9	50,1	50,7	96,2	65,8
CAMPANIA	80,4	60,1	72,5	35,9	33,2	354,7	39,9	29,8	64,9	98,0	85,7	20,7	155,4	60,0	57,7	104,5	91,5
EMILIA ROMAGNA	47,6	120,3	44,0	17,2	20,5	245,4	30,9	18,5	49,2	69,1	39,5	11,1	106,9	39,6	39,1	48,5	55,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	55,3	19,5	44,4	17,5	19,8	191,3	32,8	17,6	51,1	71,5	53,2	10,8	109,9	41,3	38,9	54,7	51,6
LAZIO	44,9	81,1	41,5	19,7	15,7	208,9	33,1	17,6	49,3	66,5	43,3	12,4	80,2	52,0	44,0	44,9	50,4
LIGURIA	48,0	44,9	45,5	19,1	17,3	191,3	32,9	20,2	49,9	68,8	52,4	12,5	80,2	46,5	37,7	54,9	50,8
LOMBARDIA	50,0	70,9	37,1	25,1	20,6	282,4	31,8	23,1	60,3	69,2	50,7	12,3	98,8	45,8	40,1	62,7	60,4
MARCHE	52,0	212,0	43,3	17,2	21,2	215,1	29,3	17,4	51,0	70,7	53,3	10,4	125,5	43,3	37,1	73,6	51,8
MOLISE	51,8	-	58,3	21,4	24,1	127,4	35,0	22,4	54,5	78,1	66,0	9,3	71,0	44,6	47,8	65,5	60,2
PIEMONTE	60,4	72,3	35,6	19,9	19,1	140,6	32,9	20,9	56,2	75,2	50,7	11,9	56,0	43,2	46,5	71,2	56,1
PUGLIA	57,0	52,8	54,8	27,1	27,8	123,3	36,3	20,6	52,5	70,2	63,5	15,9	134,7	46,1	38,9	65,9	65,7
SARDEGNA	37,4	14,3	36,8	17,8	16,1	129,1	29,6	11,5	38,2	51,6	47,8	12,7	99,7	38,6	33,8	94,1	46,2
SICILIA	60,7	79,9	57,9	26,2	23,3	216,8	38,2	23,1	59,1	73,7	74,9	15,7	149,3	47,8	44,5	80,3	70,3
TOSCANA	53,5	131,9	39,5	16,5	18,5	139,8	30,5	17,5	48,7	64,1	50,1	9,9	177,9	44,0	36,5	70,9	48,0
UMBRIA	42,4	188,3	53,3	17,0	21,7	211,8	27,5	16,2	56,4	70,4	60,9	12,6	83,0	56,0	44,8	91,4	57,3
VENETO	61,6	52,0	38,9	18,7	20,2	167,0	37,5	20,8	58,2	74,4	49,8	10,3	60,1	50,3	38,5	105,4	67,9
MEDIA NAZIONALE	**54,9**	**83,6**	**48,6**	**21,4**	**21,6**	**195,9**	**34,1**	**19,8**	**53,2**	**73,5**	**57,8**	**12,8**	**105,1**	**47,2**	**42,3**	**76,8**	**60,1**

Tabella 24

1.4.3. DURATA COMPLESSIVA TOTALE PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE

Nella tabella che segue è riportata, con riferimento all'anno 2025, l'analisi a livello regionale della durata complessiva degli interventi, espressa in ore, per le tipologie di intervento più significative.

A livello nazionale, la categoria *«Incendi ed esplosioni»* risulta essere quella che impegna maggiormente il personale dei Vigili del Fuoco, con un totale di 275.244 ore di attività. Seguono gli interventi di *«Soccorso a persona»*, che totalizzano circa 107.688 ore, e la tipologia *«Statica»*, con un impiego complessivo di poco inferiore alle 60.000 ore.

Le categorie *«Aeromobili»* (696 ore) e *«Falso allarme»* (1.848 ore) presentano i valori più contenuti in termini di durata complessiva degli interventi, per ragioni strettamente legate alla specificità e alla limitata frequenza operativa di tali casistiche. In particolare, gli interventi che prevedono l'impiego di aeromobili risultano fortemente contingentati anche in virtù di procedure operative che ne regolano e limitano l'utilizzo.

La tabella evidenzia inoltre la netta predominanza, in termini di ore complessive di intervento, della tipologia *«Incendi ed esplosioni»*, con le regioni Sicilia, Campania e Puglia che superano, ciascuna, le 30.000 ore di attività annuale.

Durata tot (ore) interventi per tipo e per Regione - Anno 2025																	
REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	942,4	3,6	1.721,5	1.903,2	254,9	94,7	1.677,2	43,9	635,8	6.029,4	1.444,7	117,8	104,1	888,6	240,1	3.301,1	1.379,2
BASILICATA	392,0	7,6	1.691,7	474,7	45,5	101,4	779,6	6,9	196,6	8.597,7	665,0	50,8	6,4	450,4	226,9	940,6	800,8
CALABRIA	1.153,0	16,3	2.051,1	2.730,3	346,2	108,7	1.137,7	29,6	897,0	19.627,9	1.635,1	166,6	90,6	1.018,4	606,4	3.059,8	2.931,4
CAMPANIA	4.420,6	24,0	3.697,0	7.717,7	802,7	1.324,3	4.131,5	112,4	2.940,7	34.982,4	1.830,3	732,9	132,1	1.952,1	996,3	6.228,2	13.206,1
EMILIA ROMAGNA	1.506,5	126,3	4.128,5	4.680,1	636,7	1.358,1	3.111,9	222,9	2.161,6	16.392,3	3.823,6	310,1	126,5	887,5	859,8	5.693,5	1.824,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.722,1	12,0	1.685,5	1.521,3	199,9	685,5	1.325,1	62,8	930,1	5.490,3	2.935,2	146,7	258,3	447,8	483,7	3.576,1	1.545,6
LAZIO	1.546,9	79,8	3.906,7	3.325,9	1.137,9	539,6	2.220,4	151,3	3.285,1	23.720,5	2.411,4	775,5	164,4	717,3	839,0	7.131,9	4.729,1
LIGURIA	1.215,4	8,2	1.297,3	2.641,5	391,6	95,7	782,2	99,8	1.182,0	4.492,3	1.146,5	130,9	145,6	531,5	597,6	4.380,2	2.277,3
LOMBARDIA	5.892,6	92,1	3.385,0	4.126,2	1.405,6	3.219,5	2.803,9	324,5	5.215,8	26.176,0	7.662,8	765,8	467,5	2.828,0	1.623,8	19.999,0	5.161,6
MARCHE	648,4	24,7	2.771,4	2.040,3	213,7	93,2	2.091,7	48,9	870,1	5.689,1	2.334,6	152,7	144,3	827,1	305,2	2.936,1	1.123,7
MOLISE	216,7	-	344,0	488,5	93,7	85,0	717,5	7,9	199,7	2.285,5	384,0	23,3	1,2	325,4	108,4	534,6	294,2
PIEMONTE	2.525,9	31,3	1.499,3	4.666,3	700,3	318,8	2.556,2	176,2	2.610,3	15.712,8	4.175,5	349,7	37,4	848,2	1.228,0	11.849,7	2.222,7
PUGLIA	1.350,3	48,4	1.868,2	3.063,1	508,5	121,3	538,4	111,8	1.406,4	30.387,9	2.244,7	567,5	244,6	844,8	919,9	3.721,7	4.210,0
SARDEGNA	981,7	13,8	792,0	2.046,6	247,1	94,7	1.139,4	22,5	704,3	7.022,1	2.355,5	148,6	232,7	340,8	456,2	3.366,6	1.929,8
SICILIA	2.079,0	22,6	2.606,7	5.321,0	861,9	260,2	3.530,8	131,3	3.129,5	38.032,3	3.190,2	709,3	306,0	2.341,3	1.160,0	7.919,0	8.404,0
TOSCANA	1.955,8	65,9	3.428,7	4.401,3	650,3	310,0	1.272,6	149,0	2.175,2	12.570,5	2.898,2	290,4	598,9	1.597,3	752,4	8.685,7	4.657,1
UMBRIA	310,3	40,8	2.884,6	1.583,8	152,3	127,1	1.478,2	50,1	594,7	3.387,8	1.208,5	210,7	5,5	959,6	266,5	2.092,0	805,2
VENETO	2.534,3	78,9	2.374,8	3.588,6	479,4	473,2	1.098,3	95,8	2.207,8	14.647,6	5.492,6	130,4	915,2	1.693,4	1.038,1	12.272,3	2.184,0
Totale ore impiegate	**31.394,0**	**696,5**	**42.134,0**	**56.320,3**	**9.128,2**	**9.410,8**	**32.392,7**	**1.847,7**	**31.342,7**	**275.244,4**	**47.838,6**	**5.779,7**	**3.981,3**	**19.499,7**	**12.708,3**	**107.687,9**	**59.685,9**

Tabella 25

1.4.4. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE

La tabella seguente mostra la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2025 a livello regionale, riferita al numero di interventi rispetto al totale.

Distribuzione interventi (in %) su base settimanale							
REGIONE	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
ABRUZZO	14,5%	13,7%	14,5%	14,4%	14,4%	14,9%	13,5%
BASILICATA	14,7%	14,4%	13,6%	14,5%	15,6%	13,7%	13,5%
CALABRIA	14,0%	14,2%	14,2%	14,1%	14,9%	14,9%	13,6%
CAMPANIA	14,3%	14,3%	14,8%	14,6%	14,5%	14,2%	13,3%
EMILIA ROMAGNA	14,5%	14,4%	14,2%	14,2%	13,9%	14,9%	13,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	15,3%	14,6%	14,3%	13,8%	13,9%	14,3%	13,8%
LAZIO	14,4%	14,3%	14,6%	14,5%	14,7%	13,9%	13,6%
LIGURIA	14,4%	14,7%	13,5%	14,1%	14,0%	14,9%	14,4%
LOMBARDIA	14,4%	14,1%	13,8%	14,7%	13,7%	15,1%	14,2%
MARCHE	14,8%	14,4%	13,4%	14,7%	15,4%	14,2%	13,1%
MOLISE	14,8%	14,3%	13,8%	14,2%	15,1%	14,8%	13,1%
PIEMONTE	14,1%	14,0%	14,1%	15,1%	14,2%	14,5%	14,0%
PUGLIA	14,0%	14,0%	14,4%	14,6%	14,2%	14,3%	14,3%
SARDEGNA	14,7%	14,1%	14,6%	14,4%	14,9%	14,1%	13,1%
SICILIA	14,1%	14,2%	14,1%	13,9%	14,9%	14,8%	13,9%
TOSCANA	14,1%	14,1%	13,9%	14,5%	15,4%	14,2%	13,8%
UMBRIA	14,2%	14,4%	14,2%	14,7%	14,3%	14,6%	13,6%
VENETO	14,2%	14,6%	13,7%	14,4%	14,8%	14,4%	13,9%
MEDIA NAZIONALE	**14,4%**	**14,3%**	**14,1%**	**14,4%**	**14,6%**	**14,5%**	**13,7%**

Figura 26

Dalla figura a fianco, che rappresenta la distribuzione percentuale degli interventi nei diversi giorni della settimana per l'anno 2025, emerge un incremento del numero di interventi tra il venerdì e il sabato, mentre si osserva un minimo nel giorno di domenica, che costituisce il punto di maggiore flessione settimanale.

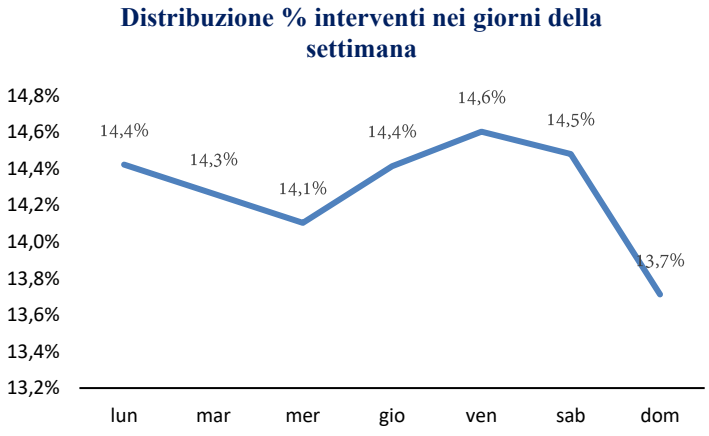


Figura 57

Nella tabella di seguito riportata viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione della tipologia di intervento. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo. La tabella esprime, in maniera più dettagliata, quanto già visto con il grafico precedente, ovvero una prevalenza di interventi tra venerdì e sabato.
All'interno di questo sottoinsieme di giorni, spiccano gli interventi per *Aeromobili* nella giornata di sabato (15,8%) e di martedì (17,5%) e la categoria *Porti* nella giornata del sabato (16,8%). È anche evidente il dato di *Attività di polizia giudiziaria* che esprime i valori più elevati durante la settimana lavorativa «*amministrativa*», tipicamente giovedì-venerdì. Allo stesso modo, si rileva come la categoria *incidenti stradali* sia prevalente nel fine settimana rispetto agli altri giorni.

Distribuzione interventi (in %) su base settimanale							
TIPO INTERVENTO	**lun**	**mar**	**mer**	**gio**	**ven**	**sab**	**dom**
Acqua	14,4%	14,4%	14,0%	14,9%	13,7%	14,7%	13,9%
Aeromobili	8,4%	15,8%	13,1%	18,5%	13,0%	15,8%	15,3%
Alberi pericolanti	15,0%	15,7%	12,7%	16,4%	15,5%	12,4%	12,3%
Aperture Porte e Finestre	13,6%	13,2%	13,5%	13,5%	14,1%	15,8%	16,3%
Ascensori Bloccati	13,8%	14,1%	14,0%	14,1%	14,3%	15,4%	14,2%
Attività di Polizia Giudiziaria	15,0%	17,3%	20,6%	18,9%	18,8%	6,9%	2,4%
Bonifica da insetti	17,1%	15,8%	15,5%	14,7%	14,0%	13,5%	9,4%
Falso allarme	13,8%	13,7%	13,5%	13,8%	14,6%	16,1%	14,4%
Fuga Gas	14,8%	14,5%	15,1%	15,3%	14,9%	13,5%	12,0%
Incendi ed esplosioni	13,8%	13,8%	14,4%	14,0%	14,5%	15,1%	14,4%
Incidenti stradali	14,2%	14,0%	13,9%	13,9%	14,8%	14,9%	14,3%
Intervento non più necessario	14,4%	14,2%	14,2%	14,4%	14,5%	14,4%	13,9%
Porti	11,4%	18,6%	12,5%	14,2%	13,5%	15,2%	14,6%
Recuperi	14,2%	14,2%	14,3%	14,1%	14,0%	15,3%	14,0%
Salvataggio Animali	14,3%	13,5%	14,1%	14,3%	13,8%	14,8%	15,3%
Soccorso a Persona	14,4%	14,1%	14,1%	14,6%	14,3%	14,2%	14,5%
Statica	15,4%	15,7%	14,2%	15,7%	15,3%	12,9%	10,7%
Vari	14,5%	15,2%	14,8%	15,2%	14,8%	13,4%	12,1%

Tabella 27

Nella Tabella 26 è riportata la distribuzione percentuale degli interventi per tipologia, articolata per fasce orarie, con riferimento all'anno 2025. Le percentuali sono calcolate sul numero di interventi effettuati, rapportato al totale annuale per ciascuna tipologia, consentendo di evidenziare la ripartizione temporale delle attività operative nell'arco della giornata.

FASCIA ORARIA	Distribuzione % tipologia interventi per fasce orarie																	
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari
0-1	3,3%	2,4%	2,0%	2,8%	2,4%	0,3%	0,1%	3,9%	2,3%	3,1%	2,9%	2,9%	1,1%	2,0%	1,5%	2,7%	1,1%	2,4%
1-2	2,7%	3,2%	1,4%	1,7%	1,5%	0,0%	0,0%	2,2%	1,5%	2,5%	2,4%	1,9%	0,8%	1,4%	1,0%	1,9%	0,7%	1,9%
2-3	1,9%	0,0%	1,1%	1,1%	0,8%	0,1%	0,0%	1,3%	0,9%	1,9%	2,0%	1,4%	0,7%	0,9%	0,6%	1,5%	0,5%	1,5%
3-4	1,8%	0,0%	0,8%	0,6%	0,6%	0,0%	0,0%	1,3%	0,6%	1,5%	1,7%	1,1%	1,1%	0,7%	0,3%	1,3%	0,4%	1,3%
4-5	1,7%	0,0%	0,8%	0,5%	0,5%	0,2%	0,0%	1,4%	0,5%	1,4%	1,6%	0,9%	0,4%	0,5%	0,2%	1,3%	0,4%	1,2%
5-6	1,7%	1,1%	1,1%	0,5%	0,7%	1,5%	0,0%	1,2%	0,5%	1,3%	1,9%	0,9%	0,6%	0,6%	0,3%	1,4%	0,5%	1,2%
6-7	2,3%	0,7%	1,9%	0,8%	1,5%	6,0%	0,1%	1,5%	0,7%	1,4%	2,5%	1,3%	1,2%	0,9%	1,1%	2,0%	1,1%	1,9%
7-8	2,7%	2,8%	2,7%	1,6%	3,2%	16,2%	0,5%	2,2%	1,8%	1,7%	3,9%	1,8%	2,1%	1,8%	2,3%	2,9%	1,9%	4,0%
8-9	4,3%	9,9%	5,1%	3,4%	4,5%	19,2%	3,6%	3,5%	4,1%	3,2%	5,3%	3,7%	8,4%	4,7%	5,4%	6,1%	5,0%	7,0%
9-10	5,9%	9,9%	7,8%	4,9%	5,3%	13,7%	8,9%	4,0%	5,8%	3,4%	4,9%	5,0%	10,5%	6,6%	7,3%	6,5%	8,1%	7,9%
10-11	6,3%	8,1%	7,5%	5,8%	5,7%	8,8%	10,7%	4,6%	6,6%	4,2%	4,7%	5,8%	11,3%	7,3%	7,7%	6,5%	9,2%	7,5%
11-12	5,7%	13,8%	6,8%	6,5%	6,2%	4,9%	9,2%	5,2%	6,2%	5,0%	5,1%	6,3%	7,8%	7,3%	7,5%	6,5%	9,0%	6,4%
12-13	4,0%	9,2%	4,1%	5,4%	6,1%	2,5%	3,3%	4,9%	5,3%	5,3%	5,1%	5,6%	5,3%	5,0%	5,1%	5,9%	5,6%	4,6%
13-14	4,8%	1,6%	5,2%	6,2%	5,4%	4,8%	4,4%	4,2%	5,1%	5,8%	5,3%	5,9%	5,3%	6,3%	6,5%	5,5%	6,2%	5,2%
14-15	5,2%	6,8%	6,1%	5,5%	4,4%	6,7%	6,6%	4,9%	5,0%	6,2%	5,6%	5,7%	6,0%	6,7%	6,9%	5,4%	7,2%	5,5%
15-16	5,5%	4,2%	6,6%	5,1%	4,5%	4,9%	9,7%	4,9%	5,1%	6,5%	5,9%	5,9%	5,1%	7,0%	6,8%	5,3%	7,3%	5,4%
16-17	5,7%	4,9%	6,7%	5,6%	5,4%	3,2%	10,8%	5,5%	5,7%	6,6%	6,2%	6,3%	5,7%	6,8%	6,8%	5,4%	7,2%	5,5%
17-18	5,8%	3,7%	6,9%	6,3%	6,8%	2,0%	10,6%	6,4%	6,8%	6,7%	6,8%	7,0%	5,6%	7,1%	6,2%	5,4%	6,9%	5,5%
18-19	5,7%	3,2%	6,4%	7,1%	8,1%	1,0%	9,3%	7,2%	7,3%	6,4%	6,3%	6,9%	4,9%	6,9%	6,4%	5,2%	6,4%	5,1%
19-20	4,8%	4,1%	4,6%	6,2%	8,2%	0,9%	4,3%	6,2%	7,1%	5,8%	5,0%	5,3%	4,5%	4,8%	4,6%	5,3%	4,1%	4,1%
20-21	4,0%	2,3%	3,8%	6,2%	6,8%	1,1%	2,5%	6,5%	7,2%	6,0%	4,8%	5,2%	5,6%	3,9%	4,4%	5,1%	3,0%	4,2%
21-22	5,4%	1,5%	4,4%	7,5%	4,7%	0,8%	3,4%	6,9%	5,9%	5,7%	3,7%	5,3%	3,5%	4,8%	5,1%	4,3%	3,9%	4,2%
22-23	4,7%	2,3%	3,4%	5,0%	3,5%	0,6%	1,5%	5,4%	4,7%	4,6%	3,4%	4,4%	1,5%	3,3%	3,8%	3,5%	2,6%	3,5%
23-24	3,9%	4,3%	2,7%	3,8%	3,0%	0,4%	0,4%	4,5%	3,3%	3,7%	3,1%	3,6%	1,0%	2,6%	2,6%	2,9%	1,8%	2,9%

Tabella 28

1.5. INTERVENTI DI SOCCORSO RAPPORTATI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI COMANDI

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2025 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, così come previste dal decreto del Ministero dell'Interno del 6 giugno 2024 e successive modifiche.

L'indicatore di operatività teorica è una misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee.

Indicatore di operatività teorica			
COMANDO VVF	Interventi	Organico	INDICATORE DI OPERATIVITÀ
AGRIGENTO	8.610	347	24,8
ALESSANDRIA	8.779	276	31,8
ANCONA	10.778	383	28,1
AREZZO	7.488	208	36,0
ASCOLI PICENO	5.967	159	37,5
ASTI	4.089	108	37,9
AVELLINO	8.155	241	33,8
BARI	18.322	525	34,9
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3.676	106	34,7
BELLUNO	7.580	279	27,2
BENEVENTO	7.374	208	35,5
BERGAMO	10.609	333	31,9
BIELLA	3.964	106	37,4
BOLOGNA	22.008	541	40,7
BRESCIA	12.877	357	36,1
BRINDISI	7.461	252	29,6
CAGLIARI	14.478	498	29,1
CALTANISSETTA	8.901	234	38,0
CAMPOBASSO	5.050	208	24,3
CASERTA	12.152	312	38,9
CATANIA	19.032	573	33,2
CATANZARO	9.310	362	25,7
CHIETI	8.384	252	33,3
COMO	8.727	175	49,9
COSENZA	10.919	338	32,3
CREMONA	4.961	140	35,4
CROTONE	5.955	235	25,3
CUNEO	10.912	295	37,0
ENNA	4.176	205	20,4
FERMO	4.395	139	31,6
FERRARA	6.760	241	28,0
FIRENZE	16.900	553	30,6
FOGGIA	10.833	351	30,9
FORLI'	8.386	297	28,2
FROSINONE	7.784	223	34,9
GENOVA	17.723	550	32,2

Tabella 29 (1/3)

Indicatore di operatività teorica			
COMANDO VVF	Interventi	Organico	INDICATORE DI OPERATIVITÀ
GORIZIA	5.097	238	21,4
GROSSETO	6.598	216	30,5
IMPERIA	5.308	198	26,8
ISERNIA	3.238	139	23,3
LA SPEZIA	6.091	187	32,6
L'AQUILA	7.671	247	31,1
LATINA	10.639	256	41,6
LECCE	12.185	281	43,4
LECCO	4.955	108	45,9
LIVORNO	7.776	232	33,5
LODI	3.816	106	36,0
LUCCA	6.897	234	29,5
MACERATA	7.505	259	29,0
MANTOVA	4.987	208	24,0
MASSA CARRARA	4.136	172	24,0
MATERA	6.109	206	29,7
MESSINA	10.053	341	29,5
MILANO	40.848	896	45,6
MODENA	11.531	303	38,1
MONZA E DELLA BRIANZA	11.314	201	56,3
NAPOLI	43.913	1.019	43,1
NOVARA	5.974	175	34,1
NUORO	6.856	282	24,3
ORISTANO	3.970	209	19,0
PADOVA	8.891	258	34,5
PALERMO	19.751	633	31,2
PARMA	7.053	245	28,8
PAVIA	7.210	210	34,3
PERUGIA	19.637	522	37,6
PESARO URBINO	6.838	254	26,9
PESCARA	7.785	266	29,3
PIACENZA	4.647	208	22,3
PISA	7.889	293	26,9
PISTOIA	5.494	219	25,1
PORDENONE	8.141	208	39,1
POTENZA	7.616	298	25,6
PRATO	5.222	142	36,8
RAGUSA	6.711	246	27,3
RAVENNA	8.604	238	36,2
REGGIO CALABRIA	10.169	431	23,6
REGGIO EMILIA	7.727	226	34,2
RIETI	5.233	186	28,1
RIMINI	5.993	257	23,3
ROMA	63.294	1.812	34,9
ROVIGO	5.648	180	31,4
SALERNO	17.185	531	32,4
SASSARI	11.886	573	20,7
SAVONA	8.596	315	27,3
SIENA	5.478	241	22,7

Tabella 29 (2/3)

Indicatore di operatività teorica			
COMANDO VVF	Interventi	Organico	INDICATORE DI OPERATIVITÀ
SIRACUSA	8.873	289	30,7
SONDRIO	4.051	240	16,9
TARANTO	10.957	315	34,8
TERAMO	6.452	175	36,9
TERNI	5.554	192	28,9
TORINO	34.541	783	44,1
TRAPANI	11.020	420	26,2
TREVISO	10.568	358	29,5
TRIESTE	7.538	188	40,1
UDINE	14.244	326	43,7
VARESE	10.746	521	20,6
VENEZIA	16.550	646	25,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.404	145	30,4
VERCELLI	3.898	178	21,9
VERONA	9.732	341	28,5
VIBO VALENTIA	4.614	190	24,3
VICENZA	8.013	284	28,2
VITERBO	6.955	208	33,4
Totale	1.032.350	32.114	32,1

Tabella 29 (3/3)

L'indicatore elaborato consiste in un rapporto statistico che misura la relazione tra il numero di interventi di soccorso tecnico urgente e la dotazione organica teorica sul territorio.

Dal confronto dell'indice medio di operatività teorica tra il 2024 e il 2025 emerge un incremento significativo, che passa da 30,4 a 32,1. Tale aumento è attribuibile alla crescita del numero di interventi, posto al numeratore del rapporto, e indica un conseguente maggior carico operativo sul personale dei Vigili del Fuoco.
Nel 2025 il Comando di Monza e Brianza presenta un indice di operatività particolarmente elevato, nettamente superiore alla media nazionale, che si attesta a 32,1 interventi per operatore. Tale valore è verosimilmente riconducibile anche agli effetti dell'evento alluvionale del 22 settembre 2025, che ha inciso in modo significativo sull'attività operativa nel territorio brianzolo nel corso del periodo autunnale.
Considerando i Comandi con valori dell'indice superiori alla media nazionale, emergono sia grandi aree metropolitane, come Milano (45,6), Torino (44,1) e Napoli (43,1), sia Comandi insistenti su territori di dimensioni più contenute, quali Como (49,9) e Lecco (45,9), che registrano livelli di operatività particolarmente elevati in rapporto al personale disponibile.

Nella Figura 58 è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2025, dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal Corpo nazionale a livello provinciale nel 2025.

Distribuzione dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2025

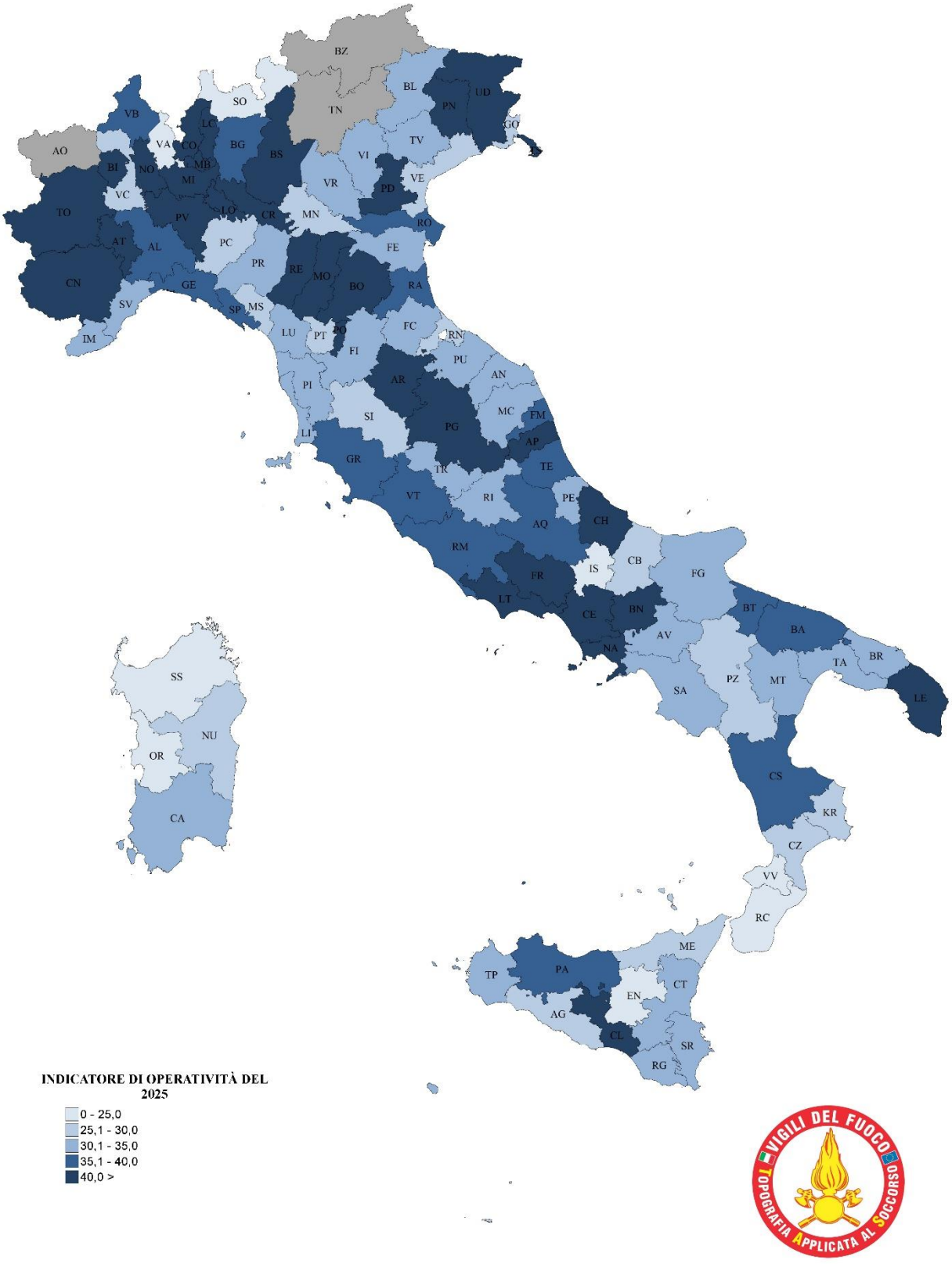


Figura 58

2. STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DELLA FLOTTA AEREA DEL C.N.VV.F.

2.1. LA FLOTTA AEREA DEL C.N.VV.F.

Il presente capitolo descrive l'attività operativa della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La componente aerea del Corpo nazionale costituisce uno strumento strategico per il soccorso grazie alla tempestività di intervento, alla possibilità di raggiungere zone impervie ed al supporto fornito alle squadre di terra. La flotta si qualifica anche per il ruolo spesso determinante nella lotta attiva agli incendi boschivi.

Il Corpo Nazionale, nel corso del 2025, ha avuto a disposizione una flotta composta da 82 aeromobili, di cui 64 elicotteri e 18 velivoli CL-415, distribuiti sul territorio nazionale presso 15 Reparti Volo (Arezzo, Bari, Bologna, Catania, Cecina, Genova, Lamezia Terme, Pescara, Roma, Rieti, Salerno, Sassari, Torino, Varese e Venezia) e il Centro Aviazione di Roma.

Il grafico seguente riporta la distribuzione degli aeromobili della flotta per anno e per linea volo. Dall'analisi del grafico emerge chiaramente la crescita della componente AW139. Nel 2019 è stato infatti avviato il processo di rinnovo della componente ad ala rotante mediante la progressiva introduzione degli elicotteri AW139 e la contestuale dismissione degli AB412. Tale processo, tuttora in corso, ha determinato un significativo incremento delle capacità operative e dell'efficienza del servizio aereo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

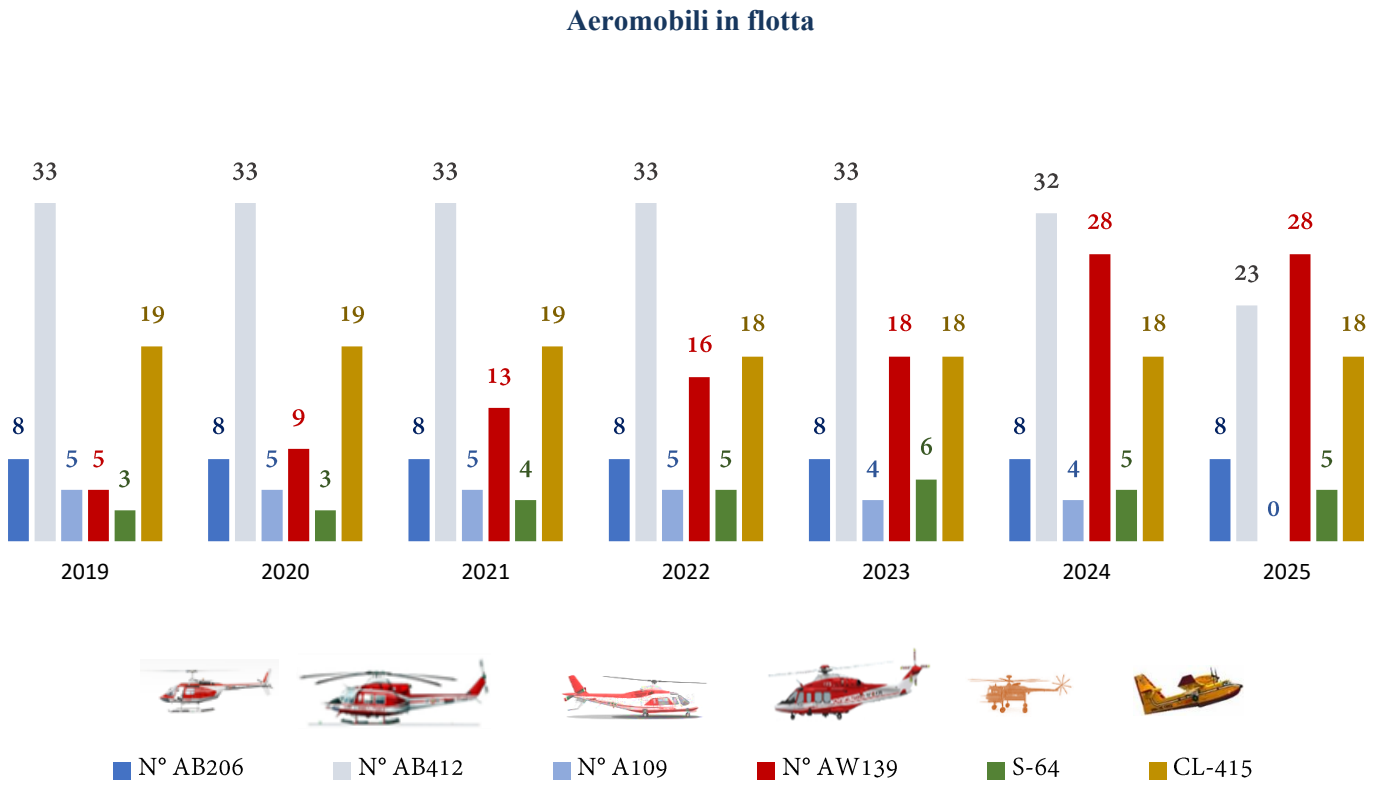


Figura 59

Per quanto riguarda le ore di volo effettuate dalla flotta aerea, esse sono riportate nel grafico seguente, che evidenzia la distinzione tra le ore di volo svolte dagli elicotteri e quelle effettuate dai velivoli Canadair CL-415. Nel totale sono ricomprese, oltre alle ore dedicate agli interventi di soccorso e AIB, anche quelle relative ai servizi d'istituto, alle attività addestrative e di formazione, nonché ai voli di carattere tecnico, manutentivo e di verifica funzionale degli aeromobili.

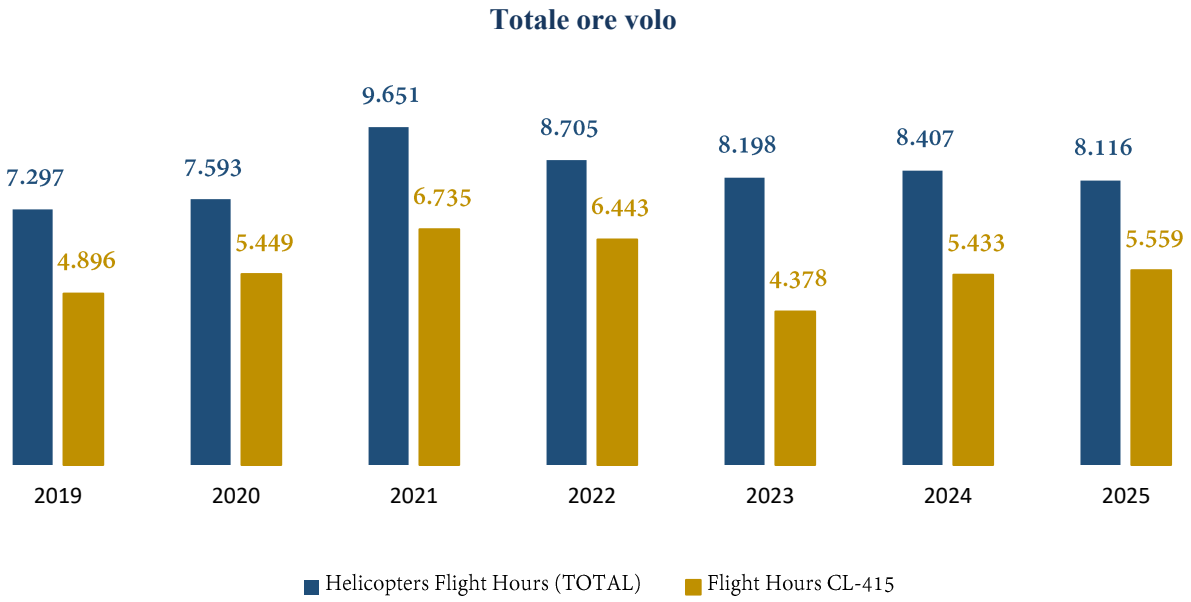


Figura 60

2.2. ATTIVITÀ DI VOLO PER SOCCORSO

Nel corso del 2025, le attività di soccorso tecnico urgente hanno richiesto complessivamente 3.195 ore di volo, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. La Figura 61 illustra l'andamento delle ore di volo impiegate per attività di soccorso nel periodo 2019-2025.

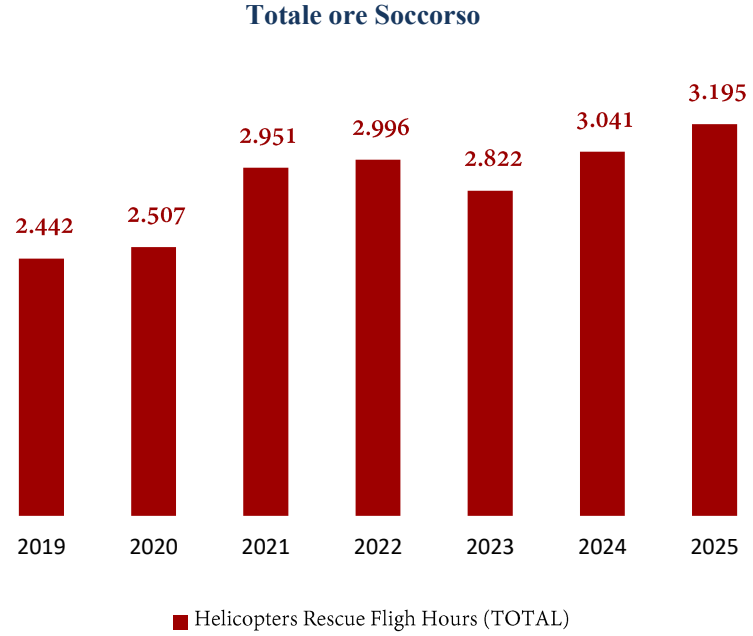


Figura 61

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, grazie all'impiego degli aeromobili ad ala rotante del Corpo Nazionale sono state tratte in salvo 1.182 persone e recuperati 142 animali. La figura seguente illustra l'andamento del numero di persone e animali soccorsi nel periodo 2019-2025.

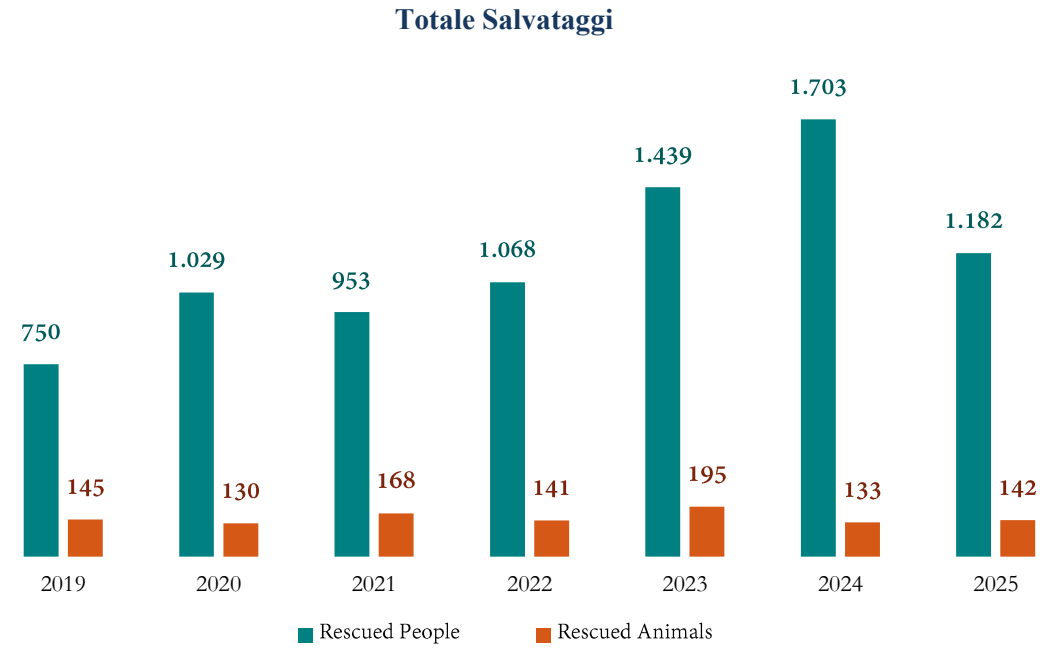


Figura 62

2.3. ATTIVITÀ DI VOLO AIB

Per quanto riguarda le attività di contrasto agli incendi boschivi, la flotta aerea antincendio ad ala fissa del Corpo Nazionale è composta da 18 velivoli Canadair CL-415, a cui si aggiungono 5 elicotteri S-64F. Il Corpo Nazionale mette a disposizione dell'attività AIB anche gli assetti AW139 e AB412, primariamente impegnati per attività di soccorso. La distribuzione delle ore di volo impiegate nelle operazioni di lotta attiva agli incendi boschivi, suddivisa per linea di volo, è riportata nel grafico seguente.

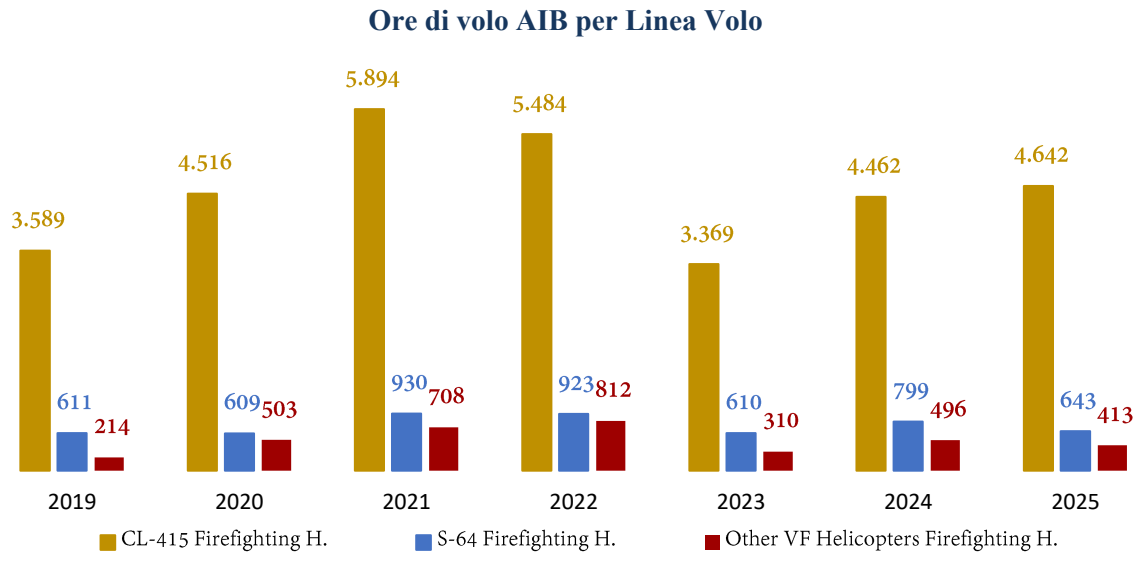


Figura 63

Gli aeromobili CL415 sono schierati presso le basi operative, che si distinguono in permanenti, stagionali e di scalo temporaneo in relazione a un piano di azione disposto dal COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) del Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito delle prerogative di coordinamento previste dalla Legge 353/2000.

Di seguito è riportata la distribuzione delle basi operative presso le quali è stata dislocata la flotta aerea sul territorio nazionale nell'ambito della campagna AIB 2025.

Basi Campagna AIB

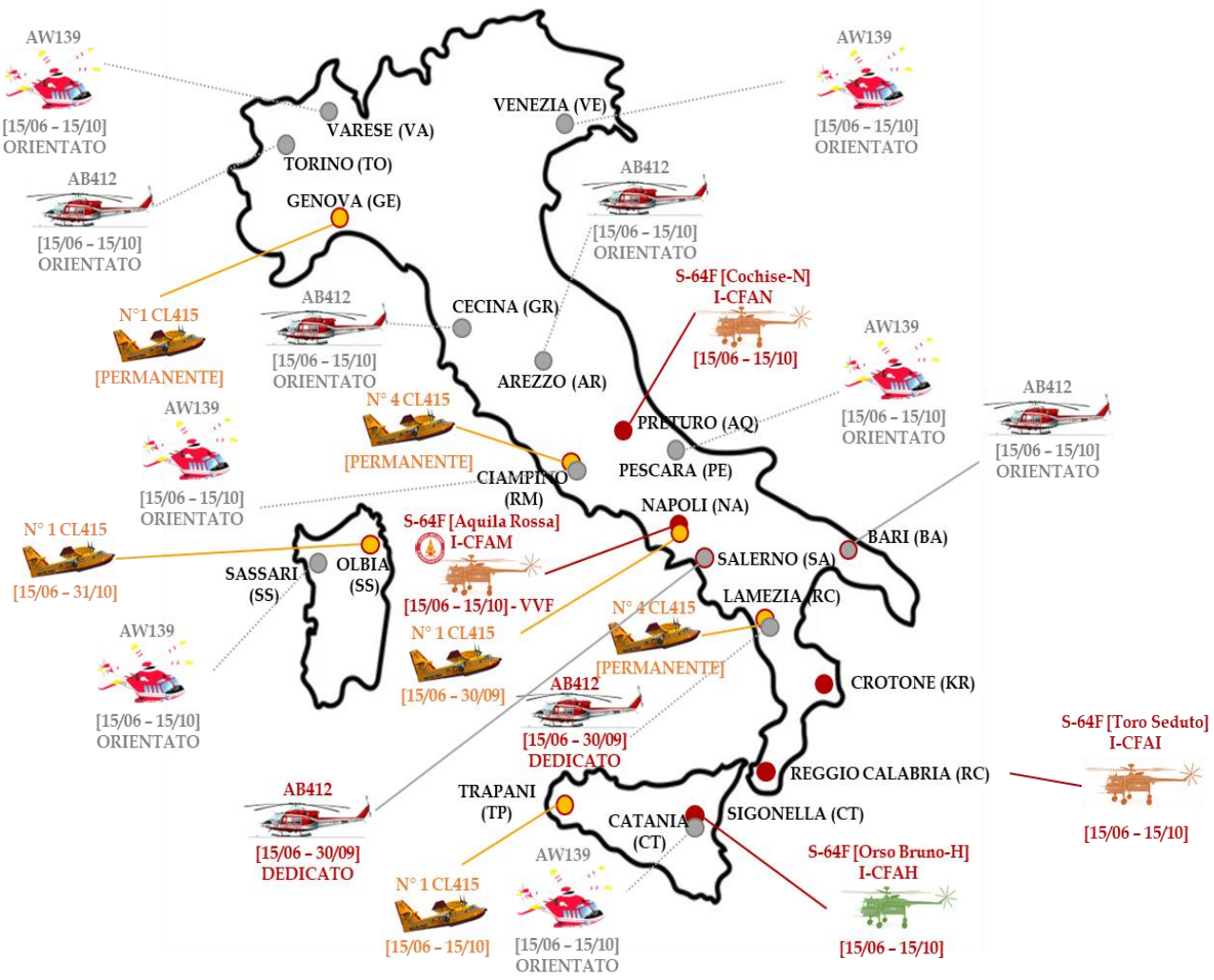


Figura 64

3. CONSUMO CARBURANTI

3.1. INTRODUZIONE

In questo capitolo si intende analizzare il consumo di carburante, espresso in litri, dei mezzi terrestri e navali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impiegati sia per le attività di soccorso sia per i servizi di istituto. Lo studio dei consumi riveste un'importanza particolare nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente attenzione alle politiche di transizione ecologica e dalla necessità di ridurre l'impatto ambientale delle attività della Pubblica Amministrazione.

In questa prospettiva assume un ruolo centrale il contributo dei fondi del PNRR destinati al rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco. Il Corpo Nazionale è infatti beneficiario di una specifica linea di finanziamento finalizzata all'ammodernamento della flotta, con l'obiettivo di rendere più sostenibili le attività di soccorso e di garantire una progressiva riduzione delle emissioni.

L'intervento programmato prevede l'acquisto di 300 veicoli destinati al soccorso, alimentati a biometano e a biocarburanti (biodiesel). A questi si aggiunge l'acquisizione di 3.500 veicoli completamente elettrici, classificabili come "100% ecologici", in quanto alimentati tramite stazioni di ricarica collegate a impianti fotovoltaici. Si tratta di un investimento strategico volto non soltanto a ridurre il consumo di carburanti tradizionali, ma anche a migliorare l'efficienza energetica dell'intera flotta operativa.

Nell'anno 2025 il Corpo Nazionale ha superato il target minimo fissato nel PNRR, immatricolando complessivamente 3.902 veicoli "green", con sei mesi di anticipo rispetto al programma di progetto.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo.

Veicoli 100% ELETTRICI (immatricolati al 17/12/2025)	
PEUGEOT 2008	720
JEEP Avenger	996
FIAT e-Ducato	24
FIAT e-Doblò Crew Cab	720
FIAT e-Doblò Van	720
FORD e-Tourneo Custom	99
FORD e-Transit	36
FORD/MUSTANG Mach-e	189
MAXUS T90	50
Totale	**3554**

Veicoli a BIOMETANO/BIODIESEL (immatricolati al 17/12/2025)	
BAI - VOLVO FE CNG - ABP (biometano)	200
BAI - VOLVO FE CNG - APS (biometano)	100
BAI - MAN TGM - APS (biodiesel)	48
Totale	**348**

3.2. SERVIZI DI ISTITUTO

Nell'ambito dei percorsi effettuati per servizi di istituto, l'analisi si concentra sull'andamento dei consumi di carburante relativi alle uscite che non rientrano nelle attività di soccorso. A tal fine, un indicatore immediatamente disponibile è rappresentato dal confronto tra i chilometri percorsi dai mezzi elettrici e quelli percorsi dai veicoli alimentati con carburanti tradizionali. L'approfondimento riguarda esclusivamente i mezzi alimentati a diesel e benzina, poiché il numero di veicoli che utilizzano altre tipologie di carburante — quali GPL, metano e biometano — risulta ancora quantitativamente marginale.

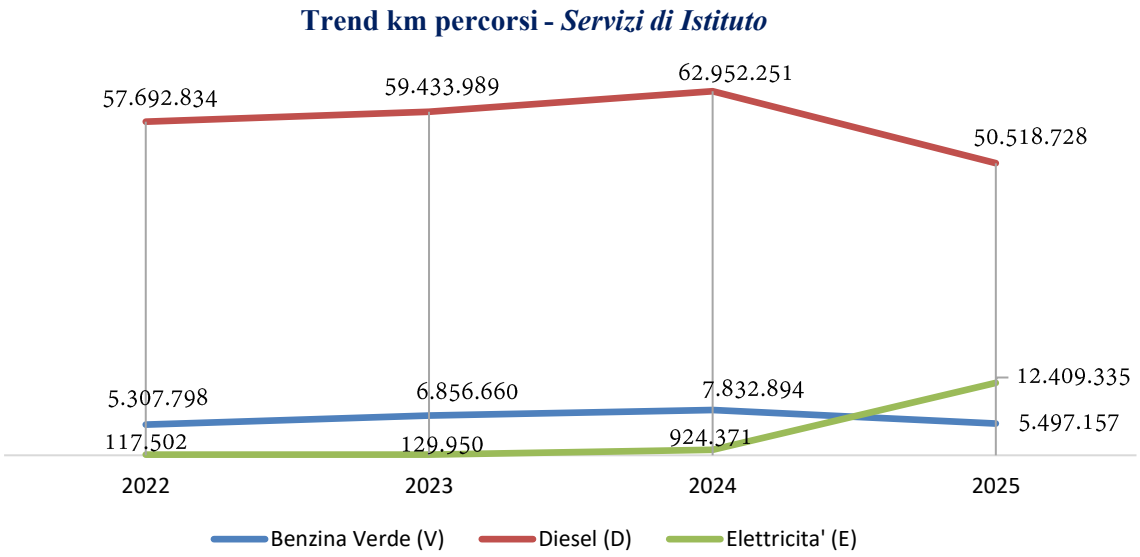
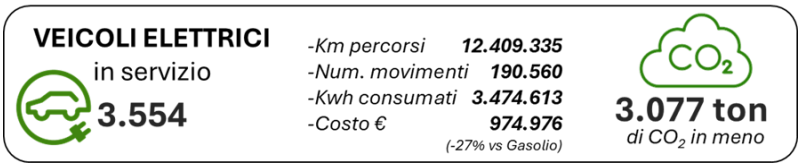


Figura 65

Dal grafico emerge come, nel 2025, il numero di chilometri percorsi dai veicoli alimentati a benzina abbia registrato una riduzione di circa il 30% rispetto al 2024, mentre i mezzi a diesel mostrano un decremento più contenuto, pari a circa il 20% nello stesso periodo.

Tale flessione può essere ragionevolmente ricondotta all'introduzione e alla progressiva messa in servizio della nuova flotta di veicoli elettrici, che nel corso del 2025 ha totalizzato 12.409.335 chilometri percorsi, corrispondenti a circa il 20% dei km totali, a fronte di circa 3,5 milioni di kWh. Questo processo ha contribuito a una riduzione delle emissioni di CO_2 pari a 3.077 tonnellate, evidenziando gli effetti positivi del rinnovamento del parco mezzi in termini ambientali.

Nell'analisi dei consumi di carburante è inoltre necessario considerare l'età dei veicoli, variabile che incide in modo diretto sui livelli di consumo: mezzi più datati tendono infatti a presentare rendimenti inferiori rispetto alle unità di più recente immissione in servizio.



3.3. SERVIZI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE

Per quanto riguarda i chilometri percorsi per finalità di soccorso, a livello nazionale sono stati consumati complessivamente poco meno di 8,5 milioni di litri di carburante, utilizzati dai mezzi di soccorso alimentati a diesel e benzina verde.

La Figura 66 mostra la distribuzione dei litri di carburante complessivamente consumati (benzina e diesel) per le prime dieci motivazioni di uscita, ordinate in senso decrescente in base ai volumi di carburante utilizzati. Tali motivazioni rappresentano nel complesso circa l'84% del totale dei litri di carburante consumati nel corso dell'anno, evidenziando una forte concentrazione dei consumi in un numero limitato di sottocategorie di intervento.

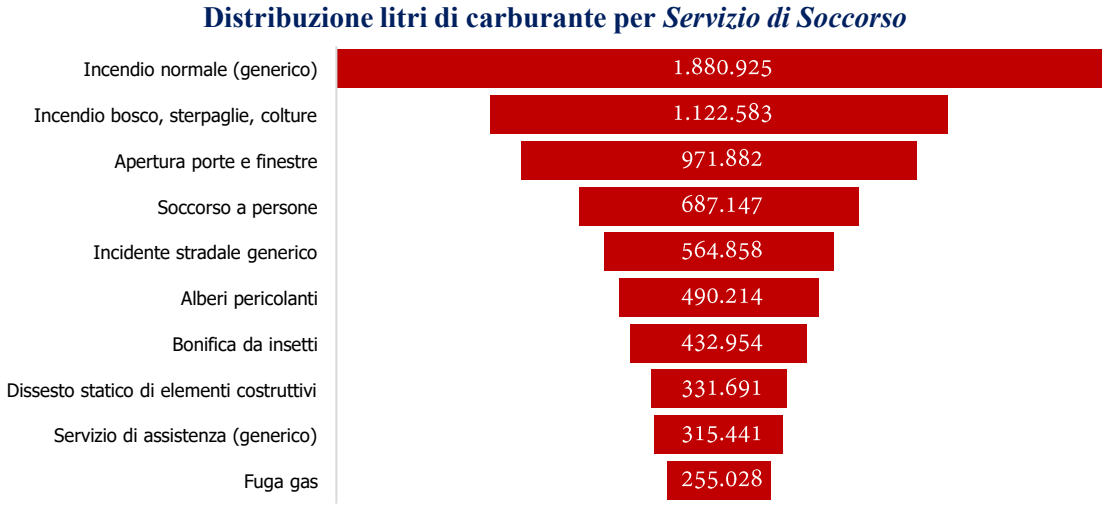


Figura 66

Analizzando nel dettaglio le uscite per interventi di soccorso, emerge che circa il 36% del consumo complessivo di carburante è riconducibile alle categorie *Incendio normale* e *Incendio boschivo, sterpaglie o colture*. Tale incidenza risulta fortemente influenzata sia dal numero elevato di interventi di incendio effettuati sia dalle specifiche modalità operative delle attività di spegnimento. In queste circostanze, infatti, i mezzi sono frequentemente mantenuti in funzione per garantire l'operatività continuativa delle attrezzature antincendio, determinando tempi di utilizzo prolungati dei motori e, conseguentemente, consumi di carburante significativamente più elevati rispetto ad altre tipologie di intervento.

3.4. CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti (in litri) nel 2025, per tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Il dato del 2025 viene quindi comparato con quello del 2024, per verificarne l'andamento nel biennio.

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO - ANNI 2024/2025

REGIONE	SEDE	2024				2025				Variazione % 2025 vs 2024			
		ISTITUTO		SOCCORSO		ISTITUTO		SOCCORSO					
		BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	ISTITUTO	SOCCORSO	DIESEL	BENZINA
Abruzzo	CHIETI	968	31.041	325	77.855	466	25.411	214	76.745	-19,2%	-1,6%	-6,2%	-47,4%
	L'AQUILA	2.038	50.907	94	76.876	55	39.428	-	74.771	-25,4%	-2,9%	-10,6%	-97,4%
	PESCARA	1.371	56.510	237	41.485	739	53.144	84	54.621	-6,9%	31,1%	10,0%	-48,8%
	TERAMO	1.732	47.264	989	56.401	1.158	41.915	212	58.616	-12,1%	2,5%	-3,0%	-49,7%
Basilicata	MATERA	-	42.830	-	67.300	288	36.410	-	90.162	-14,3%	34,0%	14,9%	N.C.
	POTENZA	1.856	75.636	398	118.751	865	64.267	158	127.719	-16,0%	7,3%	-1,2%	-54,6%
Calabria	CATANZARO	1.989	61.811	905	101.701	1.679	53.305	290	113.309	-13,8%	10,7%	1,9%	-32,0%
	COSENZA	2.837	47.606	151	109.264	1.720	35.326	360	114.186	-26,6%	4,7%	-4,7%	-30,4%
	CROTONE	-	30.036	-	56.319	49	28.915	13	59.643	-3,6%	5,9%	2,6%	N.C.
	REGGIO CALABRIA	12.561	80.827	491	107.595	10.774	82.068	343	105.027	-0,6%	-2,5%	-0,7%	-14,8%
	VIBO VALENTIA	961	28.015	355	44.566	585	21.003	748	54.638	-25,5%	23,3%	4,2%	1,3%
Campania	AVELLINO	2.205	46.464	431	79.570	1.102	34.662	225	90.711	-26,5%	13,7%	-0,5%	-49,7%
	BENEVENTO	2.574	34.866	325	58.157	1.326	31.537	219	63.157	-12,2%	8,4%	1,8%	-46,7%
	CASERTA	-	56.149	-	96.484	-	44.049	-	111.360	-21,5%	15,4%	1,8%	N.C.
	NAPOLI	12.382	221.122	334	248.337	13.402	211.870	477	333.508	-3,5%	34,3%	16,2%	9,1%
	SALERNO	2.702	77.982	161	168.774	3.344	59.571	425	175.581	-22,0%	4,2%	-4,7%	31,6%
Emilia Romagna	BOLOGNA	1.754	71.404	347	46.671	2.594	72.066	178	56.881	2,1%	21,4%	9,2%	31,9%
	FERRARA	4.809	39.858	80	52.782	4.480	33.734	73	65.849	-14,4%	24,7%	7,5%	-6,9%
	FORLI'	2.549	42.395	77	68.345	1.781	41.670	22	67.157	-3,3%	-1,8%	-1,7%	-31,3%
	MODENA	3.924	49.858	64	90.614	2.783	43.696	70	94.595	-13,6%	4,4%	-1,6%	-28,4%
	PARMA	2.771	42.388	-	59.264	2.737	34.522	-	67.135	-17,5%	13,3%	0,0%	-46,7%
	PIACENZA	-	37.585	-	54.749	-	30.021	-	58.215	-20,1%	6,3%	-4,4%	N.C.
	RAVENNA	1.630	32.365	126	73.307	1.473	39.010	73	70.506	19,1%	-3,9%	3,6%	-12,0%
	REGGIO EMILIA	960	35.948	37	73.465	108	30.149	-	73.717	-18,0%	0,3%	-5,1%	-89,2%
	RIMINI	698	31.463	-	51.286	926	29.370	36	49.561	-5,8%	-3,3%	-4,6%	37,8%
Friuli Venezia Giulia	GORIZIA	-	34.609	-	26.704	962	31.609	78	29.150	-5,9%	9,5%	-0,9%	N.C.
	PORDENONE	2.448	37.243	232	54.324	2.593	40.594	79	56.388	8,8%	3,5%	5,9%	-0,3%
	TRIESTE	2.694	29.763	283	37.210	2.298	33.738	233	38.918	11,0%	4,4%	8,5%	-15,0%
	UDINE	6.925	65.591	337	95.759	3.625	54.898	231	94.152	-19,3%	-1,8%	-7,6%	-46,9%
Lazio	FROSINONE	2.287	43.314	526	66.851	1.458	41.577	405	76.997	-5,6%	14,9%	7,6%	-33,8%
	LATINA	4.571	33.562	741	82.847	2.793	35.339	1.480	91.237	0,0%	10,9%	8,7%	-19,6%
	RIETI	6.691	36.164	319	57.619	4.594	33.416	299	57.112	-11,3%	-0,9%	-3,5%	-30,2%
	ROMA	22.421	281.661	347	353.638	26.623	310.929	707	388.025	11,0%	9,8%	10,0%	20,0%
	VITERBO	4.809	30.484	669	78.819	1.939	21.614	631	73.513	-33,3%	-6,7%	-13,0%	-53,1%
Liguria	GENOVA	9.387	72.552	911	85.759	5.774	83.854	1.805	95.453	9,4%	12,2%	13,3%	-26,4%
	IMPERIA	1.875	37.162	468	34.352	1.423	33.360	231	38.060	-10,9%	10,0%	-0,1%	-29,4%
	LA SPEZIA	-	32.549	-	50.103	-	27.795	-	49.568	-14,6%	-1,1%	-6,4%	N.C.
	SAVONA	5.403	57.992	479	77.421	3.839	42.603	271	78.626	-26,7%	1,3%	-10,5%	-30,1%
Totale		356.400	5.417.681	25.581	7.579.744	310.218	4.973.545	33.585	8.372.688	-8,5%	10,5%	2,7%	-10,0%

(N.C.) non calcolabile

Tabella 30 (1/2)

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO - ANNI 2024/2025													
REGIONE	SEDE	2024				2025				Variazione % 2025 vs 2024			
		ISTITUTO		SOCCORSO		ISTITUTO		SOCCORSO					
		BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	ISTITUTO	SOCCORSO	DIESEL	BENZINA
Lombardia	BERGAMO	2.775	67.620	470	69.002	2.561	81.888	207	72.583	20,0%	4,8%	13,1%	-14,7%
	BRESCIA	2.980	58.740	400	78.262	3.758	54.167	486	81.533	-6,1%	4,3%	-1,0%	25,6%
	COMO	1.721	31.884	610	50.729	1.122	30.180	1.616	58.719	-6,9%	17,5%	7,6%	17,4%
	CREMONA	563	25.416	32	35.709	396	22.154	8	37.124	-13,2%	3,9%	-3,0%	-32,2%
	LECCO	1.674	11.249	2.354	30.913	1.167	13.612	2.459	35.162	14,4%	13,1%	15,7%	-10,0%
	LODI	223	13.964	-	29.720	106	10.079	-	35.115	-28,2%	18,2%	3,5%	-52,5%
	MANTOVA	3.760	23.501	7	49.502	1.244	18.373	13	51.361	-28,0%	3,8%	-4,5%	-66,6%
	MILANO	10.204	162.850	282	207.964	9.097	155.559	298	218.789	-4,9%	5,2%	1,0%	-10,4%
	MONZA E DELLA BRIANZA	885	61.953	10	34.588	289	43.145	62	50.383	-30,9%	45,8%	-3,1%	-60,8%
	PAVIA	574	26.425	-	45.662	583	23.681	-	54.772	-10,1%	20,0%	8,8%	1,6%
	SONDRIO	3.848	40.456	108	27.147	1.621	41.559	230	31.183	-2,5%	15,3%	7,6%	-53,2%
	VARESE	6.568	79.799	78	63.084	5.731	89.392	461	73.756	10,1%	17,5%	14,2%	-6,8%
Marche	ANCONA	694	71.583	47	89.074	2.310	64.633	54	86.829	-7,4%	-2,5%	-5,7%	219,0%
	ASCOLI PICENO	2.433	37.138	128	44.912	1.755	41.422	196	48.585	9,1%	8,3%	9,7%	-23,8%
	FERMO	1.775	23.222	117	41.923	947	18.384	91	43.672	-22,7%	4,1%	-4,7%	-45,2%
	MACERATA	2.786	46.218	147	79.183	2.120	42.569	36	81.258	-8,8%	2,5%	-1,3%	-26,5%
	PESARO URBINO	1.915	33.962	124	69.345	1.320	33.321	153	71.746	-3,4%	3,5%	1,7%	-27,7%
Molise	CAMPOBASSO	1.034	30.600	-	60.348	547	23.899	12	60.812	-22,7%	0,8%	-6,9%	-46,0%
	ISERNIA	274	25.248	-	39.528	177	19.986	-	37.496	-21,0%	-5,1%	-11,3%	-35,5%
Piemonte	ALESSANDRIA	4.232	39.456	31	70.330	2.423	30.132	112	71.342	-25,5%	1,6%	-7,6%	-40,5%
	ASTI	812	12.122	13	24.959	434	11.329	49	27.231	-9,0%	9,2%	4,0%	-41,5%
	BIELLA	1.761	14.512	55	19.226	1.091	13.424	115	21.576	-10,8%	12,5%	3,7%	-33,6%
	CUNEO	5.388	67.200	55	73.545	4.284	59.015	150	82.454	-12,8%	12,2%	0,5%	-18,5%
	NOVARA	30	22.603	-	51.333	-	20.714	-	51.355	-8,5%	0,0%	-2,5%	-100,0%
	TORINO	8.645	171.369	405	176.282	7.295	149.132	986	190.284	-13,1%	8,3%	-2,4%	-8,5%
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.615	27.853	790	35.210	1.299	25.033	830	37.422	-10,6%	6,3%	-1,0%	-11,5%
	VERCELLI	13	23.563	-	28.838	50	25.036	27	31.322	6,4%	8,7%	7,6%	494,2%
Puglia	BARI	9.778	145.605	586	138.043	7.323	140.572	516	155.644	-4,8%	12,6%	4,4%	-24,4%
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	-	10.363	-	32.007	-	10.040	-	34.788	-3,1%	8,7%	5,8%	N.C.
	BRINDISI	2.996	39.725	143	62.390	3.817	35.658	199	69.108	-7,6%	10,8%	2,6%	27,9%
	FOGGIA	10.449	58.939	638	110.795	14.295	54.789	1.506	132.537	-0,4%	20,3%	10,4%	42,5%
	LECCE	1.060	45.217	85	114.935	4.959	35.235	1.161	134.118	-13,1%	17,6%	5,7%	434,5%
	TARANTO	37	11.066	-	2.628	8.090	48.649	1.584	103.832	411,0%	3911,2%	1013,5%	26044,7%
Sardegna	CAGLIARI	2.913	64.266	89	72.501	4.568	61.877	89	85.131	-1,1%	17,4%	7,5%	55,1%
	NUORO	5.150	37.585	229	84.825	2.706	32.454	154	84.760	-17,7%	-0,2%	-4,2%	-46,8%
	ORISTANO	2.804	25.490	66	51.143	1.962	19.775	74	47.338	-23,2%	-7,4%	-12,4%	-29,1%
	SASSARI	2.847	112.377	56	88.500	3.249	109.786	65	89.003	-1,9%	0,6%	-1,0%	14,2%
Totale		356.400	5.417.681	25.581	7.579.744	310.218	4.973.545	33.585	8.372.688	-8,5%	10,5%	2,7%	-10,0%

(N.C.) non calcolabile

Tabella 30 (2/3)

CONSUMO CARBURANTI PER COMANDI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO - ANNI 2024/2025													
REGIONE	SEDE	2024				2025				Variazione % 2025 vs 2024			
		ISTITUTO		SOCCORSO		ISTITUTO		SOCCORSO					
		BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	BENZINA VERDE	DIESEL	ISTITUTO	SOCCORSO	DIESEL	BENZINA
Sicilia	AGRIGENTO	2.626	47.187	-	55.585	3.889	49.790	247	90.832	7,8%	63,9%	36,8%	57,5%
	CALTANISSETTA	1.415	34.111	157	67.735	979	28.754	159	80.165	-16,3%	18,3%	6,9%	-27,6%
	CATANIA	1.141	68.406	6	114.676	411	60.875	-	128.363	-11,9%	11,9%	3,4%	-64,2%
	ENNA	3.800	26.515	111	50.869	3.405	24.741	199	54.609	-7,2%	7,5%	2,5%	-7,8%
	MESSINA	4.858	70.558	512	86.405	2.883	55.879	264	91.607	-22,1%	5,7%	-6,0%	-41,4%
	PALERMO	8.238	102.529	148	160.211	5.825	92.061	291	180.310	-11,6%	12,6%	3,7%	-27,1%
	RAGUSA	1.231	42.010	-	68.276	1.252	34.885	25	73.892	-16,4%	8,3%	-1,4%	3,7%
	SIRACUSA	-	23.943	-	49.746	-	11.192	-	28.011	-53,3%	-43,7%	-46,8%	N.C.
	TRAPANI	248	115.140	30	94.341	3.561	110.423	284	112.145	-1,2%	19,1%	6,2%	1283,1%
Toscana	AREZZO	2.723	25.145	-	51.243	953	24.770	-	50.687	-7,7%	-1,1%	-1,2%	-65,0%
	FIRENZE	7.555	90.877	97	97.632	7.380	76.421	176	113.718	-14,9%	16,5%	0,9%	-1,2%
	GROSSETO	9.876	35.104	304	61.912	5.961	28.623	328	69.847	-23,1%	12,8%	1,5%	-38,2%
	LIVORNO	4.735	44.901	201	62.194	4.731	34.594	1.067	59.691	-20,8%	-2,6%	-12,0%	17,5%
	LUCCA	7.518	32.524	263	57.796	7.363	24.104	297	61.320	-21,4%	6,1%	-5,4%	-1,6%
	MASSA CARRARA	-	26.675	-	32.599	-	12.547	-	34.719	-53,0%	6,5%	-20,3%	N.C.
	PISA	5.452	50.797	821	65.776	2.535	50.213	338	78.660	-6,2%	18,6%	10,6%	-54,2%
	PISTOIA	3.200	33.651	189	37.088	3.115	26.204	71	44.036	-20,4%	18,3%	-0,7%	-6,0%
	PRATO	1.548	20.957	-	31.464	961	15.944	78	35.444	-24,9%	12,9%	-2,0%	-32,9%
	SIENA	2.986	33.103	31	61.970	1.445	26.696	16	67.062	-22,0%	8,2%	-1,4%	-51,6%
Umbria	PERUGIA	11.233	98.250	535	133.146	7.497	86.116	1.423	168.857	-14,5%	27,4%	10,2%	-24,2%
	TERNI	2.837	34.866	117	61.131	2.916	22.447	350	61.936	-32,7%	1,7%	-12,1%	10,5%
Veneto	BELLUNO	5.212	70.749	211	63.951	4.906	64.408	625	70.807	-8,8%	11,3%	0,4%	2,0%
	PADOVA	1.915	42.998	354	75.479	2.007	36.742	216	76.929	-13,7%	1,7%	-4,1%	-2,0%
	ROVIGO	2.165	31.592	318	43.502	1.214	27.336	465	46.091	-15,4%	6,2%	-2,2%	-32,4%
	TREVISO	4.669	47.749	203	88.270	2.834	43.256	366	86.487	-12,1%	-1,8%	-4,6%	-34,3%
	VENEZIA	5.918	98.755	279	81.091	5.496	102.413	198	86.576	3,1%	6,6%	5,1%	-8,1%
	VERONA	6.365	59.765	1.148	85.439	6.000	48.945	1.337	84.789	-16,9%	-0,5%	-7,9%	-2,3%
	VICENZA	4.938	42.709	152	74.808	3.654	34.068	98	80.405	-20,8%	7,4%	-2,6%	-26,3%
Totale		356.400	5.417.681	25.581	7.579.744	310.218	4.973.545	33.585	8.372.688	-8,5%	10,5%	2,7%	-10,0%

(N.C.) non calcolabile

Tabella 30 (3/3)

La tabella prende in considerazione il consumo dei carburanti (gasolio e benzina), distinto per Comando e per tipologia di intervento, che può essere di soccorso o di istituto.

Nel corso del 2025, a livello nazionale, sono stati consumati complessivamente 13.346.232,73 litri di gasolio, dei quali 4.973.545,23 litri destinati ai servizi di istituto e 8.372.687,50 litri impiegati per le attività di soccorso. Per quanto riguarda la benzina verde, i consumi annuali ammontano a 343.803,50 litri, con una ripartizione di 310.218,14 litri attribuiti ai servizi di istituto e 33.585,36 litri utilizzati per interventi di soccorso.

Il confronto con il 2024 conferma un trend di progressiva riduzione dei consumi. Come già illustrato nei paragrafi introduttivi, l'inserimento nella flotta di mezzi elettrici e alimentati a biometano ha rappresentato un fattore determinante nel contenimento dell'utilizzo di carburanti tradizionali. Tale effetto è chiaramente riscontrabile nell'andamento nazionale, che mostra una riduzione dell'8% per i servizi di istituto e una diminuzione complessiva del 10% per quanto riguarda il consumo di benzina verde.

Tra le province che registrano le riduzioni più significative dei consumi si segnalano, tra le altre, Siracusa e L'Aquila, che evidenziano una diminuzione percentuale in tutte e quattro le categorie analizzate (istituto, soccorso, diesel e benzina). Analoghe riduzioni si riscontrano inoltre nei Comandi di Reggio Emilia, Novara, Viterbo e Mantova.

Si rappresenta che, per la natura dell'applicativo GAC Web, il quale prevede anche l'inserimento manuale dei rifornimenti di carburante effettuati sui mezzi VVF, il dato potrebbe risultare non accurato nei casi in cui vi siano anomalie di registrazione dei litri di carburante. Tale circostanza può incidere in modo significativo sulla variazione percentuale dei consumi tra un anno e l'altro, soprattutto qualora in uno dei due anni di riferimento il dato relativo al carburante risulti mancante o non inserito.

Si precisa infine che alcune variazioni percentuali che possono apparire, a una prima lettura, particolarmente elevate, sono influenzate da una forte variabilità del dato percentuale e non devono pertanto essere interpretate come valori assoluti.

3.4. CONSUMO CARBURANTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI

In questo paragrafo viene analizzato, per gli anni 2024 e 2025, il consumo di carburante connesso all'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi dei Vigili del Fuoco. A partire da tali consumi e dal numero di interventi di soccorso effettuati da ciascun Comando, è stato calcolato il rapporto "*litri di carburante consumati per intervento di soccorso*".

Tra i principali fattori che incidono su questo rapporto rientra la percentuale degli interventi di incendio sul totale degli interventi effettuati da ciascun Comando. A differenza delle altre tipologie di intervento, infatti, gli incendi richiedono il funzionamento continuo del motore dei mezzi di soccorso per garantire l'operatività delle pompe antincendio dei veicoli (APS e ABP), determinando un consumo di carburante significativamente più elevato.

Ulteriori elementi possono influenzare tale indicatore, come, ad esempio, la presenza di distaccamenti portuali o aeroportuali, i cui mezzi di soccorso sono caratterizzati da consumi molto elevati a fronte di un numero relativamente ridotto di interventi annuali.

REGIONE	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO							
		2024				2025			
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE PER INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI INCENDI SUL TOT.	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE PER INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI INCENDI SUL TOT.
Abruzzo	CHIETI	78.180	7.530	10,4	23,4%	76.959	8.384	9,2	18,1%
	L'AQUILA	76.970	7.480	10,3	20,5%	74.771	7.671	9,7	21,2%
	PESCARA	41.722	6.970	6,0	18,0%	54.705	7.785	7,0	14,7%
	TERAMO	57.390	5.957	9,6	22,4%	58.828	6.452	9,1	17,8%
Basilicata	MATERA	67.300	5.048	13,3	43,9%	90.162	6.109	14,8	45,9%
	POTENZA	119.149	6.543	18,2	35,7%	127.877	7.616	16,8	34,1%
Calabria	CATANZARO	102.606	9.053	11,3	31,0%	113.599	9.310	12,2	33,2%
	COSENZA	109.415	11.153	9,8	37,4%	114.546	10.919	10,5	38,3%
	CROTONE	56.319	5.046	11,2	34,5%	59.656	5.955	10,0	38,6%
	REGGIO CALABRIA	108.086	9.981	10,8	41,4%	105.370	10.169	10,4	39,7%
	VIBO VALENTIA	44.921	4.088	11,0	42,1%	55.386	4.614	12,0	42,4%
Campania	AVELLINO	80.001	7.958	10,1	27,3%	90.936	8.155	11,2	22,8%
	BENEVENTO	58.482	6.828	8,6	22,7%	63.376	7.374	8,6	21,8%
	CASERTA	96.484	11.186	8,6	36,6%	111.360	12.152	9,2	39,3%
	NAPOLI	248.671	38.953	6,4	23,1%	333.985	43.913	7,6	25,2%
	SALERNO	168.935	15.575	10,8	28,1%	176.007	17.185	10,2	29,4%
Emilia Romagna	BOLOGNA	47.018	22.325	2,1	17,0%	57.059	22.008	2,6	19,4%
	FERRARA	52.862	6.647	8,0	15,5%	65.922	6.760	9,8	16,9%
	FORLI'	68.422	9.190	7,4	17,6%	67.179	8.386	8,0	19,5%
	MODENA	90.678	11.175	8,1	18,5%	94.665	11.531	8,2	19,8%
	PARMA	59.264	6.329	9,4	18,9%	67.135	7.053	9,5	18,7%
	PIACENZA	54.749	4.484	12,2	20,9%	58.215	4.647	12,5	21,9%
	RAVENNA	73.433	9.241	7,9	17,2%	70.579	8.604	8,2	14,9%
	REGGIO EMILIA	73.502	7.167	10,3	21,3%	73.717	7.727	9,5	20,9%
	RIMINI	51.286	5.314	9,7	17,9%	49.597	5.993	8,3	16,8%
Friuli Venezia Giulia	GORIZIA	26.704	4.340	6,2	11,3%	29.228	5.097	5,7	10,2%
	PORDENONE	54.556	7.977	6,8	15,6%	56.467	8.141	6,9	13,9%
	TRIESTE	37.493	7.449	5,0	10,5%	39.151	7.538	5,2	12,1%
	UDINE	96.096	12.637	7,6	17,8%	94.383	14.244	6,6	17,5%
Lazio	FROSINONE	67.377	7.004	9,6	33,3%	77.402	7.784	9,9	29,0%
	LATINA	83.588	9.373	8,9	38,8%	92.717	10.639	8,7	35,8%
	RIETI	57.938	4.645	12,5	20,4%	57.411	5.233	11,0	15,4%
	ROMA	353.985	58.794	6,0	26,9%	388.732	63.294	6,1	23,9%
	VITERBO	79.488	6.780	11,7	20,8%	74.144	6.955	10,7	17,9%
Liguria	GENOVA	86.670	18.612	4,7	11,8%	97.258	17.723	5,5	11,3%
	IMPERIA	34.820	5.285	6,6	12,0%	38.291	5.308	7,2	16,0%
	LA SPEZIA	50.103	6.139	8,2	11,1%	49.568	6.091	8,1	11,5%
	SAVONA	77.900	8.815	8,8	9,9%	78.896	8.596	9,2	9,7%
Media Nazionale				7,8	23,2%			8,1	23,4%

Tabella 31 (1/3)

REGIONE	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO							
		2024				2025			
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE PER INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI INCENDI SUL TOT.	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE PER INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI INCENDI SUL TOT.
Lombardia	BERGAMO	69.472	10.074	6,9	21,1%	72.790	10.609	6,9	19,2%
	BRESCIA	78.662	11.907	6,6	23,3%	82.018	12.877	6,4	24,7%
	COMO	51.339	7.059	7,3	16,9%	60.335	8.727	6,9	16,0%
	CREMONA	35.741	4.903	7,3	15,3%	37.132	4.961	7,5	16,5%
	LECCO	33.267	4.415	7,5	17,9%	37.621	4.955	7,6	18,5%
	LODI	29.720	3.458	8,6	19,0%	35.115	3.816	9,2	21,4%
	MANTOVA	49.509	5.086	9,7	17,3%	51.374	4.987	10,3	19,8%
	MILANO	208.246	40.095	5,2	17,4%	219.088	40.848	5,4	19,1%
	MONZA E DELLA BRIANZA	34.598	10.882	3,2	24,2%	50.445	11.314	4,5	21,2%
	PAVIA	45.662	6.290	7,3	20,7%	54.772	7.210	7,6	23,7%
	SONDRIO	27.255	2.853	9,6	21,1%	31.413	4.051	7,8	16,9%
	VARESE	63.162	10.363	6,1	16,2%	74.217	10.746	6,9	19,1%
Marche	ANCONA	89.121	10.930	8,2	13,8%	86.883	10.778	8,1	11,9%
	ASCOLI PICENO	45.040	5.555	8,1	13,2%	48.781	5.967	8,2	13,3%
	FERMO	42.040	4.185	10,0	17,2%	43.763	4.395	10,0	18,6%
	MACERATA	79.330	7.357	10,8	13,3%	81.294	7.505	10,8	14,4%
	PESARO	69.469	6.631	10,5	15,4%	71.899	6.838	10,5	16,5%
Molise	CAMPOBASSO	60.348	4.918	12,3	25,0%	60.824	5.050	12,0	26,6%
	ISERNIA	39.528	3.341	11,8	14,8%	37.496	3.238	11,6	14,9%
Piemonte	ALESSANDRIA	70.361	8.821	8,0	14,0%	71.454	8.779	8,1	17,1%
	ASTI	24.972	3.877	6,4	16,7%	27.279	4.089	6,7	18,9%
	BIELLA	19.281	3.588	5,4	14,1%	21.691	3.964	5,5	12,7%
	CUNEO	73.600	10.245	7,2	14,4%	82.604	10.912	7,6	17,6%
	NOVARA	51.333	5.824	8,8	16,2%	51.355	5.974	8,6	14,8%
	TORINO	176.687	35.639	5,0	19,3%	191.270	34.541	5,5	19,9%
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	36.000	4.040	8,9	10,5%	38.252	4.404	8,7	14,4%
	VERCELLI	28.838	3.613	8,0	15,2%	31.349	3.898	8,0	13,3%
Puglia	BARI	138.629	16.739	8,3	38,4%	156.159	18.322	8,5	37,5%
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	32.007	3.349	9,6	46,2%	34.788	3.676	9,5	43,3%
	BRINDISI	62.533	7.283	8,6	42,6%	69.307	7.461	9,3	40,4%
	FOGGIA	111.433	9.783	11,4	44,4%	134.044	10.833	12,4	44,3%
	LECCE	115.020	10.803	10,6	54,4%	135.278	12.185	11,1	55,5%
	TARANTO	2.628	10.145	0,3	37,3%	105.415	10.957	9,6	38,6%
Sardegna	CAGLIARI	72.590	12.905	5,6	28,1%	85.220	14.478	5,9	28,0%
	NUORO	85.054	6.671	12,7	25,8%	84.914	6.856	12,4	20,7%
	ORISTANO	51.209	4.277	12,0	25,4%	47.412	3.970	11,9	25,5%
	SASSARI	88.556	12.123	7,3	17,6%	89.068	11.886	7,5	17,7%
Media Nazionale				7,8	23,2%			8,1	23,4%

Tabella 31 (2/3)

REGIONE	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO							
		2024				2025			
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE PER INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI INCENDI SUL TOT.	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE PER INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI INCENDI SUL TOT.
Sicilia	AGRIGENTO	55.585	7.461	7,5	45,1%	91.079	8.610	10,6	44,8%
	CALTANISSETTA	67.892	7.207	9,4	39,0%	80.324	8.901	9,0	41,1%
	CATANIA	114.682	17.076	6,7	31,2%	128.363	19.032	6,7	30,9%
	ENNA	50.980	3.876	13,2	42,7%	54.808	4.176	13,1	38,6%
	MESSINA	86.917	9.569	9,1	24,9%	91.872	10.053	9,1	21,2%
	PALERMO	160.359	19.469	8,2	30,4%	180.601	19.751	9,1	28,2%
	RAGUSA	68.276	6.325	10,8	36,4%	73.917	6.711	11,0	31,6%
	SIRACUSA	49.746	8.357	6,0	41,4%	28.011	8.873	3,2	42,5%
	TRAPANI	94.371	9.529	9,9	42,0%	112.429	11.020	10,2	41,5%
Toscana	AREZZO	51.243	6.956	7,4	17,4%	50.687	7.488	6,8	17,0%
	FIRENZE	97.729	15.371	6,4	17,5%	113.894	16.900	6,7	18,3%
	GROSSETO	62.216	6.352	9,8	15,0%	70.176	6.598	10,6	18,4%
	LIVORNO	62.395	7.869	7,9	12,0%	60.758	7.776	7,8	13,5%
	LUCCA	58.059	6.313	9,2	16,1%	61.618	6.897	8,9	14,5%
	MASSA	32.599	3.551	9,2	13,7%	34.719	4.136	8,4	13,4%
	PISA	66.597	8.161	8,2	13,0%	78.999	7.889	10,0	17,6%
	PISTOIA	37.277	4.850	7,7	17,1%	44.107	5.494	8,0	17,6%
	PRATO	31.464	4.497	7,0	13,9%	35.523	5.222	6,8	18,2%
	SIENA	62.001	5.194	11,9	17,7%	67.078	5.478	12,2	17,4%
Umbria	PERUGIA	133.681	17.147	7,8	12,1%	170.280	19.637	8,7	11,5%
	TERNI	61.248	5.313	11,5	15,0%	62.286	5.554	11,2	13,0%
Veneto	BELLUNO	64.162	7.246	8,9	12,0%	71.432	7.580	9,4	12,8%
	PADOVA	75.833	9.398	8,1	17,3%	77.145	8.891	8,7	17,6%
	ROVIGO	43.820	6.131	7,1	15,6%	46.556	5.648	8,2	18,9%
	TREVISO	88.473	11.114	8,0	20,8%	86.853	10.568	8,2	21,5%
	VENEZIA	81.370	16.029	5,1	17,2%	86.774	16.550	5,2	18,7%
	VERONA	86.587	9.630	9,0	22,1%	86.126	9.732	8,8	22,2%
	VICENZA	74.960	8.631	8,7	18,1%	80.503	8.013	10,0	19,4%
Media Nazionale				7,8	23,2%			8,1	23,4%

Tabella 31 (3/3)

4. PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA

L'obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l'osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio, nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L'indagine riguarda tutto il territorio nazionale, a esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma della Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc.), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

4.1. PREVENZIONE INCENDI

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2025, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l'attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di *nulla osta di fattibilità (NOF)* e della *verifica in corso d'opera (VCO)*. La prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi.

4.2. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riferiti all'anno 2025, riguardanti le attività soggette ai controlli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

Procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. - Anno 2025

Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate						Istanze Evase					
	valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze
Piemonte	2.129	6.697	18	3	9.576	18.423	1.843	3.670	17	3	5.129	10.662
Lombardia	5.294	10.672	37	11	15.796	31.810	4.597	7.437	31	9	14.321	26.395
Veneto	3.193	7.515	27	16	13.867	24.618	2.791	5.651	24	13	12.446	20.925
Liguria	562	2.068	2	1	4.060	6.693	508	1.615	1	1	3.923	6.048
Friuli V. G.	696	1.921	7	7	4.446	7.077	608	1.415	6	6	4.296	6.331
Emilia Romagna	2.469	6.426	26	28	9.572	18.521	2.197	5.034	25	25	8.755	16.036
Toscana	1.774	4.348	5	8	7.167	13.302	1.457	2.362	3	7	6.039	9.868
Marche	779	2.367	1	0	4.088	7.235	710	2.193	1	0	4.016	6.920
Umbria	390	1.658	3	1	3.655	5.707	352	1.264	3	1	3.505	5.125
Lazio	2.271	6.107	20	10	7.775	16.183	1.997	3.718	12	7	6.536	12.270
Abruzzo	711	1.504	5	1	2.279	4.500	642	1.231	5	1	1.826	3.705
Molise	157	352	3	0	474	986	139	264	2	0	427	832
Campania	2.114	3.174	27	9	3.745	9.069	1.868	2.707	23	5	3.632	8.235
Puglia	1.552	2.347	37	0	3.313	7.249	1.346	1.644	29	0	2.834	5.853
Basilicata	223	578	1	0	664	1.466	194	491	0	0	563	1.248
Calabria	656	1.571	10	1	1.899	4.137	571	1.384	8	1	1.770	3.734
Sicilia	1.681	2.849	34	1	2.757	7.322	1.454	2.213	23	0	2.314	6.004
Sardegna	574	1.457	9	3	1.873	3.916	520	952	5	1	1.453	2.931
Tot. Nazionale	**27.225**	**63.611**	**272**	**100**	**97.006**	**188.214**	**23.794**	**45.245**	**218**	**80**	**83.785**	**153.122**

Tabella 32

Nella tabella seguente è riportata, per ciascuna Direzione regionale, la distribuzione percentuale dei procedimenti di prevenzione incendi sul totale delle istanze, distinguendo tra istanze presentate e istanze evase. La percentuale riportata nella colonna "Totale istanze", per ciascuna tipologia di procedimento e Direzione regionale, è calcolata sul totale nazionale delle istanze, sia con riferimento alle istanze presentate sia a quelle evase.

Distribuzione % dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. - Anno 2025

Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate						Istanze Evase					
	valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze
Piemonte	11,6%	36,4%	0,1%	0,0%	52,0%	9,8%	17,3%	34,4%	0,2%	0,0%	48,1%	7,0%
Lombardia	16,6%	33,5%	0,1%	0,0%	49,7%	16,9%	17,4%	28,2%	0,1%	0,0%	54,3%	17,2%
Veneto	13,0%	30,5%	0,1%	0,1%	56,3%	13,1%	13,3%	27,0%	0,1%	0,1%	59,5%	13,7%
Liguria	8,4%	30,9%	0,0%	0,0%	60,7%	3,6%	8,4%	26,7%	0,0%	0,0%	64,9%	3,9%
Friuli V. G.	9,8%	27,1%	0,1%	0,1%	62,8%	3,8%	9,6%	22,4%	0,1%	0,1%	67,9%	4,1%
Emilia Romagna	13,3%	34,7%	0,1%	0,2%	51,7%	9,8%	13,7%	31,4%	0,2%	0,2%	54,6%	10,5%
Toscana	13,3%	32,7%	0,0%	0,1%	53,9%	7,1%	14,8%	23,9%	0,0%	0,1%	61,2%	6,4%
Marche	10,8%	32,7%	0,0%	0,0%	56,5%	3,8%	10,3%	31,7%	0,0%	0,0%	58,0%	4,5%
Umbria	6,8%	29,1%	0,1%	0,0%	64,0%	3,0%	6,9%	24,7%	0,1%	0,0%	68,4%	3,3%
Lazio	14,0%	37,7%	0,1%	0,1%	48,0%	8,6%	16,3%	30,3%	0,1%	0,1%	53,3%	8,0%
Abruzzo	15,8%	33,4%	0,1%	0,0%	50,6%	2,4%	17,3%	33,2%	0,1%	0,0%	49,3%	2,4%
Molise	15,9%	35,7%	0,3%	0,0%	48,1%	0,5%	16,7%	31,7%	0,2%	0,0%	51,3%	0,5%
Campania	23,3%	35,0%	0,3%	0,1%	41,3%	4,8%	22,7%	32,9%	0,3%	0,1%	44,1%	5,4%
Puglia	21,4%	32,4%	0,5%	0,0%	45,7%	3,9%	23,0%	28,1%	0,5%	0,0%	48,4%	3,8%
Basilicata	15,2%	39,4%	0,1%	0,0%	45,3%	0,8%	15,5%	39,3%	0,0%	0,0%	45,1%	0,8%
Calabria	15,9%	38,0%	0,2%	0,0%	45,9%	2,2%	15,3%	37,1%	0,2%	0,0%	47,4%	2,4%
Sicilia	23,0%	38,9%	0,5%	0,0%	37,7%	3,9%	24,2%	36,9%	0,4%	0,0%	38,5%	3,9%
Sardegna	14,7%	37,2%	0,2%	0,1%	47,8%	2,1%	17,7%	32,5%	0,2%	0,0%	49,6%	1,9%
Tot. Nazionale	**14,5%**	**33,8%**	**0,1%**	**0,1%**	**51,5%**	**100,0%**	**15,5%**	**29,5%**	**0,1%**	**0,1%**	**54,7%**	**100,0%**

Tabella 33

Nella tabella 32 vengono riportati per l'anno 2025 i dati relativi al rapporto, misurato in valori percentuali, tra il numero delle istanze presentate e il numero delle istanze evase, suddiviso per regioni e per tipologia di attività di prevenzione incendi.

Rapporto (in %) tra istanze evase e istanze presentate - Anno 2025						
Direzioni Regionali VV.F.	valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni Rinnovo	totale istanze
Piemonte	86,6%	54,8%	94,4%	100,0%	53,6%	57,9%
Lombardia	86,8%	69,7%	83,8%	81,8%	90,7%	83,0%
Veneto	87,4%	75,2%	88,9%	81,3%	89,8%	85,0%
Liguria	90,4%	78,1%	50,0%	100,0%	96,6%	90,4%
Friuli V. G.	87,4%	73,7%	85,7%	85,7%	96,6%	89,5%
Emilia Romagna	89,0%	78,3%	96,2%	89,3%	91,5%	86,6%
Toscana	82,1%	54,3%	60,0%	87,5%	84,3%	74,2%
Marche	91,1%	92,6%	100,0%		98,2%	95,6%
Umbria	90,3%	76,2%	100,0%	100,0%	95,9%	89,8%
Lazio	87,9%	60,9%	60,0%	70,0%	84,1%	75,8%
Abruzzo	90,3%	81,8%	100,0%	100,0%	80,1%	82,3%
Molise	88,5%	75,0%	66,7%		90,1%	84,4%
Campania	88,4%	85,3%	85,2%	55,6%	97,0%	90,8%
Puglia	86,7%	70,0%	78,4%		85,5%	80,7%
Basilicata	87,0%	84,9%	0,0%		84,8%	85,1%
Calabria	87,0%	88,1%	80,0%	100,0%	93,2%	90,3%
Sicilia	86,5%	77,7%	67,6%	0,0%	83,9%	82,0%
Sardegna	90,6%	65,3%	55,6%	33,3%	77,6%	74,8%

Tabella 34

Procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. - Anno 2025													
Regione	Comandi Provinciale VV.F.	Istanze presentate						Istanze evase					
		valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze ingresso	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze evase
Piemonte	Alessandria	214	636	7	1	1.051	**1.909**	200	379	7	1	860	**1.447**
	Asti	108	408	1	0	801	**1.318**	103	371	1	0	797	**1.272**
	Biella	105	314	0	0	425	**844**	98	209	0	0	331	**638**
	Cuneo	438	1.328	1	0	1.569	**3.336**	428	983	1	0	1.510	**2.922**
	Novara	197	379	2	0	653	**1.231**	155	315	1	0	642	**1.113**
	Torino	904	3.240	7	1	4.353	**8.505**	709	1.075	7	1	269	**2.061**
	Verbania	59	195	0	0	375	**629**	56	168	0	0	371	**595**
	Vercelli	104	197	0	1	349	**651**	94	170	0	1	349	**614**
Lombardia	Bergamo	529	1.097	2	1	1.588	**3.217**	379	579	2	1	1.318	**2.279**
	Brescia	765	1.617	4	1	2.132	**4.519**	721	868	4	1	2.050	**3.644**
	Como	363	697	4	0	979	**2.043**	307	463	1	0	741	**1.512**
	Cremona	232	361	1	0	479	**1.073**	209	304	1	0	475	**989**
	Lecco	165	360	0	1	800	**1.326**	160	345	0	0	724	**1.229**
	Lodi	124	196	0	0	279	**599**	118	175	0	0	275	**568**
	Mantova	259	679	3	0	1.156	**2.097**	237	528	3	0	1.143	**1.911**
	Milano	1.671	3.140	16	6	4.584	**9.417**	1.432	2.278	14	5	4.481	**8.210**
	Monza	496	826	5	2	1.123	**2.452**	464	659	4	2	670	**1.799**
	Pavia	265	667	2	0	822	**1.756**	239	581	2	0	799	**1.621**
	Sondrio	83	298	0	0	524	**905**	68	118	0	0	328	**514**
	Varese	342	734	0	0	1.330	**2.406**	263	539	0	0	1.317	**2.119**
Veneto	Belluno	153	693	0	3	2.063	**2.912**	130	516	0	3	2.058	**2.707**
	Padova	592	1.370	5	4	2.390	**4.361**	524	1.040	4	4	1.998	**3.570**
	Rovigo	148	491	2	0	677	**1.318**	111	254	2	0	599	**966**
	Treviso	538	1.542	8	0	3.125	**5.213**	497	1.396	8	0	2.951	**4.852**
	Venezia	505	1.000	3	5	609	**2.122**	461	682	2	4	159	**1.308**
	Verona	703	1.394	4	1	2.626	**4.728**	655	1.016	4	1	2.459	**4.135**
	Vicenza	554	1.025	5	3	2.377	**3.964**	413	747	4	1	2.222	**3.387**
Liguria	Genova	289	724	2	0	1.678	**2.693**	260	461	1	0	1.632	**2.354**
	Imperia	74	580	0	0	946	**1.600**	69	482	0	0	880	**1.431**
	La Spezia	77	192	0	1	355	**625**	72	164	0	1	345	**582**
	Savona	122	572	0	0	1.081	**1.775**	107	508	0	0	1.066	**1.681**
Friuli V. G.	Gorizia	81	136	0	0	275	**492**	67	84	0	0	260	**411**
	Pordenone	234	569	1	2	1.329	**2.135**	210	485	1	2	1.324	**2.022**
	Trieste	97	329	0	2	591	**1.019**	87	270	0	1	479	**837**
	Udine	284	887	6	3	2.251	**3.431**	244	576	5	3	2.233	**3.061**

Tabella 35 (1/3)

Procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. - Anno 2025													
Regione	Comandi Provinciale VV.F.	Istanze presentate						Istanze evase					
		valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze ingresso	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze evase
Emilia Romagna	Bologna	547	1.340	7	1	2.730	**4.625**	461	888	7	0	2.642	**3.998**
	Ferrara	197	498	5	0	876	**1.576**	164	398	4	0	786	**1.352**
	Forlì - Cesena	211	538	1	0	700	**1.450**	200	496	1	0	697	**1.394**
	Modena	488	1.134	5	25	1.542	**3.194**	452	866	5	23	1.388	**2.734**
	Parma	258	692	1	0	564	**1.515**	216	552	1	0	548	**1.317**
	Piacenza	173	367	3	0	656	**1.199**	157	270	3	0	244	**674**
	Ravenna	200	517	2	0	729	**1.448**	179	461	2	0	719	**1.361**
	R. Emilia	236	728	2	2	1.023	**1.991**	218	580	2	2	1.003	**1.805**
	Rimini	159	612	0	0	752	**1.523**	150	523	0	0	728	**1.401**
Toscana	Arezzo	161	556	1	1	1.055	**1.774**	151	486	1	1	1.048	**1.687**
	Firenze	394	698	1	1	1.570	**2.664**	314	175	0	1	1.320	**1.810**
	Grosseto	71	361	1	0	1.063	**1.496**	52	136	0	0	1.029	**1.217**
	Livorno	131	458	2	1	602	**1.194**	82	71	2	1	234	**390**
	Lucca	133	499	0	2	525	**1.159**	115	345	0	1	485	**946**
	Massa C.	73	130	0	0	245	**448**	63	52	0	0	190	**305**
	Pisa	235	543	0	3	647	**1.428**	201	385	0	3	374	**963**
	Pistoia	122	264	0	0	371	**757**	101	168	0	0	322	**591**
	Prato	229	265	0	0	293	**787**	176	121	0	0	268	**565**
	Siena	225	574	0	0	796	**1.595**	202	423	0	0	769	**1.394**
Marche	Ancona	246	730	0	0	1.156	**2.132**	204	639	0	0	1.129	**1.972**
	Ascoli P.	87	307	0	0	432	**826**	82	281	0	0	429	**792**
	Fermo	85	233	0	0	421	**739**	82	222	0	0	412	**716**
	Macerata	212	578	0	0	1.042	**1.832**	206	555	0	0	1.039	**1.800**
	Pesaro	149	519	1	0	1.037	**1.706**	136	496	1	0	1.007	**1.640**
Umbria	Perugia	279	1.345	0	1	2.756	**4.381**	246	1.006	0	1	2.609	**3.862**
	Terni	111	313	3	0	899	**1.326**	106	258	3	0	896	**1.263**
Lazio	Frosinone	236	488	3	1	380	**1.108**	193	348	2	1	361	**905**
	Latina	278	551	1	0	661	**1.491**	253	452	1	0	657	**1.363**
	Rieti	53	250	1	0	378	**682**	47	121	1	0	374	**543**
	Roma	1.564	4.223	9	8	5.530	**11.334**	1.409	2.690	6	6	4.793	**8.904**
	Viterbo	140	595	6	1	826	**1.568**	95	107	2	0	351	**555**
Abruzzo	Chieti	206	424	1	1	653	**1.285**	199	415	1	1	453	**1.069**
	L'Aquila	180	301	1	0	490	**972**	151	245	1	0	338	**735**
	Pescara	138	342	2	0	436	**918**	131	304	2	0	412	**849**
	Teramo	187	437	1	0	700	**1.325**	161	267	1	0	623	**1.052**

Tabella 35 (2/3)

Procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. - Anno 2025													
Regione	Comandi Provinciale VV.F.	Istanze presentate						Istanze evase					
		valutazione progetto	SCIA	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze ingresso	valutazione progetto	controlli	NOF	VCO	attestazioni rinnovo	totale istanze evase
Molise	Campobasso	124	246	3	0	392	**765**	110	212	2	0	380	**704**
	Isernia	33	106	0	0	82	**221**	29	52	0	0	47	**128**
Campania	Avellino	195	367	3	2	391	**958**	184	340	3	2	377	**906**
	Benevento	106	270	5	0	291	**672**	94	235	4	0	289	**622**
	Caserta	458	661	6	2	577	**1.704**	386	539	6	0	519	**1.450**
	Napoli	920	1.224	10	4	1.512	**3.670**	821	1.033	8	3	1.488	**3.353**
	Salerno	435	652	3	1	974	**2.065**	383	560	2	0	959	**1.904**
Puglia	Bari	481	757	4	0	1.179	**2.421**	422	657	3	0	1.131	**2.213**
	B.A.T.	138	178	3	0	277	**596**	106	91	3	0	218	**418**
	Brindisi	158	305	9	0	384	**856**	142	279	6	0	381	**808**
	Foggia	263	309	15	0	591	**1.178**	209	209	14	0	498	**930**
	Lecce	298	450	2	0	514	**1.264**	275	141	1	0	262	**679**
	Taranto	214	348	4	0	368	**934**	192	267	2	0	344	**805**
Basilicata	Matera	84	196	0	0	164	**444**	72	169	0	0	159	**400**
	Potenza	139	382	1	0	500	**1.022**	122	322	0	0	404	**848**
Calabria	Catanzaro	157	288	4	0	307	**756**	138	216	4	0	216	**574**
	Cosenza	244	706	3	0	908	**1.861**	207	644	2	0	879	**1.732**
	Crotone	63	129	0	0	163	**355**	51	105	0	0	156	**312**
	Reggio C.	147	269	2	0	383	**801**	134	253	2	0	381	**770**
	Vibo Valentia	45	179	1	1	138	**364**	41	166	0	1	138	**346**
Sicilia	Agrigento	102	200	4	0	299	**605**	91	83	3	0	1	**178**
	Caltanissetta	85	116	3	0	127	**331**	68	75	2	0	113	**258**
	Catania	395	620	3	1	630	**1.649**	357	555	3	0	624	**1.539**
	Enna	84	99	3	0	71	**257**	72	77	2	0	70	**221**
	Messina	172	490	3	0	335	**1.000**	140	365	1	0	288	**794**
	Palermo	359	549	8	0	536	**1.452**	317	472	7	0	534	**1.330**
	Ragusa	148	226	3	0	316	**693**	126	181	0	0	311	**618**
	Siracusa	153	197	1	0	184	**535**	128	143	0	0	174	**445**
	Trapani	183	352	6	0	259	**800**	155	262	5	0	199	**621**
Sardegna	Cagliari	244	514	2	0	761	**1.521**	222	341	1	0	672	**1.236**
	Nuoro	77	201	2	3	315	**598**	69	87	0	1	159	**316**
	Oristano	45	106	0	0	139	**290**	44	89	0	0	108	**241**
	Sassari	208	636	5	0	658	**1.507**	185	435	4	0	514	**1.138**
Tot. Nazionale		**27.225**	**63.611**	**272**	**100**	**97.006**	**188.214**	**23.794**	**45.245**	**218**	**80**	**83.785**	**153.122**

Tabella 35 (3/3)

4.3. VIGILANZA

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2025 ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i., ove per vigilanza antincendio si intende il «*servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso.*»

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo e intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n. 261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'articolo 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 e successive modificazioni.

4.3.1 SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO

La categoria *Teatri/Cinema* si conferma, anche per il 2025, quale destinataria del maggior impegno dei Vigili del Fuoco, in materia di servizi di vigilanza, con un valore, pari a circa il 50% del totale nazionale. Segue, quale servizio di vigilanza con incidenza più alta, la categoria *Porti*, con complessive 4.969 occorrenze, pari all'11% del totale nazionale (45.370).

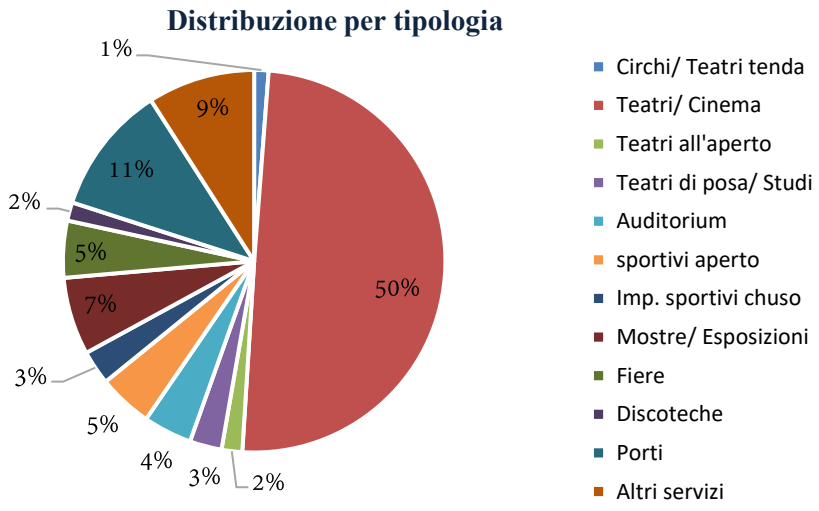


Figura 67

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2025														
Regioni	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Totale Servizi	% Reg. su TOT. NAZ.
Abruzzo	1	454	10	38	9	50	0	17	11	21	0	27	**638**	**1,4%**
Basilicata	3	47	11	0	11	64	1	0	0	0	0	36	**173**	**0,4%**
Calabria	9	579	15	25	7	109	6	6	60	45	60	33	**954**	**2,1%**
Campania	23	2.247	64	0	126	234	33	71	118	2	386	770	**4.074**	**9,0%**
Emilia romagna	8	2.194	7	23	145	195	222	83	375	13	22	187	**3.474**	**7,7%**
Friuli venezia giulia	25	930	0	0	0	20	29	11	75	0	0	60	**1.150**	**2,5%**
Lazio	83	2.171	2	392	828	187	94	893	114	55	390	752	**5.961**	**13,1%**
Liguria	1	941	0	20	12	150	12	59	16	0	793	83	**2.087**	**4,6%**
Lombardia	57	3.916	16	370	321	283	385	1.076	314	135	0	991	**7.864**	**17,3%**
Marche	1	1.047	41	1	9	62	48	3	14	6	97	54	**1.383**	**3,0%**
Molise	0	0	0	0	76	0	0	0	0	0	0	10	**86**	**0,2%**
Piemonte	35	1.474	19	3	175	112	32	67	295	138	0	77	**2.427**	**5,3%**
Puglia	29	1.097	4	9	13	73	15	27	65	95	312	127	**1.866**	**4,1%**
Sardegna	4	363	5	27	89	44	39	5	12	0	608	76	**1.272**	**2,8%**
Sicilia	72	1.662	232	239	29	104	30	17	186	44	1.106	211	**3.932**	**8,7%**
Toscana	89	1.329	64	80	13	221	220	223	102	120	1.195	412	**4.068**	**9,0%**
Umbria	4	419	23	2	0	62	24	18	93	19	0	72	**736**	**1,6%**
Veneto	108	1.713	278	0	4	116	123	400	331	14	0	138	**3.225**	**7,1%**
Totale complessivo	**552**	**22.583**	**791**	**1.229**	**1.867**	**2.086**	**1.313**	**2.976**	**2.181**	**707**	**4.969**	**4.116**	**45.370**	100,0%
% Attività su TOT.NAZ	**1,2%**	**49,8%**	**1,7%**	**2,7%**	**4,1%**	**4,6%**	**2,9%**	**6,6%**	**4,8%**	**1,6%**	**11,0%**	**9,1%**	100,0%	

Tabella 36

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2025														
Regione	Sede di servizio	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Totale Servizi
ABRUZZO	CHIETI	0	125	0	38	0	0	0	17	0	0	0	1	**181**
	L'AQUILA	0	154	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**154**
	PESCARA	1	175	10	0	9	50	0	0	11	0	0	21	**277**
	TERAMO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	0	5	**26**
BASILICATA	MATERA	3	1	1	0	11	3	0	0	0	0	0	33	**52**
	POTENZA	0	46	10	0	0	61	1	0	0	0	0	3	**121**
CALABRIA	CATANZARO	0	146	5	25	7	23	0	0	18	45	0	8	**277**
	COSENZA	6	211	9	0	0	39	0	6	32	0	4	7	**314**
	CROTONE	3	76	1	0	0	24	0	0	10	0	6	16	**136**
	REGGIO CALABRIA	0	146	0	0	0	23	6	0	0	0	50	2	**227**
	VIBO VALENTIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
CAMPANIA	AVELLINO	0	72	0	0	2	9	0	0	4	0	0	9	**96**
	BENEVENTO	0	16	15	0	0	22	0	0	22	0	0	19	**94**
	CASERTA	0	123	17	0	4	20	0	0	54	0	0	91	**309**
	NAPOLI	6	1.745	32	0	104	101	16	71	38	0	59	524	**2.696**
	SALERNO	17	291	0	0	16	82	17	0	0	2	327	127	**879**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	0	588	0	3	93	46	125	0	175	7	0	12	**1.049**
	FERRARA	2	287	0	0	0	12	0	0	2	0	0	17	**320**
	FORLI'-CESENA	0	203	0	1	0	28	23	18	21	0	0	5	**299**
	MODENA	0	355	0	0	0	19	23	0	27	0	0	42	**466**
	PARMA	0	164	0	0	0	26	0	0	65	0	0	0	**255**
	PIACENZA	3	136	0	0	0	0	0	41	10	0	0	0	**190**
	RAVENNA	0	136	1	0	12	14	13	5	0	0	0	62	**243**
	REGGIO EMILIA	2	164	0	0	0	37	28	0	12	5	0	17	**265**
	RIMINI	1	161	6	19	40	13	10	19	63	1	22	32	**387**
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	0	175	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	**196**
	PORDENONE	0	124	0	0	0	0	1	8	75	0	0	3	**211**
	TRIESTE	25	631	0	0	0	19	28	3	0	0	0	36	**742**
	UDINE	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	**1**
LAZIO	FROSINONE	0	2	0	0	0	42	0	0	0	0	0	10	**54**
	LATINA	19	262	0	0	0	26	0	0	16	0	348	2	**673**
	RIETI	0	89	0	11	0	7	0	0	0	0	0	50	**157**
	ROMA	64	1.742	2	381	828	111	94	893	98	55	42	685	**4.995**
	VITERBO	0	76	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	**82**

Tabella 37 (1/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2025														
Regione	Sede di servizio	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Totale Servizi
LIGURIA	GENOVA	0	451	0	20	4	123	12	54	10	0	771	50	**1.495**
	IMPERIA	1	316	0	0	8	0	0	1	0	0	20	24	**370**
	LA SPEZIA	0	99	0	0	0	27	0	4	6	0	2	3	**141**
	SAVONA	0	75	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	**81**
LOMBARDIA	BERGAMO	0	185	0	0	0	30	18	0	85	0	0	37	**355**
	BRESCIA	7	235	0	0	0	24	42	1	121	13	0	117	**560**
	COMO	0	128	0	0	2	29	0	65	3	0	0	5	**232**
	CREMONA	0	108	0	5	77	44	0	24	42	0	0	12	**312**
	LECCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
	LODI	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	3	**12**
	MANTOVA	0	166	8	0	6	20	0	8	24	0	0	30	**262**
	MILANO	49	2.072	8	365	236	91	240	925	15	119	0	52	**4.172**
	MONZA	0	371	0	0	0	45	24	0	0	0	0	0	**440**
	PAVIA	1	227	0	0	0	0	1	18	5	0	0	734	**986**
	SONDRIO	0	90	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	**94**
	VARESE	0	334	0	0	0	0	57	35	10	3	0	0	**439**
MARCHE	ANCONA	0	370	1	0	0	6	1	0	0	5	0	2	**385**
	ASCOLI PICENO	1	182	0	0	0	56	0	0	0	0	0	17	**256**
	FERMO	0	114	0	0	0	0	0	0	7	0	0	4	**125**
	MACERATA	0	221	40	1	8	0	13	0	0	0	0	5	**288**
	PESARO E URBINO	0	160	0	0	1	0	34	3	7	1	97	26	**329**
MOLISE	CAMPOBASSO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	**5**
	ISERNIA	0	0	0	0	76	0	0	0	0	0	0	5	**81**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0	66	0	0	0	0	10	0	12	0	0	2	**90**
	ASTI	1	69	0	0	0	0	0	0	2	0	0	13	**85**
	BIELLA	0	27	4	0	0	33	3	0	0	1	0	12	**80**
	CUNEO	3	251	0	0	1	0	6	3	14	0	0	6	**284**
	NOVARA	1	86	0	0	0	18	0	0	0	0	0	0	**105**
	TORINO	11	720	6	3	163	61	13	59	267	87	0	28	**1.418**
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3	148	1	0	11	0	0	0	0	0	0	16	**179**
	VERCELLI	16	107	8	0	0	0	0	5	0	50	0	0	**186**
PUGLIA	BARI	19	462	0	0	13	24	15	0	54	0	58	43	**688**
	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	0	90	0	0	0	16	0	0	0	0	134	9	**249**
	BRINDISI	0	86	4	9	0	2	0	0	0	2	108	25	**236**
	FOGGIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
	LECCE	10	281	0	0	0	31	0	27	11	75	12	42	**489**
	TARANTO	0	178	0	0	0	0	0	0	0	18	0	8	**204**

Tabella 37 (2/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2025														
Regione	Sede di servizio	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Totale Servizi
SARDEGNA	CAGLIARI	2	244	4	27	27	20	0	0	5	0	140	13	**482**
	NUORO	0	9	1	0	0	0	0	0	0	0	101	8	**119**
	ORISTANO	0	0	0	0	0	2	0	0	3	0	5	6	**16**
	SASSARI	2	110	0	0	62	22	39	5	4	0	362	49	**655**
SICILIA	AGRIGENTO	1	172	1	0	1	0	0	0	0	0	184	70	**429**
	CALTANISSETTA	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	8	**9**
	CATANIA	0	526	7	0	6	21	2	6	126	0	67	76	**837**
	ENNA	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	20	**22**
	MESSINA	3	206	88	0	22	27	6	11	0	0	570	6	**939**
	PALERMO	62	467	33	238	0	26	0	0	23	12	0	8	**869**
	RAGUSA	5	39	1	0	0	0	0	0	28	21	62	2	**158**
	SIRACUSA	0	142	56	1	0	10	0	0	0	0	170	2	**381**
	TRAPANI	1	109	45	0	0	19	22	0	9	11	53	19	**288**
TOSCANA	AREZZO	13	109	0	0	0	27	0	29	7	0	0	21	**206**
	FIRENZE	48	391	1	79	12	60	31	116	0	0	0	17	**755**
	GROSSETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
	LIVORNO	14	117	0	0	0	21	107	0	0	3	1.104	38	**1.404**
	LUCCA	0	103	48	0	1	13	9	24	4	3	0	87	**292**
	MASSA-CARRARA	0	19	0	0	0	18	1	8	55	0	91	63	**255**
	PISA	0	142	15	0	0	41	0	0	12	0	0	24	**234**
	PISTOIA	3	79	0	0	0	19	46	46	24	114	0	68	**399**
	PRATO	0	85	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	**112**
	SIENA	11	284	0	1	0	22	26	0	0	0	0	67	**411**
UMBRIA	PERUGIA	4	401	23	0	0	38	21	17	72	19	0	68	**663**
	TERNI	0	18	0	2	0	24	3	1	21	0	0	4	**73**
VENETO	BELLUNO	0	54	0	0	0	0	0	25	0	0	0	0	**79**
	PADOVA	105	154	0	0	0	41	10	0	102	6	0	13	**431**
	ROVIGO	0	78	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	**82**
	TREVISO	3	207	0	0	0	0	44	0	30	5	0	6	**295**
	VENEZIA	0	574	0	0	2	34	26	362	11	3	0	80	**1.092**
	VERONA	0	345	278	0	2	18	43	0	140	0	0	23	**849**
	VICENZA	0	301	0	0	0	23	0	11	48	0	0	14	**397**
Tot. Nazionale		**552**	**22.583**	**791**	**1.229**	**1.867**	**2.086**	**1.313**	**2.976**	**2.181**	**707**	**4.969**	**4.116**	**45.370**

Tabella 37 (3/3)

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2025, rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Per la provincia di B.A.T., per la quale i dati sono disponibili a partire dal 2021, il confronto è stato effettuato rispetto alla media del periodo 2021-2024.

In essa è stata applicata una formattazione:

- per riga (anni 2020-2024), che permette di evidenziare per ciascun Comando l'andamento nei cinque anni presi in considerazione;
- per colonna (Media), che consente di effettuare un confronto tra i Comandi VVF;
- per colonna (variazione percentuale del 2025 contro la sua media), in cui vengono evidenziati in verde gli incrementi dei servizi di vigilanza riscontrati nel 2024 rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2020-2024).

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

REGIONE	SEDE	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025	MEDIA 2020-2024	VAR %
Abruzzo	Chieti	35	11	82	77	195	181	80	126,3%
	L'Aquila	34	16	107	111	153	154	84	82,9%
	Pescara	86	120	239	270	261	277	195	41,9%
	Teramo	16	14	28	64	32	26	31	-15,6%
Basilicata	Matera	6	2	30	51	40	52	26	101,6%
	Potenza	10	24	68	114	140	121	71	69,9%
Calabria	Catanzaro	76	68	183	231	248	277	161	71,8%
	Cosenza	104	67	196	313	300	314	196	60,2%
	Crotone	678	486	556	104	110	136	387	-64,8%
	Reggio Calabria	91	110	221	235	239	227	179	26,7%
	Vibo Valentia	-	24	15	-	-	-	8	-100,0%
Campania	Avellino	22	13	76	94	104	96	62	55,3%
	Benevento	46	64	76	83	91	94	72	30,6%
	Caserta	53	106	198	247	252	309	171	80,5%
	Napoli	700	1.179	2.443	2.485	2.698	2.696	1.901	41,8%
	Salerno	742	713	742	819	857	879	775	13,5%
Emilia Romagna	Bologna	235	351	686	989	1.000	1.049	652	60,8%
	Ferrara	110	133	270	319	319	320	230	39,0%
	Forli'-Cesena	99	156	280	288	295	299	224	33,7%
	Modena	144	210	347	364	458	466	305	53,0%
	Parma	176	184	367	389	288	255	281	-9,2%
	Piacenza	29	69	112	157	185	190	110	72,1%
	Ravenna	73	109	205	210	216	243	163	49,4%
	Reggio Emilia	101	98	178	234	240	265	170	55,7%
	Rimini	141	86	246	337	400	387	242	59,9%
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	58	73	140	145	160	196	115	70,1%
	Pordenone	79	78	148	200	187	211	138	52,5%
	Trieste	255	338	642	733	767	742	547	35,6%
	Udine	92	102	189	-	-	1	77	-98,7%
Lazio	Frosinone	37	61	106	99	56	54	72	-24,8%
	Latina	383	356	521	656	667	673	517	30,3%
	Rieti	36	50	176	84	106	157	90	73,7%
	Roma	1.577	1.641	3.345	3.608	4.350	4.995	2.904	72,0%
	Viterbo	45	32	46	88	66	82	55	48,0%

Figura 38 (1/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006									
REGIONE	SEDE	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025	MEDIA 2020-2024	VAR %
Liguria	Genova	1.389	1.053	1.408	1.316	1.345	1.495	1.302	14,8%
	Imperia	90	74	197	271	292	370	185	100,2%
	La Spezia	36	58	95	117	111	141	83	69,1%
	Savona	29	19	72	76	82	81	56	45,7%
Lombardia	Bergamo	115	126	286	356	333	355	243	46,0%
	Brescia	110	166	592	566	682	560	423	32,3%
	Como	67	71	159	205	216	232	144	61,6%
	Cremona	85	137	215	274	311	312	204	52,6%
	Lecco	-	-	1	-	-	-	0	-100,0%
	Lodi	29	72	109	55	23	12	58	-79,2%
	Mantova	97	151	254	295	265	262	212	23,4%
	Milano	1.373	1.491	3.629	4.593	4.281	4.172	3.073	35,7%
	Monza	16	92	295	365	377	440	229	92,1%
	Pavia	55	751	885	912	931	986	707	39,5%
	Sondrio	14	38	74	102	84	94	62	50,6%
	Varese	97	71	412	484	483	439	309	41,9%
Marche	Ancona	74	51	179	232	346	385	176	118,3%
	Ascoli Piceno	111	76	178	306	238	256	182	40,8%
	Fermo	1	32	77	103	112	125	65	92,3%
	Macerata	153	187	384	407	423	288	311	-7,3%
	Pesaro e Urbino	143	140	175	238	414	329	222	48,2%
Molise	Campobasso	1	33	19	6	4	5	13	-60,3%
	Isernia	21	4	22	59	70	81	35	130,1%
Piemonte	Alessandria	18	17	60	107	85	90	57	56,8%
	Asti	15	14	56	69	72	85	45	88,1%
	Biella	25	34	100	50	72	80	56	42,3%
	Cuneo	62	88	242	272	268	284	186	52,4%
	Novara	57	29	58	97	113	105	71	48,3%
	Torino	282	508	1.031	1.217	1.311	1.418	870	63,0%
	Verbano-Cusio-Ossola	88	63	127	141	151	179	114	57,0%
	Vercelli	39	41	142	165	176	186	113	65,2%
Puglia	Bari	461	302	635	981	785	688	633	8,7%
	Barletta-AndriaTrani		108	206	194	299	249	202	23,4%
	Brindisi	31	26	112	217	491	236	175	34,5%
	Foggia	23	16	10	-	1	-	10	-100,0%
	Lecce	145	115	282	377	510	489	286	71,1%
	Taranto	55	11	120	201	259	204	129	57,9%
Sardegna	Cagliari	273	289	400	471	516	482	390	23,7%
	Nuoro	60	12	68	154	242	119	107	11,0%
	Oristano	8	12	12	16	15	16	13	27,0%
	Sassari	259	321	433	470	522	655	401	63,3%
Sicilia	Agrigento	145	208	277	446	531	429	321	33,5%
	Caltanissetta	-	5	9	3	9	9	5	73,1%
	Catania	178	288	601	721	826	837	523	60,1%
	Enna	5	5	6	12	34	22	12	77,4%
	Messina	410	536	821	855	834	939	691	35,9%
	Palermo	213	165	527	537	833	869	455	91,0%
	Ragusa	41	44	80	114	150	158	86	84,1%
	Siracusa	195	149	255	353	407	381	272	40,2%
	Trapani	323	120	244	243	326	288	251	14,6%

Figura 38 (2/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006									
REGIONE	SEDE	TOTALE 2020	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024	TOTALE 2025	MEDIA 2020-2024	VAR %
Toscana	Arezzo	81	112	175	190	194	206	150	37,0%
	Firenze	28	266	665	737	830	755	505	49,4%
	Grosseto	73	77	138	-	-	-	58	-100,0%
	Livorno	1.097	955	1.193	1.325	1.379	1.404	1.190	18,0%
	Lucca	60	124	290	319	336	292	226	29,3%
	Massa-Carrara	108	105	228	216	262	255	184	38,7%
	Pisa	62	81	190	195	225	234	151	55,4%
	Pistoia	114	46	287	334	347	399	226	76,9%
	Prato	51	32	45	38	122	112	58	94,4%
	Siena	60	157	217	313	413	411	232	77,2%
Umbria	Perugia	136	231	533	645	673	663	444	49,5%
	Terni	46	66	-	70	73	73	51	43,1%
Veneto	Belluno	33	21	57	80	70	79	52	51,3%
	Padova	158	184	401	413	401	431	311	38,4%
	Rovigo	17	24	47	75	87	82	50	64,0%
	Treviso	71	95	247	256	296	295	193	52,8%
	Venezia	385	596	990	933	1.133	1.092	807	35,2%
	Verona	213	366	801	880	856	849	623	36,2%
	Vicenza	118	196	347	375	425	397	292	35,9%
TOT. NAZIONALE		16.780	19.065	36.168	40.751	44.075	44.556	31.368	42,0%

Tabella 38 (3/3)

5. LA STATISTICA NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come stabilito dall'art. 1 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 recante «Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229», è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi, ivi compresi gli incendi boschivi, su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*».

Al Corpo nazionale dei vigili del fuoco è quindi affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico e quello di prevenzione incendi, perseguendo gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso pubblico e di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine di assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi provinciali, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Corpo nazionale dei vigili del fuoco pubblica l'«*Annuario statistico del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco*», con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni mettendole a disposizione, in modo organico, anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, così come all'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno che provvede a pubblicarne un estratto, consentendo, in tal modo, di dare visibilità dell'operato svolto dai Vigili del fuoco.

5.1 IL SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.

5.1.1. INTRODUZIONE

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia delle procedure nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa.

Con l'attuazione delle modifiche al D.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78, previste dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023 n. 179 (GU n. 286 del 07-12-2023) e la ridefinizione degli incarichi di funzione ai dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 6 giugno 2024, la direzione del Servizio statistico centrale e l'elaborazione delle linee di indirizzo per i servizi statistici territoriali è stata

attribuita all'*Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione* nell'ambito della *Direzione centrale per l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e per i beni e le risorse logistiche e strumentali*.
Con il Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F. In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

5.1.2. SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e degli indicatori per il controllo interno di gestione. A tal fine con la Circolare n. 1 del 2 gennaio 2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del Corpo nazionale che, con il nuovo modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio di Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni regionali VF;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi provinciali VF.

Gli obiettivi del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (soccorso pubblico, prevenzione incendi, vigilanza antincendi, formazione del personale);
- elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

5.1.3. SERVIZIO STATISTICO CENTRALE

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati, i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi regionali e provinciali;
- coordinamento degli Uffici centrali interessati alla raccolta dei dati statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;

- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti documenti e raccolte;
- raccordo con l'Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione Centrale della Formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Dipartimento;
- collegamento con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie – DCRU – Ufficio XV (Ufficio Centrale di Statistica), con l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;
- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;
- attività di studio e ricerche statistiche.

5.1.4. SERVIZIO STATISTICO REGIONALE

Il Servizio statistico regionale dipende dal Direttore regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall' «Ufficio di Coordinamento Tecnologico» della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.
Il Direttore regionale incarica un funzionario il cui nominativo è comunicato all'*Ufficio di coordinamento tecnologico*. I compiti principali assegnati al Servizio statistico regionale sono:

- Coordinamento dell'attività statistica dei Comandi dei Vigili del fuoco territorialmente di propria competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Elaborazione del documento di statistica regionale.

5.1.5. SERVIZIO STATISTICO PROVINCIALE

Il Servizio statistico provinciale dipende dal Comandante provinciale che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall' «Ufficio di coordinamento tecnologico» della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali.
Il Comandante incarica un funzionario il cui nominativo è comunicato all'Ufficio di Coordinamento Tecnologico. I compiti principali assegnati al servizio statistico provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Elaborazione del Documento di Statistica provinciale

6. FONTE DATI

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso vari applicativi a disposizione, come di seguito evidenziato.

6.1. APPLICATIVO STAT-RI WEB (STATISTICA E RAPPORTO DI INTERVENTO).

La gestione interventi di soccorso effettuata attraverso l'applicativo STAT-RI Web rappresenta la principale fonte dati.

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio «Tempi», «Tipo di sinistro», «Causa del sinistro», «Luogo», «Sostanza coinvolta», «Enti intervenuti», «Deceduti/Infortunati», «relazione di intervento», ecc.

Tale applicativo, inoltre, è integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa. L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato successivamente sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inerente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici.

6.2. LA PROCEDURA GESTIONE AUTOMEZZI COMANDO (G.A.C.).

La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.), è un sistema informatico, progettato e sviluppato con lo scopo principale di razionalizzare e ottimizzare le funzionalità di gestione operativa e amministrativa degli automezzi e delle attrezzature del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il G.A.C. prevede le seguenti macro-funzionalità:

- gestione dei dati tecnici di mezzi e attrezzature;
- tracciamento della movimentazione e dei rifornimenti;
- gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e revisioni *ex lege;*
- gestione del caricamento/allestimento dei mezzi.

La procedura G.A.C. è stata progettata anche per ottimizzare la gestione contabile delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è uno strumento essenziale per avere a disposizione utili informazioni relative ai veicoli ed alle attrezzature, nonché ai consumi dei carburanti e dei lubrificanti, al fine di realizzare le strategie decisionali necessarie per l'acquisizione di nuove risorse strumentali e la distribuzione di quelle economiche sul territorio nazionale.

6.3. LA PROCEDURA «PREVENZIONE INCENDI CENTRALE» (PrInCe)

L'applicativo web «PRINCE» è stato sviluppato dai competenti uffici della Direzione Centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica e della Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali in linea con le indicazioni di AglD, che prevede l'interoperabilità tra i sistemi informatici e lo scambio di dati e di informazioni tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese

L'applicativo PRINCE è composto dai moduli di gestione dei procedimenti di prevenzione incendi, polizia giudiziaria, e quelli relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105.

Il sistema è integrato con il portale «Impresainungiorno» per lo scambio dati con gli sportelli unici, per acquisire in PRINCE, in modo automatizzato, le istanze riguardanti le procedure di prevenzione incendi delle attività produttive con i relativi allegati. Tale funzionalità, insieme alla sezione sul sito www.vigilfuoco.it è dedicata alla consultazione on-line dello stato dei procedimenti per gli utenti esterni.

L'applicativo web «PRINCE» è stato oggetto di recente ***reingegnerizzazione***, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A., che prevedono l'incremento del numero di servizi online, la piena attuazione del principio *digital first* e la sempre maggiore integrazione dei servizi delle P.A. con le piattaforme abilitanti, come PAgoP@. La piattaforma PRINCE Online per l'utilizzo dei servizi al cittadino è accessibile attraverso l'indirizzo *https://prevenzioneonline.vigilfuoco.it/prevenzione-online/login*.

6.4. REPORT DEL PERSONALE OPERATIVO DEL C.N.VV.F.

La raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione dei dati relativa al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco viene effettuata dal Centro Elaborazione Dati Amministrativo della Direzione Centrale delle Risorse Umane.

7. ELABORAZIONE DEI DATI

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza software di BI (Business Intelligence) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco.

Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, di supporto per i processi decisionali. Tali strumenti offrono un'interfaccia utente altamente interattiva e visuale per l'analisi dei dati, accessibile anche per chi non possiede particolari conoscenze informatiche. Consente una fruizione dei dati immediata sulle attività svolte (*ad esempio l'applicativo STAT-RI WEB è aggiornato in tempo reale con l'inserimento dei dati d'intervento*).

8. OPENDATA

Nell'ambito del progetto PNRR 1.6.1 – Digitalizzazione del Ministero dell'Interno è stato realizzato il servizio "Portale Open Data", in coerenza con i principi introdotti dalla Direttiva (UE) 2019/1024 in materia di dati aperti e riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione individua infatti gli open data come uno degli assi portanti della strategia di trasformazione digitale del Paese, ponendo particolare enfasi sull'interoperabilità, sulla qualità del dato e sul suo riutilizzo, anche a fini di trasparenza amministrativa, analisi e innovazione. In tale contesto, vengono definite specifiche scadenze e obblighi per le Pubbliche Amministrazioni in materia di pubblicazione e aggiornamento dei dataset.

Il Portale Open Data del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato sviluppato, sotto il profilo tecnico-informatico, nel pieno rispetto delle modalità operative e degli standard definiti da AgID. I dati sono pubblicati in formati aperti, facilmente scaricabili e riutilizzabili, costantemente aggiornati e accompagnati da metadati conformi alle linee guida vigenti, al fine di garantire la massima interoperabilità tra sistemi e la piena fruibilità delle informazioni.

Il portale, raggiungibile all'indirizzo *https://opendata.vigilfuoco.it/*, mette attualmente a disposizione 28 dataset, di cui 25 relativi all'ambito "Emergenza e soccorso" e 3 relativi all'ambito "Automezzi". Attraverso tali dataset vengono rese disponibili informazioni riguardanti le attività operative e le risorse del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con particolare riferimento al Soccorso Tecnico Urgente e agli automezzi impiegati nello svolgimento della missione istituzionale.

La pubblicazione dei dati avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, accessibilità, qualità, sicurezza e tutela delle informazioni, in conformità con l'attuale quadro normativo e strategico sugli open data. Il Portale rappresenta pertanto uno strumento essenziale per favorire la conoscenza dell'azione del Corpo, supportare analisi e studi di settore e promuovere il riutilizzo consapevole dei dati pubblici.



MINISTERO
DELL'INTERNO

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTISEI

Periodo di riferimento:
01/01/2025 – 31/12/2025

(dati aggiornati al 29/03/2026)

L'attività statistica riveste una grande importanza e presenta enormi potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Inoltre, un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa qual è quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni, il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento della Digitalizzazione.

Coordinamento:
DS Ing. Mariano TUSA
Redazione:
FS Irene TEMPESTA

Si ringrazia per il supporto fornito:

Ufficio per i Servizi Informatici
(Dir. Centr. per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e la Risorse Logistiche e Strumentali)

Servizio centrale Topografia Applicata al Soccorso
(Dir. Centr. per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendi Boschivo)

Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale
(Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Antincendio ed Energetica)

Alessio CARBONARI
Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento